REGIONE LIGURIA
PROVINCIA DI SAVONA
COMUNE DI PONTINVREA

Oggetto: PROGETTO

PARCO EOLICO BRIC AUTZE'

Committente:

EOLO srl
Via Bartolomeo Prieri 4
12016 Peveragno (CN)

Progettisti:

Entec spa
Via Montegrappa, 2
12038 Savigliano (CN)
Tel. +39 0172 370 008
Fax. +39 0172 375 319
www.entec.it

Paolo Ing. **OBERTO**
Matteo Ing. **ANZALONE**
Daniele Ing. **GARNERONE**



Collaboratori:

Paolo Dott. For. **CORRENDO**
Sara Dott.ssa **VIGLIETTI**
Paola Geol. **REVERDITO**
Roberto Consulente faunistico **TOFFOLI**

Elaborato:

M.01.a

Titolo:

Relazione Tecnica Descrittiva

Revisione
ottobre 2016

Relazione tecnica di descrizione a seguito della nuova soluzione progettuale

Scala: ---

Note Legali: proprietà esclusiva della società Entec spa, utilizzo e riproduzione vietate senza alcun accordo scritto

PROVINCIA DI SAVONA

COMUNE DI PONTINVREA

LOCALITA' Bric Autzè

IMPIANTO EOLICO DENOMINATO

PARCO EOLICO BRIC AUTZE'

PROGETTO DEFINITIVO

(ai sensi del punto 13 delle Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi. GU Serie generale n.219 del 18-9-2010)

EOLO SRL

RelazioneTecnica Descrittiva

Data di presentazione della domanda di autorizzazione unica 28/09/2015

Data di presentazione delle integrazioni richieste dal Settore VIA 03/02/2016

Data di presentazione della nuova soluzione alternativa 25/10/2016

Sommario

Premessa 3

1. Dati identificativi del Proponente 5

2. Dati identificativi del Progetto 6

2.1 Dati Catastali 6

2.2 Coordinate di riferimento 7

3. Inquadramento territoriale e coerenza con la pianificazione territoriale ed urbanistica 8

3.1 Inquadramento territoriale 8

3.2 Coerenza con la pianificazione territoriale ed urbanistica 11

3.3 Descrizione dell'area di interesse 17

4. Descrizione del progetto e delle opere di connessione alla rete 20

4.1 Dimensione del progetto e caratteristiche principali 20

4.2 Caratteristiche anemometriche del sito (studio di producibilità) 21

4.3 Layout dell'impianto e delle opere di viabilità e infrastrutture di connessione alla rete elettrica. 26

4.4 Layout delle infrastrutture di connessione alla rete elettrica 51

5. Descrizione dell'intervento, delle fasi, dei tempi e delle modalità di esecuzione di tutti i lavori previsti (impianto e opere e infrastrutture di connessione) 61

5.1 Fasi di cantiere 68

5.2 Cronoprogramma delle opere 78

5.3 Piano di manutenzione 79

5.4 Lo schema del sistema di comunicazione, supervisione e telecontrollo 79

5.1 Quadro economico 81

6. Piano di dismissione delle opere 82

6.1 Viabilità di accesso 82

6.2 Piazzole degli aerogeneratori 82

6.3 Cabina elettrica MT ed opere elettriche di rete 83

6.4 Cavidotti e fibre ottiche 83

6.5 Aerogeneratori 83

7.5 Smaltimento e riciclo 84

Premessa

Questo documento contiene una sintesi delle integrazioni che la società Eolo srl, in qualità di proponente, desidera presentare alla luce del preavviso di procedimento negativo espresso dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria e trasmesso alla scrivente società, in data 09/05/2016, da parte degli uffici regionali settore Pianificazione Territoriale, Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo, in merito alla realizzazione di un impianto eolico in località bric Autzè comune di Pontinvrea (SV) di potenza complessiva pari a 6MW_e e composto da due aerogeneratori di potenza nominale pari a 3MW_e.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10bis della L. 241/90, Eolo srl ha studiato delle soluzioni alternative al fine di rivalutare le considerazioni progettuali iniziali ed accogliere le criticità evidenziate nella relazione tecnica illustrativa trasmessa dagli uffici della Regione Liguria (Settore Pianificazione territoriale, tutela del paesaggio e demanio marittimo) alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per l'espressione del parere preventivo vincolante.

Attraverso un proficuo confronto, tra il proponente ed i funzionari degli uffici regionali e ministeriali sopra citati, conclusosi con un sopralluogo congiunto in sito, svolto in data 08/06/2016, è stata individuata una soluzione progettuale che la scrivente ritiene idonea a superare le criticità emerse in sede di istruttoria consentendo, nel contempo, un corretto inserimento paesaggistico delle opere in progetto.

A conferma di quanto sopra esposto la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona, con nota prot. n. 19874 del 12/08/2016, acquisita agli atti, da parte della Provincia di Savona, al prot. n. 41007 del 12/08/2016, ha comunicato che "*…alla luce delle attività istruttorie svolte e delle modifiche progettuali proposte possono considerarsi superati i motivi ostativi espressi con il preavviso di diniego nota prot. n. 98309 del 09/05/2016 e pertanto meritevole di favorevole accoglimento ai sensi dell'art. 146, comma 5 del Codice*".

Il proponente si è impegnato, con la presente documentazione progettuale, a sviluppare ed a depositare le necessarie integrazioni progettuali, in conformità con quanto sopra descritto, dando evidenza dei miglioramenti introdotti rispetto alla soluzione originaria nel rispetto delle prescrizioni contenute nella nota prot. n. 19874 del 12/08/2016 della Soprintendenza per cui "*…dovranno essere previste opere compensative di manutenzione e recupero della viabilità di crinale oggetto di preciso atto convenzionale da sottoporre all'autorizzazione della scrivente Soprintendenza; dovranno essere previste sistemazioni vegetazionali atte a mitigare gli impatti sulle visuali e percorrenze pubbliche*".

Per permettere una lettura facile ed immediata delle integrazioni apportate alla relazione descrittiva, si provvede all'elaborazione del testo, di seguito esposto, con colori diversi a seconda delle modifiche presentate.

In particolare si è fatto uso della seguente rappresentazione grafica:

blu: indica tutto ciò che, rispetto alla relazione tecnica descrittiva del progetto originario, rappresenta un'integrazione che intende analizzare ed approfondire la nuova soluzione proposta;

nero: indica tutto ciò che è rimasto invariato rispetto alla relazione tecnica descrittiva del progetto originario; per tale motivo il proponente ritiene che il contenuto sia pienamente valido;

rosso: indicano delle note di particolare importanza solitamente presenti in tutti quei capitoli, che a seguito dell'elaborazione della nuova soluzione alternativa, sono stati completamente rivisti ed integrati

Eolo srl

Dott.ssa Susanna Rabbia

1. Dati identificativi del Proponente

Denominazione della Società: **EOLO srl**

Codice fiscale/Partita IVA: **03557430042**

Sede legale

Comune: **Peveragno**
Provincia: **Cuneo**
Indirizzo: **via Bartolomeo Prieri 4**
CAP: **12016**

Cell: **+39 348 2528562**
e-mail: **eoloparcoeolico@pec.it**

Legale Rappresentante (in caso di Società)

Nome: **Susanna**
Cognome: **Rabbia**
Residenza: **via Bartolomeo Prieri 4, Peveragno**
Provincia: **Cuneo**
Indirizzo: **via BARTOLOMEO PRIERI 4**

Cell: **+39 348 2528562**
e-mail: **eoloparcoeolico@pec.it**

Indicazione di un referente

Nome: **Riccardo**
Cognome: **Toselli**
Residenza: **via Bartolomeo Prieri 4, Peveragno**
Provincia: **Cuneo**
Indirizzo: **via BARTOLOMEO PRIERI 4**

Cell: **+39 348 2528562**

2. Dati identificativi del Progetto

2.1 Dati Catastali

Comune di: **Pontinvrea** Provincia di: **Savona**

FOGLIO	mappali
19	168, 169, 170, 188, 191, 189, 166, 163, 5, 182, 10, 159, 7, 9, 12, 215, 13
12	81, 72, 49, 64, 69
18	30, 38, 39, 182, 183
13	98, 187, 94, 96, 97
Strada comunale di Repiano	
Strada comunale via Cav. Davide Vignolo	
Strada Provinciale n°542	
Strada Provinciale n°334	

Comune di: **Sassello** Provincia di: **Savona**

FOGLIO	mappali
73	1
58	16
Strada Provinciale n°542	
Strada Provinciale n°334	
Strada comunale Perondina	

2.2 Coordinate di riferimento

Coordinate AEROGENERATORE 01:

Geografiche	Metriche (UTM WGS84)	Geografiche	Metriche (UTM WGS84)
9°,37055 E	454 906 E	9°,36935 E	454 823 E
49°,36029 N	4 919 153 N	49°,35956 N	4 919 080 N

Coordinate AEROGENERATORE 02:

Geografiche	Metriche (UTM WGS84)	Geografiche	Metriche (UTM WGS84)
9°,37324 E	455 101 E	9°,37204 E	455 013 E
49°,36357 N	4 919 479 N	49°,36279 N	4 919 400 N

Coordinate ingresso area di cantiere:

Geografiche	Metriche (UTM WGS84)
9°,36186 E	454 281 E
49°,35654 N	4 918 782 N

Coordinate punto medio della viabilità interna al sito:

Geografiche	Metriche (UTM WGS84)
9°,36917 E	454 805 E
49°,35702 N	4 918 827 N

Coordinate punto medio del cavidotto interrato (impianto di utenza):

Geografiche	Metriche (UTM WGS84)
9°,36068 E	454 199 E
49°,36035 N	4 919 164 N

Coordinate cabina di consegna ENEL:

Geografiche	Metriche (UTM WGS84)
9°,37262 E	455 063 E
49°,37210 N	4 920 332 N

3. Inquadramento territoriale e coerenza con la pianificazione territoriale ed urbanistica

3.1 Inquadramento territoriale

La descrizione seguente risulta di valido contenuto poiché la nuova soluzione progettuale non comporta una modifica sostanziale relativamente all'inquadramento territoriale su grande scala.

Il progetto in esame consiste nell'installazione di due aerogeneratori di potenza ciascuno pari a $3MW_e$ che il proponente, Eolo srl, intende ubicare nel comune di Pontinvrea in località Bric Autzè.

L'impianto si localizza:

- a circa 1.400m in direzione Sud rispetto al perimetro del centro abitato di Pontinvrea;
- a circa 1.000m in direzione NordOvest rispetto al parco eolico "la Rocca, già in esercizio e di proprietà della Fera srl;
- a 2.000m in direzione NordEst rispetto alla frazione Ferriera.

L'area di intervento è attualmente accessibile percorrendo la seguente infrastruttura viaria:

- dal centro dell'abitato di Pontinvrea si percorre la "strada comunale del Palazzo" ed a seguire la "vecchia strada comunale Repiano" per complessivi 4.600m di lunghezza; si giunge pertanto al punto di coordinate 454 281E, 4 918 782N che individua l'accesso all'area di cantiere;
- dalla frazione Ferriera si imbocca la strada provinciale n.32 per circa 1.600m e quindi la "vecchia strada comunale Repiano" per ulteriori 600m giungendo al punto di accesso all'area di cantiere indicato in precedenza. Quella appena descritta rappresenterà parte della viabilità che verrà percorsa dai mezzi di trasporto delle componenti eoliche (*cfr* **paragrafo 4.3).**

L'area di intervento si presenta priva di elementi di pregio paesaggistico ambientale. In particolare il territorio in cui sono collocate le opere evidenzia una destinazione essenzialmente forestale, con la predominanza della copertura forestale a querceto di rovere. L'analisi delle emergenze storico architettoniche non ha evidenziato la presenza nell'area di beni culturali e storici di rilievo (*cfr Relazione Paesaggistica allegata allo Studio di Impatto Ambientale – **Sezione O** dell'Elenco Elaborati revisione OTTOBRE 2016*).

La connessione alla rete elettrica esistente viene realizzata mediante cavidotto interrato in media tensione che dagli aerogeneratori transita lungo la viabilità di cantiere (che ripercorre in gran parte una pista forestale esistente – *cfr.* **paragrafo 4.3**) per giungere al punto di coordinate 454 281E, 4 918 782N che individua l'accesso al cantiere. Da qui, il cavidotto interrato proseguirà lungo la "vecchia strada comunale Repiano" giungendo, in località Palazzo, nell'area ove sarà ubicata la cabina di consegna (455 063 E; 4 920 332 N). Tutte le opere elettriche fin qui descritte costituiscono l'impianto elettrico di utenza (*cfr. tavole del progetto definitivo appartenenti alla **Sezioni I** dell'Elenco Elaborati revisione OTTOBRE 2016*).

L'impianto elettrico di rete, ovvero quella porzione di impianto che si sviluppa a valle del punto di consegna e fino al punto di inserimento sulla rete esistente (*cfr. tavole del progetto definitivo appartenenti alla* ***Sezione L*** *dell'Elenco Elaborati*), sarà costituito da un cavo interrato in media tensione che ripercorrerà per circa 12km nell'ordine:

- la strada comunale di Pontinvrea denominata via Cav. Davide Vignolo;
- la Strada Provinciale n°542 fino all'incrocio con la Strada Provinciale n°334 in direzione Sassello;
- la strada comunale di Sassello denominata Perondina. Qui dopo circa 600m è presente la Cabina Primaria denominata "Sassello" dove il cavo interrato sarà collegato tramite stallo MT in esercizio alla rete esistente.

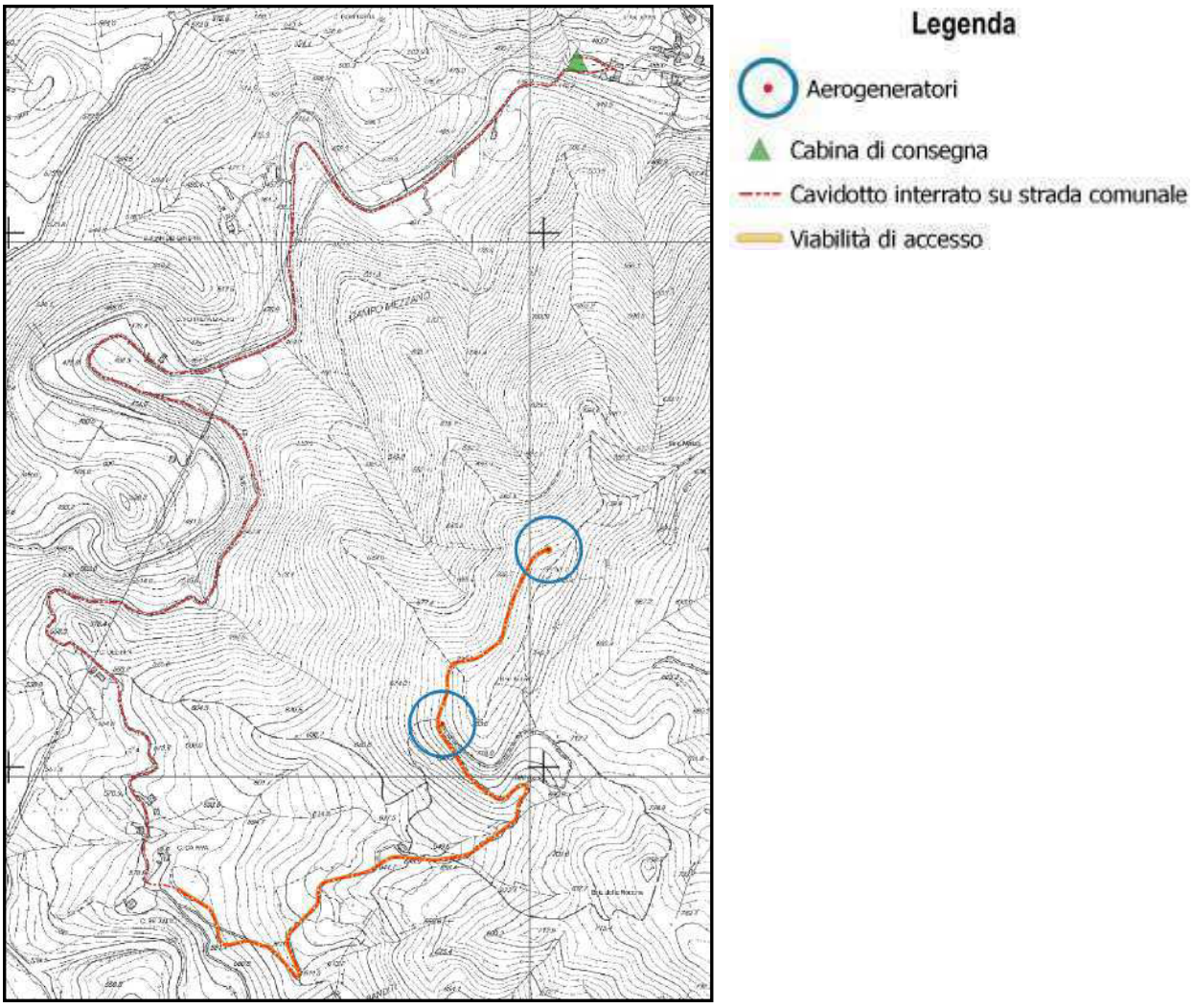


Figura 1: NUOVO estratto inquadramento layout dalla Carta Tecnica Regionale

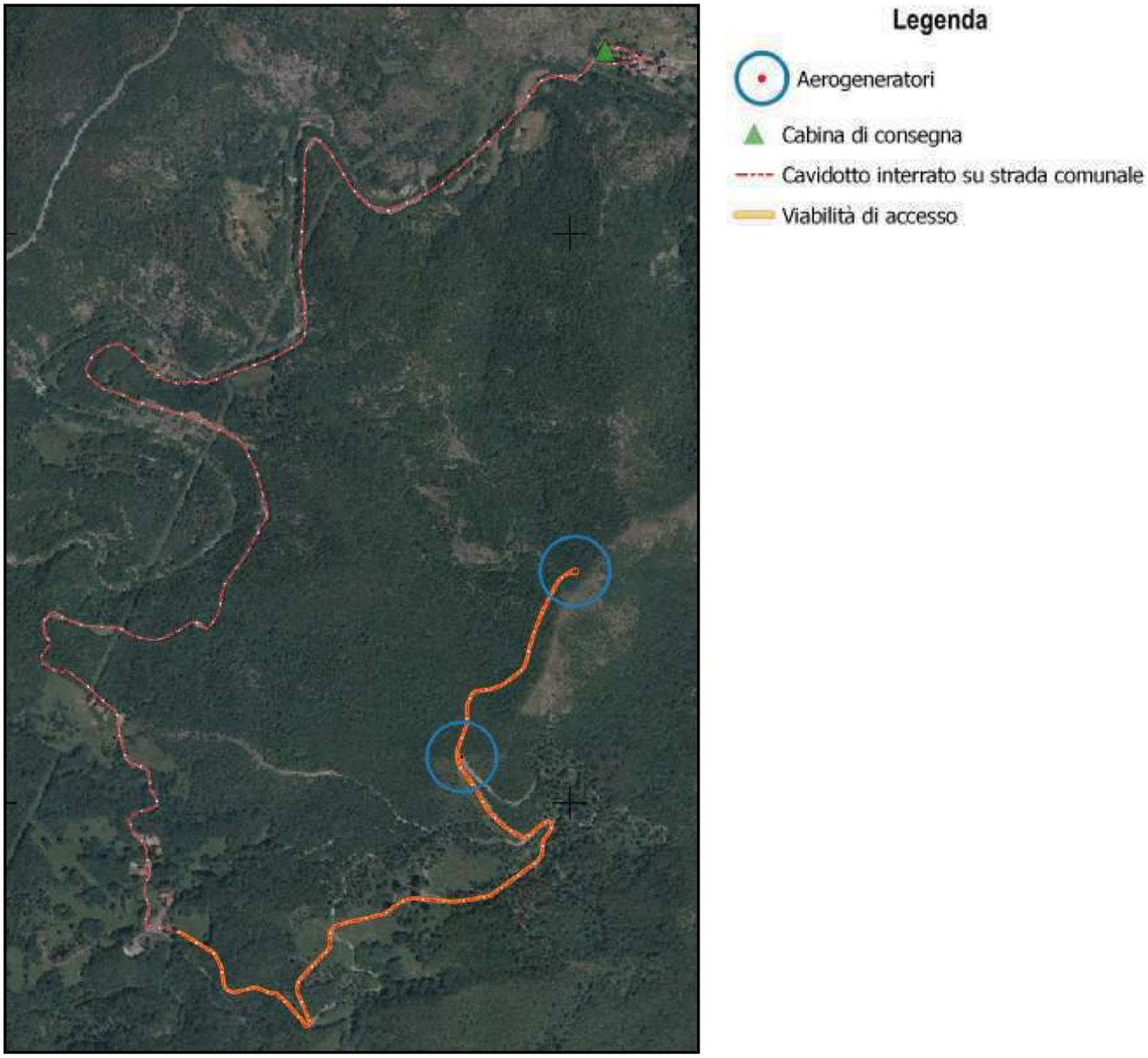


Figura 2: NUOVO estratto inquadramento layout dall'Ortofoto

Il progetto in esame non risulta localizzato in zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali).

L'area è infatti caratterizzata da , impianti di arboricoltura da frutteti presenti lungo le pianure di origine alluvionali del Torrente Erro; le ridotte estensioni e limitazioni all'uso colturale indirizzano le attività agricole verso la praticoltura.

È comunque evidente, in tutti i settori della Valle Erro, in particolare in quello collinare e montano, la presenza di coltivi abbandonati, in cui si affermano arbusteti e formazioni arboree di invasione (*cfr Quadro Ambientale relativo allo Studio di Impatto Ambientale – **Sezione O** dell'Elenco Elaborati revisione OTTOBRE 2016*).

Il proponente ritiene pertanto che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto, anche nella nuova soluzione progettuale, non compromette o interferisce negativamente con la valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, la tutela della biodiversità e del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

3.2 Coerenza con la pianificazione territoriale ed urbanistica

La descrizione seguente risulta di valido contenuto poiché la nuova soluzione progettuale non comporta una modifica sostanziale relativamente alla coerenza con la pianificazione territoriale ed urbanistica.

*Per un maggiore e più preciso dettaglio si rimanda alla documentazione contenuta nello Studio di Impatto Ambientale ed allegato alla documentazione progettuale presentata (cfr **Sezione O** dell'Elenco Elaborati revisione OTTOBRE 2016) in particolare al Quadro Programmatico.*

Aree SIC; ZPS, siti UNESCO, parchi e riserve nazionali, regionali, provinciali

L'area di intervento non ricade all'interno di nessuna delle seguenti aree protette o comunque nelle relative aree contigue per parchi e riserve (così come definite dall'art. 32 Legge 6 dicembre 1991, n. 394):

AREE PROTETTE	SI	NO
Parchi o riserve naturali nazionali		X
Parchi o riserve naturali regionali		X
Parchi o riserve naturali locali		X
Sito Unesco		X
Zone umide di importanza internazionale (Convenzione di Ramsar)		X
Rete Natura 2000 zone Sic		X
Rete Natura 2000 zone ZPS		X
Important Bird Areas (IBA)		X
Convenzioni internazionali per specie faunistiche e floristiche protette (Berna, Bonn, Parigi, Washington, Barcellona)		X
Specie rare, endemiche, vulnerabili e a rischio di estinzione di cui alle Direttive comunitarie 79/409/CEE e 92/43/CEE		X

Tabella 1:Localizzazione dell'impianto in esame e delle opere elettriche strettamente connesse all'interno delle aree protette

In un raggio di 10km dall'area di intervento, considerando come centro della relativa area di influenza il punto medio della viabilità di collegamento tra i due aerogeneratori, sono presenti le seguenti aree protette:

AREE PROTETTE	SI	NO
Parchi o riserve naturali nazionali		X
Parchi o riserve naturali regionali	X	
Parchi o riserve naturali locali	X	
Sito Unesco		X
Zone umide di importanza internazionale (Convenzione di Ramsar)		X
Rete Natura 2000 zone Sic	X	
Rete Natura 2000 zone ZPS		X
Important Bird Areas (IBA)		X
Convenzioni internazionali per specie faunistiche e floristiche protette (Berna, Bonn, Parigi, Washington, Barcellona)		X
Specie rare, endemiche, vulnerabili e a rischio di estinzione di cui alle Direttive comunitarie 79/409/CEE e 92/43/CEE		X

Tabella 2: Localizzazione dell'impianto in esame e delle opere elettriche strettamente connesse in un raggio di 10km dalle aree protette

Dall'esame della **Tabella 2** e dal confronto con gli elaborati di progetto appartenenti alla sezione **A** risulta che l'impianto eolico di Bric Autzè è situato a circa:

- 3.500m in direzione Sud-Ovest dall'area SIC-IT1321313 denominata "FORESTA DELLA DEIVA - TORRENTE ERRO";
- 2.800m in direzione Nord-Est dall'area SIC-IT1322304 denominata "ROCCA DELL'ADELASIA";
- 3.500m in direzione Sud-Ovest dall'area protetta Regionale denominata "Parco Naturale Regionale del Beigua";
- 1.800m in direzione Ovest dall'area protetta di interesse provinciale denominata "Area Protetta di Interesse Provinciale Giovo Ligure";
- 2.400m in direzione Nord-Ovest dall'area protetta di interesse provinciale denominata "Area Protetta di Interesse Provinciale Sorgente del Crivezzo";
- 3.200m in direzione Nord dall' area protetta di interesse provinciale denominata "Rocca del Falcone".

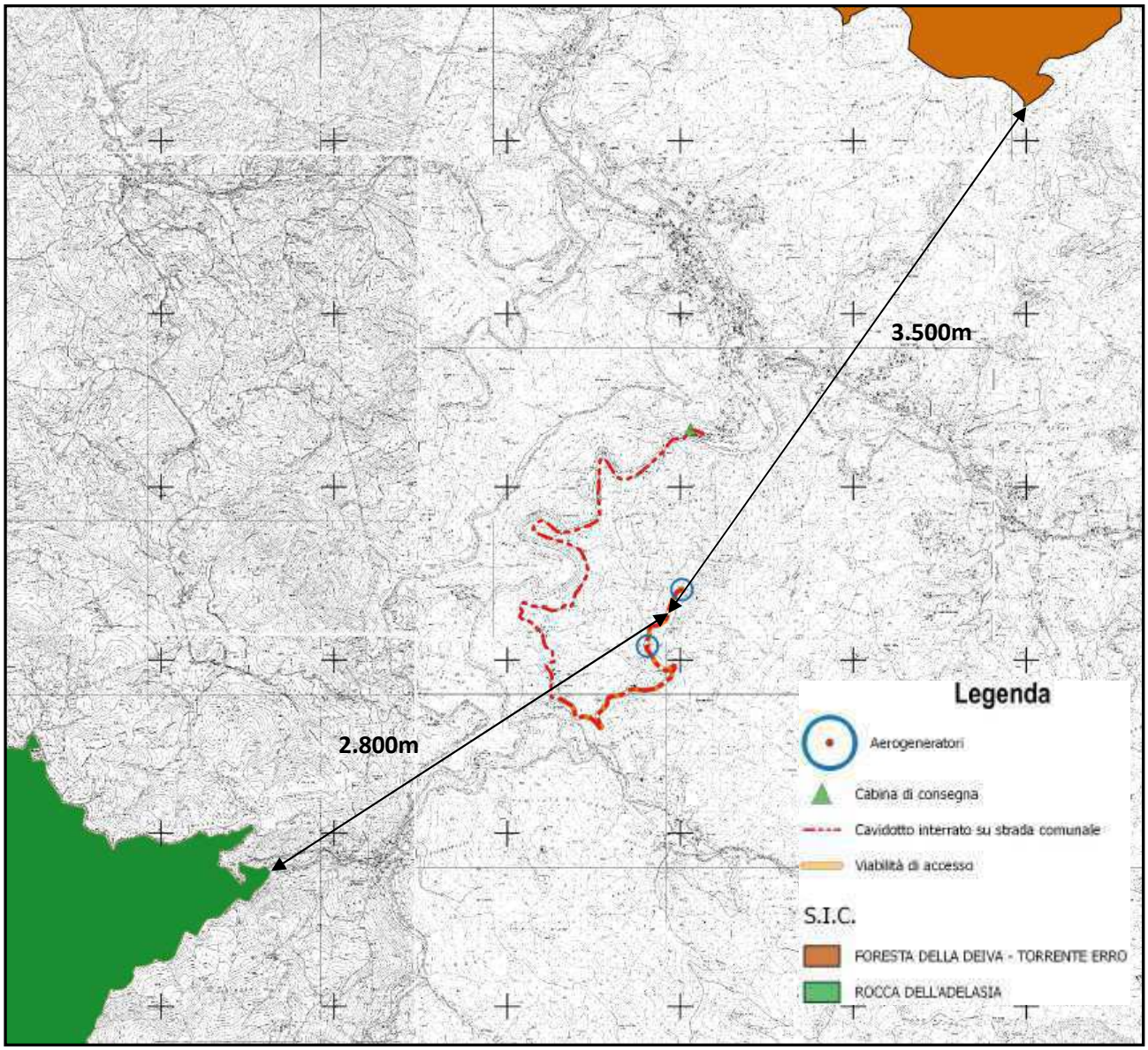


Figura 3: localizzazione delle aree tutelate SIC rispetto al nuovo layout



Figura 4: localizzazione di aree protette rispetto al nuovo layout

Piano di Governo del Territorio

Il Piano di governo del territorio è stato approvato con D.P.G.R. n.41 del 16/02/1999.

L'area di intervento (impianto eolico e opere elettriche fino al punto di consegna) ricade nella zona omogenea "**E"** così come riportato negli elaborati cartografici del PRG (**Figura 5**) e nel relativo certificato di destinazione urbanistica allegato alla presente relazione (*cfr* **Allegato 1**):

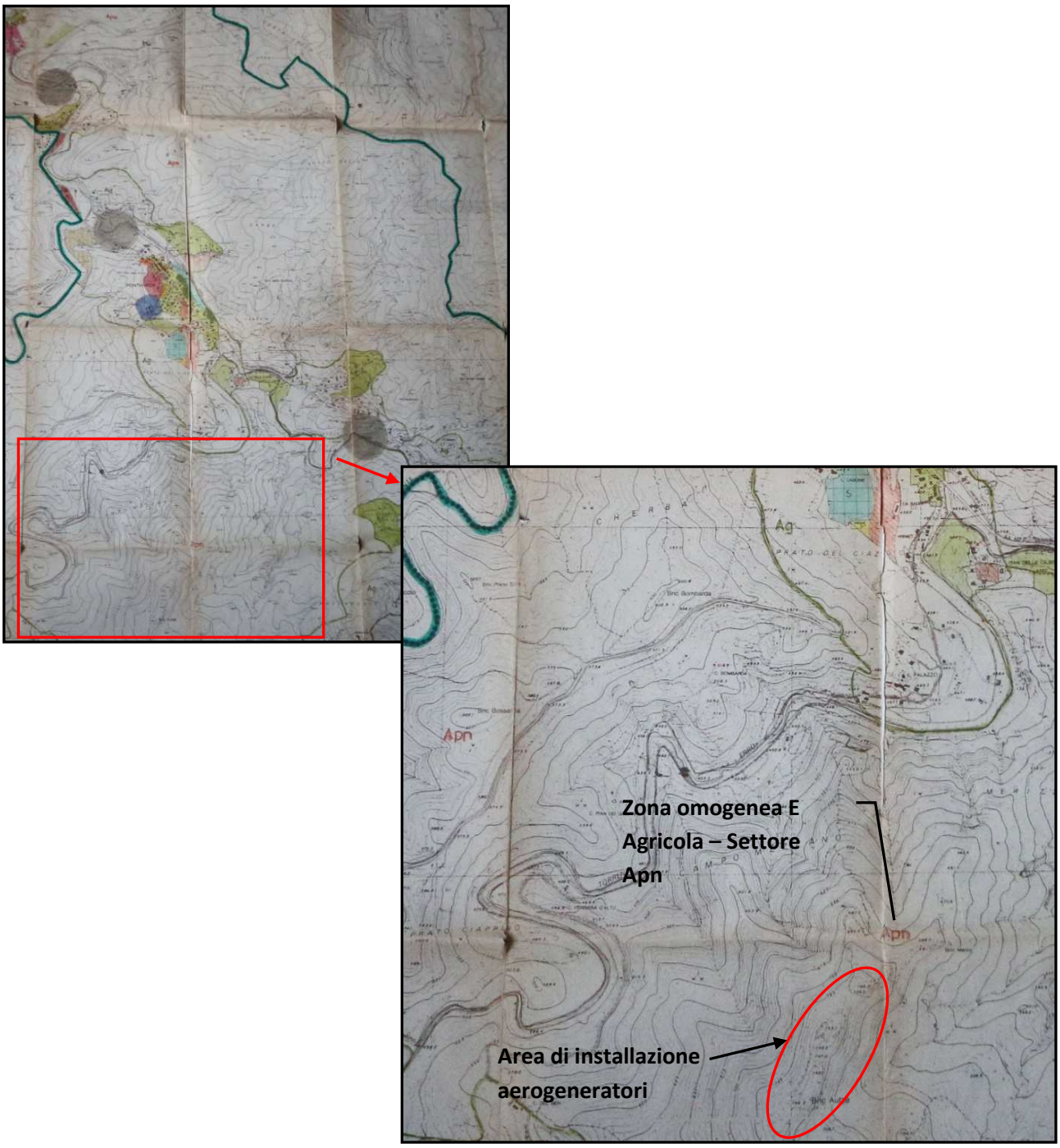


Figura 5: piano di governo del territorio , con localizzazione intervento

In particolare l'impianto in esame ricade nei settori Apn (zona Agricola di Protezione Naturalistica) e Ag (zona Agricola)

In base al D.Lgs 29.12.2003 n. 387, di recepimento della Direttiva 2001/77/CEE, la realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili è consentita se ricade in territori agricoli.

L'art.12 comma 7 definisce che: "Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c) possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici senza che questo comporti la modificazione della destinazione d'uso".

Sempre in riferimento al D.Lgs 29.12.2003 n. 387, il comma 1 dell'art. 12 (Razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative) definisce che: "Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti".

Per i motivi sopra esposti si ritiene che l'area di intervento sia conforme agli strumenti urbanistici comunali e pertanto non produrrà effetti di variante.

L'area in esame risulta esterna ad aree soggette ad uso civico così come evidenziato nel Certificato di Destinazione Urbanistica richiesto dal proponente in data 22/06/2015 ed allegato agli elaborati tecnici che costituiscono il progetto definitivo (*cfr* **Allegato 1**).

3.3 Descrizione dell'area di interesse

Il paragrafo seguente risulta di valido contenuto poiché la nuova soluzione progettuale non comporta alcuna modifica rispetto alla descrizione dell'area di interesse.

*Per un maggiore e più preciso dettaglio si rimanda alla documentazione contenuta nello Studio di Impatto Ambientale ed allegato alla documentazione progettuale presentata (cfr **Sezione O** dell'Elenco Elaborati revisione OTTOBRE 2016*)

Caratterizzazione meteo climatica

La caratterizzazione climatica (pluviometria e termometria) e la classificazione del regime pluviometrico e pedoclimatico del sito in esame sono state realizzate con l'utilizzo della documentazione resa disponibile dalla Regione Piemonte Settore Meteoidrografico e Reti di Monitoraggio e da ARPA Liguria.

Precipitazioni

La stazione termo pluviometrica cui si fa riferimento è quella di Montenotte Inferiore che offre una serie di dati sufficientemente estesa (2001-2014).

In particolare il dato pluviometrico medio annuo è di 1439 mm.

La curva della distribuzione delle precipitazioni medie mensili relative al diagramma ombrotermico, presso il sito, indica un massimo primario in corrispondenza del mese di novembre (252 mm) ed un massimo primario nel mese di marzo (144 mm). Il minimo è localizzato a Luglio (23 mm).

Il regime pluviometrico della zona è ascrivibile al tipo sublitoraneo; in cui i mesi più piovosi sono ottobre e novembre ed in cui il picco secondario è primaverile.

Temperature

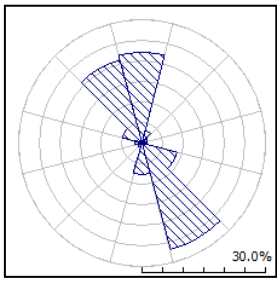
La curva delle temperature medie mensili indica un valore massimo nel mese di Luglio con 19,5°C ed uno minimo nel mese di gennaio con 1,1 °C.

La temperatura media annuale è di 10,1 °C.

La differenza di temperatura tra il mese più freddo e più caldo è di 18,4 °C, valore piuttosto alto che indica un elevato grado di continentalità.

Regime anemometrico

Il regime anemometrico del sito è stato oggetto di studi dettagliati avviati dal Proponente e descritti ampiamente al paragrafo **4.2** (*cfr. elaborato progettuale **"M.01.g Studio anemologico e valutazione della produzione attesa"** revisione OTTOBRE 2016*)



A titolo informativo si riporta nella figura a fianco la rosa dei venti dedotta dalle misure "in situ" che mostra una provenienza prevalente della ventosità dai settori Sud-orientali e Nord-occidentali.

Uso attuale del suolo e produttività agronomica

Sotto il profilo della destinazione d'uso gli interventi di maggiore entità si hanno nel tratto che la cartografia definisce come area a vegetazione arbustiva in evoluzione, vale a dire quella porzione di crinale e prossima ad esso che vede affermata una vegetazione prativa in neo colonizzazione da specie arbustive.

L'unica attività diffusa è quella della praticoltura, ma solo ed esclusivamente nelle poche aree di prateria presenti. Per il resto si affermano arbusteti e formazioni arboree di invasione (**Figura 6**).

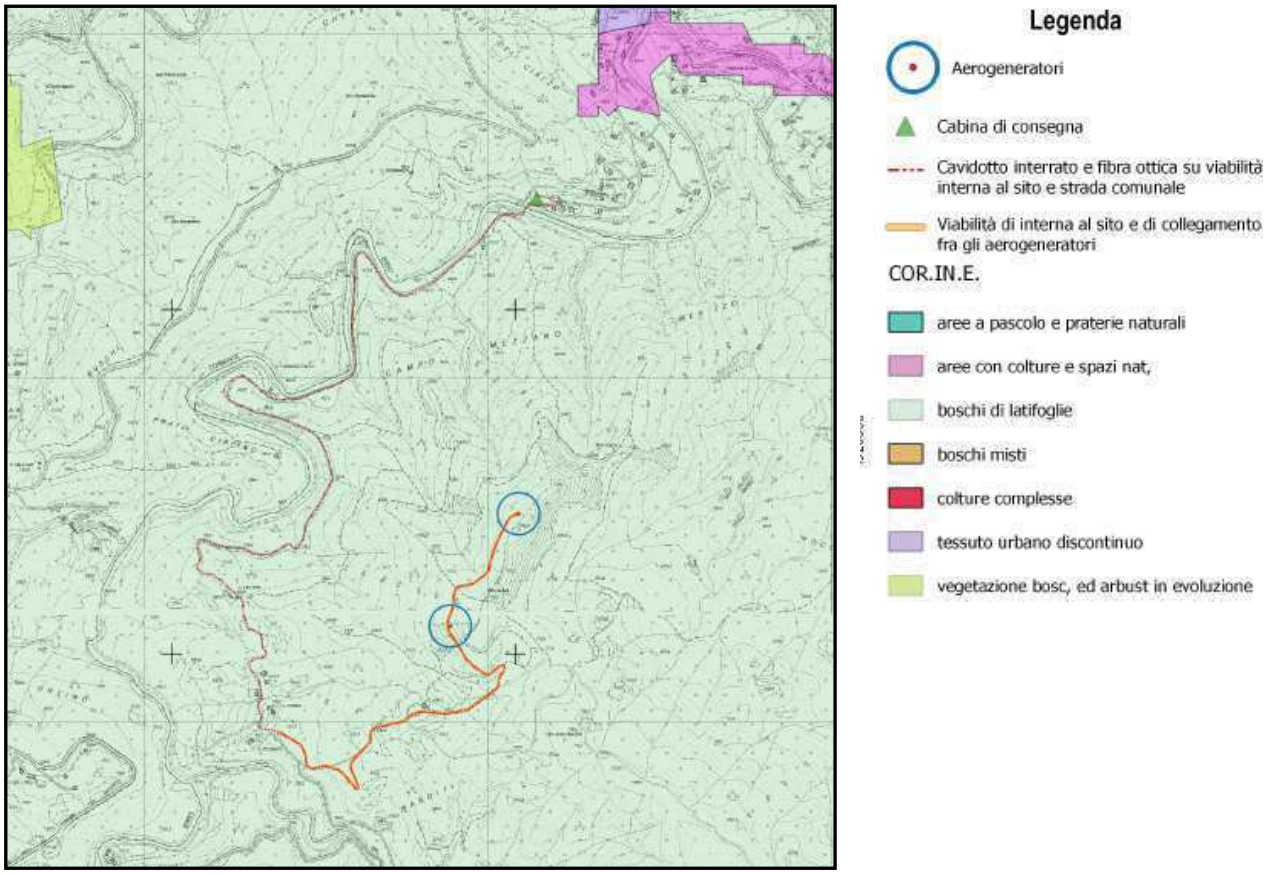


Figura 6: NUOVO inquadramento del layout su Carta Uso del Suolo (COR.IN.E)

Vegetazione

La Valle Erro è collocata nel settore centrale dell'Appennino Ligure, e presenta un orientamento Sud Nord con un settore alpino confinato alla testata del bacino, la cui vetta massima è il Monte San Giorgio. Il bacino idrografico è tributario del T. Bormida e successivamente del Po.

L'area di interesse è posta nel Comune di Pontinvrea in un complesso ambito montuoso contraddistinto da rilievi di quota variabile tra 600 ed 800 m, colonizzati da una continua copertura forestale (Figura 7**)**

Si possono distinguere sommariamente quattro fasce altitudinali, a cui corrispondono, a quote diverse, tipologie vegetazionali comuni.

Nel piano basale, ossia le pianure di origine alluvionale del T. Erro, la vegetazione spontanea è soppiantata da monocolture, impianti di arboricoltura da frutteti. Le aree basali presentano ridotte estensioni e limitazioni all'uso colturale e pertanto l'attività maggiormente diffusa è la praticoltura.

Lungo il reticolo idrografico sussistono fasce forestali riparie con sviluppo discontinuo e caratterizzate dalla presenza di ontaneti, saliceti e arbusteti.

Nel piano collinare e montano è ampiamente diffuso il castagno, che occupa la fascia altitudinale climatica per il rovere.

Localmente la presenza di querceti di rovere e roverella è ancora significativa, sebbene spesso in consociazione con altre latifoglie quali faggio e castagno.

Nel piano montano, le specie più diffuse risultano il faggio e la roverella, presenti sia in purezza, sia in consociazione con altre latifoglie.

In tutti i settori della Valle Erro si osserva la presenza di coltivi abbandonati, in cui si affermano arbusteti e formazioni arboree di invasione.

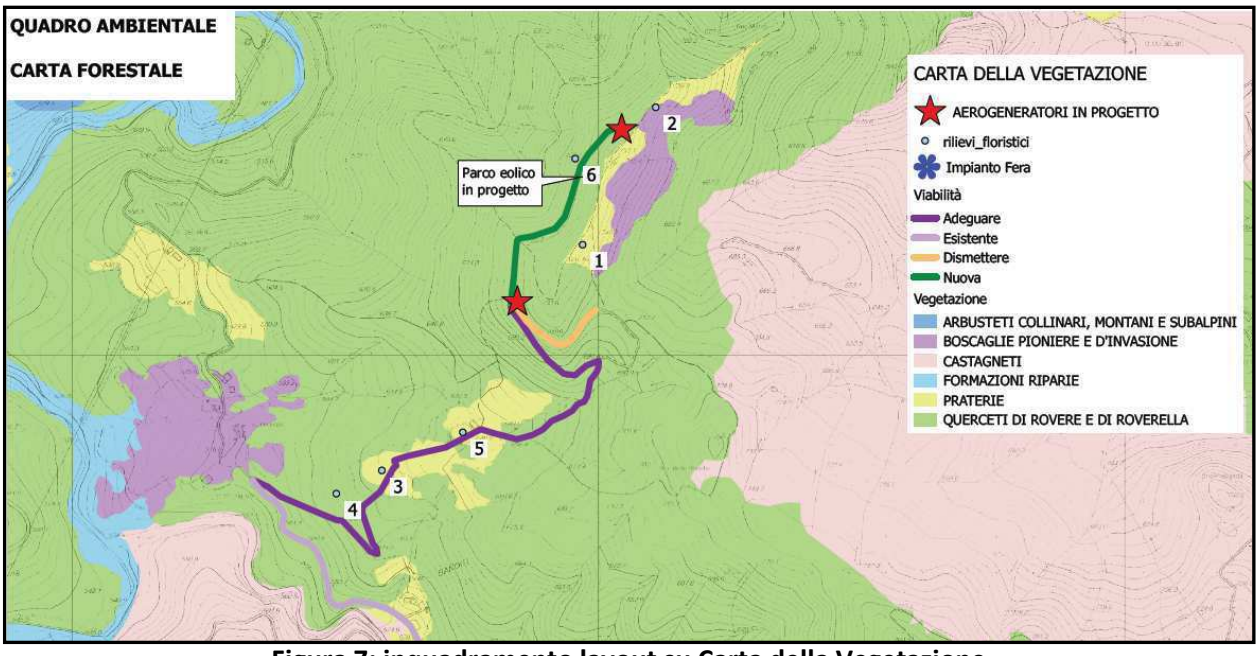


Figura 7: inquadramento layout su Carta della Vegetazione

4. Descrizione del progetto e delle opere di connessione alla rete

4.1 Dimensione del progetto e caratteristiche principali

Quanto qui di seguito riportato sostituisce in maniera completa il paragrafo 4.1 della Relazione Tecnica Descrittiva facente parte degli elaborati progettuali consegnati per l'avvio del procedimento autorizzativo avviato in data 28/09/2015 (M.01.a Relazione tecnica descrittiva revisione settembre 2015).

Il progetto in esame riguarda l'installazione di due aerogeneratori ciascuno di potenza pari a 3MW$_e$ per una potenza complessiva installata di 6MW$_e$.

Le principali caratteristiche dimensionali risultano le seguenti:

	DIAMETRO (m)	**ALTEZZA MOZZO (m)**	**ALTEZZA AL TIP (PUNTA PALA) (m)**
AEROGENERATORE 01	122	119	180
AEROGENERATORE 02	122	89	150

La superficie interessata dall'intervento può essere distinta tra la fase di cantiere e quella definitiva o di esercizio (*cfr.* **Tabella 3**). In particolare:

	FASE ATTUALE (m^2)	**FASE DI CANTIERE (m^2)**	**FASE DEFINITIVA o DI ESERCIZIO (m^2)**
Viabilità interna al sito	3.000	8.100	4.100
Viabilità di collegamento fra aerogeneratori	-	2.700	1.300
Piazzole e fondazioni per installazione aerogeneratori	-	2.400+1.500	80 + 85
Aree di deposito temporaneo	-	7.6x00	-
Cavidotto interrato (opere elettriche di rete)	su viabilità esistente (viabilità di accesso al sito e strada comunale Repiano)		
Cabina di consegna e trasformazione (opere elettriche di utenza)	-	200	100
Cavidotto interrato (opere elettriche di utenza)	su viabilità esistente (strade comunali e provinciali sui comuni di Pontinvrea e Sassello)		

Cabina di sezionamento e trasformazione (opere elettriche di rete)	-	100	50

Tabella 3: superfici di occupazione dell'intervento nelle tre fasi (stato attuale, di cantiere e definitivo)

Analizzando la **Tabella 3** si può constatare come una quota delle aree occupate sarà immediatamente ripristinata al temine dei lavori comportando pertanto una sottrazione temporanea del suolo che verrà ripristinato con la chiusura del cantiere.

Una quota delle superficie, già destinata al cantiere, verrà invece utilizzata nella fase di esercizio ed in particolare ci si riferisce alle piazzole ed alla viabilità interna al parco che manterranno le superficie minime idonee alla manutenzione ordinaria e straordinaria. Tali superfici saranno sottratte all'attuale destinazione d'uso per un periodo coincidente con la vita utile dell'impianto introducendo, al contempo, migliorie alla viabilità comunale e forestale ed ampliando e migliorando la fruibilità.

In caso di cessazione dell'attività viene prevista la dismissione dell'impianto, che prevede sostanzialmente la rimozione delle opere fuori terra e la sistemazione del terreno come nelle condizioni esistenti (*cfr.* **paragrafo 6**). Alcune opere, come i miglioramenti alla viabilità potranno non essere smantellate, se ritenute di interesse per le future destinazioni d'uso del territorio.

4.2 Caratteristiche anemometriche del sito (studio di producibilità)

Il presente paragrafo viene completamente integrato con le ultime stime di producibilità elaborate tenendo in considerazione il nuovo layout di impianto

A seguito dell'elaborazione della nuova soluzione progettuale è stato aggiornato lo studio di producibilità rispettando la nuova configurazione di impianto ovvero:

- Aerogeneratore 01 modello 3.0M-122 con altezza mozzo a 119m;
- Aerogeneratore 02 modello 3.0M-122 con altezza mozzo a 89m;

Tutte le valutazioni ed i report allegati alla presente relazione sono stati redatti dalla TecnoGaia srl, società operativa dal 2000 specializzata nella qualificazione anemometrica e valutazione di potenziale dei siti eolici. Tutta l'attività (campagna anemometrica e studio anemologico) è stata svolta con approccio e strumenti professionali, secondo quanto previsto dalla metodologia definita all'interno del sistema di certificazione UNI EN ISO 9001:2008 con cui è accreditata la TecnoGaia srl.

Per qualsiasi necessità di dettaglio o approfondimento, si rimanda all' elaborato progettuale **M.01.g Studio anemologico e valutazione della produzione attesa** *revisione OTTOBRE 2016*.

Di seguito si riporta una sintesi delle risultanze del nuovo studio anemometrico ed anemologico.

In data 23/02/2011 la Eolo srl ha avviato una campagna anemometrica per la valutazione della ventosità del bric Autzè e la conseguente stima di producibilità eolica.

L'area di installazione della stazione anemometrica è in prossimità della sommità del crinale bric Autzè precisamente nel punto di coordinate 454 932E 4 919 167N (UTM – WGS84).

La stazione di misura consiste in n° 3 sensori anemometrici calibrati posti a 40, 30 e 20m dal suolo e n°2 banderuole di direzione per la rilevazione della direzione del vento a 40 e 20 metri dal suolo.

Il monitoraggio risulta tuttora operativo, ma per la valutazione di producibilità dell'impianto in esame è stato analizzato un periodo di rilevazione compreso tra il 23/02/2011 ed il 31/05/2016 per un totale di 63 mesi, ampiamente al di sopra dei 12 mesi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10/09/2010, e tale da garantire una buona rappresentatività ed una buona stima della ventosità sull'area di interesse.

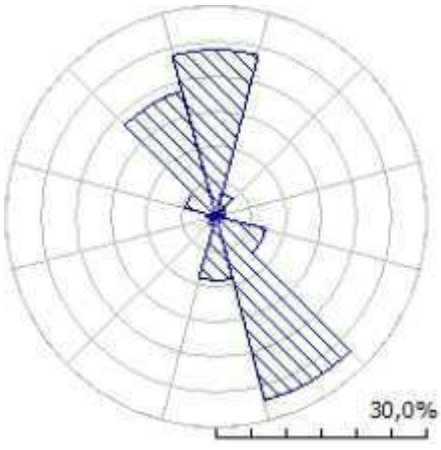
La lettura, la validazione ed il processo di elaborazione delle grandezze statistiche dei dati di ventosità hanno permesso di determinare i risultati rappresentati in **Figura 8** per il sensore di velocità a 40m dal suolo.

Stazione anemometrica	H torre	Periodo rilevazione	Disponibilità dati validati	Velocità media	Energia	Parametri distribuzione di Weibull	
codice	m	mesi	%	m/s	W/m²	Vc (m/s)	K
T0721	40	63,2	92,8	5,38	207	6,01	1,70

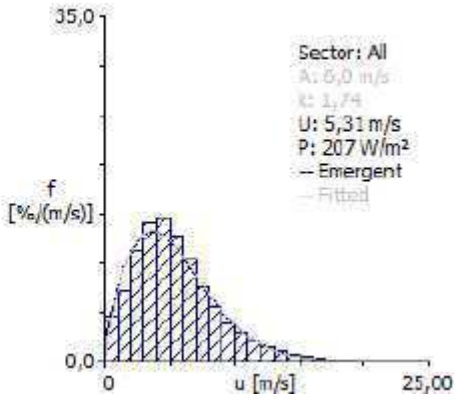
Figura 8: sintesi dei principali dati relativi al monitoraggio del Bric Autzè mediante la stazione anemometrica installata in sito

I dati validati della stazione sono stati quindi sottoposti ad una valutazione della ventosità di lungo periodo allo scopo di storicizzarne i risultati. La storicizzazione ha evidenziato che la stazione in sito, nel suo periodo di funzionamento, ha misurato una ventosità superiore di circa l'1.37%, rispetto a quella attesa nel lungo periodo. Tale percentuale, intesa come media dei processi di storicizzazione con le medie giornaliere e con le medie mensili, risulta essere dell'ordine di grandezza delle incertezze insite in questo tipo di stime. Per questo motivo il coefficiente di storicizzazione non sarà applicato.

Le rose dei venti sono abbastanza assimilabili e mostrano una provenienza prevalente della ventosità dai settori Sud-orientali e Nord-occidentali.



Rosa dei venti



Distribuzione velocità del vento

Nell'ambito della qualificazione anemologica di un sito candidato ad ospitare un impianto eolico, l'esigenza di verificare il profilo della velocità del vento in funzione dell'altezza dal suolo è fondamentale ai fini della valutazione del potenziale energetico disponibile all'altezza del mozzo di ciascun aerogeneratore.

Per tale ragione il proponente ha avviato, nel mese di Aprile 2015, per circa due mesi, un monitoraggio aggiuntivo con un sistema sonico (di seguito: mini-sodar) con lo scopo di integrare, per le diverse altezze dal suolo, le informazioni anemometriche precedentemente raccolte dalla stazione sopra descritta ed avere una stima della ventosità, all'altezza mozzo degli aerogeneratori in esame, più accurata.

In particolare, disponendo già di misure anemometriche fino ad una certa altezza dal suolo, come nel caso in esame a 40m, è sufficiente conoscere l'andamento della variazione della velocità del vento in funzione della sua altezza dal suolo in modo relativo, cioè poter determinare una regola per la quale, data la misura del vento a detta quota, sia possibile estrapolarla alle altezze del mozzo, nel caso in esame di 89m e 119m, con buona approssimazione.

Si rimanda all'elaborato progettuale **M.01.g Studio anemologico e valutazione della produzione attesa** *revisione OTTOBRE 2016* per un preciso resoconto dell'installazione, della raccolta, transcodifica e validazione dei dati, nonché delle elaborazioni statistiche effettuate ed i relativi risultati ottenuti.

Di seguito si riporta una sintesi delle risultanze dello studio intrapreso dal proponente tramite l'impiego del minisodar.

Con i dati elementari della velocità e direzione del vento validati a 120m, 90m e 40m sls, relativi ad intervalli di tempo di 10 minuti, vengono effettuate le elaborazioni statistiche utili alle considerazioni di seguito descritte.

I risultati di queste elaborazioni consentono di analizzare le caratteristiche proprie del vento mentre sono di scarso interesse per la valutazione della ventosità propria del sito in quanto riferibili ad un breve periodo (5.33 m/s), ma comunque in linea con la ventosità misurata nei 63 mesi della stazione anemometrica (5.34 m/s).

Stima della velocità del vento a 89m dal suolo					
V Misurata 40 m (m/s)	Periodo di Rilevazione Stazione (mesi)	Periodo di Rilevazione Mini-sodar (mesi)	Parametro utilizzato		V stimata a 89 m (m/s)
5.376	63.2	2.92	R	1,184	6,36
			C	1,172	6,30
			Alfa (10 min)	0,208	6,35
			Alfa (medie)	0,208	6,35
				Media	**6,34**

Stima della velocità del vento a 119m dal suolo					
V Misurata 40 m (m/s)	Periodo di Rilevazione Stazione (mesi)	Periodo di Rilevazione Mini-sodar (mesi)	Parametro utilizzato		V stimata a 119 m (m/s)
5.376	63.2	2.92	R	1,236	6,64
			C	1,217	6,54
			Alfa (10 min)	0,191	6,62
			Alfa (medie)	0,193	6,63
				Media	**6,61**

Figura 9: correlazione tra le velocità medie nei 10 minuti, stima a 89m e 119m, analizzando sia la stazione anemometrica che il mini-sodar.

Le velocità del vento stimate alle altezze del mozzo con i quattro diversi metodi sono coerenti tra di loro: per l'estrapolazione della velocità media del vento all'altezza del mozzo delle macchine nella stima di produzione attesa dell'impianto si terrà conto della media dei risultati ottenuti dai quattro metodi (**Figura 9**).

Il lay-out di impianto, così come elaborato da Tecnogaia srl, aveva previsto inizialmente l'installazione di n°4 aerogeneratori di potenza nominale, variabile in funzione dei diversi fornitori analizzati e comunque compresa tra i 2.0MWe ed i 3.2MWe.

In particolare erano state studiate le seguenti configurazioni:

1) n°4 aerogeneratori Leitwind LTW104 da 2.0 MW con altezza mozzo a 100m;
2) n°4 aerogeneratori Leitwind LTW106 da 2.5 MW con altezza mozzo a 100m;
3) n°4 aerogeneratori Leitwind LTW101 da 3.0 MW con altezza mozzo a 100m;
4) n°4 aerogeneratori Siemens SWT2.3-113 da 2.3 MW con altezza mozzo a 100m;
5) n°5 aerogeneratori Senvion 3.2M-114 da 3.2 MW con altezza mozzo a 100m;

Nell'ottica di:

1) minimizzazione degli interventi sul territorio in termini di movimentazione terra e alterazione delle morfologia attuale e di interferenza con la vegetazione esistente per la realizzazione della viabilità e delle piazzole;

2) minimizzazione delle perdite per effetto scia mantenendo sufficiente distanza tra gli aerogeneratori rispetto alle direzioni dei venti prevalenti.

il proponente ha valutato l'installazione di due soli aerogeneratori di potenza pari a 3MWe, come già ampiamente descritto nella prima revisione progettuale (presentata con la domanda di Autorizzazione Unica in data 28/09/2015), compensando il minor numero di macchine installate con un diametro rotore di grandezza tale da massimizzare la producibilità dell'impianto nell'area in esame.

La valutazione di un'altezza mozzo maggiore, rispetto a quella proposta in sede di avvio del procedimento autorizzativo (119m anziché 89m), si è resa necessaria a seguito della nuova collocazione degli aerogeneratori in posizione sub sommitale rispetto alla linea di cresta del crinale del bric Autzè.

In particolare, per l'aerogeneratore 01 si registra una differenza di quota di oltre 30m (da 749,50m slm a 717,50m slm) che il proponente intende compensare considerando l'installazione di un aerogeneratore con un'altezza mozzo maggiore (da 89m a 119m).

Alla luce quindi del nuovo layout progettuale si riporta in sintesi la producibilità netta P50 stimata in funzione della configurazione d'impianto adottata (**Figura 10**). Il valore di "P50" corrisponde ad una produzione attesa tale che la produzione reale sia superiore o uguale ad essa con una probabilità del 50%.

Producibilità nette P50%						
Impianto	H Mozzo [m]	Potenza nominale [MW]	N° AG	Potenza impianto [MW]	Producibilità [GWh/anno]	Ore [Ore/anno]
A. SENVION 3.0M-122	89	2,970	2	5,94	**16,056**	**2703**
B. SENVION 3.0M-122	119-89	2,970	2	5,94	16,631	2800
C. SENVION 3.0M-122	119	2,970	2	5,94	**17,014**	**2864**

Figura 10: stima di producibilità del parco eolico in esame nella nuova configurazione di impianto (evidenziata in giallo)

Pertanto con il nuovo layout di impianto è stata stimata una producibilità annuale netta (P50) pari a **16.6GWh/anno** corrispondente ad un numero di ore equivalenti pari a circa **2.800**.

4.3 Layout dell'impianto e delle opere di viabilità e infrastrutture di connessione alla rete elettrica

Il sito si sviluppa lungo il tratto di crinale, denominato bric Autzè, che presenta uno sviluppo morfologico in direzione NordEst – SudOvest.

L'ubicazione puntuale degli aerogeneratori, seppure modificata è stata definita rispettando le prescrizioni legislative, a carattere nazionale e regionale e, nello stesso tempo, garantendo per quanto possibile l'integrità dell'ambiente naturale che caratterizza l'area di interesse. A tale proposito si sono concordati con gli enti regionali e ministeriali due nuove posizioni, per gli aerogeneratori in esame, tali da evitare interventi di trasformazione ed alterazione della parte sommitale del crinale del bric Autzè.

L'ubicazione delle turbine eoliche è stata anche dettata dalle norme di buona progettualità di un impianto eolico che prevedono distanze tra una macchina e l'altra di almeno 3 (tre) volte il diametro del rotore, qualora la disposizione degli aerogeneratori fosse trasversale alla direzione prevalente del vento, e 5 (cinque) volte il diametro del rotore, qualora la disposizione degli aerogeneratori fosse longitudinale alla direzione prevalente del vento.

Tali indicazioni, se rispettate, garantiscono un funzionamento ottimale della macchina limitando i fenomeni di turbolenza che si generano nella scia dello stesso aerogeneratore, dove il flusso è disturbato e, di conseguenza, l'energia disponibile minore.

Per il caso specifico in esame è stata registrata durante la campagna anemometrica, tutt'ora in corso, una direzione prevalente dei venti proveniente dai quadranti NordOvest e SudEst (*cfr. elaborato progettuale **"M.01.g Studio anemologico e valutazione della produzione attesa"** revisione OTTOBRE 2016*) pressoché ortogonale alla linea di installazione degli aerogeneratori (**Figura 11**).

Di seguito si riportano le distanze effettive tenendo in considerazione che la distanza di almeno 3 diametri corrisponde, nel caso specifico a 366m considerando un aerogeneratore con un diametro rotore pari a 122m circa (**Tabella 4**).

WTG	Quota [m slm]	Coordinate punti di installazione UTM (WGS84)		Distanza tra aerogeneratori [m]		Dati catastali	
		E	N			Foglio	Mappa
01	722	454 823	4 919 083	01	--	12	49, 69, 72
	--	--	--	02	370	-	-
02	743	455 013	4 919 400	01	--	12	72, 81
	--	--	--	02	370	-	-

Tabella 4: distanza reciproca fra gli aerogeneratori in esame

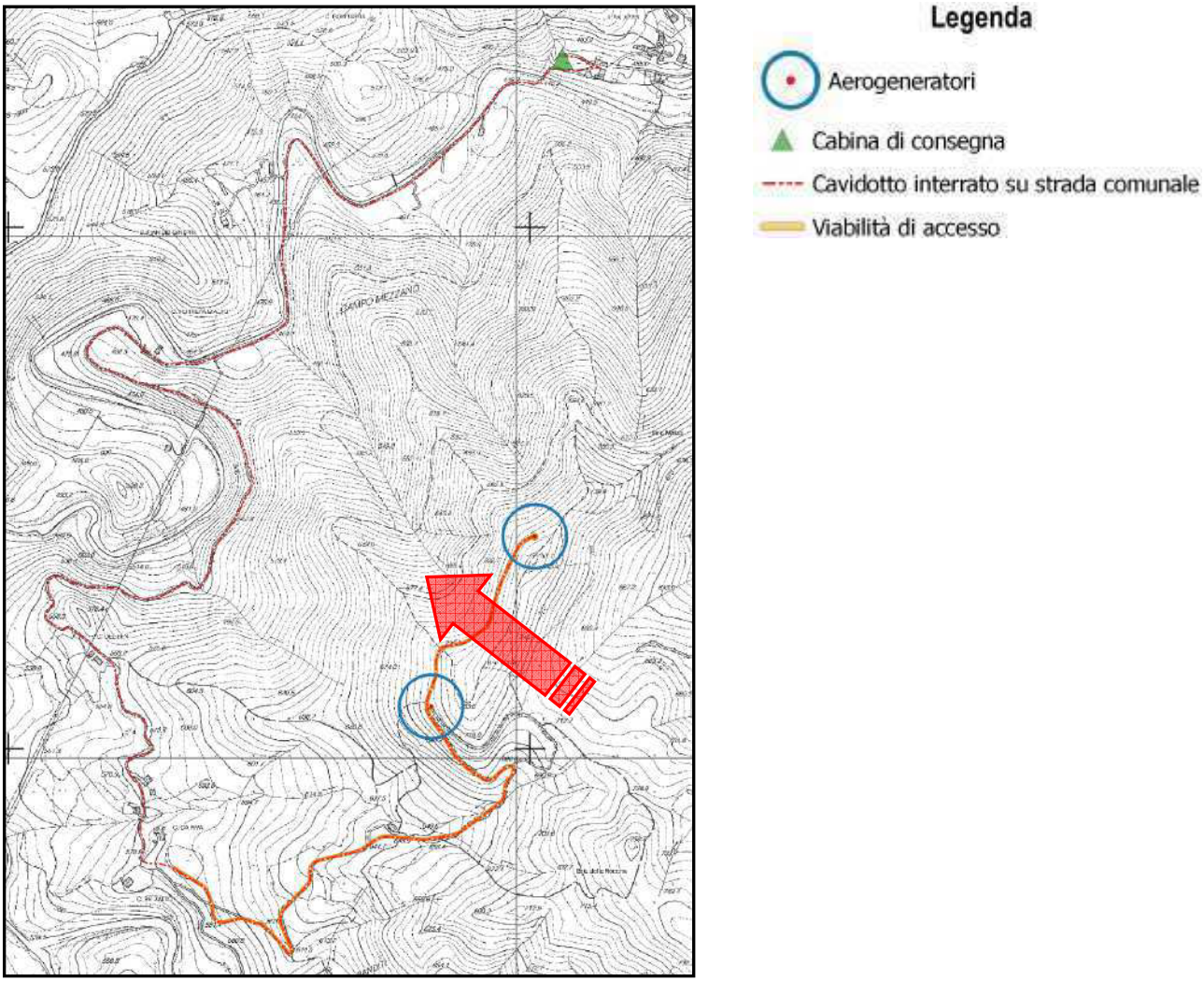


Figura 11: disposizione degli aerogeneratori in esame rispetto alla direzione prevalente dei venti

Il layout di impianto, riguardante l'installazione di due aerogeneratori di potenza elettrica nominale di 3MW$_e$, viene proposta dal proponente dopo un'attenta analisi delle eventuali alternative progettuali.

In particolare è stata esaminata la seguente configurazione:

1. *N°3 aerogeneratori Enercon E53*

   Questo layout valuta l'installazione di aerogeneratori della stessa tipologia di quelli attualmente in esercizio nel vicino parco eolico di Ghingherina di proprietà di Fera srl.

   Considerando il versante Occidentale come area di installazione degli aerogeneratori e con uno sviluppo di circa 370m sarebbe ipotizzabile prevedere l'installazione di 3 aerogeneratori E53 per una potenza complessiva installata di circa 2.400MW$_e$. Appare però evidente che il possibile migliore impatto paesaggistico, dovuto al crearsi di un contesto tecnologico uniforme (stessa tipologia di aerogeneratori installati nel raggio di 1km), viene a crearsi a scapito della produzione energetica decisamente inferiore rispetto al layout proposto da Eolo (**Tabella 5**). Inoltre, il numero maggiore di turbine potrebbe generare un effetto "barriera" e/o "selva" su alcune componenti ambientali (principalmente uso del suolo ed avifauna).

SOLUZIONE ALTERNATIVA A	
N. aerogeneratori	3
Diametro	53 m
Altezza mozzo	60 m
Ore equivalenti	2.000 circa
Potenza complessiva installata	2,4 MW_e
Produzione	4.8GWh

Tabella 5: soluzione alternativa A

Per i motivi sopra esposti e considerando inoltre che il proponente ha cercato di realizzare un'idea progettuale che cerchi di utilizzare la risorsa vento del bric Autzè favorendone la producibilità (con l'aumento per quanto possibile della potenza elettrica degli aerogeneratori) e diminuendo di conseguenza il numero complessivo di turbine installate, si è deciso di scartare il layout sopra descritto. Per un'analisi più completa si rimanda alla descrizione delle scelte alternative e progettuali contenute all'interno del SIA ed allegato al progetto definitivo (*cfr* ***Sezione O*** *dell'Elenco Elaborati revisione OTTOBRE 2016)*.

VIABILITA' DI ACCESSO

La viabilità di accesso all'area di cantiere è stata analizzata in dettaglio grazie anche all'esperienza pluriennale della *Molisana Trasporti*, azienda specializzata nel trasporto di componenti eoliche, insieme alla quale, attraverso diversi sopralluoghi della zona in esame, è stato elaborato un report di fattibilità del trasporto delle componenti eoliche le cui principali caratteristiche dimensionali vengono riportate nella **Tabella 6** (*cfr.* **Allegato 5**).

Le modifiche alla viabilità esistente, contenute nel report, sono sufficienti per garantire anche il trasporto delle componenti dell'aerogeneratore 01 che presenta un altezza mozzo pari a 119m, così come dichiarato dalla *Molisana Trasporti* (*cfr*. **Allegato 5**)

	AEROGENERATORE 01 **Senvion 3.0M122** **Altezza mozzo 119m**		**AEROGENERATORE 02** **Senvion 3.0M122** **Altezza mozzo 89m**	
Tipologia componenti aerogeneratori	**Altezza** **[m]**	**Massa** **[t]**	**Altezza** **[m]**	**Massa** **[t]**
adattatore	4.00	30	4.00	30
concio n. 1	12.02	70	17.06	69
concio n. 2	16.50	70	20.70	57
concio n. 3	20.70	70	20.42	42
concio n. 4	27.14	70	25.62	46
concio n.5	29,84	53,5	-	-
navicella	3.91	61.5	3.91	61.5
generatore	3.10	52.	3.10	52.
rotore	3.77	25.25	3.77	25.25
pale	55.80 (lunghezza)	14.6	55.80 (lunghezza)	14.6

Tabella 6: NUOVE Caratteristiche dimensionali degli aerogeneratori in esame

Le risultanze del report hanno permesso di evidenziare quale viabilità interessare durante le fasi trasporto individuando, successivamente, i punti più critici su cui prevedere gli interventi di adeguamento della sede stradale (**Figura 12**).



Figura 12: percorso dei mezzi di trasporto dall'area di trasbordo al punto di accesso al cantiere

Gli aerogeneratori verranno destinati al porto di Savona e successivamente scaricati e trasportati ad un'area di deposito e trasbordo su componenti speciali più versatili a percorrere una viabilità a carattere provinciale e comunale.

L'area di deposito e trasbordo, sopra citata, è stata individuata nella zona industriale del comune di Altare, ove sorge l'Italiana Coke ed è già stata impiegata in precedenza per un altro intervento riguardante un trasporto di componenti eoliche. Presenta un'estensione di circa 1.500m^2 e la viabilità che in parte la circonda, ha una larghezza tale da consentire ai mezzi di effettuare, con un ampio margine di sicurezza, tutte le manovre necessarie (Figura 13).



Figura 13: area di trasbordo delle componenti eoliche

Le componenti dell'aerogeneratore verranno quindi scaricate all'interno di quest'area ed in seguito trasbordate, secondo un preciso piano di trasporto, su mezzi semoventi speciali di seguito descritti ed analizzati nel dettaglio.

SEMOVENTI ELETTRONICI MSPE

Questa gamma di veicoli presenta tre caratteristiche fondamentali e di grande supporto per affrontare le criticità, riguardanti il trasporto delle componenti degli aerogeneratori, lungo una viabilità come quella in esame:

1. ciascun modulo può essere costituito da 2 o da 4 assi rispettivamente di dimensioni pari a (3x3)m o (6x3)m. Con tali caratteristiche è possibile accoppiare più moduli fino a raggiungere le dimensioni necessarie; nel caso specifico del bric Autzè è plausibile considerare un mezzo semovente costituito complessivamente da 10 assi (due moduli da 4 assi + uno da 2 assi + powerpack).

   Le caratteristiche dimensionali dei singoli moduli sono riportate in Tabella 7.

	Modulo a 4 assi	**Modulo a 2 assi**	**PowerPack**
Lunghezza [m]	6,040	2,800	4,5
Laghezza [m]	3	3	2,31
Altezza da terra [m]	1,35 +0.38-0.22	1,35 +0.38-0.22	-

Tabella 7: configurazione tipica del semovente per effettuare i trasporti, dei componenti eolici, sul sito del bric Autzè



Figura 14: semovente durante la fase di trasporto di un concio di torre

La lunghezza complessiva del mezzo, impiegato per trasportare le componenti eoliche via terra, sarà di 19,5m (15m lunghezza moduli + 4,5 m lunghezza powerpack); la larghezza, ovviamente, rimarrà invariata a 3m.

Tali caratteristiche dimensionali permettono di intuire come la soluzione impiegata possa aiutare a contenere in maniera significativa gli interventi di adeguamento lungo la viabilità;

2. ciascun modulo semovente da 4 assi ha un peso di circa 16 t. Considerando la configurazione che si intende impiegare per il progetto in esame, (due moduli da 4 assi + uno da 2 assi + powerpack), si raggiunge un peso complessivo di circa 50t al quale va aggiunto il peso del componente che si intende trasportare. In via conservativa è stato considerato come valore di carico caratteristico 12t/asse che corrisponde al carico massimo ammesso per veicoli che percorrono strade pubbliche secondo le normative vigenti in materia di circolazione;

3. va evidenziato comunque che il notevole numero di assi, che caratterizzano la configurazione di trasporto che si intende impiegare per il sito di Bric Autzè, permette un'ottima distribuzione dei carichi riducendo il più possibile l'insorgenza di problematiche di stabilità sulla sede stradale

   Al termine delle operazioni di cantiere, verranno previsti degli interventi di manutenzione straordinaria che avranno come principale scopo quello di ristabilire un corretto ed efficiente sistema di smaltimento delle acque meteoriche, di ripristinare i dissesti rilevati e prevedere opportuni interventi di ricostruzione dello strato superficiale della sovrastruttura tali da garantire il transito dei veicoli leggeri in qualsiasi condizione di aderenza;

4. ciascun modulo semovente è caratterizzato da una sterzatura elettronica di tutti gli assi; questa particolarità permette una grande manovrabilità in spazi ridotti riducendo al massimo gli spazi di

manovra e limitando i tratti in cui il semovente dovrà eventualmente procedere a marcia indietro (**Figura 15**);



Figura 15: particolare della sterzatura elettronica degli assi di un semovente

5. per il trasporto delle pale che costituiscono l'aerogeneratore, verrà assemblato sul semovente un particolare elemento di supporto che consentirà l'innesto della pala nel punto della sua radice. Con tale configurazione sarà possibile, laddove necessario, sollevare la pala fino ad un angolo di 60° rispetto al piano del semovente (**Figura 16** e **Figura 17)**.

   È facile intuire che così operando, si potranno ridurre sensibilmente gli interventi di adeguamento della sede stradale sia in termini di allargamento della carreggiata che di spazio aereo libero da vegetazione o altri ostacoli (linee elettriche, telefoniche, etc…) al fine di consentire la movimentazione della pala in completa sicurezza.



Figura 16: particolare dell'innesto della pala sul semovente



Figura 17: fase di trasporto della pala su semovente

TORRI

Vista la lunghezza ed il peso di queste componenti è stato previsto il trasporto, dall'area di trasbordo all'ingresso dell'area di cantiere, tramite i mezzi semoventi sopra descritti. Per consentire una più rapida fase di trasporto gli stessi semoventi potranno essere trainati da una motrice lungo i tratti di strada

provinciale o comunque là dove la sede stradale consenta una marcia a velocità leggermente più sostenuta (per esempio nei tratti di rettifilo).

Dalla frazione Ferriera di Pontinvrea all'ingresso dell'area di cantiere sarà necessario provvedere all'adeguamento della viabilità, in corrispondenza di due tratti curvilinei, effettuando un allargamento di massimo 5m in corrispondenza del centro curva. Questi interventi si rendono necessari sia per il trasporto delle componenti torri che per le pale degli aerogeneratori (**Figura 18**).

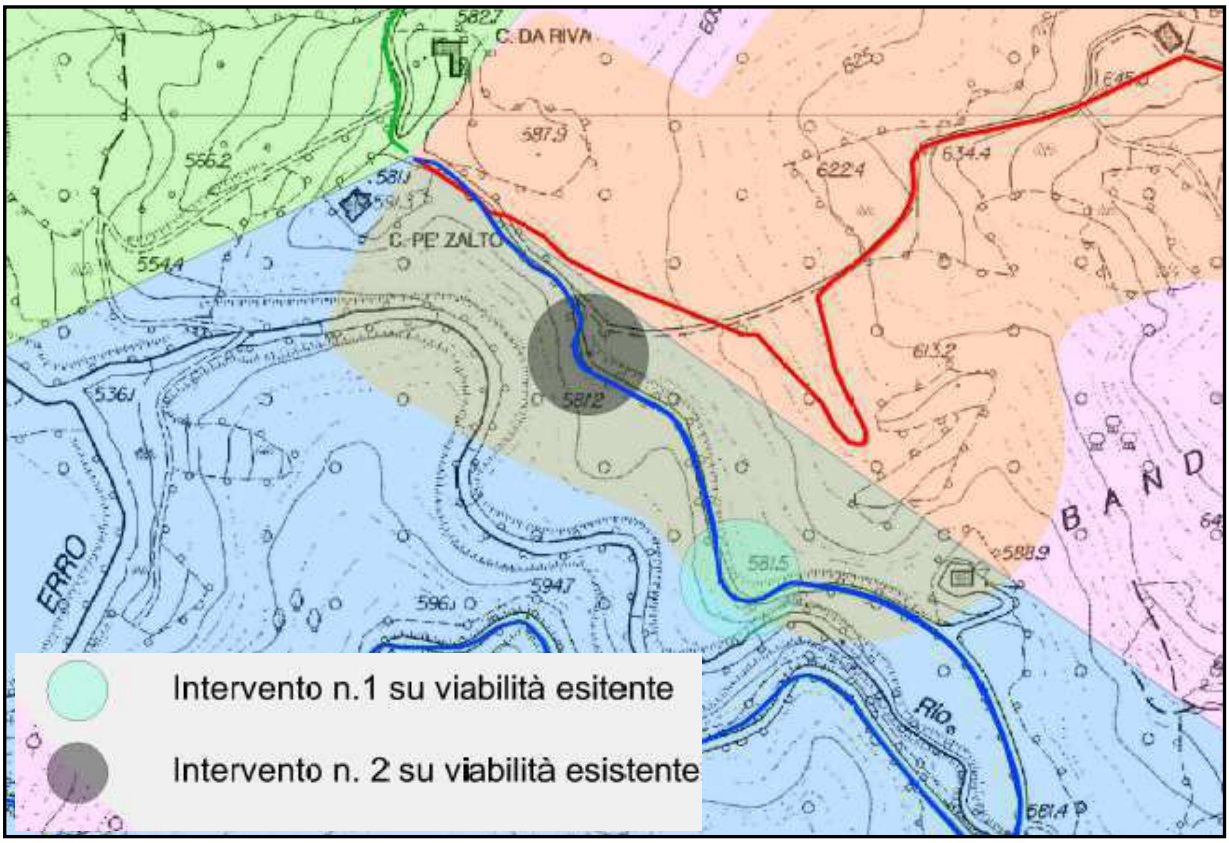


Figura 18: individuazione interventi di adeguamento della viabilità di accesso

PALE

Come descritto in precedenza, le pale saranno trasportate tramite semovente opportunamente adeguato (**Figura 16** e **Figura 17**). Come si può notare dal report redatto dal trasportatore (**Allegato 5**), gli interventi di adeguamento lungo la strada provinciale che collega la zona industriale di Altare alla frazione di Ferriera, si riducono alla sola rimozione temporanea di alcuni cavi telefonici e linee elettriche che attraversano, in corrispondenza di tratti in curva, la sede stradale. Al termine delle fasi di trasporto gli elementi temporaneamente rimossi verranno ovviamente ripristinati.

Dalla frazione Ferriera di Pontinvrea all'ingresso dell'area di cantiere si dovrà prevedere una sfrondatura della vegetazione presente in modo tale che sia possibile creare un corridoio, in corrispondenza della sede stradale, libero da ostacoli per un altezza di circa 5m dal piano viabile.

AREA DI CANTIERE

L'area di cantiere è stata nuovamente oggetto di approfondita analisi a seguito del nuovo layout progettuale. In particolare la soluzione di ubicare gli aerogeneratori e la viabilità di collegamento lungo il versante del bric Autzè, allontanandosi pertanto dalla sua sommità, ha comportato un aumento del volume di scavo, rispetto alla soluzione originaria, rendendo necessario individuare nuove aree di deposito temporanee o aumentare le superfici di quelle già previste. Il proponente, dopo attente considerazioni, ha optato per quest'ultima soluzione ampliando, in particolare, la superficie di stoccaggio, temporaneo, dell'area denominata "Area di deposito 3".

L'area di cantiere è individuata negli elaborati cartografici che rappresentano parte integrante del progetto (*cfr. tavole del progetto definitivo appartenenti alla sezione **D** dell'Elenco Elaborati revisione OTTOBRE 2016*) e dai quali si riporta di seguito un estratto (**Figura 19**).

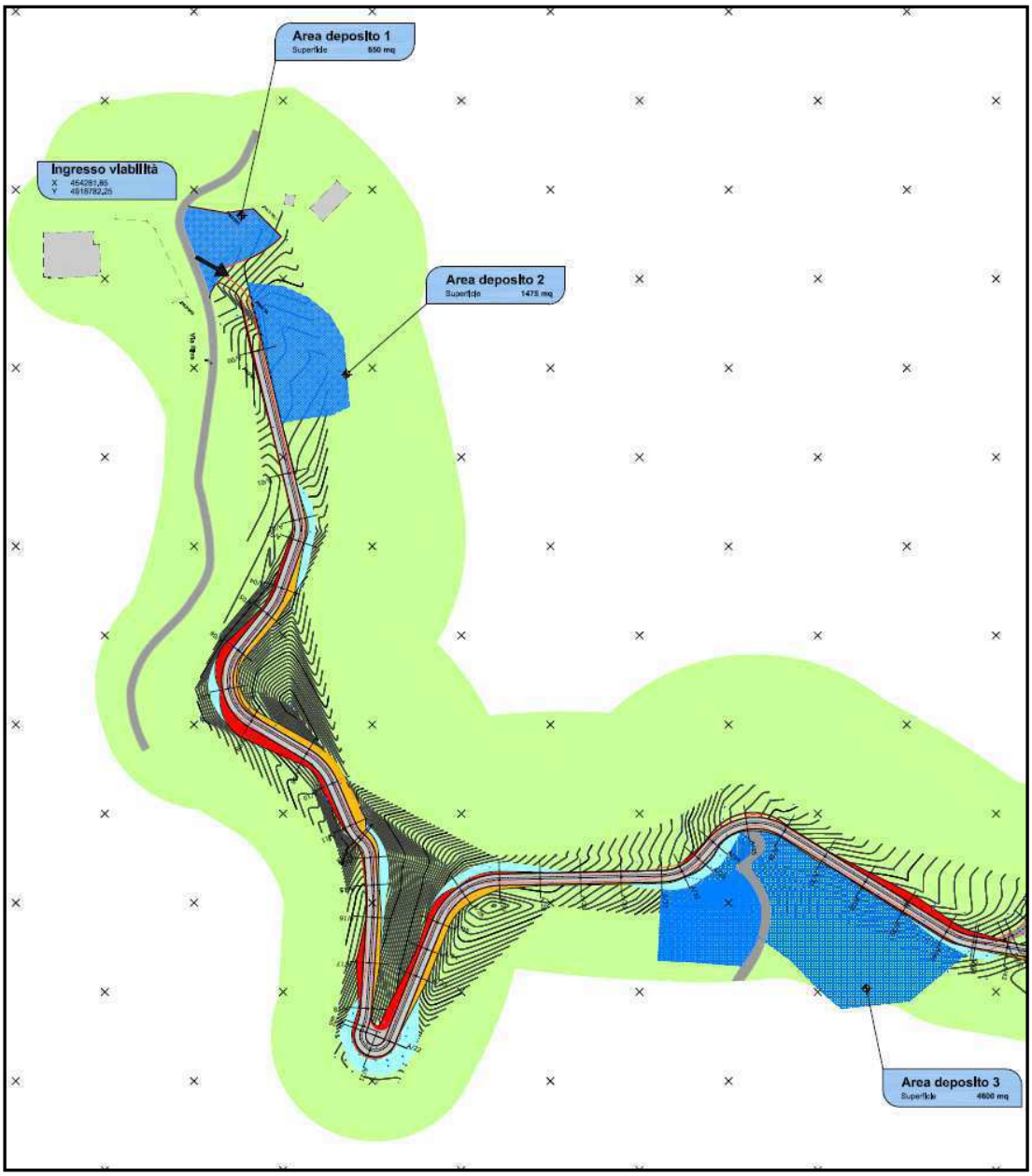


Figura 19: aree di cantiere lungo la viabilità interna al sito

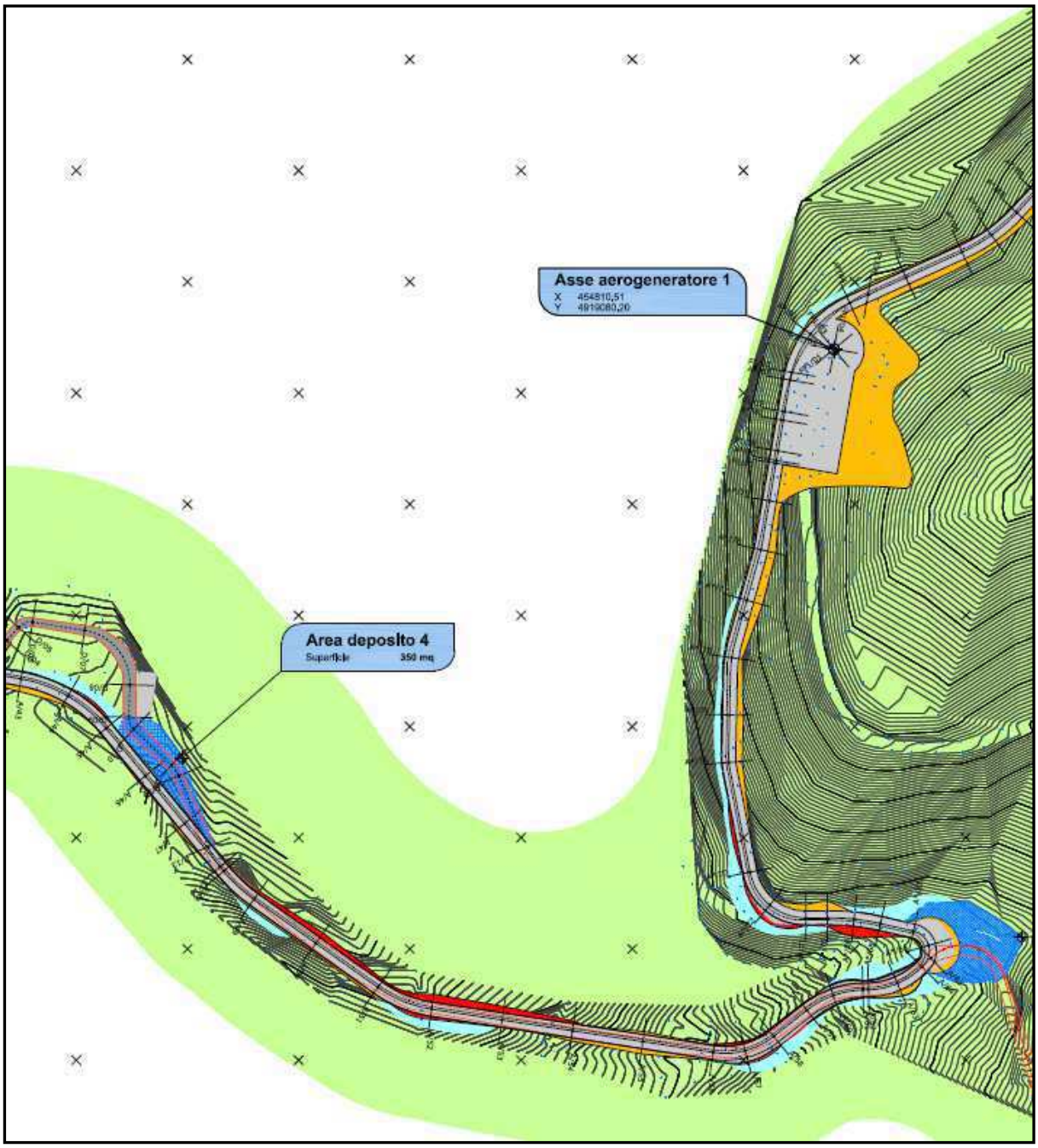


Figura 20: area di cantiere fino all'aerogeneratore 01

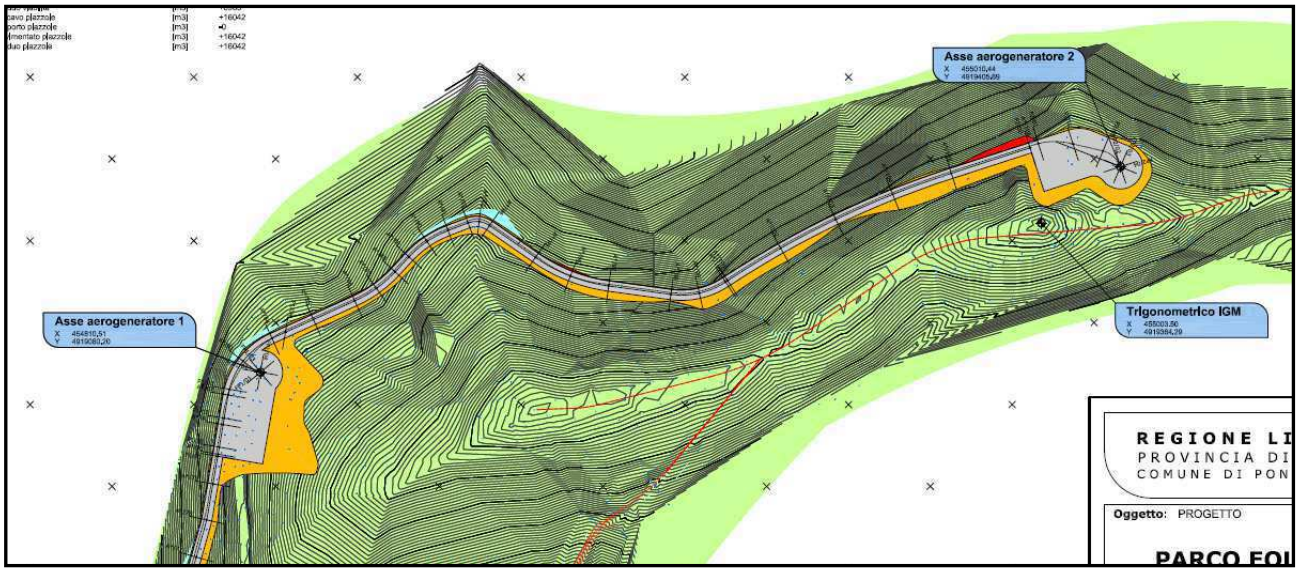


Figura 21: area di cantiere del crinale del bric Autzè

Come accennato all'inizio del presente paragrafo la delimitazione delle aree di cantiere ha ricompreso alcune superfici, presenti lungo la viabilità di cantiere ed attualmente libere da vegetazione boschiva, da impiegare per il deposito temporaneo del materiale di scavo e la collocazione di un frantoio mobile, nel caso si renda necessario provvedere alla frantumazione del materiale di scavo prima del suo riutilizzo; la presenza infatti di roccia massiva, in particolare lungo i versanti prossimi alla sommità del crinale del bric Autzè, (*cfr*. **M.01.c Relazione Geologica** revisione OTTOBRE 2016), suggerisce l'ipotesi di impiego di tale macchinario.

Di seguito si procede con l'analisi di tale aree di deposito così da facilitare la loro localizzazione e descriverne le peculiarità principali.

AREA DI DEPOSITO 1

Si presenta in corrispondenza dell'area di ingresso al cantiere. Ha un'estensione pari a circa 650m^2 e potrebbe essere impiegata durante le operazioni di cantiere come deposito provvisorio e movimentazione di materiale ed area di manovra dei mezzi. È doveroso evidenziare che essendo presenti due fabbricati che afferiscono a tale area, sarà comunque garantito l'accesso ai proprietari durante le fasi di cantiere (**Figura 22** e **Fotografia 1**).

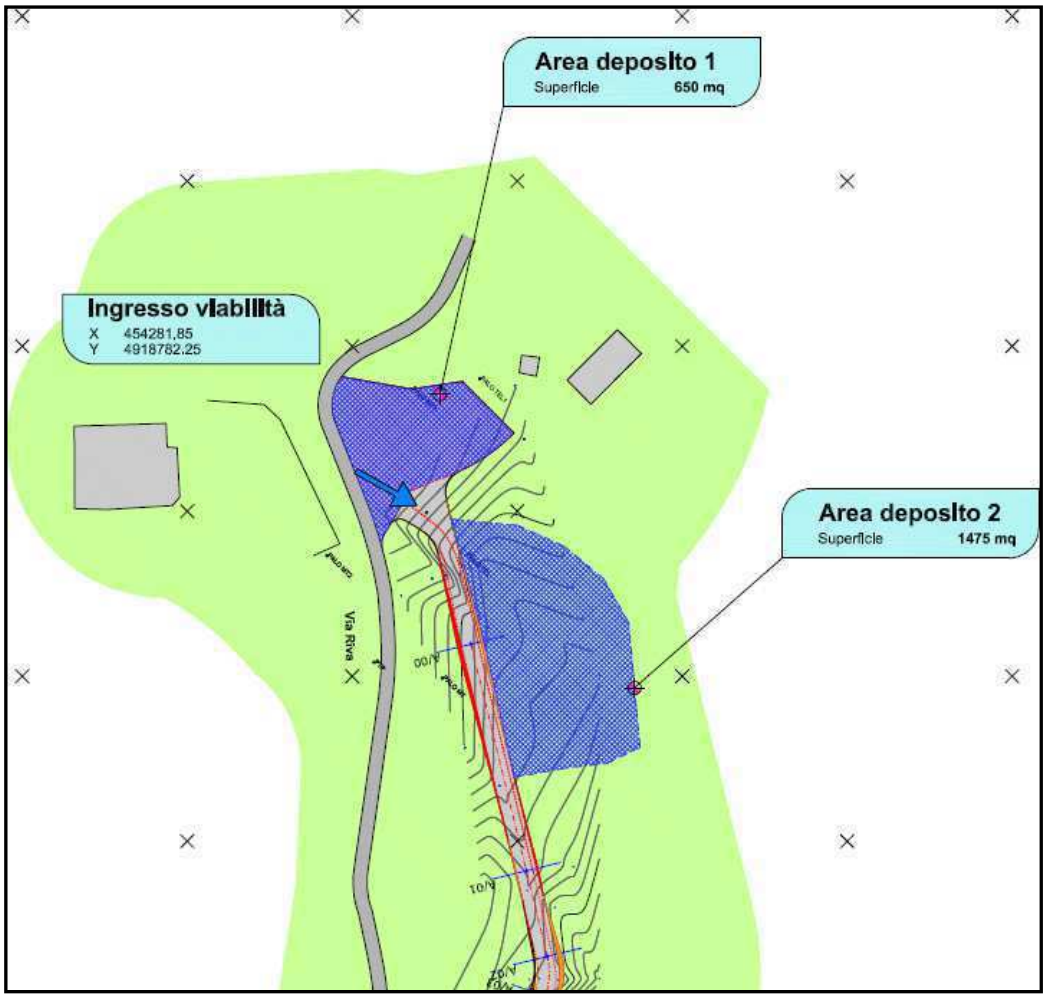


Figura 22: dettaglio area di deposito 1 e 2



Fotografia 1: dettaglio area di deposito 1

AREA DI DEPOSITO 2

È collocata quasi in prossimità dell'area di deposito 1. Presenta un'estensione di circa 1500m^2 completamente libera da vegetazione arborea ed è immediatamente confinante con la viabilità di cantiere. Potrebbe essere impiegata, durante le operazioni di cantiere, come deposito provvisorio e movimentazione di materiale oltre che per collocare un frantoio mobile che possa assolvere alle fasi di lavori descritte in precedenza (frantumazione e riutilizzo roccia massiva ottenuta durante le fasi di scavo) (**Figura 22** e **Fotografia 2**).

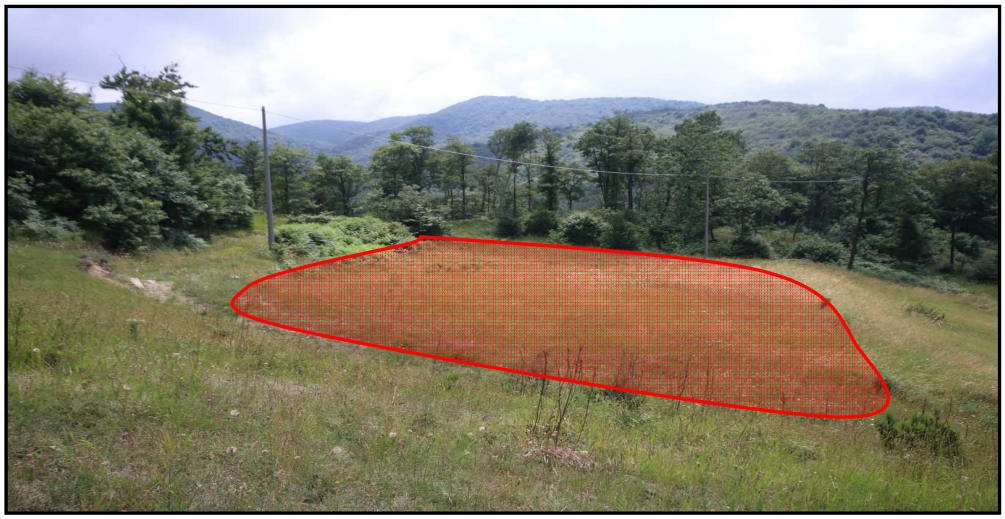


Fotografia 2: dettaglio area di deposito 2

AREA DI DEPOSITO 3

Ubicata dopo circa 600m dall'accesso dell'area di cantiere risulta adiacente alla viabilità di accesso. L'area analizzata è stata ampliata rispetto alla soluzione originaria in modo tale da riuscire ad ospitare il maggior volume di scavo ottenuto a seguito della nuova soluzione progettuale La superficie in esame presenta un estensione complessiva di circa 4.600m^2 libera da vegetazione arborea. La sua collocazione, a circa metà del tracciato in esame e la morfologia semi pianeggiante, le rendono delle aree potenzialmente utilizzabili al deposito provvisorio, alla movimentazione di materiale ed alla collocazione del frantoio sopra descritto (**Figura 23**: dettaglio area di deposito 3 e

Fotografia 3).



Fotografia 3: dettaglio area di deposito 3

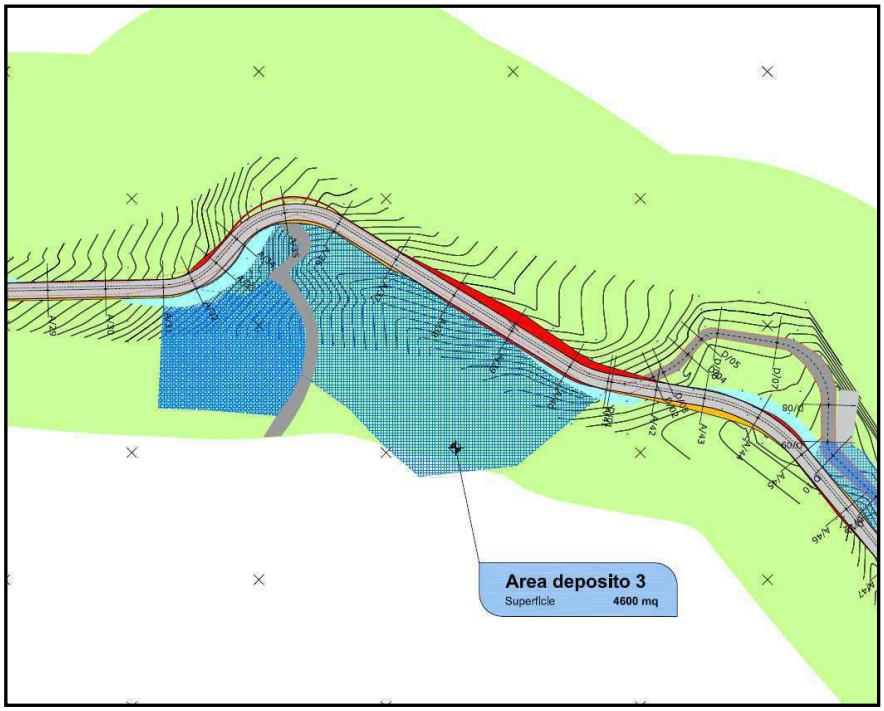


Figura 23: dettaglio area di deposito 3

AREA DEPOSITO 4

L'area risulta a circa 550m dal punto di ubicazione dell'aerogeneratore più vicino (aerogeneratore 01). Presenta un'area di circa 350m^2 liberi, anch'essi da vegetazione arborea. Pur essendo di estensione limitata è stata individuata come area per il deposito provvisorio e la movimentazione di materiale grazie alla sua collocazione adiacente alla viabilità di cantiere (**Figura 24** e **Fotografia 4).**

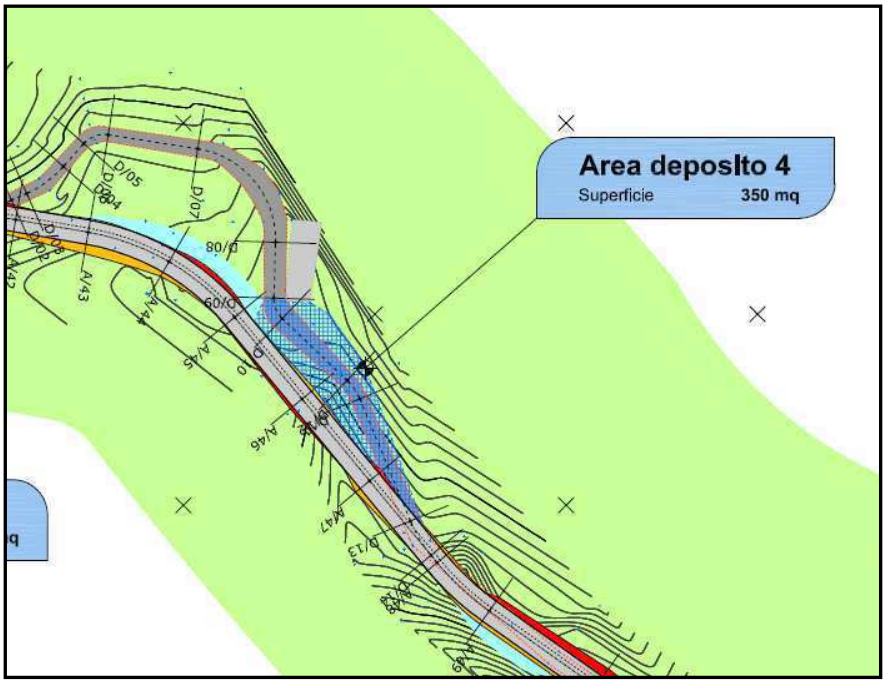


Figura 24: dettaglio area di deposito 4



Fotografia 4: dettaglio area di deposito 4

AREA DEPOSITO 5

L'area risulta a circa 250m dal punto di ubicazione dell'aerogeneratore 01. Presenta un'area di circa 500m^2 posta in corrispondenza dell'ultimo tratto di viabilità interna al sito. La zona è caratterizzata da una scarsa vegetazione arborea che consente lo stoccaggio di una parte del volume di materiale movimentato durante le fasi di cantiere. Pur essendo di estensione limitata è stata individuata come area per il deposito provvisorio e la movimentazione di materiale grazie alla sua collocazione prossima all'aerogeneratore 01 (**Figura 25** e **Fotografia 5**).

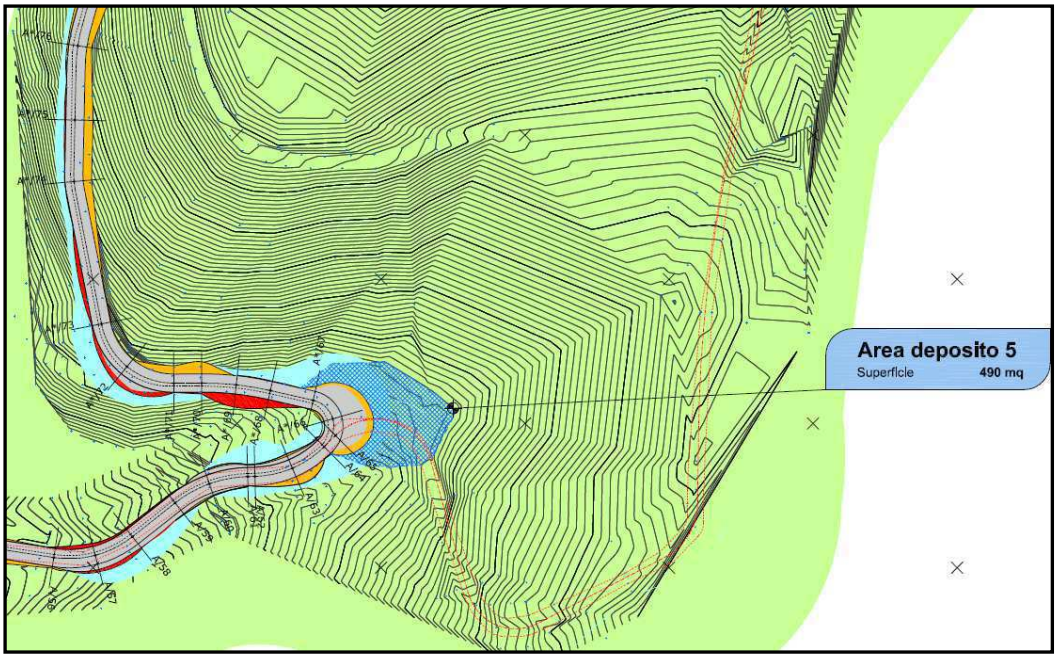


Figura 25: dettaglio area deposito 5



Fotografia 5: dettaglio area di deposito 5

Al termine delle fasi di cantiere tutte le aree sopra descritte verranno riportate il più possibile alle condizioni ante-operam mediante il ripristino a verde o comunque in modo tale che nelle visuali di insieme

risulti ridotta la percezione della scopertura indotta nella fase di cantiere (*cfr.* ***M.01.f Piano di ripristino delle opere*** *revisione OTTOBRE 2016*).

VIABILITA' INTERNA

La viabilità interna al sito che permette di raggiungere il crinale ove è prevista l'installazione dei due aerogeneratori, si sviluppa per circa 1.200m interamente costituiti da una pista privata esistente ed in gran parte (circa1.000m) impiegata per l'accesso ai fondi agricoli; tale pista presenta una larghezza media di circa 2,4m che dovrà essere allargata mediamente a circa 4,5m in fase di cantiere (escludendo i tratti in curva dove l'allargamento, se necessario, sarà maggiore per consentire le manovre dei mezzi – cfr. tavole di progetto appartenenti alla sezione **E** dell'Elenco Elaborati revisione OTTOBRE 2016 e **Figura 24**).

Lungo il tratto in analisi si sono riscontrati affioramenti rocciosi in forma massiva o disgregata in ciottoli e blocchi con presenza di coltre di spessore molto esiguo; si ritiene inoltre che non vi siano segni evidenti di qualsiasi forma di dissesto in atto o quiescente (*cfr.* ***M.01.c Relazione Geologica*** *revisione OTTOBRE 2016*).

In corrispondenza di un fabbricato, attualmente utilizzato come ricovero bestiame, si è reso necessario prevedere un nuovo bypass provvisorio di lunghezza pari a circa 115m che consenta di evitare il transito, da parte dei mezzi di trasporto eccezionale, lungo un tratto di pista che per la sua conformazione attuale richiederebbe un adeguamento troppo invasivo; la presenza, infatti, dello stesso fabbricato limiterebbe le manovre dei mezzi che trasportano le componenti dell'aerogeneratore più ingombranti.

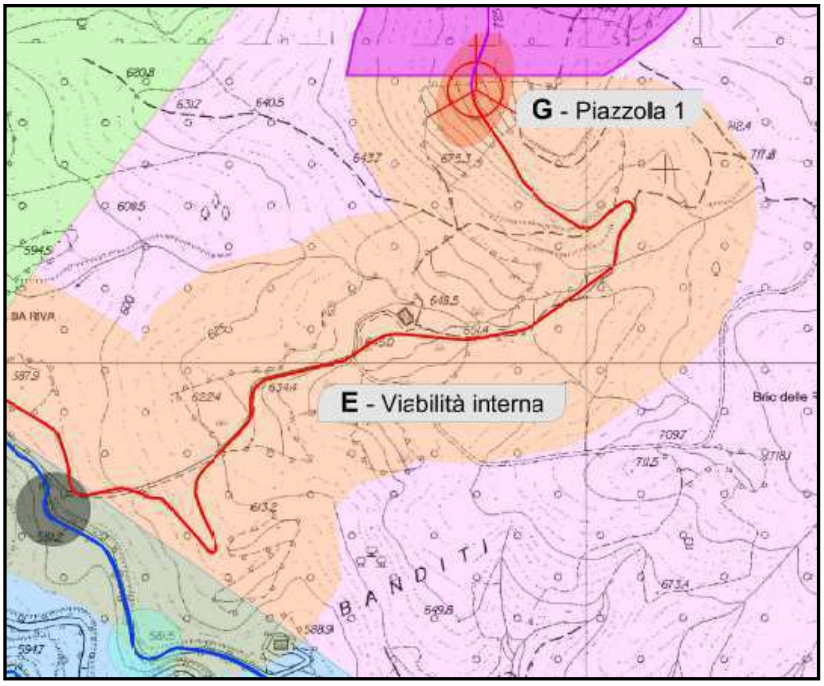


Figura 26: inquadramento della nuova viabilità interna al sito

Il bypass come evidenziato in precedenza sarà di tipo provvisorio ed al termine della fase di cantiere verrà ripristinato attraverso una ricostruzione della morfologia del terreno che rispecchi il più possibile quella attuale eliminando le artificiosità indotte durante i lavori. Per l'accesso agli aerogeneratori, da parte dei normali mezzi di manutenzione, verrà impiegata la pista attuale, previo allargamento della sede stradale a circa 3m rispetto alla larghezza attuale di 2,5m. (**Figura 27** e **Fotografia 6**)

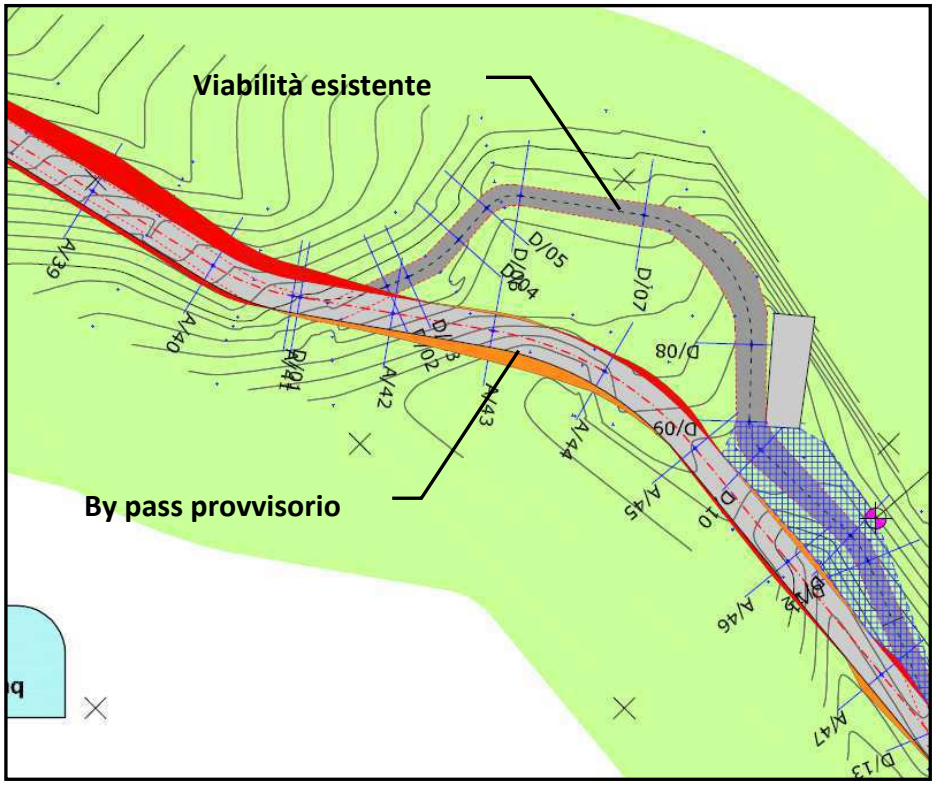


Figura 27: dettaglio del bypass provvisorio



Fotografia 6: dettaglio del bypass provvisorio

Nel punto di coordinate **454 968E, 4 918 961N** viene abbandonata la viabilità di progetto, relativa alla soluzione originaria, proseguendo invece lungo un tratto di pista, preesistente, individuato sul versante Sud_Ovest del bric Autzè. Tale pista, ora in disuso, si sviluppa in lunghezza per circa 400m. I primi 200m verranno costituiranno il tratto terminale della viabilità interna al sito e permetteranno di raggiungere direttamente la piazzola ove verrà ubicata l'aerogeneratore 01; per tale motivo sarà necessario operare alcuni interventi di adeguamento ripristinando sia il fondo stradale che la stabilità della scarpata. I

rimanenti 200m della viabilità esistente verranno invece dismessi, a titolo di compensazione ambientale, attraverso delle opere di recupero della morfologia naturale del luogo e successivo ripristino vegetazionale. (cfr **pag. 45** e **46**)

La larghezza di questo tratto di pista esistente risulta, allo stato attuale, mediamente di circa 4m. In fase di cantiere, per i primi 200m si dovrà prevedere un allargamento della sede stradale per raggiungere i 4,5m di ampiezza; in fase definitiva si provvederà alle operazioni di ripristino riducendo la larghezza percorribile a circa 3m (**Figura 28** e **Figura 29**).

Considerando anche le opere di compensazione ambientale l'intera viabilità interessata dal progetto (interna e di collegamento) si riduce di circa **400m** (da 1.790m del progetto originario a circa 1.400m della nuova soluzione progettuale).

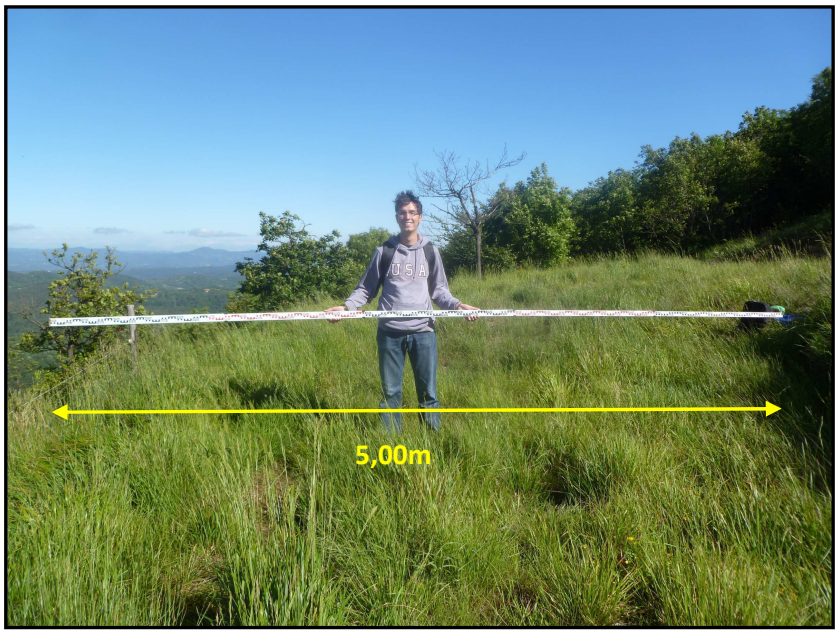
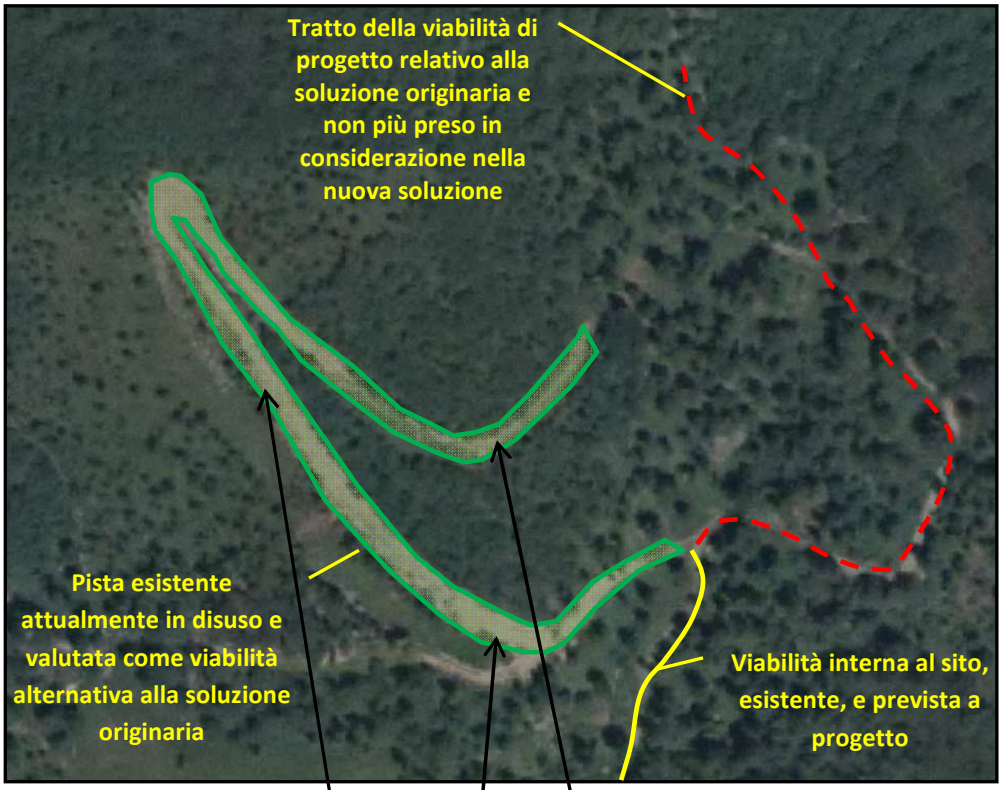


Figura 28:larghezza attuale del nuovo tratto di pista esistente



Figura 29:larghezza attuale del nuovo tratto di pista esistente


Tratto della viabilità di progetto relativo alla soluzione originaria e non più preso in considerazione nella nuova soluzione
Pista esistente attualmente in disuso e valutata come viabilità alternativa alla soluzione originaria
Viabilità interna al sito, esistente, e prevista a progetto








Tratto ex novo di viabilità per il collegamento con l'aerogeneratore 02
AEROGENERATORE 01
Tratto della pista esistente, attualmente in disuso, da ripristinare a titolo di compensazione ambientale.
Lunghezza: 200m circa
Tratto della pista esistente, attualmente in disuso, da rendere idonea per accedere all'aerogeneratore 01.
Lunghezza: 200m circa


STATO DEI LUOGHI


FOTOINSERIMENTO RIPRISTINO

Dall'aerogeneratore 01, la cui ubicazione è prevista in corrispondenza del tornante della pista attualmente esistente e sopra descritta, verrà realizzata una pista ex-novo che percorrerà il versante nord-ovest del bric Autzè. Grazie alla vegetazione esistente, costituita in prevalenza da un bosco di noccioli di piccolo fusto e presente a valle di questo nuovo tratto di pista, si ritiene di poter mitigare gli impatti sulle visuali e percorrenze pubbliche.

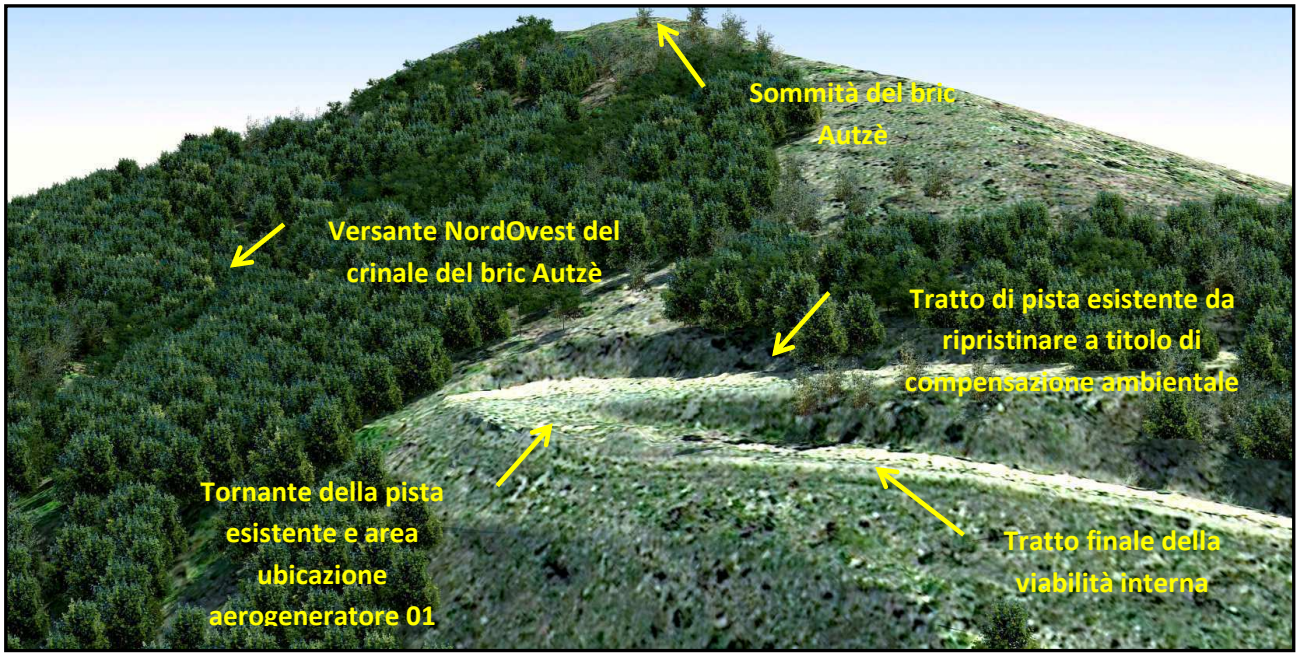


Figura 30: simulazione STATO DI FATTO dell'area di ubicazione dell'aerogeneratore 01

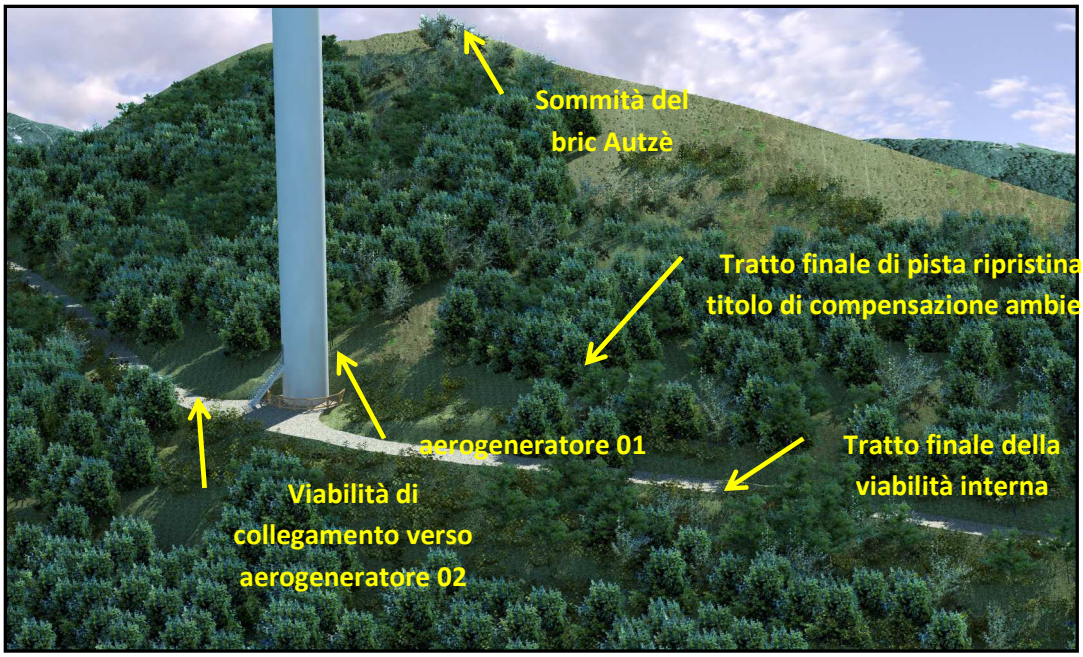


Figura 31: simulazione STATO DEFINITIVO ubicazione aerogeneratore 01 e viabilità di collegamento in direzione dell'aerogeneratore 02

L'aerogeneratore 02 e la relativa piazzola di cantiere vengono riposizionati ed ubicati sul versante nord-ovest, al di sotto della sommità del bric Autzè.

Lo sviluppo della viabilità di collegamento fra i due aerogeneratori sarà di circa 400m; appare evidente come sia necessario prevedere delle operazioni di sbancamento tali da permettere il transito dei normali mezzi da cantiere e quelli speciali che verranno impiegati durante le fasi di trasporto (cfr. **paragrafo 4.3)**

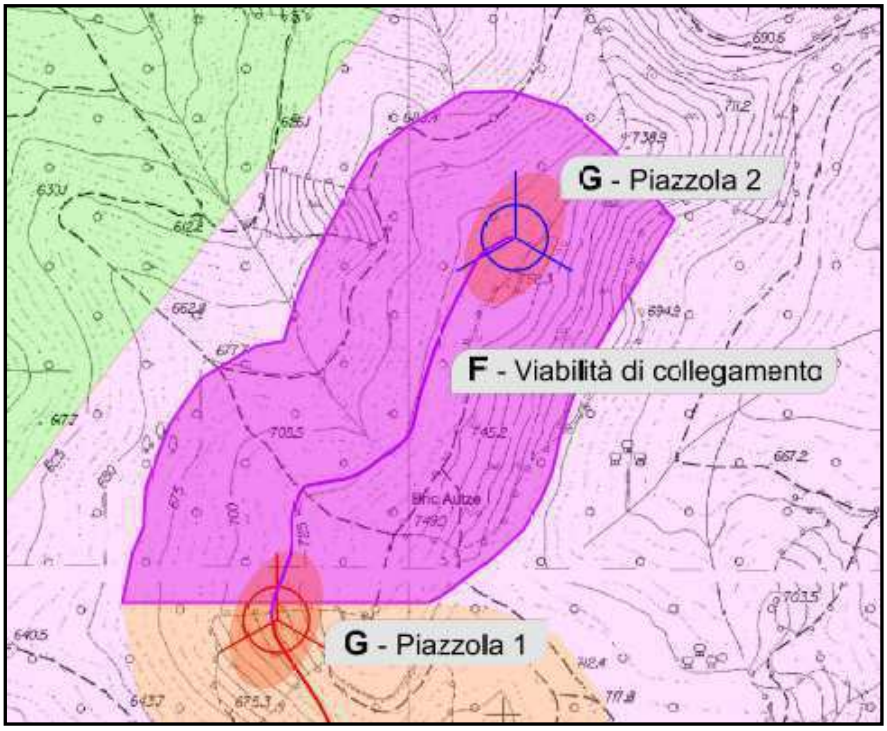


Figura 32: dettaglio viabilità di collegamento tra gli aerogeneratori



Fotografia 7: versante NordOvest del crinale del Bric Autzè con fotoinserimento degli aerogeneratori in esame.

La viabilità di collegamento tra i due aerogeneratori, così come quella di cantiere, avrà una larghezza di circa 4,5m che si ridurrà a 3m durante la fase di esercizio del parco eolico .

4.4 Layout delle infrastrutture di connessione alla rete elettrica

Il proponente ha provveduto ad inoltrare all'Enel Distribuzione, in data 24/03/2015, formale richiesta di preventivo per la connessione elettrica di 6MW$_e$ (*cfr.* **Allegato 2**).

In data 17/06/2015 il gestore della rete provvedeva a fornire al proponente il preventivo di prevedendo l'allaccio dell'impianto eolico alla rete di distribuzione tramite la realizzazione di una nuova cabina di consegna e trasformazione collegata in antenna da cabina primaria AT/MT "SASSELLO.

L'impianto di rete per la connessione è composto da:

Comune Pontinvrea: Località Palazzo

Cabina di consegna e trasformazione: manufatto cabina ed allestimento elettromeccanico (nota il manufatto sarà realizzato dal produttore e ceduto in servitù inamovibile ad Enel).

Modifica alla rete aerea esistente con sostituzione sostegno MT, posa nuovo sostegno MT capolinea e realizzazione circa 30 metri linea aerea MT e 30 metri linea interrata MT. Posa nuovo sostegno BT ed realizzazione di circa 40 metri di linea BT interrata.

Comune Pontinvrea: da località Palazzo a cabina in esercizio Giovo

Linea MT interrata singola terna metri 4390 circa, su strada sterrata, su strada comunale asfaltata e su strada provinciale asfaltata; linea MT interrata doppia terna circa 100 metri su strada comunale asfaltata.

Allestimento elettromeccanico cabina in esercizio.

Comuni Pontinvrea e Sassello: da località Giovo incrocio con SP a località Maglietto

Linea MT interrata singola terna metri 2790 circa su strada provinciale asfaltata

Realizzazione cabina di sezionamento e trasformazione: manufatto cabina ed allestimento elettromeccanico

Linea MT e BT interrate di raccordo con rete esistente

Comune Sassello: da località Maglietto a Cabina Primaria Sassello

Linea MT interrata singola terna metri 5000 circa su strada provinciale asfaltata e su strada comunale asfaltata

Comune di Sassello: Cabina Primaria Sassello

Collegamento linea a stallo MT esistente

Fibra Ottica:

L'impianto di rete per la connessione comprende inoltre un cavo in fibra ottica, posato in tritubo, nella stessa sezione dello scavo prevista per il cavo MT. La lunghezza complessiva della fibra ottica è di circa 12380 metri. I pozzetti, delle dimensioni in pianta di circa 1,25 x 0,80 metri e altezza pari a circa 0,85m, saranno posati ogni 350 metri circa.

In data 07/07/2015 Eolo srl provvedeva ad accettare il preventivo formulato da ENEL Distribuzione (*cfr.* **Allegato 4**). In conformità a quanto stabilito dal Testo Integrato delle Connessioni Attive vigente, il proponente, accettando il preventivo ENEL di connessione dell'impianto eolico in esame (Pratica T0734740), ha presentato istanza di curare in proprio tutti gli adempimenti connessi alle procedure autorizzative necessari per l'impianto di connessione e di avvalersi della facoltà di realizzare in proprio l'impianto per la connessione, facoltà prevista al comma 16.1 del TICA.

Il D.L. 387/03 all'art. 12, comma 1, prevede che: "*Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti*".

Quindi, proprio in virtù della pubblica utilità dell'opera e congiuntamente al rilascio dell'autorizzazione, per tutti i terreni interessati dall'impianto (inclusi quelli interessati dalle opere di connessione di utenza e di rete) per quali non sarà stato possibile sottoscrivere idonee servitù, verrà richiesta l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio. Pertanto il provvedimento autorizzativo unico finale, come già accennato in precedenza, autorizzerà Eolo srl alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto eolico completo delle opere di connessione.

Le suddette opere di rete necessarie alla connessione, realizzate da Eolo srl, saranno poi cedute ad Enel Distribuzione prima della messa in esercizio dell'impianto e saranno ricomprese negli impianti del gestore di rete e quindi utilizzate per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmissione.

Il titolare dell'autorizzazione all'esercizio di tali opere non potrà che essere del concessionario del servizio di distribuzione (Enel Distribuzione e/o altro gestore di tale servizio).

OPERE ELETTRICHE DI UTENZA

Le opere elettriche di utenza sono costituite da:

- i cavi di media tensione che permettono il collegamento fisico tra gli aerogeneratori ed il punto di consegna;
- la cabina di consegna che ospita il punto di scambio dell'energia prodotta dal parco eolico con la rete elettrica esistente.

Il collegamento tra le turbine eoliche e la cabina di consegna sarà realizzato tramite doppia terna interrata in elicord che ripercorre interamente la viabilità comunale esistente (strada comunale Repiano) e quella interna al sito che conduce agli aerogeneratori in esame. In particolare si rilevano i seguenti sviluppi metrici:

- 425m: lunghezza posa doppia terna cavo MT interrato in corrispondenza della viabilità di collegamento tra l'aerogeneratore 02 e l'aerogeneratore 01;

- 1.300m: lunghezza posa doppia terna cavo MT interrato in corrispondenza della viabilità interna al cantiere (compresa tra l'aerogeneratore 01 ed il punto di ingresso dell'area di cantiere)

- 3.400m lunghezza posa doppia terna cavo MT interrato in corrispondenza della "vecchia strada comunale Repiano" e della "strada comunale del Palazzo", entrambe asfaltate, fino a raggiungere il punto di coordinate 455 063 E 4 920 332 N dove sarà ubicata la cabina di consegna.

L'impianto eolico in esame è stato suddiviso, dal punto di vista elettrico, in tre sottocampi:

- SOTTOCAMPO_1 (linea di collegamento tra l'aerogeneratore 01 e la cabina di consegna)

  In questo caso la connessione della turbina avverrà mediante posa sotterranea di una terna in Alluminio di sezione pari a 300mm^2 protetta da un corrugato di diametro pari a circa 160mm. La lunghezza del cavo sarà di circa 4.700m.

- SOTTOCAMPO_2 (linea di collegamento tra l'aerogeneratore 02 e la cabina di consegna)

  Anche in questo caso la connessione della turbina avverrà mediante posa sotterranea di una terna in Alluminio di sezione pari a 300mm^2 protetta da un corrugato di diametro pari a circa 160mm. La lunghezza del cavo sarà di circa 5.150m.

- SOTTOCAMPO_3 (linea di collegamento tra l'aerogeneratore 01 e l'aerogeneratore 02)

  La funzione di questo sottocampo è quella di garantire la connessione con la rete elettrica esistente e quindi il transito dell'energia prodotta, tramite un collegamento ad anello che entrerebbe in funzione nel momento in cui dovessero insorgere delle interruzioni lungo i sottocampi 1 o 2.

  Anche in questo caso la connessione tra le turbine avverrà mediante posa sotterranea di una terna in Alluminio di sezione pari a 300mm^2 protetta da un corrugato di diametro pari a circa 160mm. La lunghezza del cavo sarà di circa 425m.

La posa delle linee sopra descritte avverrà a circa 1,2m al di sotto del piano campagna ed il ripristino della sezione di scavo verrà eseguita in conformità con le indicazioni fornite dagli enti proprietari del sedime stradale interessato.

Oltre al cavo di media tensione viene prevista anche la posa, all'interno della medesima sezione di scavo, della fibra ottica indispensabile per garantire la trasmissione dei segnali e quindi la comunicazione, la supervisione ed il controllo da remoto dell'impianto eolico in esame.

La fibra ottica verrà alloggiata in tritubo in PEHD costituito da tre tubi a sezione circolare di uguale diametro esterno posti sul medesimo piano orizzontale ed uniti tra loro senza soluzioni di continuità, da un setto. Il tritubo avrà un ingombro totale di circa 160mm; ogni tubo che lo costituisce ha un diametro esterno di circa 50mm.

La cabina elettrica di MT consente la connessione alla rete elettrica esistente a 15kV e sarà ubicata nel punto di coordinate 455 063E 4 920 332N (UTM–WGS84) ad una quota di circa 464m slm,

Catastalmente la posizione del manufatto elettrico è identificata nel foglio 13 , mappali 98 e 187 del comune di Pontinvrea (*cfr tavole appartenenti alla sezione* **I** *dell'Elenco Elaborati revisione OTTOBRE 2016*).

La struttura avrà una forma rettangolare con dimensioni di circa 15m x 3m; l'altezza media interna sarà di circa 2,70m.

La superficie interna sarà pari a 45m^2 mentre quella esterna, compresa di una piccola area di pertinenza che circonda l'intero perimetro della struttura, sarà circa 70m^2.

Per la realizzazione della cabina elettrica sarà necessario procedere alla pulizia dell'area a cui seguirà uno scavo a sezione obbligata della profondità di circa 60cm e lo stendimento di circa 10/15cm di sabbia di livellamento al di sopra della quale verrà posata direttamente la vasca prefabbricata in CLS. Quest'ultima sarà prevista di opportuni fori di passaggio per i cavidotti in ingresso ed in uscita dalla cabina MT e quelli di collegamento far i vari locali (**Fotografia 8** e **Fotografia 9).**

Le pareti e la copertura, a due falde, saranno di tipo prefabbricate ed assemblate fra loro direttamente in loco. Le tegole impiegate saranno di tipo portoghese ed il colore di rivestimento delle pareti esterne in giallo siena.

A completamento dell'opere si potrà procedere alla posa di tutti i sottoservizi ed alla realizzazione di tutte le finiture che si rendono necessarie.



Fotografia 8: esempio di posa delle pareti di una cabina MT prefabbricata e dettaglio della vasca in CLS



Fotografia 9: dettaglio della vasca prefabbricata in CLS con cunicoli per passaggio cavi

Internamente la cabina elettrica di MT sarà organizzata con i seguenti locali:

- locale utente MT: risulterà collegato alla rete attraverso uno o più dispositivi di sezionamento e interruzione.
- locale misure: il locale ospitante i complessi di misura sarà accessibile all'Utente ed al Distributore. Sarà cura del primo garantire l'accessibilità al Distributore con mezzi adatti ad effettuare gli interventi che si rendono necessari;
- locale consegna: l'Utente metterà a disposizione del Distributore un locale per l'impianto di rete per la consegna e sarà garantita l'accessibilità da parte del Distributore stesso con mezzi adatti ad effettuare gli interventi necessari. Il locale sarà posto adiacente al locale misure e presenterà i requisiti di comportamento al fuoco previsti dalla Norma CEI 11-1. Le aperture esistenti nel locale di consegna (porte e finestre di aerazione) comunicheranno solo con spazi a cielo libero e sarà garantita una sufficiente ventilazione naturale. Saranno inoltre rispettate tutte le caratteristiche statiche, meccaniche e strutturali (ad es., protezione dagli agenti atmosferici) adeguate al loro impiego, secondo quanto previsto dalle norme vigenti e dalle prescrizioni del Distributore.

Tutti i locali saranno dotati di un adeguato impianto d'illuminazione interno, realizzato a regola d'arte, alimentato dall'impianto BT dell'Utente e predisposto a cura del medesimo, qualora non sia possibile sfruttare in loco la trasformazione MT/BT del Distributore.

Sarà cura della proponente, inoltre, predisporre un impianto di antintrusione e di rilevazione fumo oltre che recintare opportunamente l'area e prevedere un impianto di illuminazione esterno.

Analizzando il punto di ubicazione della cabina di consegna dal punto di vista di inserimento ambientale e paesaggistico, si sottolinea come il manufatto risulti ubicato in un'area già fortemente compromessa a causa della presenza di diverse piccole costruzioni, precedentemente impiegate molto probabilmente per il

deposito di materiali o il ricovero di animali ed ora in completo stato di abbandono. L'area risulta impiegata, inoltre, per il ricovero di attrezzi o macchinari anch'essi non più utilizzati (**Fotografia 10**)

Grazie alla collocazione su di un'area terrazzata leggermente sovrastante rispetto alla strada comunale Repiano, il manufatto si presenta in parte o per nulla visibile da un osservatore che ripercorre la medesima viabilità. Non si rilevano inoltre altri punti sensibili dal quale la cabina sopra descritta possa rendersi visibile.



Fotografia 10: stato di fatto dell'area di ubicazione della cabina di consegna

INTERFERENZE e ATTRAVERSAMENTI

Il cavidotto interrato e la fibra ottica sono interessati, nel percorso lungo la strada comunale Repiano, da 4 attraversamenti di rii così come cartografati dal reticolo idrografico della regione Liguria (*cfr. tavole appartenenti alla sezioni* I *ed* H *dell'Elenco Elaborati revisione OTTOBRE 2016*) e di seguito elencati:

1 rio di Poggio Alto non iscritto al registro delle acque pubbliche DPR 30/06/1954;

2 rio senza toponimo specifico individuato per facilità di comprensione con la lettera "**A**";

3 rio senza toponimo specifico individuato per facilità di comprensione con la lettera "**B**";

4 torrente Erro iscritto al registro delle acque pubbliche DPR 30/06/1954 al n°384.

5 rio Autzè del Bin non iscritto al registro delle acque pubbliche DPR 30/06/1954.

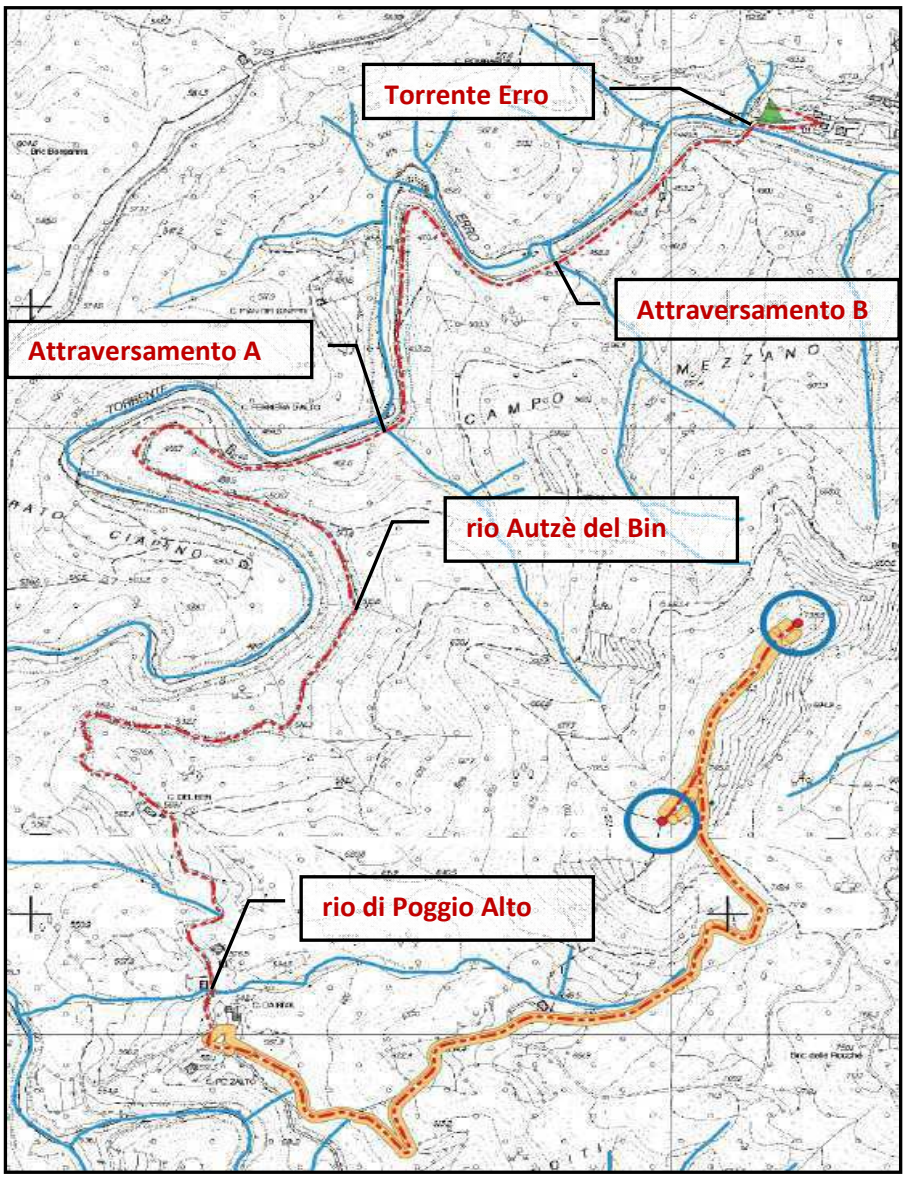


Figura 33: inquadramento attraversamenti rii cavo di MT e fibra ottica.

1 Rio di Poggio Alto

L'attraversamento in esame avviene nel punto di coordinate 454 259E, 4 918 873N (UTM WGS84) (**Fotografia 11**).

Il rio non risulta presente nel Registro delle Acque Pubbliche.

L'attraversamento del rio lungo la strada comunale viene attualmente garantito da una condotta protetta da un manufatto in cemento. Non essendo possibile effettuare la posa della doppia terna e della fibra ottica ad una profondità conforme agli standard (ovvero 1,20m dal piano campagna) si procederà con l'impiego di un tubo in acciaio zincato sagomato tipo Conduit che solitamente viene utilizzato in presenza di interferenza con altri sottoservizi o qualora non sia possibile interrare il cavidotto ad una profondità adeguata.



Fotografia 11: attraversamento rio di Poggio Alto

2. *Attraversamento A ed Attraversamento B*

Gli attraversamenti dei rii in esame avvengono rispettivamente nel punto di coordinate 454 511E ,4 919 799N e 454 767E, 4 920 082N (UTM WGS84) (**Fotografia 12**)

Anche in questo caso i rii interessati dagli attraversamenti non risultano presenti nel Registro delle Acque Pubbliche.

Gli attraversamenti dei rii lungo la strada comunale vengono entrambi garantiti da una condotta protetta da un manufatto in cemento. Non essendo possibile effettuare la posa della doppia terna e della fibra ottica ad una profondità conforme agli standard (ovvero 1,20m dal piano campagna) si procederà, anche in questo caso, con l'impiego di un tubo in acciaio zincato sagomato tipo Conduit che solitamente viene utilizzato in presenza di interferenza con altri sottoservizi o qualora non sia possibile interrare il cavidotto ad una profondità adeguata.





Fotografia 12: attraversamento A e B

3 Torrente Erro

L'attraversamento del torrente Erro avviene nel punto di coordinate 455 026E, 4 920 289 (UTM WGS84) (**Fotografia 13**) Attualmente è presente un ponte in cemento armato con pila centrale. Il passaggio della doppia terna in MT e della fibra ottica potrà avvenire mediante staffatura esterna, in particolare sulla spalla a valle rispetto al decorso dell'acqua, dove attualmente risulta già presente un altro sottoservizio.





Fotografia 13: attraversamento torrente Erro

4 Rio Autzè del Bin

L'attraversamento in esame avviene nel punto di coordinate 454 467E, 4 919 506N (UTM WGS84) (**Fotografia 14**). Il rio non risulta presente nel Registro delle Acque Pubbliche.

L'attraversamento del rio lungo la strada comunale viene attualmente garantito da una condotta protetta da un manufatto in cemento. Non essendo possibile effettuare la posa della doppia terna e della fibra ottica ad una profondità conforme agli standard (ovvero 1,20m dal piano campagna) si procederà con l'impiego di un tubo in acciaio zincato sagomato tipo Conduit che solitamente viene utilizzato in presenza di interferenza con altri sottoservizi o qualora non sia possibile interrare il cavidotto ad una profondità adeguata.



Fotografia 14: attraversamento rio Autzè del Bin

OPERE ELETTRICHE DI RETE

Per tutto quanto riguarda la descrizione delle opere elettriche di rete che comprendono tutte quelle opere che collegano la cabina di consegna e trasformazione, ubicata in località Palazzo, con la cabina primaria di Sassello si rimanda agli elaborati inclusi nella sezione **L**.

Si segnala inoltre che in data 24/09/2015 è stata trasmessa dal gestore di rete, ENEL Distribuzione, lettera di validazione del progetto definitivo delle opere elettriche di rete a servizio dell'impianto eolico in esame (*cfr.* **Allegato 6** ed elaborati della sezione **L** revisione OTTOBRE 2016).

5. Descrizione dell'intervento, delle fasi, dei tempi e delle modalità di esecuzione di tutti i lavori previsti (impianto e opere e infrastrutture di connessione)

Di seguito si riporta un'analisi dettagliata degli interventi necessari alla realizzazione delle piazzole sulle quali saranno installati gli aerogeneratori.

Considerando la continua evoluzione tecnica delle turbine eoliche ed i continui studi per minimizzare gli impatti della fase di cantiere, in termini di superfici occupate e tempi di installazione delle turbine eoliche, i fornitori degli aerogeneratori individuati dal proponente, hanno reso disponibili le principali specifiche utili per la preparazione del cantiere e la movimentazione dei loro principali componenti.

Sulla base di queste indicazioni, grazie ai numerosi sopralluoghi effettuati, al confronto con le imprese specializzate nel montaggio degli aerogeneratori ed all'esperienza del team di progettazione maturata in altri cantieri del settore eolico, sono stati perfezionati gli interventi necessari per la realizzazione delle piazzole.

Adattandosi, quindi, alla situazione ambientale di ogni piazzola è stato elaborato, il lay-out ottimale di ciascun aerogeneratore. La piazzola sarà comunque configurata in modo da consentire una realizzazione agevole e sicura durante tutte le fasi di lavoro ottimizzando al meglio le operazioni di montaggio.

Durante le fasi di progettazione si sono rispettate le seguenti condizioni:

1. verifica e confronto dei layout di piazzola da parte dei tecnici delle aziende che eseguono il montaggio delle componenti eoliche e da parte dei tecnici delle imprese che forniscono gli aerogeneratori;
2. minimizzazione delle movimentazioni di terreno cercando di ottimizzare il bilancio dei relativi volumi di scavo e riporto;
3. rispetto della conformazione dei piazzali tale da dare maggiore naturalità alla composizione dei profili in generale;

Per entrambi gli aerogeneratori è stata studiata una geometria tale da prevedere il sollevamento dei componenti principali (conci di torre e pale) con la modalità "*just in time*" cioè direttamente dal semovente impiegato per il trasporto senza prevedere, pertanto, un deposito temporaneo in piazzola. In particolare le pale verranno assemblate al rotore direttamente alla quota del mozzo (circa 90m dal piano campagna per l'aerogeneratore 01 e 119m per l'aerogeneratore 02).

La configurazione, sopra descritta, comporta un lieve aumento dei tempi di montaggio rispetto alla soluzione standard, ma consente di ridurre in maniera significativa gli spazi di occupazione a terra, altrimenti necessari per il deposito dei componenti sopra citati. In questo modo, appare evidente, come tale soluzione permetta di non realizzare altre opere che possano creare delle ulteriori artificiosità sul crinale di interesse.

Gli elaborati grafici allegati (*cfr elaborati grafici della sezione* ***G - Tavole di Descrizione del progetto – OPERER CIVILI –piazzole*** revisione OTTOBRE 2016) permettono di constatare, ancora una volta, come ciascuna piazzola è stata adeguatamente studiata in funzione della topografia e dell'orografia puntuale

dell'area, in modo tale da bilanciare e contenere al massimo i volumi di sterro e riporto di materiale movimentato.

AEROGENERATORE 01

Il seguente paragrafo sostituisce integralmente quanto contenuto nella relazione tecnica descrittiva consegnata agli enti in fase di prima istanza.

La nuova posizione dell'aerogeneratore 01 è prevista nel punto di coordinate 454 823E 4 919 080 N (UTM WGS84) ad una quota di circa 717,50m slm.

Allo stato attuale l'area è caratterizzata da una pista esistente, ora in disuso, realizzata in tempi passati; utilizzando gli spazi presenti è stato scelto come punto di installazione dell'aerogeneratore 01 il tornante esistente che si presenta in buona parte libero da vegetazione arborea che invece risulta presente, in maniera sporadica, in corrispondenza della scarpata di monte. In particolare si rilevano boscaglie invasive contraddistinte dalla presenza di orniello, sorbo e maggiociondolo (*cfr. tavole progettuali tecniche appartenenti alla sezione* ***O Studio di Impatto Ambientale*** *dell'Elenco Elaborati revisione OTTOBRE 2016*).

Dal punto di vista topografico l'area di occupazione dell'aerogeneratore è in corrispondenza del versante Sud- Ovest a circa 120,00m dalla sommità del crinale del bric Autzè; presenta una pendenza marcata a monte e a valle del punto di ubicazione della turbina (direzione Nord-Est Sud-Ovest) e più moderata lungo la direttrice Nord Ovest – Sud Est (direzione dove si sviluppa la viabilità esistente) (**Fotografia 15**).



Fotografia 15: area di ubicazione aerogeneratore 01

La superficie in fase di cantiere risulta di circa 1.300m^2 e presenta una forma rettangolare con sviluppo in direzione NordOvest-SudEst ed estensione massima di 50m circa. Considerando anche le opere di scarpata sia in scavo che in riporto si definirà uno spazio di occupazione della piazzola di cantiere di circa 2.400m^2.

Il bilancio dei volumi di terra sarà in eccesso di scavo di circa 9.500m^3. Il volume movimentato di cantiere per la piazzola dell'aerogeneratore 01, visto il naturale aspetto plano altimetrico e l'assetto geometrico della piazzola stessa, sarà di circa 9.500m^3 (*cfr elaborati grafici della sezione* ***G*** *-* ***Tavole di Descrizione del progetto – OPERE CIVILI –piazzole*** *revisione OTTOBRE 2016*).

Lo scavo per la realizzazione della fondazione seguirà la forma circolare indicata dai fornitori degli aerogeneratori ed avrà una profondità media di scavo di circa 6,5m; quest'ultimo parametro è stato valutato sulla base di sopralluoghi preliminari riguardanti l'assetto litostratigrafico dell'area interessata dall'intervento. Una profondità di scavo di circa 6,5m si ritiene possa essere conservativa per una prima valutazione del calcolo dei volumi movimentati: il valore sarà comunque confermato tramite indagine geologiche più accurate e carotaggi puntuali in corrispondenza del punto di ubicazione dell'aerogeneratore (per ogni ulteriore approfondimento è possibile fare riferimento alla Relazione Geologica *cfr sezione **L – Relazioni** revisione OTTOBRE 2016*). Alla luce anche di tale considerazione il volume di scavo risulta essere di 10.580m^3 circa.

La piazzola destinata alla fase di cantiere ed il suo accesso verranno in parte ripristinati con l'obiettivo di darà maggiore naturalità alla composizione dei profili garantendo una ricomposizione morfologica priva, per quanto possibile, di rettificazioni e rigidità nei profili stessi. In questo modo si cercherà di restituire, all'area di intervento, una percezione di insieme compatibile con la naturalità del luogo. La piazzola sarà, quindi, raccordata nel modo più naturale con i pendii limitrofi evitando di lasciare ampie superfici in piano che possono creare artificiosità con il contesto in esame.

La superficie, in fase di esercizio dell'impianto, destinata alla ricomposizione morfologica ed al ripristino con terreno vegetale sarà di circa 2.320m^2 comprensiva delle aree di scarpata che saranno anch'esse soggette ad inerbimento- Di conseguenza l'area definitiva in fase di esercizio sarà di circa 80m^2.

Per quanto riguarda il ripristino vegetazionale dell'intera area dell'aerogeneratore 01, previsto al termine della fase di cantiere, si opererà in modo tale che le specie arboree ed arbustive abbattute vengano ripristinate con un impianto a sesto irregolare; inoltre tutta la superficie interessata dagli interventi verrà inerbita con terreno vegetale. Così operando si cercherà di minimizzare per quanto possibile ogni artificiosità che possa venirsi a creare con l'inserimento dell'aerogeneratore (*cfr . elaborati grafici della sezione **G** - **Tavole di Descrizione del progetto – OPERE CIVILI –piazzole** revisione OTTOBRE 2016 ed elaborato **M.01.f Piano di Ripristino delle Opere** revisione OTTOBRE 2016*).

Le attività previste per la realizzazione della piazzola saranno, quindi, le seguenti:

- scotico del piano di campagna;
- diradamento della vegetazione;
- movimenti terra all'interno della piazzola per raggiungere la quota prevista da progetto;
- realizzazione del rilevato stradale consistente in:
  - ✓ posa di geotessili TNT (Tessuto Non Tessuto);
  - ✓ posa di circa 10cm di misto granulare stabilizzato livellato, sagomato e compattato a costituire il piano di pavimentazione;
  - ✓ posa di due strati consecutivi di materiale naturale con la funzione di collegamento tra la massicciata stradale ed il successivo tappeto d'usura;
- realizzazione di un tappeto d'usura.

AEROGENERATORE 02

L'aerogeneratore 02 è ubicato nel punto di coordinate 455 013 E 4 919 400 N (UTM WGS84) ad una quota di circa 740,50m slm.

Allo stato attuale l'area si presenta lungo il versante Nord Ovest a circa 117,00m dal precedente punto di installazione e circa 25m dalla sommità del crinale del bric Autzè. L'area è caratterizzata da vegetazione arborea; che interessa l'ubicazione del plinto di fondazione e della piazzola, sono caratterizzati da una copertura boscaglie invasive contraddistinte dalla presenza di orniello, sorbo e maggiociondolo (*cfr. tavole progettuali tecniche appartenenti alla sezione* ***O Studio di Impatto Ambientale*** *dell'Elenco Elaborati revisione OTTOBRE 2016*).

Dal punto di vista topografico l'area di occupazione dell'aerogeneratore 02 presenta una pendenza marcata lungo la direzione NordOvest (**Fotografia 16**).



Fotografia 16: area di ubicazione aerogeneratore 2

La superficie di cantiere risulta di circa 1.500m^2 e presenta una forma irregolare di estensione massima di 50m circa. Considerando anche le opere di scarpata sia in scavo che in riporto si definirà uno spazio di occupazione della piazzola di cantiere di circa 1.500m^2.

Il bilancio dei volumi di terra sarà in eccesso di scavo di circa 4.500m^3. Il volume movimentato di cantiere per la piazzola dell'aerogeneratore 02, visto il naturale aspetto plano altimetrico e l'assetto geometrico della piazzola stessa, sarà di circa 4.500 m^3 (*cfr elaborati grafici della sezione* ***G*** *-* ***Tavole di Descrizione del progetto – OPERE CIVILI –piazzole*** *revisione OTTOBRE 2016*).

Lo scavo per la realizzazione della fondazione seguirà la forma circolare indicata dai fornitori degli aerogeneratori ed avrà una profondità media di scavo di circa 8,5m; quest'ultimo parametro è stato valutato sulla base di sopralluoghi preliminari riguardanti l'assetto litostratigrafico dell'area interessata

dall'intervento. Una profondità di scavo di circa 8,5m si ritiene possa essere conservativa per una prima valutazione del calcolo dei volumi movimentati: il valore sarà comunque confermato tramite indagine geologiche più accurate e carotaggi puntuali in corrispondenza del punto di ubicazione dell'aerogeneratore (per ogni ulteriore approfondimento è possibile fare riferimento alla Relazione Geologica *cfr. sezione **L – Relazioni** revisione OTTOBRE 2016*). Alla luce anche di tale considerazione il volume di scavo complessivo risulta essere di 5.500m^3 circa.

La piazzola destinata alla fase di cantiere ed il suo accesso verranno in parte ripristinati con l'obiettivo di darà maggiore naturalità alla composizione dei profili garantendo una ricomposizione morfologica priva, per quanto possibile, di rettificazioni e rigidità nei profili stessi. La piazzola sarà quindi raccordata, nel modo più naturale possibile, con i pendii limitrofi evitando di lasciare superfici in piano che possono creare artificiosità con il contesto in esame.

La superficie, in fase di esercizio dell'impianto, destinata alla ricomposizione morfologica ed al ripristino con terreno vegetale sarà di circa 1.400m^2 comprensiva delle aree di scarpata che saranno anch'esse soggette ad inerbimento- Di conseguenza l'area definitiva in fase di esercizio sarà di circa 85m^2;

Per quanto riguarda il ripristino vegetazionale dell'intera area dell'aerogeneratore 02, previsto al termine della fase di cantiere, si opererà in modo tale che le specie arboree ed arbustive abbattute vengano ripristinate con un impianto a sesto irregolare; inoltre tutta la superficie interessata dagli interventi verrà inerbita con terreno vegetale. Così operando si cercherà di minimizzare per quanto possibile ogni artificiosità che possa venirsi a creare con l'inserimento dello aerogeneratore (*cfr . tavole progettuali della sezione* **G - Tavole di Descrizione del progetto – OPERE CIVILI –piazzole** revisione OTTOBRE 2016 *e sezione **O Studio di Impatto Ambientale** revisione OTTOBRE 2016*). Le attività previste per la realizzazione della piazzola saranno, quindi, le seguenti:

- scotico del piano di campagna;
- diradamento della vegetazione;
- movimenti terra all'interno della piazzola per raggiungere la quota prevista da progetto;
- realizzazione del rilevato stradale consistente in:
  - ✓ posa di geotessili TNT (Tessuto Non Tessuto);
  - ✓ posa di circa 10cm di misto granulare stabilizzato livellato, sagomato e compattato a costituire il piano di pavimentazione;
  - ✓ posa di due strati consecutivi di materiale naturale con la funzione di collegamento tra la massicciata stradale ed il successivo tappeto d'usura;
- realizzazione di un tappeto d'usura.

Per quanto riguarda la regimazione delle acque meteoriche, in fase di cantiere, si darà al terreno una pendenza minima tale da garantire il deflusso delle acque meteoriche verso l'esterno piazzola. In una fase successiva (che coinciderà con la fase di esercizio dell'impianto in esame) si procederà a realizzare delle canalette in tavolame di legno che possano allontanare in maniera opportuna le acque di ruscellamento (**Fotografia 17**).



Fotografia 17: particolare delle canalette in legno per allontanamento delle acque meteoriche.

Per un maggiore chiarimento di tutto quanto sopra descritto si rimanda agli elaborati grafici della sezione **G** - **Tavole di Descrizione del progetto – OPERE CIVILI –piazzole** revisione OTTOBRE 2016 ed a quanto di seguito descritto in fase di prima integrazione (febbraio 2016)

In fase di cantiere saranno previste delle canalette a cielo aperto realizzate mediante una sagomatura trapezoidale effettuata dai mezzi meccanici presenti in cantiere.

Le canalette sono previste sia longitudinalmente che trasversalmente al piano viabile allo scopo di allontanare dalla sede stradale le acque di ruscellamento superficiali provenienti da monte ed evitare i fenomeni di erosione e di instabilità del terreno.

Nella fase di ripristino o definitiva, ove sarà prevista la riduzione della sede viabile da 4,5m a 3m circa, la regimazione idraulica sarà garantita mediante la sostituzione delle canalette in terra trasversali, con quelle in tavolame in legno (**Fotografia 18**). Le canalette longitudinali, invece, verranno nuovamente realizzate a seguito del restringimento della sede stradale a 3m circa. Esse saranno sagomate, così come avviene per la fase di cantiere, con forma trapezoidale.

Le opere sopra descritte permetteranno di raccogliere le acque di ruscellamento e quelle meteoriche convogliandole quindi nelle naturali linee di impluvio presenti nell'area di progetto.



Fotografia 18: particolare delle canalette trasversali in legname e longitudinali per allontanamento delle acque meteoriche in fase di ripristino.

Nelle aree destinate alle piazzole degli aerogeneratori si provvederà, durante la loro fase realizzativa, a predisporre una pendenza trasversale tale da allontanare le acque meteoriche verso il perimetro esterno della piazzola stessa e quindi lungo le pendici dei versanti.

Durante la fase definitiva o di ripristino, in cui verranno ridotte le dimensioni delle piazzole a servizio degli aerogeneratori, si realizzeranno lungo il loro perimetro delle canalette a cielo aperto mediante sagomatura realizzata dai mezzi di cantiere (cfr. elaborato grafico di integrazione **G.10.a Planimetria generale crinale – situazione definitiva** OTTOBRE 2016)

SOTTOSERVIZI DEGLI AEROGENERATORI

Ciascun aerogeneratore sarà interessato dalla presenza dei cosiddetti sottoservizi indispensabili per il corretto esercizio degli impianti e che di seguito si elencano:

- tubazione in PVC di diametro di 160mm: questi verranno posati al di sotto del piano di fondazione protetti con un opportuno rivestimento di magrone. La loro funzione è di ospitare i cavi in MT in ingresso ed in uscita da ciascun aerogeneratore ed il cavo della fibra ottica;
- impianto di terra: costituito da due linee poste a quota diversa intorno alla fondazione;
- tubazione in pvc di diametro di 50mm: questa verrà impiegata per il drenaggio ai piedi della fondazione che potrà scaricare o in un fossetto di guardia o in direzione del naturale declivio del terreno;
- pozzetti di ispezione in corrispondenza degli aerogeneratori: saranno posati in opera secondo il seguente schema:
  - ✓ n.1 pozzetto all'interno del quale transiteranno i cavi in MT in ingresso ed in uscita dagli aerogeneratori;
  - ✓ n.1 pozzetto all'interno del quale transiterà il cavo della fibra ottica;
  - ✓ n. 1 pozzetto all'interno del quale transiteranno le linee di riserva;
  - ✓ n.1 pozzetto che per il collegamento dell'impianto di terra di ciascun aerogeneratore;
- trattamento impermeabilizzante degli aerogeneratori: applicato sulla parte superiore del concio di fondazione mediante stesura di primer bituminoso protetta a sua volta da uno strato di guaina bugnata.

5.1 Fasi di cantiere

Di seguito si riporta una sintetica descrizione delle principali fasi di cantiere previste per la realizzazione dell'impianto eolico.

Il Parco viene idealmente suddiviso in 3 zone:

1. area di viabilità interna al sito: individuata come la viabilità interna all'area di cantiere che ripercorre tutto il tracciato della pista forestale esistente fino a raggiungere l'aerogeneratore 01;
2. area NordEst Aerogeneratore 02: che racchiude la viabilità interna che dall'aerogeneratore 01 permette di raggiungere la piazzola e l'aerogeneratore 2;
3. area NordOvest Aerogeneratore 1: che racchiude la viabilità interna che dalla sommità di crinale permette di raggiungere la piazzole e l'aerogeneratore 1,

Le fasi di cantiere vengono di seguito descritte evidenziando le peculiarità di ciascuna zona.

1° FASE: Area di viabilità interna

L'adeguamento della viabilità interna al sito, consiste nelle seguenti fasi:

1. diradamento della vegetazione prevista;
2. movimenti terra, scavi e riporti, fino alle quote di progetto;

Il materiale di scavo, eventualmente da riutilizzare per la realizzazione della sovrastruttura stradale, verrà collocato, provvisoriamente, nelle aree di deposito precedentemente descritte (*cfr.* **paragrafo 4.3**) valutando, nel caso di roccia massiva, una frantumazione attraverso l'impiego del frantoio mobile di cantiere (*cfr.* **paragrafo 4.3**).

Il terreno vegetale, da riutilizzare per il ripristino delle aree a lavori ultimati, verrà anch'esso stoccato provvisoriamente all'interno delle aree di deposito del cantiere e potrà essere coperto con teli impermeabili qualora se ne ravvisi la necessità.

Saranno dunque presenti squadre di operai dedicate alle seguenti operazioni:

- diradamento della vegetazione;
- escavazione;
- movimenti terra all'interno dell'area di cantiere.

2° FASE: Area NordEst Aerogeneratore 2 ed Area NordOvest Aerogeneratore 1

L'adeguamento della viabilità di collegamento fra gli aerogeneratori, consiste nelle seguenti fasi:

1. diradamento della vegetazione prevista;
2. movimenti terra, scavi e riporti, fino alle quote di progetto;

Il materiale di scavo, eventualmente da riutilizzare per la realizzazione della sovrastruttura stradale, verrà destinato, se necessario, alla frantumazione attraverso l'impiego del frantoio mobile di cantiere (*cfr.* **paragrafo 4.3**)e quindi collocato, provvisoriamente, nelle aree di deposito precedentemente descritte (*cfr.* **paragrafo 4.3**)

Il terreno vegetale, da riutilizzare per il ripristino delle aree a lavori ultimati, verrà anch'esso stoccato provvisoriamente all'interno delle aree di deposito del cantiere e potrà essere coperto con teli impermeabili qualora se ne ravvisi la necessità.

Saranno dunque presenti squadre di operai dedicate alle seguenti operazioni:

- diradamento della vegetazione;
- escavazione;
- movimenti terra all'interno dell'area di cantiere.

Durante le prime due fasi di cantiere verranno eseguite anche gli approvvigionamenti dei materiali necessari per procedere con i lavori (geotessili, pozzetti in cls, materiali naturali quali legname, teli HDPE e reti in fibra naturale per la regimazione delle acque meteoriche, cavi MT con sezione 300 mmq, fibra ottica e sabbia), altri materiali quali ad esempio gli inerti e il misto granulare stabilizzato, verranno trasportati e scaricati al momento dell'utilizzo e della relativa posa in opera.

3° FASE: Scavo Fondazioni

Conclusa la preparazione delle piazzole si potrà procedere con la successiva fase di scavo a sezione obbligata per ospitare le fondazioni degli aerogeneratori.

Il terreno movimentato potrà essere provvisoriamente depositato previa, se necessaria, frantumazione presso il frantoio mobile di cantiere, all'interno della piazzola di ciascun aerogeneratore e nelle aree di deposito presenti nell'area di cantiere e reimpiegato, in parte, per il reinterro del corpo fondante. Il volume in eccedenza potrà essere distribuito per creare la pendenza desiderata delle piazzole garantendo il miglior deflusso delle acque meteoriche.

4° FASE: Area di viabilità di cantiere - Area NordEst Aerogeneratore 2 – Area NordOvest Aerogeneratore 1 -

La quarta fase prevede i seguenti interventi:

1. stesura del cavo in Media Tensione e della fibra ottica;
2. preparazione del sottofondo stradale;
    a. realizzazione del rilevato stradale;
    b. realizzazione delle scarpate;
    c. realizzazione dei fossetti laterali di regimazione delle acque meteoriche.

Prima di procedere con la posa stratigrafica della tipica sezione stradale, si procederà alla sistemazione del cavo in MT e della fibra ottica. In questa fase sarà quindi presente personale elettrico per assistenza alla posa dei cavi.

Terminata la posa lungo il primo tratto si procederà per quanto riguarda la viabilità interna alla realizzazione dell'intera massicciata stradale attraverso la posa di geotessile, stesura di materiale litoide completamente privo di parti terrose e proveniente dal volume di scavo movimentato all'interno del cantiere, con di spessore variabile tra ai 20m ed i 30cm opportunamente compattato con mezzi meccanici; posa di circa 10cm di misto granulare stabilizzato livellato, sagomato e compattato a costituire il piano di pavimentazione ed infine posa di ulteriori 10cm a formare lo strato di usura in misto granulare.

Per quanto riguarda la viabilità di collegamento, essendo impostata principalmente sul crinale si procederà direttamente con la stesa di circa 10cm a formare lo strato di usura in misto granulare.

Contemporaneamente alla preparazione della sede stradale, verranno realizzate delle canaline in terra di regimazione delle acque meteoriche, previste durante la sola fase di cantiere, per agevolare il deflusso delle acque meteoriche. Esse saranno previste in corrispondenza dei tratti di viabilità con maggiori pendenze o comunque là dove si rilevano evidenti punti di ristagno delle acque.

5° FASE: Realizzazioni Plinti di Fondazione

Conclusa la preparazione delle piazzole e degli scavi a sezione obbligata si potrà procedere con le successive fasi di montaggio del ferro di armatura e getto c.a. per realizzare le fondazioni degli aerogeneratori.

La quinta fase avrà inizio per entrambi gli aerogeneratori con il getto del magrone per uno spessore di circa 15cm quindi si procederà con le seguenti operazioni .

- posa delle tubazioni in pvc che rimangono inglobate nel getto all'interno della fondazione;
- montaggio del ferro di armatura e delle relative casseformi e getto della parte inferiore delle fondazioni;
- smontaggio della casseratura;
- montaggio dell'anello in acciaio da inglobare nel getto della base.
- montaggio del ferro di armatura e delle relative casseformi e getto della parte superiore delle fondazioni;
- smontaggio della casseratura;

Tutte le attività descritte saranno eseguite da due o più squadre di carpentieri, che si occuperanno della realizzazione delle due fondazioni. A seguito del disarmo della carpenteria si procederà con l'impermeabilizzazione delle fondazioni e la realizzazioni dei drenaggi previsti.

Le attività di cantiere in questa fase si concluderanno con il posizionamento dei pozzetti di raccolta delle tubazioni in pvc e del materiale di opportuna granulometria attorno al piano della fondazione

A titolo indicativo, nell'elaborato del progetto definitivo **B.02.a** viene presentato un tipico del piano di fondazione per aerogeneratori della tipologia di potenza pari a $3MW_e$. Gli elaborati esecutivi verranno presentati a seguito dei risultati delle prove geotecniche eseguite in sito per le posizioni di installazione di ciascun aerogeneratore.

6° FASE: Trasporto degli aerogeneratori

Gli aerogeneratori verranno destinati al porto di Savona da dove tutti i componenti verranno scaricati e trasportati ad un'area di deposito e trasbordo su componenti speciali più versatili a percorrere una viabilità a carattere provinciale e comunale (*cfr.* **paragrafo 4.3**).

Questa prima fase di trasporto potrà avvenire in contemporanea con le ultime operazioni di adeguamento della viabilità in sito in modo tale da ottimizzare la tempistica e ridurre la durata di apertura del cantiere.

Per maggiori dettagli sulle modalità di trasporto e la viabilità percorsa si rimanda al **paragrafo 4.3**.

7° FASE: Scarico e montaggio dei componenti degli aerogeneratori

Dopo numerosi confronti con i tecnici specializzati nel trasporto e montaggio dei componenti in esame e a seguito di un'analisi puntuale degli spazi a disposizione per ciascuna piazzola, il proponente ha orientato le proprie scelte su un montaggio "*just in time*". Questa tipologia di montaggio, come già citato in precedenza, consiste nell'effettuare l'installazione, tramite la gru principale, di tutti i componenti prelevandoli direttamente dal semovente al momento del loro arrivo in piazzola. Non verrà previsto, pertanto, un deposito temporaneo in piazzola che è facile immaginare avrebbe richiesto superfici pianeggianti maggiori in un contesto morfologico caratterizzato, però, da acclività importanti. In particolare le pale verranno assemblate al rotore direttamente alla quota del mozzo (circa 95m dal piano campagna).

La sequenza di montaggio potrà essere così costituita: Aerogeneratore 02 e 01. Di seguito si riporta il dettaglio delle fasi valido per entrambe le turbine:

Aerogeneratore 02 e Aerogeneratore 01:

1. montaggio del trasformatore;
2. sollevamento e montaggio del segmento torre I;
3. sollevamento e montaggio del segmento torre II;
4. sollevamento e montaggio del segmento torre III;
5. sollevamento e montaggio del gruppo navicella;
6. sollevamento e montaggio del generatore
7. sollevamento e montaggio del mozzo;
8. sollevamento e montaggio della 1° pala;
9. sollevamento e montaggio della 2° pala
10. sollevamento e montaggio della 3° pala

8° FASE: Opere elettriche

Tale fase di cantiere riguarda l'installazione dell'impianto elettrico di Bassa e Media Tensione all'interno degli aerogeneratori e prevedrà le seguenti operazioni:

- completamento della realizzazione dell'impianto di messa a terra (durante la 4° fase dovrà essere disposta la maglia di terra tramite collegamento adeguato con l'armatura che costituisce il plinto di fondazione);
- collegamenti elettrici;
- montaggio canaline e tubi flessibili;
- verifica corretto funzionamento.

Le attività potranno iniziare non appena verrà completata l'installazione della prima torre.

La realizzazione della cabina elettrica di MT potrà avvenire contestualmente alla realizzazione delle piazzole. Le fasi di cantiere per tale opera elettrica prevedranno:

- pulizia dell'area;
- scavo a sezione obbligata;
- realizzazione della platea di fondazione;
- installazione delle pareti prefabbricate
- realizzazione della copertura;
- realizzazione della rete di terra e dei sottoservizi;
- sistemazione finiture varie.

Per le fasi sopra elencate si prevedrà nuovamente in sito una squadra di carpentieri.

Terminata la costruzione della cabina elettrica ed installati correttamente tutti gli aerogeneratori si potrà procedere ai collegamenti elettrici riguardanti i cavi in MT e quelli della fibra ottica provenienti dalle singole torri eoliche; inoltre si procederà all'assemblaggio, alle prove ed alla messa in esercizio del sistema di automazione e controllo.

9°FASE_Opere di ripristino

Le opere di ripristino potranno iniziare al termine della fase di realizzazione delle componenti elettriche e prevederanno:

1. una fase di ricomposizione morfologica per ciascun aerogeneratore: in particolare saranno previsti, per una parte delle piazzole di cantiere, opportuni movimenti terra tali da restituire alle aree di intervento una percezione di insieme compatibile con la naturalità dei luoghi. Gli spazi individuati come piazzole definitive dovranno, invece, mantenere caratteristiche di portanza e stabilità tali da poter prevedere delle eventuali operazioni di manutenzione straordinaria che prevedano l'impiego di gru di manovra;
2. una fase di riduzione della viabilità interna al sito: la sede stradale verrà ridotta ad una larghezza di circa 3m mediante stesura di terreno vegetale ed inerbimento anche sulla sede di occupazione delle scarpate presenti. Il corpo di fondazione della struttura stradale verrà

comunque mantenuto in modo tale da consentire il transito di mezzi di lavoro (per esempio delle gru di manovra) durante eventuali operazioni di manutenzione straordinaria;

3. una fase di inerbimento: tutta le aree oggetto di intervento (piazzola di cantiere, piazzola definitiva e le relative scarpate) saranno interessate dall'apporto di terreno vegetale opportunamente inerbito;

4. una fase di completamento lavori riguardante in particolar modo le canalette di deflusso delle acque meteoriche per le piazzole degli aerogeneratori e sulla viabilità interna al sito;

L'attività di cantiere descritta nella sua interezza, dovrà tenere conto anche delle interruzioni dovute alle avversità meteo-climatiche che richiederanno, per motivi di sicurezza, la sospensione temporanea dei lavori. Sarà volontà della proponente evitare, invece, i periodi ingiustificati di sosta con conseguente eccessivo prolungamento dei tempi di esecuzione prevista.

Le fasi di cantiere sopra descritte sono accompagnate dal relativo cronoprogramma allegato al progetto (*cfr.* **paragrafo 5.2**).

10°FASE_Montaggio dei componenti degli aerogeneratori

Le fasi di montaggio degli aerogeneratori potranno avvenire mediante l'utilizzo dei seguenti mezzi:

- n.1 autogru gommata principale tipo Liebherr LG1750 o similare con braccio telescopico di lunghezza complessiva pari a circa 120m;
- n.2 autogru gommate ausiliari tipo Grove GMK 5130 per il montaggio del braccio tralicciato dell'autogru principale;
- n.1 autogru cingolata ausiliaria tipo Liebherr LTR 1100 o similare, per il montaggio del braccio tralicciato leggero dell'autogru principale.

Le operazioni di installazione saranno avviate con la seguente sequenza di posizionamento: aerogeneratore 02 e aerogeneratore 01.

Di seguito si riporta una descrizione delle fasi di montaggio delle turbine

1. Assemblaggio del trasformatore:



sollevamento, assemblaggio e posizionamento della struttura portante del trasformatore sulla fondazione in c.a. dell'aerogeneratore tramite l'impiego della autogru ausiliaria e successivo montaggio dei quadri elettrici.

2. Montaggio segmento torre I:



sollevamento e posizionamento del primo segmento torre in corrispondenza dell'anello di acciaio inglobato nel getto di fondazione. Tale operazione prevederà l'impiego della gru principale che alzerà la torre nella parte superiore mentre la gru secondaria solleverà la parte inferiore. Questo procedimento avviene simultaneamente e in modo coordinato finché il tronco di torre si trova in posizione verticale quindi con il solo impiego della gru principale, il segmento verrà calato dall'alto verso il basso fino all'inserimento dei bulloni e fissato con dadi e controdadi.

3. Montaggio segmento torre II:



sollevamento e posizionamento del secondo segmento torre in corrispondenza della parte superiore del primo concio. Tale operazione prevederà l'impiego della gru principale che alzerà la torre nella parte superiore mentre la gru secondaria solleverà la parte inferiore. Il segmento verrà quindi calato dall'alto verso il basso fino all'inserimento nei bulloni del primo concio e fissato con dadi e controdadi.

4. Montaggio segmento torre III:



sollevamento e posizionamento del terzo segmento torre in corrispondenza della parte superiore del secondo concio. Tale operazione prevederà l'impiego della gru principale che alzerà la torre nella parte superiore mentre, la gru secondaria, solleverà la parte inferiore. Il segmento verrà quindi calato dall'alto verso il basso fino all'inserimento nei bulloni del secondo concio e fissato con dadi e controdadi.

5. Montaggio gruppo navicella:



sollevamento della navicella mediante l'impiego della gru principale e fissaggio alla parte sommitale della torre.

6. Montaggio gruppo generatore:



sollevamento del generatore mediante l'impiego della gru principale e fissaggio alla parte sommitale della torre sul gruppo telaio.

7. Assemblaggio gruppo rotore in quota:



l'assemblaggio del gruppo rotore consiste nell'installazione in quota di ciascuna delle tre pale che costituiscono l'aerogeneratore. Tale operazione viene svolta tramite l'impiego della gru principale (500t) dotata di un sistema di sollevamento speciale denominato "*bilancino*" che permette l'aggancio ed il sollevamento dell'elemento alla quota desiderata impiegando una sola autogru anziché le due (gru principale + gru ausiliaria) che solitamente vengono previste nelle installazioni tradizionali.

8. Collegamenti elettrici:

realizzazione dei collegamenti elettrici e delle fibre ottiche per il funzionamento, il controllo delle apparecchiature e l'automazione della turbina.

Per consentire un maggior chiarimento di tutto quanto sopra esposto si rimanda anche agli elaborati grafici del progetto definitivo appartenenti alla sezione **G**.

5.2 Cronoprogramma delle opere

Si ritiene utile allegare alla presente relazione tecnica descrittiva un cronoprogramma indicativo delle opere in esame (parco eolico bric Autzè e relative opere di connessione).

Si stima indicativamente un tempo necessario di circa 30 settimane (circa 7 mesi e mezzo) di cui 18 per realizzare tutti gli interventi indispensabili per permettere l'installazione ed il trasporto dei due aerogeneratori che potrà avvenire in un tempo di circa 5 settimane e mezzo. Le restanti 6 settimane verranno destinate per tutte le operazioni di ripristino ambientale e della viabilità sia interna al sito che quella comunale e provinciale interessata dal passaggio dei cavidotti interrati.

5.3 Piano di manutenzione

Durante la fase di esercizio dell'impianto eolico Bric Autzè sarà previsto un attento e preciso piano di manutenzione al fine di consentire agli aerogeneratori la produzione di energia elettrica ogni qualvolta si generino le condizioni di vento minime che permettano la messa in funzione delle turbina stesse.

Quanto sopra esposto si traduce con il parametro denominato "*fattore di disponibilità*" ovvero la capacità della macchina di funzionare nel campo operativo compreso tra la velocità di avviamento e quella di arresto. Il fattore di disponibilità è quindi il rapporto percentuale fra questo tempo di funzionamento ed il tempo totale (ore in un anno). Esso è sempre minore del 100% a causa delle difficoltà tecniche, guasti e manutenzione.

I fornitori degli aerogeneratori garantiscono, contrattualmente, un valore di disponibilità superiore al 98% ovvero la turbina eolica sarà in grado di generare energia elettrica per circa 8.585 ore rispetto alle 8.760 ore contenute in un anno. Tale valore percentuale viene rispettato eseguendo un rigido piano di manutenzione ordinaria ed operando in maniera tempestiva nei caso di guasti o fermi macchina imprevisti.

Le operazioni di manutenzione vengono, generalmente, eseguite da personale adeguatamente formato per effettuare lavori in campo elettrico ed ad alta quota.

5.4 Lo schema del sistema di comunicazione, supervisione e telecontrollo

Un buon piano di manutenzione può essere rispettato grazie anche la sistema di comunicazione, supervisione e monitoraggio degli aerogeneratori 24h su 24.

Entrambe le turbine saranno dotate di un sistema SCADA che acquisisce e gestisce tutti i dati ed i parametri di funzionamento , con la possibilità di controllo e acquisizione in remoto e trasmissione delle informazioni necessarie.

L'architettura del sistema prevede un doppio sistema di PLC (Programmable Logic Controller) per ciascun aerogeneratore, uno ubicato in navicella ed il secondo alla base della torre dove sono collocati i convertitori di potenza. Il software SCADA ridondante (Supervisory Control And Data Acquisition) realizzerà le funzioni di base per la supervisione ed il controllo dell'impianto che potrà avvenire principalmente da due differenti "postazioni":

1. postazione operatore locale prevista nella sala controllo ubicata nel locale Utente della cabina di consegna;
2. postazione operatore remoto per supervisione e controllo da parte di personale reperibile, responsabili della manutenzione ed altre persone autorizzate;

Il sistema di supervisione e controllo permetterà inoltre di allertare/chiamare il personale reperibile per segnalare guasti o malfunzionamenti di ciascun aerogeneratore consentendo, alla persona allertata, di riconoscere anche la tipologia di allarme.

Per realizzare tutta la struttura descritta potranno essere utilizzati i seguenti vettori di comunicazione:

- fibra ottica armata: permette in particolar modo la comunicazione tra aerogeneratori e la sala controllo. I cavi saranno posati in maniera ridondante così che, in caso di guasto, si possa isolare il malfunzionamento senza perdere il monitoraggio dell'intero parco eolico;
- rete telefonica ADSL;
- rete telefonica commutata (PSTN o ISDN);
- rete telefonica cellulare (GSM).

5.1 Quadro economico

Sulla base dei costi sostenuti per la costruzione di analoghi impianti eolici e tenuto conto della reale situazione dei luoghi ed in particolare:

- delle opere impiantistiche ed edili con relativa assistenza ai montaggi;
- delle attività al contorno e logistiche necessarie per la cantierizzazione;;
- delle opere di ripristino stradali e di sistemazione finale dei luoghi;

si stima, quale costo di costruzione (arrotondato) del parco eolico in esame comprensivo anche delle opere di connessione alla rete (impianto elettrico di utenza ed impianto elettrico di rete) il seguente:

Interventi di adeguamento su viabilità di accesso:	**13.800,00€**
Viabilità interna:	**177.900,00€**
Viabilità di collegamento:	**240.100,00€**
Piazzola aerogeneratore 1:	**436.900,00€**
Piazzola aerogeneratore 2:	**270.700,00€**
Opere strutturali aerogeneratore 1:	**103.300,00€**
Opere strutturali aerogeneratore 2:	**101.700,00€**
Opere elettriche lato utente:	**699.000,00€**
Opere elettriche lato rete:	**1.665.700,00€**
Aerogeneratori:	**5.660.000,00€**
TOTALE (circa)	**€9.370.000**

Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato M.01.e del progetto definitivo.

6. Piano di dismissione delle opere

Il Piano di dismissione ha come obiettivo quello di descrivere, le modalità di intervento, al termine della vita dell'impianto in progettazione, per la totale dismissione attraverso smaltimento o riciclo, ove possibile, dei materiali.

6.1 Viabilità di accesso

La viabilità di accesso, come documentato nel **paragrafo 4.3** ed in dettaglio negli elaborati del progetto definitivo alle sezioni **E** revisione OTTOBRE 2016 ed **F** revisione OTTOBRE 2016, è interessata da adeguamenti di entità diverse. La proponente suggerisce, al termine della fase di esercizio dell'impianto, di provvedere, per tutti gli interventi realizzati lungo la viabilità interna al sito, al ripristino alle condizioni originali anche mediante opere di ingegneria naturalistica prevedendo la piantumazione di vegetazione arborea là dove era presente. Per maggiori dettagli è possibile consultare l'elaborato **M.01.f Piano di ripristino delle opere** revisione OTTOBRE 2016.

6.2 Piazzole degli aerogeneratori

Le piazzole degli aerogeneratori, al momento delle dismissioni, si presenteranno come delle aree semi pianeggianti di superficie media di circa 80m^2. Lo smantellamento di tali aree potrà prevedere i seguenti interventi:

- smantellamento dello strato superficiale, costituito da uno strato di trattamento ecologico e binder di protezione; in successione stratigrafica, materiale a granulometria superiore;
- asportazione del geotessuto;
- asportazione del materiale di dreno;
- spianamento e apporto di terreno per raggiungere la quota di campagna;
- riutilizzo del terreno allo scopo originario, o interventi di semina di specie arboree autoctone.

Le operazioni elencate verranno realizzate mediante l'uso di escavatore e mezzi di trasporto per allontanare il materiale in eccesso presso la discarica autorizzata allo smaltimento.

Per quanto riguarda i plinti di fondazione di ciascun aerogeneratore, essendo interrati e sovrastati da una vegetazione, impiantata già in fase di realizzazione del parco eolico, verranno mantenuti in loco così da non creare un'interruzione della fase di rivegetazione.

6.3 Cabina elettrica MT ed opere elettriche di rete

Le opere elettriche di rete descritte in precedenza (*cfr*. **paragrafo 4.3** e **4.4**), compresa la cabina di consegna e trasformazione, saranno utilizzate per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmissione e pertanto non possono essere inserite nel piano di dismissione delle opere così come riportato, anche, nel preventivo di connessione a pag.9: "*Inoltre, sempre nell'ambito del procedimento autorizzativo o della PAS, dovrà essere fatto presente che, relativamente alle opere di rete per la connessione, non dovrà essere inserito, per il caso di dismissione dell'impianto di produzione, l'obbligo di rimozione delle stesse e di ripristino dei luoghi."* (*cfr.* **Allegato 3**).

6.4 Cavidotti e fibre ottiche

I cavi di MT e le fibre ottiche che costituiscono le sole opere elettriche di utenza sono dislocati all'interno di trincee di profondità media 1,2 m (*cfr.* **paragrafo 4.4**).

Le operazioni di smaltimento consisteranno in:

- sfilaggio dei cavi MT;
- rimozione dei chiusini e demolizione dei pozzetti in CA;
- trasporto a smaltimento del materiale.

I cavi e i chiusini potranno essere riciclati, mentre il materiale risultante dalla demolizione dovrà essere trasportato presso discarica autorizzata.

6.5 Aerogeneratori

Lo smontaggio degli aerogeneratori avverrà semplicemente in maniera inversa rispetto alla fase di montaggio descritta in precedenza (*cfr.* **paragrafo 5.1**). Saranno quindi necessari gli stessi mezzi impiegati per il sollevamento ed il montaggio degli aerogeneratori ovvero un'autogru ausiliaria tipo Liebherr LG1750 o similare ed una tipo Grove GMK 5130 o similari.

Pertanto lo smontaggio degli aerogeneratori avverrà in successione:

- montaggio della gru principale;
- smontaggio delle pale, riduzione di volume direttamente in sito, e trasporto su mezzi tradizionali tipo camion con semirimorchio;
- smontaggio della navicella riduzione di volume direttamente in sito, e trasporto su mezzi tradizionali tipo camion con semirimorchio;

- smontaggio dei conci di torre in acciaio, riduzione di volume direttamente in sito, e trasporto su mezzi tradizionali tipo camion con semirimorchio.

La riduzione dei volumi smontati, direttamente in sito, consente di non operare ulteriori adeguamenti della viabilità in sito e di trasportare i materiali smontati tramite mezzi di trasporto tradizionali. Si precisa che gli elementi che compongono un aerogeneratore sono per la maggior parte riciclabili, trattandosi principalmente di apparecchiature elettriche/elettroniche e di acciaio.

In parte il materiale verrà smontato e riciclato; in ogni caso lo smontaggio delle componentistiche (ad esempio il trasformatore a base torre o le apparecchiature presenti all'interno del gruppo telaio) non verrà effettuato in sito, ma in aree adibite allo smaltimento di componentistiche industriali.

7.5 Smaltimento e riciclo

La normativa nazionale in merito alla gestione e smaltimento dei rifiuti e il D.lgs. 3 aprile 2006, n.152, che disciplina alla Parte quarta le "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati".

I rifiuti prodotti nella dismissione dell'impianto eolico in questione saranno principalmente:

- materiali da demolizione;
- materiali ferrosi;
- apparecchiature elettriche/elettroniche ed elettromeccaniche.

Secondo l'Articolo 184 del decreto suddetto i rifiuti prodotti, sono classificati come "rifiuti speciali", in particolare fanno parte della categoria b) e c), rispettivamente "i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione…" e "i rifiuti da lavorazioni industriali".

Gran parte dei rifiuti suddetti, in particolare quelli ferrosi, potranno essere riciclati. Le apparecchiature elettriche potranno invece essere riutilizzate in altre iniziative se mantenuti durante la loro precedente vita operativa nelle condizioni ottimali.

In ogni caso verrà incentivato per quanto possibile il riciclo dei prodotti, nell'ottica di applicare una economia che rispetti l'ambiente.

Le operazioni di trasporto e smaltimento verranno affidate preferenzialmente a società operanti sul territorio, alle quali verrà richiesto l'obbligo del rispetto della normativa nel settore, in primis, se consideriamo quella in vigore, l'iscrizione all'Albo nazionale dei gestori ambientali.

Di seguito si riporta un computo metrico preliminare relativo alle opere di dismissione.

Numero voce	Descrizione	U.d.m.	Prezzo unitario	Quantità	Importo delle quantità	Importo dei lavori	Importo parziale dei lavori
		[...]	[€/....]	[...]	[€]	[€]	[€]
	SMONTAGGIO E DEMOLIZIONE Aerogeneratori						**€ 371,568.00**
1	Allestimento di cantiere comprendente la collocazione di una unita' di decontaminazione provvista di almeno tre aree quali locale spogliatoio, locale doccia con acqua calda e fredda, locale equipaggiamento e di una unita' di filtraggio acqua oltre a tutto quanto richiesto dalla legislazione vigente in materia						
	Compreso il trasporto e il noleggio per tutta la durata dei lavori	cad	1645.35	1.00	1645.35	1645.35	
2	Scavo generale, di sbancamento o splateamento a sezione aperta, in terreni sciolti o compatti, fino a 4 m di profondità, eseguito con mezzi meccanici, esclusa la roccia da mina ma compresi i trovanti rocciosi ed i blocchi di muratura fino a 0,50 m³, misurato in sezione effettiva, compreso il carico sugli automezzi, trasporto e sistemazione entro l'area del cantiere	m^3	29.96	2157.00	64623.72	64623.72	
3	Formazione di rilevato, con materiale lapideo naturale di fiume, di cava o di frantoio, di pezzatura idonea, compresa la costipazione, eseguita con idonei rulli vibranti per strati successivi non superiori ai 30 cm, e la regolarizzazione dello stesso						
	Per uno spessore minimo di 30 cm	m³	20.51	571.00	11711.21	11711.21	
4	Calcestruzzo per uso non strutturale confezionato a dosaggio con cemento tipo 32,5 R in centrale di betonaggio, diametro massimo nominale dell'aggregato 30 mm, fornito in cantiere. escluso il getto, la vibrazione, il ponteggio, la cassaforma ed il ferro d'armatura; conteggiati a parte. Eseguito con 150 kg/m³	m³	7.07	63.87	451.24	451.24	
5	Calcestruzzo a prestazione garantita, in accordo alla UNI EN 206-1, per strutture ed infrastrutture stradali in zone a clima rigido sottoposte a occasionale trattamento con sali disgelanti a base di cloruro: Classe di consistenza S4, Dmax aggregati 32 mm, Cl 0.4, aggregati non gelivi F2 o MS25; fornitura a piè d'opera, escluso ogni altro onere: in Classe di esposizione ambientale XC4+XD1 (UNI 11104) .Classe di resistenza a compressione minima C28/35	m³	39.00	132.39	5163.21	5163.21	
6	Casserature per strutture in conglomerato cementizio semplice od armato quali muri di sostegno,muri di controripa e simili, compreso il puntellamento ed il disarmo, misurando esclusivamente lo sviluppo delle pareti a contatto dei getti	m³	130.00	30.25	3932.50	3932.50	
7	Acciaio per calcestruzzo armato ordinario, laminato a caldo, classe tecnica B450C, saldabile ad alta duttilità, in accordo alla UNI EN 10080 e conforme al D.M. 14/01/2008, disposto in opera secondo gli schemi di esecuzione del progettista strutturista. compreso gli oneri per la sagomatura, la legatura e le eventuali saldature per giunzioni e lo sfrido;In barre ad aderenza migliorata ottenute nei diametri da 6 mm a 50 mm	kg	1560.00	0.64	998.40	998.40	
8	Demolizione di opere in conglomerato cementizio semplice od armato, compreso il taglio secondo le linee prestabilite, da eseguire a macchina con eventuali interventi a mano, carico e trasporto a rifiuto, volume calcolato secondo l'effettivo sviluppo:						
	...	m³	46.07	119.30	5495.55	5495.55	
9	Scavo generale, di sbancamento o splateamento a sezione aperta, in terreni sciolti o compatti, fino a 4 m di profondità, eseguito con mezzi meccanici, esclusa la roccia da mina ma compresi i trovanti rocciosi ed i blocchi di muratura fino a 0,50 m³, misurato in sezione effettiva, compreso il carico sugli automezzi, trasporto e sistemazione entro l'area del cantiere	m^3	29.96	571.00	17107.16	17107.16	
10	Formazione di rilevato, con materiale lapideo naturale di fiume, di cava o di frantoio, di pezzatura idonea, compresa la costipazione, eseguita con idonei rulli vibranti per strati successivi non superiori ai 30 cm, e la regolarizzazione dello stesso						
	Per uno spessore minimo di 30 cm	m³	20.51	2157.00	44240.07	44240.07	
11	Trasporto, montaggio, smontaggio gru tipo LG1750						
	,,,	giorno	10000.00	10.00	100000.00	100000.00	
12	Trasporto, montaggio, smontaggio gru tipo Groove GMK5130 / Liebherr LTR 1100						
	,,,	giorno	6000.00	10.00	60000.00	60000.00	
13	Costo di frantumazione e trasporto in discarica delle pale						
	...	pala	2000.00	6.00	12000.00	12000.00	
14	Costo di frantumazione e trasporto torri aerogeneratore						
	,,,	torre	20000.00	2.00	40000.00	40000.00	
15	Manodopera edile - operai specializzati						
	,,,	h	26.25	160.00	4200.00	4200.00	

SMONTAGGIO E DEMOLIZIONE Componenti elettriche							**€ 98,838.00**
16	Nolo di escavatore con benna frontale compreso manovratore, carburante, lubrificante, trasporto in loco ed ogni onere connesso per il tempo di effettivo impiego, della capacita' di						
	m³ 1.100	h	67.00	240.00	16080.00	16080.00	
17	SCAVO SEZIONE OBBLIGATA IN MATERIE ECC. - PROFONDITA' < 2 M. Scavo di fondazione a sezione obbligata, anche a campioni di qualsiasi lunghezza, in materie di qualsiasi natura e consistenza, asciutta o bagnata, anche in presenza d'acqua con battente non superiore a 20 cm; comprese le murature a secco ed i trovanti anche di roccia lapidea di dimensioni inferiori a 0,5 m³; escluse le roccie tenere o le rocce da mina, i trovanti superiori a 0,5 m³, nonche' le murature a calce o cemento. Comprese le armature occorrenti di qualsiasi tipo, anche a cassa chiusa, con tutti gli oneri e le prescrizioni del Capitolato, compreso il trasporto a rifiuto od a discarica a qualsiasi distanza nell'ambito del Lotto di contratto ed a distanza di 5 km se a rifiuto ed ogni altro onere o fornitura. Fino alla profondita' di m 2,00 sotto il piano di sbancamento. Ed ogni altro onere o fornitura come da voce B10. A01 (Per la sicurezza EURO 0,427)						
	,,,	m³	8.55	3889.87	33258.41	33258.41	
18	Demolizione parziale di strutture di fabbricati fuori terra, con mezzi meccanici, valutata per la cubatura effettiva, compreso abbassamento, carico e trasporto alle discariche, escluse eventuali opere di presidio e diritti di discarica						
		m³	165.00	300.00	49500.00	49500.00	
RIPRISTINO VEGETAZIONALE							**€ 12,401.00**
19	Semina su di una superficie piana o inclinata di un miscuglio di sementi di specie erbacee, arboree e arbustive selezionate e idonee al sito (30 g/m²) e distribuzione omogenea di una miscela composta da fieno o paglia e concime organico liquido (1 kg/m²), mediante anche l'uso di irroratrici, e fissata con rete in polietilene additivato biodegradabile a maglie di 15 x 15 cm, vincolata al terreno con picchetti di legno durabile (n. 1/m²), reperiti presso il cantiere, compresa anche la eventuale ripetizione dell'operazione ai fini del massimo inerbimento della superficie irrorata, esclusa solo la preparazione del piano di semina						
	...	m^2	2.85	4271.00	12172.35	12172.35	
19	Messa a dimora di specie arbustive ed arboree autoctone di piccole dimensioni (altezza inferiore a 80 cm), a radice nuda e/o con pane di terra o in contenitore in operazioni di ricostruzione della vegetazione naturale potenziale del sito, consistente nell'esecuzione della buca, impianto, reinterro, concimazione e bagnatura d'impianto, potature di formazione, e sostituzione fallanze nel primo anno dopo l'impianto						
	...	cad	2.29	100.00	229.00	229.00	
RIEPILOGO							**€ 482,807.00**

ALLEGATO 1

COMUNE DI PONTINVREA

P.zza Indipendenza 1 – 17040 PONTINVREA (SV)
Tel. 019/70 50 01 – fax. 019/70 52 69
Email: pontinvrea@libero.it

UFFICIO TECNICO

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

COMUNE DI PONTINVREA Ufficio

lì, 22.6.2015

Ministero dell'Economia e delle Finanze — MARCA DA BOLLO €16,00 SEDICI/00 — Agenzia Entrate — 00005599 00004DAD WD3M7D01 — 00019101 31/07/2014 12:03:19 — 4578-00088 1F3BA93D469D2AF1 — IDENTIFICATIVO : 01120548377462

0 1 12 05483/ 746 2

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

VISTO l'art. 30 c.2 del D.P.R. N.380 del 6.6.2001 e s.m.i.
VISTO il P.R.G. approvato con D.P.G.R. n. 41 del 16.2.1999;
VISTI gli atti d'ufficio
SU richiesta di: **ING. MATTEO ANZALONE PER CONTO DI EOLO srl**

A T T E S T A

CHE alla data del **22.6.2015** i terreni siti in questo Comune ed indicati nella sottostante tabella ricadono nella/e zona/e a fianco di ciascuno di essi indicata:

Foglio	Mappale	Zona PRG	Incendio	Foglio	Mappale	Zona PRG	Incendio
19	**10**	AG	NO	**19**	**182**	AG	NO
19	**5**	AG	NO	**19**	**163**	AG	NO
19	**166**	AG	NO	**19**	**17**	AG	NO
19	**188**	AG	NO	**19**	**170**	AG	NO
19	**169**	AG	NO	**19**	**13**	APN 5% AG 95%	NO
19	**9**	AG	NO	**19**	**159**	APN	NO
12	**49**	APN	NO	**12**	**72**	APN	NO
12	**81**	APN	NO	**12**	**64**	APN	NO
12	**17**	APN	NO	**13**	**94**	AG 10% APN 90%	NO
13	**98**	AG 10% APN 90%	NO	**13**	**187**	AG 5% APN 95%	NO
13	**99**	APN	NO	- - -	- - -	- - -	NO
---	---	---	NO	- - -	- - -	- - -	NO

L'indice riferito alla zona in cui ricadono i vari mappali è da considerarsi disponibile solamente nel caso non sia già stato utilizzato a fini edificatori.

CHE la zona "**AG**" è zona agricola, esterna ai centri abitati, con indice di 0,03 mc./mq.;

CHE la zona "**APN**" è zona agricola, esterna ai centri abitati, con indice di 0,01 mc./mq., solo per fabbricati attinenti la conduzione dei fondi;

CHE le particelle sopra indicate non sono soggette ad "uso civico"

CHE i terreni oggetto della presente certificazione sono stati percorsi da incendio nell'ultimo quinquennio se nell'ultima colonna della tabella è riportato "SI" o "SI in parte";

☒ Si rilascia il presente certificato di destinazione urbanistica, in carta resa legale, per gli usi consentiti dalla Legge.

☐ Si rilascia il presente certificato di destinazione urbanistica, in carta LIBERA, per uso successione

☐ Si rilascia il presente c.d.u., in carta libera, per gli usi in cui la Legge non prevede il bollo.

☐ Si rilascia il presente certificato di destinazione urbanistica, in carta libera ai sensi del D.P.R.642/72 per uso C.T.U.

☐ Si rilascia il presente c.d.u., in carta libera, su richiesta dell'AGENZIA DELLE ENTRATE DI ----------, per gli usi in cui la Legge non prevede il bollo.

Il presente certificato non potrà essere presentato alle Pubbliche Amministrazioni e/o gestori di Pubblici Servizi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
(Matteo Camiciottoli)

ALLEGATO 2

Enel
Distribuzione

2015-03-20 18:49:49.79

DOMANDA DI CONNESSIONE PER IMPIANTI DI PRODUZIONE

Sezione A - Generalità dell'impianto

Domanda di connessione alla rete di Enel Distribuzione SpA di:

☑ A1 - un impianto di produzione di energia elettrica;

ai sensi del Testo Integrato delle Connessioni Attive (TICA) di cui all'Allegato A alla Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ARG/elt n. 99/08 e successive modifiche ed integrazioni.

Enel
Distribuzione

Sezione B - Dati del richiedente

Con la presente istanza,

il sottoscritto

SUSANNA RABBIA, nato a ***VENASCA***, provincia ***CN***, nazione ***ITALIA***, il ***06/01/1964***, codice fiscale ***RBBSNN64A48L729Y***, residente in ***VIA BARTOLOMEO PRIERI*** N° ***4*** CAP ***12016***, comune ***PEVERAGNO***, provincia ***CN***, nazione ***ITALIA***, telefono ***0171339821***, cellulare ***3482528562***, email ***SUSANNARABBIA@GMAIL.COM***,

in qualità di ***LEGALE RAPPRESENTANTE*** del/della ***EOLO SRL***, con sede legale in ***VIA BARTOLOMEO PRIERI*** N° ***4*** CAP ***12016***, comune ***PEVERAGNO***, provincia ***CN***, nazione ***ITALIA***, codice fiscale ***03557430042***, partita IVA ***03557430042*** iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di ***CUNEO*** sezione ***ORDINARIA*** R.E.A. ***299863***

chiede:

ai sensi dell'Allegato A alla delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e successive modifiche ed integrazioni, il preventivo per ***la nuova connessione*** alla rete elettrica ***dell'impianto di produzione*** di seguito descritto.

A tal fine, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, dichiara ai sensi dell' art. 46 del sopracitato DPR n. 445/2000:

☑ **B1 NUOVA CONNESSIONE**

☑ Ba che risulterà intestatario dell'officina elettrica di produzione, ove previsto dalla normativa vigente, ovvero delle autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di produzione nonché assumerà la titolarità del relativo punto di connessione alla rete se non già nella propria titolarità

Sezione C - Dati specifici dell'impianto di produzione

☑ C1 - richiesta di nuova connessione

- C3 - ubicazione:
  - ***LOCALITA AUTZÈ*** N° ***SNC*** CAP ***17042***;
  - comune ***PONTINVREA***, provincia ***SV***;
  - particelle n. ***72, 81***, subalterno n. -;
  - foglio n. ***12***;

caratteristiche della circonferenza che comprende l'ingombro massimo dell'impianto:

- latitudine Nord (WGS84) del centro: ***44,426263***;
- longitudine Est (WGS84) del centro: ***8,434809***;

- quota sul livello del mare del centro (metri): ***730***;

- C4 - potenza complessivamente richiesta per la connessione in immissione: ***6.000*** kW;
- C5 - potenza nominale dell'impianto di produzione: ***6.000*** kW;
- C6 - tipologia del sistema elettrico: ***TRIFASE***;
- C7 - contributo dell'impianto alla corrente di corto circuito: ***380*** A;
- C8 - fonte primaria utilizzata per la produzione di energia elettrica: ***EOLICA***;
- C9 - tipologia di produzione di energia elettrica: ***EOLICO***; ***RINNOVABILE***
- C10 – numero delle sezioni di impianto ***1*** ;

  sezione nuova ***1***: potenza ***6000*** kW, data prevista entrata in esercizio ***30/09/2017***;

- C11 - data prevista di avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto di produzione o della prima sezione: ***01/03/2017***;
- C12 - data prevista di conclusione dei lavori di realizzazione dell'impianto di produzione o della prima sezione: ***01/09/2017***
- C13 - data prevista di entrata in esercizio dell'impianto di produzione o della prima sezione: ***30/09/2017***
- C15 - potenza istantanea di ***400*** kW per una durata di ***5*** secondi;
- C16 - prelievi, per una potenza complessiva di ***200*** kW, effettuati sul punto di connessione:

  ☑ C16a - per alimentare esclusivamente i servizi ausiliari;

  ☑***ALTRI USI***

Sezione D - Dichiarazioni

Il richiedente di cui alla sezione B della presente domanda, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci,

dichiara di:

- D1 – avere la disponibilità del sito oggetto dell'installazione degli impianti per la produzione di energia elettrica:

  IN ACCORDO CON L'ART. 6, COMMA 3, PUNTO I DELLA DELIBERA ARG ELT 187/11,LA DISPONIBILITA' DEL SITO NON E' RICHIESTA IN QUANTO LA PROCEDURA AUTORIZZATIVA (AUT. UNICA D.LGS. 387/2003 E S.M.I.) RICHIEDE UN PREVENTIVO PER LA CONNESSIONE GIA' ACCETTATO

  Resta inteso che il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente a Enel Distribuzione SpA eventuali modifiche riguardanti la disponibilità del sito oggetto dell'installazione dell'impianto.

- D2 – essere intenzionato a richiedere l'incentivo previsto dalle normative vigenti di seguito selezionato:

  CERTIFICATI VERDI - IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI DIVERSE DALLA FONTE SOLARE

- D3 – essere intenzionato a:

☑ ***D3e - CESSIONE TOTALE RITIRO DEDICATO O TARIFFA OMNICOMPRENSIVA - accedere alla condizioni previste dal Ritiro Dedicato o dalla Tariffa omnicomprensiva per la vendita al GSE dell'energia elettrica prodotta al netto dell'autoconsumo degli ausiliari***

Per quanto riguarda i punti CESSIONE PARZIALE RITIRO DEDICATO (D3d) e CESSIONE TOTALE RITIRO DEDICATO (D3e) si ricorda che la registrazione sul portale del GSE all'indirizzo ***https://applicazioni.gsel.it/*** è condizione necessaria per stipulare la prevista convenzione di ritiro dedicato con il GSE.

Per quanto riguarda i punti CESSIONE TOTALE (D3b) e CESSIONE TOTALE RITIRO DEDICATO (D3e) si rammenta che per usufruire del trattamento previsto dall'art. 16 dell'allegato A alla delibera AEEG n. 348/07, è necessario che pervenga ad Enel Distribuzione SpA, entro la data di attivazione dell'impianto, la certificazione asseverata da perizia indipendente; in caso di mancata presentazione di detta certificazione entro la data di attivazione dell'impianto il trattamento di cui all'art. 16 dell'allegato A della delibera AEEG n. 348/07 verrà applicato a decorrere dal primo giorno del secondo mese successivo dalla data della richiesta contenente la certificazione asseverata da perizia indipendente.

- D5 – conoscere l'esistenza dei seguenti soggetti con cui potrebbe essere possibile condividere l'impianto di rete per la connessione :

☐ SI ☑ NO

- D6 – autorizzare Enel Distribuzione SpA a fornire i propri dati personali ad altri richiedenti e/o gestori di rete ai fini dell'attivazione del coordinamento tra gestori ed ai fini dell'eventuale condivisione dell'impianto di rete per la connessione

Sezione E - Misura dell'energia elettrica immessa in rete e prelevata dalla rete e misura dell'energia elettrica prodotta

Misura dell'energia immessa in rete e prelevata dalla rete

Nel caso di cessione totale dell'energia e quindi nel caso sia stato selezionato il precedente punto D3b o D3e, il punto di connessione è considerato punto di immissione, secondo quanto disposto dal comma 4.7 lettera a) dell'allegato B alla delibera ARG/elt 199/11 e successive modifiche ed integrazioni. Il responsabile per il servizio di rilevazione, registrazione e validazione delle misure è Enel Distribuzione SpA, come previsto dal comma 4.1 lettera c) dell'allegato B alla delibera ARG/elt 199/11 e successive modifiche ed integrazioni mentre il responsabile dell'installazione e manutenzione del sistema di misura è il produttore, in relazione al livello di tensione

al quale l'impianto verrà connesso alla rete elettrica. Qualora il Suo impianto dovesse essere connesso in media tensione ed intenda richiedere a Enel Distribuzione SpA il servizio di installazione e manutenzione del sistema di misura dell'energia immessa in rete e prelevata dalla rete, selezioni l'opzione sottoriportata.Â

☑ Richiede ☐ Non Richiede

il servizio d'installazione e manutenzione del sistema di misura dell'energia immessa e prelevata dalla rete, alle condizioni riportate agli indirizzi internet sotto riportati e si impegna ad accettare successivamente le relative condizioni contrattuali presenti nel preventivo di connessione.

http://www.enel.it/it-IT/doc/reti/enel_distribuzione/corrispettivi_immessa.pdf

Misura dell'energia prodotta

Nel caso di cessione parziale dell'energia ovvero nel caso di cessione totale da impianto costituito da più sezioni (come definite dall'art. 5.5 della delibera n. 90/07 e successive modifiche e integrazioni, tra cui in particolare quelle apportate dalla delibera n. 161/08) o di cessione totale da più impianti ovvero di cessione totale da impianto alimentato da fonte rinnovabile DM 6 luglio 2012, si deve procedere all'installazione anche di misuratori dell'energia prodotta. Nelle suddette ipotesi, qualora l'impianto a seguito dell'analisi tecnica dovesse essere connesso in media tensione, il responsabile del servizio di misura dell'energia elettrica prodotta è il produttore, come previsto dall'art. 4.1 dell'allegato A bis alla delibera AEEG n. 88/07 e successive modifiche e integrazioni. Qualora intenda richiedere ad Enel Distribuzione SpA il servizio di misura dell'energia prodotta selezioni l'opzione sotto riportata

☑ Richiede ☐ Non Richiede

il servizio di installazione e manutenzione del sistema di misura dell'energia prodotta, alle condizioni riportate agli indirizzi internet sotto riportati e si impegna ad accettare successivamente le relative condizioni contrattuali presenti nel preventivo di connessione.Â

Servizio di misura dell'energia prodotta per impianti di misura in media o alta tensione:
Â

Distribuzione

http://www.enel.it/it-IT/reti/enel_distribuzione/produttori_misura/

Assunti

Prende atto che Enel Distribuzione SpA darà corso alla pratica, verificando la documentazione ricevuta e comunicando eventuali incongruenze o necessità di integrazione. Si impegna a rendere disponibili, su richiesta di Enel Distribuzione SpA, eventuali ulteriori dati tecnici dell'impianto che siano necessari per l'esecuzione delle verifiche preliminari di allacciamento.

Il richiedente della presente domanda prende atto che:

- nel caso in cui sia previsto l'allacciamento dell'impianto di produzione in un nuovo punto di connessione alla rete di Enel Distribuzione SpA da cui si preleva energia elettrica:
  - per alimentare esclusivamente i servizi ausiliari, in assenza di specifica richiesta di fornitura avanzata da un Venditore di energia elettrica, il punto verrà attivato, secondo le tempistiche e modalità previste dalla regolazione vigente, ed assegnato all'Esercente la Salvaguardia (vigente pro-tempore) o all'Esercente la Maggior Tutela.
  - per alimentare anche impianti diversi dai servizi ausiliari lo stesso potrà essere attivato solo previa ricezione da parte di Enel Distribuzione SpA di esplicita richiesta di attivazione della fornitura di energia elettrica in prelievo da parte di un Venditore di energia elettrica così come previsto dalla regolazione per i Clienti finali.
- la connessione, compresi gli eventuali interventi sul gruppo di misura dell'energia prodotta, sarà effettuata nel rispetto delle regole tecniche di connessione conformemente alle disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e alle norme/guide CEI di riferimento
- I termini previsti dalla normativa vigente (Allegato A alla delibera ARG/elt n. 99/08 e successive modifiche ed integrazioni) per la comunicazione del punto di connessione e del preventivo di spesa decorrono dalla data di ricevimento da parte di Enel Distribuzione SpA dei dati e dei documenti richiesti, compresa copia della ricevuta di pagamento del corrispettivo fisso per l'ottenimento del preventivo così come previsto dal citato Allegato A.II mancato rispetto dei termini sopraddetti dovuto ad incompletezza della suddetta documentazione non è imputabile ad Enel Distribuzione SpA.

Distribuzione

Prende atto che, tramite l'accesso al servizio di visualizzazione domanda ***http://eneldistribuzione.enel.it/it-IT/Pagine/servizi_produttori.aspx*** *potrà acquisire ogni informazione relativa allo stato di avanzamento della domanda di connessione.*

Data 23/03/15 *Firma*

Allegare scansione (fronte/retro) di un documento di riconoscimento in corso di validità

EOLO SRL
Via B. Prieri n. 4
12016 PEVERAGNO (CN)
P. IVA: 03557430042

Enel
Distribuzione

Informativa al richiedente

Con la sottoscrizione della presente istanza, il richiedente autorizza Enel Distribuzione SpA a trattare ed a comunicare, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n 196/2003, i dati personali forniti, per l'esecuzione della connessione o per la modifica di una connessione già esistente e per l'espletamento, qualora richiesto al gestore di rete, del servizio di misura; tale comunicazione potrà essere effettuata, per le medesime finalità, anche a società controllate o collegate e/o a terzi fornitori di servizi.
Il richiedente consente ad Enel Distribuzione SpA di utilizzare e pubblicare i propri dati, in forma aggregata ed anonima, per l'elaborazione di bilanci, a fini statistici o per altre finalità istituzionali, consentendo altresì la comunicazione degli stessi.
Enel Distribuzione SpA garantisce l'assoluto rispetto delle norme di legge in materia di tutela del diritto alla privacy (D.Lgs.196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni) con riguardo a tutti i dati acquisiti nei propri archivi in occasione delle operazioni connesse alla richiesta di accesso alle infrastrutture di reti di Enel Distribuzione SpA nonché di modifica dell'esistente connessione alla rete.
I dati forniti dal richiedente verranno utilizzati esclusivamente per l'esecuzione delle suddette operazioni, per fornire informazioni e documentazione relative alla richiesta di connessione, nonché per il monitoraggio della qualità del servizio prestato dalla nostra società.
I dati forniti possono venire a conoscenza dei soggetti preposti alla gestione della presente istanza, in qualità di Incaricati del trattamento.

A questo proposito si segnala:

- che il trattamento dei dati comunicati dal richiedente è realizzato anche con l'ausilio di strumenti informatici ed è svolto da personale di Enel Distribuzione SpA addetto alle unità preposte al trattamento medesimo e/o da soggetti terzi che abbiano con esso rapporti di servizio;
- che l'acquisizione dei suddetti dati è indispensabile per dar seguito alla domanda di accesso alle infrastrutture di reti di Enel Distribuzione SpA o alla domanda di modifica dell'esistente connessione alla rete e per tutte le conseguenti operazioni. In mancanza di tali dati, non si potrà dare esecuzione alla richiesta di connessione;
- che il richiedente, quale soggetto interessato, ha facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del suddetto D.Lgs., che di seguito per completezza si riporta.

Art. 7 del D.Lgs 196/2003

1. l'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
2. l'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art.5,comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
3. l'interessato ha diritto di ottenere:
a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale

adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;

4. l'interessato ha diritto di opporsi in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento dei dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Le richieste di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 potranno essere indirizzate al Responsabile della Funzione Vettoriamento Rete elettrica e Servizi Supporto Gas della Divisione Infrastrutture e Reti di Enel Distribuzione, domiciliato per la carica presso la sede della società in Roma, Via Ombrone 2, 00198 Roma, nella sua qualità di responsabile del trattamento.

La informiamo, inoltre, che il titolare del trattamento dei dati è l'Amministratore Delegato di Enel Distribuzione, domiciliato per la carica presso la sede della società in 00198 Roma, Via Ombrone 2, mentre il responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile della Funzione Vettoriamento Rete elettrica e Servizi Supporto Gas della Divisione Infrastrutture e Reti di Enel Distribuzione, domiciliato per la carica presso la sede della società in Roma, Via Ombrone, 2, 00198 Roma;

Valida fino al: 08/01/2025
Diritti: 5,42



AU 7873977

I.P.Z.S. S.p.A. - O.C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
PEVERAGNO (CN)

CARTA D'IDENTITA'

N°. AU 7873977

DI
RABBIA

SUSANNA

Cognome RABBIA
Nome SUSANNA
nato il 08/01/1964
(atto n. 1 P. 1 S. A)
a VENASCA (CN)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza PEVERAGNO (CN)
Via VIA BARTOLOMEO PRIERI 4
Stato civile ==========
Professione ==========

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1,66
Capelli CASTANI
Occhi AZZURRI
Segni particolari N.N.



Firma del titolare

PEVERAGNO (CN) li 05-01-2015

IL SINDACO

Impronta del dito indice sinistro

L'Funzionario Incaricato

COMUNE DI PEVERAGNO
Prov. di Cuneo

ALLEGATO 3

Distribuzione

GRUPPO ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria

DIS/MAT/NO/DTR-PIL/CRE

Spett.le
EOLO SRL
VIA BARTOLOMEO PRIERI, 4
12016 PEVERAGNO CN

Codice di rintracciabilità: **T0734740**

Oggetto: **Preventivo di connessione alla rete MT di Enel Distribuzione per Cessione** per l'impianto di produzione da fonte Eolica per una potenza in immissione richiesta di 6000 kW sito in VIA RIVA, SN - PONTINVREA

Con riferimento alla Sua richiesta di connessione del 24/03/2015 si trasmette, ai sensi della Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 99/08, allegato A - Testo Integrato delle Connessioni Attive e successive modifiche ed integrazioni, comprese quelle introdotte dalla deliberazione n. 328/2012/R/EEL, di seguito denominata "TICA", il preventivo di connessione, elaborato secondo le seguenti condizioni:

- Potenza in immissione richiesta (art. 1.1,dd del TICA) 6000 kW;
- Potenza nominale dell'impianto di produzione 6000 kW;
- Potenza ai fini della connessione (art. 1.1,z del TICA) 6000 kW.

1. DATI IDENTIFICATIVI DI IMPIANTO

I seguenti dati sono relativi al punto di connessione dell'impianto in oggetto alla rete MT con tensione nominale 15000 V ed identificato con il codice di rintracciabilità della richiesta **T0734740**.

indirizzo:	VIA RIVA, SN - PONTINVREA
comune:	PONTINVREA 17042 (SV)
codice POD:	IT001E025293436(Art. 37, c.1 Delibera 111/06)
codice presa:	0957111600001
codice fornitura:	025293436
DTR:	Piemonte e Liguria
Zona:	SAVONA IMPERIA

Enel Distribuzione SpA – Società con unico socio - Sede legale 00198 Roma, via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05779711000 - R.E.A. 922436 - Capitale Sociale Euro 2.600.000.000,00 i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

2. COSTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA CONNESSIONE E MODALITA' DI PAGAMENTO

L'importo da corrispondere per la richiesta di connessione in immissione, nel caso in cui l'impianto per la connessione venga realizzato da Enel Distribuzione, come da soluzione tecnica minima individuata, è pari a 295.802,33 € IVA compresa, come meglio specificato nel seguito:

- valore 242.460,93 € determinato come minimo tra:

A = 35 · 6000 + 90 · 1,998 · 6000 · 0,03+100	242.460,93 €
B = 4 · 6000 + 7,5 · 1,998 · 6000 · 7,34+6000	689.803,46 €

cui andrà aggiunta l' IVA pari a 53.341,40 €.

Pertanto il corrispettivo per la connessione è pari a 295.802,33 €, IVA compresa.

Con l'accettazione del preventivo dovrà corrispondere l'importo di 88.740,70 € IVA compresa (pari al 30% dell'importo totale sopraddetto).

L'importo a saldo, pari a 207.061,63 € (70% dell'importo totale iva compresa), dovrà essere corrisposto contestualmente alla comunicazione di completamento delle opere strettamente necessarie alla realizzazione fisica della connessione, previste nella Specifica Tecnica allegata al presente preventivo.

Nel caso in cui si avvalga della facoltà di realizzare in proprio l'impianto di rete per la connessione, il pagamento della quota a saldo, pari al 70% del corrispettivo, non dovrà invece essere effettuato. Inoltre, Le facciamo presente che la quota, pari al 30%, da versare all'accettazione del preventivo, Le sarà restituita, maggiorata degli interessi legali, successivamente all'esito positivo del collaudo dell'impianto di rete per la connessione da Lei realizzato e comunque non prima della stipulazione dell'atto notarile di cessione dell'impianto di rete stesso.

Gli importi suddetti potranno essere corrisposti mediante:

- bonifico bancario IT27 G030 6901 0001 0000 0069 553 riportando come dicitura: *Corrispettivo pratica n° **T0734740***;

Qualora Lei intenda avvalersi della facoltà di realizzare in proprio le opere di rete (impianto di rete e interventi sulla rete esistente), Le comunichiamo che i costi medi della soluzione tecnica individuata sono pari a:

1.463.750,00 €+IVA come di seguito specificato:

- costi impianto di rete di nuova costruzione: 1.419.750,00 €+IVA
- costi interventi sulla rete esistente necessari alla connessione, da Lei eseguibili: 16.000,00 €+IVA
- costi interventi sulla rete necessari alla connessione eseguibili soltanto da Enel Distribuzione per esigenze di sicurezza e salvaguardia della continuità del servizio elettrico: 28.000,00 €+IVA

Le opere necessarie per la connessione (impianto di rete e interventi sulla rete esistente) che potranno essere da Lei realizzate, in quanto non si rilevano incompatibilità con le esigenze di

sicurezza e di salvaguardia della continuità del servizio elettrico, sono di seguito specificate nel paragrafo "Soluzione Tecnica".

Pertanto, qualora si avvalga della facoltà di realizzare in proprio l'impianto di rete per la connessione, di seguito sono specificati , tenuto conto di quanto indicherà all'accettazione del presente preventivo, gli importi che Lei deve ad Enel Distribuzione o che Enel Distribuzione deve versare a Lei con la stipulazione dell'atto di cessione delle opere realizzate. Gli importi citati sono stati calcolati tenendo conto di quanto previsto dagli artt. 12 e 16.6 del TICA.

- Realizzazione a cura del produttore dell'impianto di rete di nuova costruzione. Gli interventi su rete esistente saranno realizzati a cura Enel Distribuzione.

  IMPORTO DOVUTO DA ENEL DISTRIBUZIONE: 1.177.289,07 € + IVA

- Realizzazione a cura del produttore dell'impianto di rete di nuova costruzione e degli interventi su rete esistente, ad eccezione di quelli che per motivi di sicurezza e/o salvaguardia del sistema elettrico sono a cura Enel Distribuzione.

  IMPORTO DOVUTO DA ENEL DISTRIBUZIONE: 1.193.289,07 € + IVA

Per la realizzazione degli impianti dovrà sottoscrivere il contratto per la realizzazione dell'impianto di rete per la connessione come da fac-simile pubblicato sul portale di Enel Distribuzione e sottoporci il relativo progetto esecutivo per l'acquisizione del parere di rispondenza ai requisiti tecnici.

Gli impianti di rete per la connessione, una volta completati, dovranno essere resi disponibili ad Enel Distribuzione per il collaudo e la conseguente accettazione.

Per il collaudo è tenuto a corrispondere ad Enel Distribuzione, dopo la sottoscrizione del contratto di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione e contestualmente alla presentazione ad Enel Distribuzione del relativo progetto esecutivo, i relativi oneri.

Di seguito si riportano gli oneri di collaudo che Lei dovrà versare, come verrà stabilito nel contratto di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione, a seconda dell'opzione da Lei indicata con l'accettazione del presente preventivo:

- collaudo relativo all'impianto di rete di nuova costruzione: 71.494,00 € +IVA

- collaudo degli interventi sulla rete esistente: 5.200,00 € +IVA

Tale importo potrà subire maggiorazioni qualora il collaudo eseguito non si concluda favorevolmente e siano quindi necessarie ulteriori attività di verifica per accertare l'eliminazione dei vizi e difformità riscontrate.

Le specifichiamo altresì che l'impianto di rete da Lei realizzato dovrà essere oggetto di cessione mediante sottoscrizione, a Sua cura e spesa, di specifico atto notarile.

Le evidenziamo che, dopo il collaudo positivo dell'impianto di rete da Lei realizzato e la redazione del verbale di consegna dello stesso ai fini della successiva messa in servizio, Enel Distribuzione sarà immessa nel possesso gratuito dell'impianto. Pertanto, sino a quando non si procederà alla stipulazione dell'atto di cessione dell'impianto di rete, i costi per la manutenzione dello stesso e per l'eliminazione degli eventuali vizi e difetti dello stesso sono a Suo esclusivo carico.

3. TIPOLOGIA DI LAVORO PER ESECUZIONE DELLA CONNESSIONE

Il lavoro necessario per eseguire la connessione è di tipo Complesso (art. 10.1 TICA).

Distribuzione

Qualora Lei non intenda avvalersi della facoltà di realizzare in proprio l'impianto di rete per la connessione (art.16 Allegato A del TICA) il tempo massimo previsto per l'esecuzione dei lavori a cura Enel Distribuzione è di 261 giorni lavorativi, al netto di eventuali sospensive previste dal TICA (quali ad esempio appuntamenti per sopralluogo in data diversa da quella prevista da Enel Distribuzione, atti autorizzativi, ecc.).

Per il caso in cui realizzi in proprio la parte di impianto di rete di nuova costruzione, Le evidenziamo che il tempo massimo previsto per l'esecuzione degli interventi sulla rete esistente, necessari per l'attivazione della connessione richiesta ed indicati al par."Soluzione tecnica" realizzati da Enel Distribuzione, è di 261 giorni lavorativi, al netto di eventuali sospensive previste dal TICA (quali ad esempio appuntamenti per sopralluogo in data diversa da quella prevista da Enel Distribuzione, atti autorizzativi, ecc.). In relazione ai suddetti tempi di realizzazione degli interventi, Le comunichiamo che gli stessi inizieranno a decorrere dal ricevimento della Sua comunicazione di completamento delle opere strettamente necessarie alla realizzazione fisica della connessione riportate nella specifica tecnica, sempre che sia stata da Lei realizzata la parte di impianto di rete di nuova costruzione che ci consentirà di eseguire gli interventi di nostra competenza.

Enel Distribuzione non risponde di eventuali danni per ritardi nell'esecuzione dei lavori di competenza per cause non imputabili alla stessa.

Si ricorda che l'esecuzione delle opere di nostra competenza è subordinata al ricevimento della Sua comunicazione di realizzazione a sua cura e spese delle opere strettamente necessarie alla realizzazione fisica della connessione comunicate mediante la specifica tecnica allegata al presente preventivo e, qualora non abbia esercitato la facoltà di realizzare in proprio l'impianto di rete, al pagamento della restante quota del corrispettivo di connessione.

4. SOLUZIONE TECNICA

Le evidenziamo che l'accettazione del preventivo comporta la prenotazione della capacità di rete relativamente alla potenza di immissione indicata nel presente preventivo, con le modalità e tempistiche previste dall'art. 33 del TICA come modificato dalla deliberazione 328/2012/R/EEL.
In particolare precisiamo che la soluzione tecnica, che sarà di seguito specificata, rimarrà valida per **210** giorni lavorativi dalla data di accettazione del preventivo. Scaduto tale termine senza che, in relazione al progetto dell'impianto di produzione, venga acquisita, laddove prevista, la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ovvero venga ottenuto il provvedimento di autorizzazione alla costruzione, la soluzione tecnica in questione assumerà valore indicativo e quindi non sarà più vincolante per la nostra società.
Si fa presente che, decorso il termine dei 210 giorni lavorativi sopracitati, il responsabile del procedimento VIA o del procedimento di autorizzazione, in base all'art. 33.5 e 33.6 del TICA,nel caso ritenga possibile l'esito positivo del procedimento stesso, può verificare con la nostra società il persistere delle condizioni di fattibilità e realizzabilità della soluzione tecnica minima indicata nel presente preventivo. Tale possibilità è riconosciuta anche a Lei,come previsto dall'art. 33.6 TICA, se ci invierà copia della lettera di convocazione della riunione conclusiva della conferenza dei servizi relativa al procedimento autorizzativo dell'impianto di produzione.

Il Suo impianto sarà allacciato alla rete di Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT "SASSELLO".

Tale soluzione prevede la realizzazione dei seguenti impianti, per i quali ha facoltà di realizzazione in proprio:

- Allestimento cabina di consegna entra-esce (escluso manufatto cabina)
- MT-Montaggi elettromeccanici 3 scomparti
- MT-Trasformatore e quadri BT
- Fornitura ed installazione Unità Periferica e modulo GSM (telecontrollo) in cabina di consegna
- Linea in cavo aereo Al 95 mm2 (esclusi costi delle servitù): 30 m
- Linea in cavo sotterraneo Al 185 mm2 su terreno naturale (esclusi costi delle servitù): 30 m
- BT raccordo con rete BT
- Linea in cavo sotterraneo Al 185 mm2 su terreno naturale (esclusi costi delle servitù): 60 m
- Linea in cavo sotterraneo Al 185 mm2 su strada asfaltata con riempimenti in inerte naturale e ripristini (esclusi costi delle servitù): 4330 m
- Linea in cavo sotterraneo Al 185 mm2 su strada asfaltata con riempimenti in inerte naturale e ripristini, doppia terna nel medesimo scavo (esclusi costi delle servitù): 100 m
- Linea in cavo sotterraneo Al 185 mm2 su strada asfaltata con riempimenti in inerte naturale e ripristini (esclusi costi delle servitù): 2790 m
- Cabina di sezionamento unificata di tipo "box"
- MT-Montaggio elettromeccanica 4 scomparti
- MT Trasformatore MT/BT e quadri BT
- Fornitura ed installazione Unità Periferica e modulo GSM (telecontrollo)
- BT- Raccordo con Rete BT esistente
- Linea in cavo sotterraneo Al 185 mm2 su strada asfaltata con riempimenti in inerte naturale e ripristini (esclusi costi delle servitù): 5000 m
- Posa fibra ottica – (sotterranea): 12380 m

Tale soluzione prevede i seguenti interventi sulla rete esistente:

- MT-Recupero TR e tratti linea aerea: 50 m
- MT-Montaggio Elettromeccanico n. 2 quadri SF6 in cabina esistente
- MT Recupero celle in cabina esistente
- MT Recupero PTP esistente
- Scomparto interruttore MT di cabina primaria ed apparecchiature connesse

Per ragioni di sicurezza, qualora intenda avvalersi della facoltà di realizzare in proprio l'impianto per la connessione, potrà realizzare i seguenti interventi sulla rete esistente:

- MT-Montaggio Elettromeccanico n. 2 quadri SF6 in cabina esistente
- MT Recupero celle in cabina esistente

I restanti interventi sulla rete esistente saranno quindi da realizzati da Enel Distribuzione.

In merito agli interventi sulla rete esistente che possono essere da Lei realizzati, precisiamo, per il caso decida di esercitare la facoltà di cui all'art. 16.1 del TICA, che non è Suo obbligo eseguirli, quindi potrà decidere di farli realizzare da Enel Distribuzione.

I parametri di rete (corrente di guasto a terra e tempo di eliminazione del guasto nel punto di connessione, valori di regolazione delle protezioni, ecc.) Le verranno comunicati a seguito dell'accettazione del presente preventivo.

In allegato viene trasmessa una planimetria riportante il tracciato di massima, il punto dove sarà realizzata la cabina di consegna e il punto di innesto dell'impianto di rete per la connessione alla rete esistente.

Evidenziamo inoltre che, qualora la soluzione tecnica di connessione alla rete del Suo impianto di produzione dovesse risultare, in tutto o in parte, comune ad altri impianti di produzione, è indispensabile mettere in atto il coordinamento tra i vari richiedenti interessati. Sarà nostra cura trasmettere ogni informazione necessaria ai fini di tale coordinamento, che potrà auspicabilmente riguardare la fase autorizzativa mentre dovrà necessariamente attuarsi per la fase realizzativa.

Per quanto riguarda la fase autorizzativa, in mancanza del suddetto coordinamento, La informiamo che, dopo l'approvazione del progetto dell'impianto di rete da Lei eventualmente predisposto per la gestione in proprio dell'iter autorizzativo, procederemo ad inviare tale progetto, limitatamente alla porzione che dovesse risultare comune, anche agli altri richiedenti interessati che abbiano scelto di seguire in proprio l'iter autorizzativo, affinché gli stessi ne tengano conto. Pertanto con l'accettazione del presente preventivo, Lei autorizza la consegna e la divulgazione a terzi del suddetto progetto.

Per quanto riguarda poi la fase realizzativa e qualora non sia stato ancora sottoscritto il contratto di cui all'art. 16.2 del TICA, i richiedenti che hanno in comune l'impianto di rete per la connessione, o almeno una sua parte, secondo quanto previsto nell'art. 16.7 TICA, sono tenuti ad accordarsi individuando, entro 60 giorni lavorativi dalla comunicazione di ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto di rete, un referente che costituirà l'unico riferimento per Enel Distribuzione per la costruzione dell'impianto di rete comune. Tale referente dovrà sottoscrivere, unitamente a tutti gli altri richiedenti interessati, un contratto per la realizzazione di tale opera in cui vengono regolate le tempistiche, i corrispettivi e le responsabilità della realizzazione. Nel caso in cui le clausole contrattuali non siano rispettate, Enel Distribuzione prevede la possibilità di rivalersi nei confronti del referente e di sciogliere il contratto, riassumendo la responsabilità della realizzazione dell'impianto di rete per la connessione.

In caso di mancato accordo, la parte condivisa dell'impianto di rete per la connessione verrà realizzata da Enel Distribuzione.

Per la realizzazione in proprio delle parti non comuni dell'impianto di rete per la connessione, è prevista la sottoscrizione del contratto per l'esecuzione delle opere menzionato nel presente preventivo.

5. TUTELA DEGLI ELETTRODOTTI

Le facciamo presente che la localizzazione dei nuovi impianti di produzione, quali ad es. pannelli fotovoltaici, e delle relative opere accessorie, non deve comportare alcun problema nella gestione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici esistenti nonché del realizzando impianto di rete. In particolare non dovranno essere occupate le fasce necessarie alla suddetta gestione, la cui estensione per tipologia di impianto è riportata nella tabella "Larghezza delle fasce da asservire in presenza di campate di lunghezza ricorrente" allegata.

Il rispetto della sopracitata prescrizione costituisce condizione indispensabile, tenuto anche conto delle facoltà previste a favore del Gestore della Rete dall'art. 121 del T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici n° 1775/33, per l'esecuzione delle attività

di ispezione, di manutenzione ordinaria e straordinaria delle linee finalizzata a garantire la continuità del servizio di distribuzione di energia elettrica o ad eliminare eventuali situazioni di pericolo, mediante anche l'impiego di specifici mezzi d'opera.

Eventuali Sue esigenze di spostamento dei nostri elettrodotti dovranno essere formalizzate per la successiva emissione del preventivo ad hoc, che conterrà anche la quantificazione dei relativi oneri economici da sostenere.

6. ITER AUTORIZZATIVO

La gestione dell'iter autorizzativo è finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle opere di rete, compresi gli eventuali interventi di adeguamento e/o sviluppo della rete di distribuzione e/o della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) indicati nella soluzione tecnica, necessari alla connessione, nonché l'acquisizione di tutti gli altri provvedimenti amministrativi richiesti dalla legge ai fini della "cantierabilità" delle suddette opere e delle eventuali servitù di elettrodotto e/o cabina.
Tale gestione comporta quindi l'esecuzione di tutti gli adempimenti richiesti dalla normativa statale, regionale e/o dai regolamenti locali sia per il rilascio dei suddetti provvedimenti/atti amministrativi, sia per l'ottenimento, in maniera consensuale o mediante procedura coattiva, delle servitù di elettrodotto o cabina sulle proprietà interessate dalle opere di rete per la connessione.

Per quanto concerne l'impianto di rete per la connessione e gli interventi riguardanti la rete di distribuzione il rilascio dell'autorizzazione per la costruzione ed esercizio presuppone l'ottenimento dei pareri/nullaosta favorevoli di tutti gli Enti/P.A. competenti, come da indicazioni contenute nel **RD n. 1775/33** e nelle Leggi di seguito evidenziate:

- Autorizzazione Unica: LR 16/2008 e smi
- COMUNICAZIONE ARPA - CAMPI ELETTROMAGNETICI - DPA: LR 41/1999 - DPCM del 8/7/2003 - Decreto del 29/5/2008 LR 6/12/2008
- SERVITU' CON PRIVATI: RD 1775/1933 - DPR 327/2001 - DLgs 330/2004
- STRADE PROVINCIALI: C.d.S. DLgs 285/1992 - Regolam. DPR 495/1992 e s.m.i.
- STRADE COMUNALI: C.d.S. DLgs 285/1992 - Regolam. DPR 495/1992 e s.m.i.
- LINEE TELECOMUNICAZIONE (MIN-COM): RD 1775/1933 - DL 259/2003 art.95
- CORSI D'ACQUA PUBBLICA (DEMANIO IDRICO): RD 523/1904 - DGR 1412-2005
- INTERFERENZA CON AREE SOGGETTE A VINCOLO PAESAGGISTICO (compreso Vincolo Architettonico): DLgs 42/2004
- INTERFERENZA CON AREE SOGGETTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO: LR 4/1999 artt.35 e 36

Nel caso di interventi sulla RTN, per l'iter autorizzativo relativo a tali interventi si dovrà tener conto di quanto riportato nella soluzione tecnica inviata da Terna ed allegata al presente preventivo.

Se il tracciato dell'impianto di rete di distribuzione interessa aree private, è necessaria la costituzione delle relative servitù di elettrodotto, la cui consistenza dovrà essere conforme alla tabella allegata al presente preventivo. Tale servitù, in caso di acquisizione consensuale, dovrà essere costituita secondo il testo fac-simile da richiedere ad Enel Distribuzione, altrimenti dovrà essere ottenuta in via coattiva nel rispetto delle indicazioni del DPR n. 327/01 e della relativa legislazione regionale. Per quanto riguarda gli interventi sulla RTN dovrà richiedere a Terna l'ampiezza delle fasce di rispetto dei loro impianti in modo da tenerne conto nell'ambito della progettazione autorizzativa degli stessi.

Distribuzione

Qualora la localizzazione dell'impianto interessi aree pubbliche o interferisca con opere infrastrutturali e viarie, dovrà essere acquisito il relativo provvedimento per l'occupazione dell'area, nel rispetto delle convenzioni Enel Distribuzione/Enti eventualmente esistenti. Sarà a Sua cura verificare con Enel Distribuzione l'esistenza di tali accordi.

Per quanto concerne l'obbligo di informativa da parte del gestore di rete di cui agli artt. 7.3-e; 9.2; 9.4; 9.9 del TICA, si segnala che nella redazione delle istanze di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione si dovrà tener conto:

- della normativa di settore sopra richiamata;
- della normativa disciplinante gli specifici vincoli (beni ambientali, ZPS, beni archeologici ecc..) eventualmente presenti nelle aree interessate dalla localizzazione del tracciato per l'impianto di rete;
- delle specifiche disposizioni di dettaglio emanate da ogni singolo Ente competente alla gestione dei vincoli;
- delle convenzioni Enel Distribuzione/Enti interessati.

Si segnala altresì che nella progettazione finalizzata alla definizione del tracciato definitivo degli impianti elettrici è necessario tenere conto della normativa applicabile in materia di tutela dall'esposizione ai campi elettromagnetici.

In particolare si richiamano:

- la legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici n° 36 del 22/02/2001;
- la disciplina di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 8 luglio 2003 (fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per i campi elettromagnetici generati dagli elettrodotti) concernente la fissazione dei limiti dell'obiettivo di qualità e l'elencazione dei luoghi soggetti a tutela;
- le prescrizioni di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente del 29 maggio 2008 concernente l'approvazione della metodologia di calcolo delle fasce di rispetto per elettrodotti;
- il documento Enel Distribuzione "Linee Guida per l'applicazione del DM 29.05.08 - Distanza di Prima Approssimazione (DPA) da linee e cabine elettriche" pubblicata sul sito internet di Enel Distribuzione all'indirizzo:
  http://eneldistribuzione.enel.it/it-IT/Pagine/regole_tecniche.aspx

Nell'istanza di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'opere di rete necessarie alla connessione si dovrà:

- esplicitare la richiesta di dichiarazione di Pubblica Utilità delle suddette opere, propedeutica all'avvio dell'eventuale procedimento di asservimento coattivo o di espropriazione;
- richiedere l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nel caso di opere elettriche inamovibili;
- precisare che le opere di rete necessarie alla connessione, se realizzate dal produttore, saranno cedute al gestore competente prima della messa in esercizio.

Facciamo presente che i tempi di esecuzione dell'impianto di rete per la connessione e degli eventuali interventi sulla rete esistente sono calcolati al netto dei tempi occorrenti per l'acquisizione di tutti gli atti autorizzativi necessari per la cantierabilità dell'opera, ivi comprese le eventuali servitù di elettrodotto.

Distribuzione

Il D. Lgs. n. 387/03 stabilisce che, nell'ambito del procedimento unico previsto dall'art. 12, commi dal 3 al 4bis, devono essere autorizzate, oltre che l'impianto di produzione, tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili. Tra le opere connesse rientrano sia le opere di connessione alla rete di distribuzione che quelle alla rete di trasmissione nazionale (RTN), come stabilito dall'art. 1 octies della L. n.129/2010.

Qualora per la realizzazione dell'impianto di produzione trovi applicazione la Procedura Abilitativa Semplificata (di seguito PAS) di cui all'art. 6 Dleg.vo n.28/2011, si evidenzia che condizione preliminare per l'avvio di tale procedura è che il richiedente abbia acquisito la disponibilità non solo dei terreni per la costruzione dell'impianto di produzione ma anche di quelli necessari per la realizzazione delle opere di connessione alla rete elettrica indicate dal gestore di rete nella soluzione tecnica. La disponibilità delle aree sopraddette deve consentire la realizzazione e l'esercizio delle suddette opere.

Alla richiesta di PAS devono essere allegate le autorizzazioni, i nullaosta, o atti di assenso comunque denominati, ottenuti preventivamente e concernenti anche le opere di connessione sopraddette.

Si sottolinea che l'istanza di autorizzazione unica di cui all'art.12 Dlgs n. 387/03 ovvero la richiesta di PAS di cui all'art. 6 del Dlgs 28/2011, dovranno necessariamente contenere la precisazione che, a costruzione avvenuta, le opere di rete per la connessione saranno ricomprese negli impianti del gestore di rete e saranno quindi utilizzate per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmissione. Conseguentemente il titolare dell'autorizzazione all'esercizio di tali opere non potrà che essere del concessionario del servizio di distribuzione (Enel Distribuzione e/o altro gestore di tale servizio) e, limitatamente alle opere RTN, Terna.

Inoltre, sempre nell'ambito del procedimento autorizzativo o della PAS, dovrà essere fatto presente che, relativamente alle opere di rete per la connessione, non dovrà essere inserito, per il caso di dismissione dell'impianto di produzione, l'obbligo di rimozione delle stesse e di ripristino dei luoghi.

Con l'occasione rendiamo noto che le ulteriori informazioni che potranno essere utilizzate per la progettazione ai fini autorizzativi dell'impianto di rete di distribuzione per la connessione potranno essere acquisite attraverso la consultazione del sito:

http://eneldistribuzione.enel.it/it-IT/Pagine/regole_tecniche.aspx

e del documento "Guida per le connessioni alla rete di Enel Distribuzione" sez. G e J.

Tenuto conto di quanto previsto dal TICA, in relazione al procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio delle opere di rete per la connessione, potrà chiedere, all'atto di accettazione del presente preventivo, la predisposizione della documentazione autorizzativa. In tal caso dovrà versare l'importo di 16.368,00 € + IVA a titolo di corrispettivo per la copertura dei costi sostenuti per tale predisposizione. Tale importo è comprensivo del corrispettivo relativo alla predisposizione del piano particellare delle servitù.

Qualora l'impianto di produzione ricada nell'attività ad edilizia libera (art. 4 comma 2 lett. c, D.Lgs. n. 28/2011), Enel Distribuzione potrà, se Lei dovesse farne richiesta con l'accettazione del preventivo, gestire il solo iter autorizzativo relativo alla porzione di impianto di rete di propria competenza. Per la gestione di tale iter dovrà corrispondere con l'accettazione del presente preventivo l'importo di 22.627,00 € + IVA; tale importo è comprensivo del corrispettivo per predisposizione piano particellare e del corrispettivo relativo alla costituzione delle servitù di elettrodotto.

Distribuzione

Si ribadisce che, per quanto attiene invece l'acquisizione dell'autorizzazione alla costruzione della rete di trasmissione nazionale, qualora il relativo iter autorizzativo non sia da Lei gestito, sarà nostra cura darne informativa a Terna per la gestione dello stesso.

Nel caso in cui Lei scelga di predisporre in proprio la documentazione progettuale da allegare all'istanza autorizzativa relativa alle opere di rete per la connessione, tale documentazione dovrà essere sottoposta ad Enel Distribuzione per il rilascio del benestare tecnico di competenza di cui all'art. 9 del TICA. La documentazione progettuale relativa agli eventuali interventi sulla RTN sarà da noi sottoposta alla validazione ed approvazione di Terna SpA.

Qualora **prima del rilascio del benestare tecnico sopraddetto**, dovessero pervenirci altre richieste di connessione a fronte delle quali dovesse risultare necessaria la realizzazione di impianti di rete comuni, ci riserviamo di convocare tutti i soggetti interessati per raggiungere, ove possibile, un accordo in ordine alla localizzazione dei suddetti impianti.

In ogni caso, **una volta rilasciato il benestare tecnico ad una soluzione progettuale**, tutti i progetti autorizzativi relativi alla connessione degli impianti di produzione interessati, in tutto o in parte, dalla medesima soluzione tecnica, dovranno essere adeguati in modo da garantire la compatibilità degli stessi al progetto approvato. Sarà quindi cura di Enel Distribuzione, una volta rilasciato il suddetto benestare tecnico, inviare informativa a tutti i produttori interessati dalla medesima soluzione.

Evidenziamo poi che, con la consegna della documentazione progettuale relativa all'impianto di rete per la connessione per il benestare tecnico sopraddetto, Enel Distribuzione viene autorizzata, con l'accettazione del presente preventivo, a riprodurre e divulgare tale progetto per le proprie attività di connessione e sviluppo della rete, nonché a trasmetterlo a tutti i produttori interessati dalla medesima soluzione di connessione.

Le facciamo presente che dovrà presentare, nel rispetto dei termini indicati nell'art. 9 del TICA, la richiesta di avvio del procedimento autorizzativo di cui al suddetto articolo. I suddetti termini decorrono dalla data di accettazione del presente preventivo e sono sospesi per il tempo necessario all'acquisizione della validazione della documentazione progettuale delle opere per la connessione da portare in autorizzazione. Contestualmente dovrà inviarci un'idonea informativa per attestare il rispetto di quanto sopra riportato. A tal fine potrà utilizzare il fac-simile pubblicato sul sito:

http://eneldistribuzione.enel.it/it-IT/Pagine/delibere.aspx

Inoltre Lei è tenuto ad aggiornare Enel Distribuzione, con cadenza almeno semestrale, sugli avanzamenti del procedimento autorizzativo di cui all'art. 9 del TICA ed informarla tempestivamente dell'ottenimento o meno delle autorizzazioni, allegando, nel caso di ottenimento delle suddette autorizzazioni, l'avvenuta registrazione dell'anagrafica impianto all'interno di GAUDÌ, rilasciata da Terna ai sensi dell'art. 36 del TICA.

Il riferimento Enel Distribuzione ai fini della convocazione nell'ambito del Procedimento Unico di cui all'art.12 del decreto legislativo n. 387/03 è:

Enel Distribuzione S.p.A. - Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria - Unità Sviluppo Rete - Casella Postale 17010 - via Pindaro 29, 20128 Milano

La scelta tra le possibili opzioni riconosciute relativamente all'iter autorizzativo di cui all'art. 9 del TICA dovrà essere indicata all'atto di accettazione del presente preventivo.

Gli eventuali pagamenti dovranno essere effettuati contestualmente all'accettazione del preventivo.

7. MISURA DELL'ENERGIA IMMESSA E PRELEVATA DALLA RETE

L'installazione e manutenzione degli apparecchi di misura dell'energia sul punto di connessione, secondo quanto da Lei indicato nella richiesta di connessione, verrà effettuata da Enel Distribuzione, secondo le condizioni generali previste nel contratto del servizio di misura allegato, che riportano anche i corrispettivi e le modalità di fatturazione.

La raccolta, validazione e registrazione delle letture è a carico di Enel Distribuzione, che provvederà ad addebitare i relativi oneri secondo quanto previsto dalle vigenti norme in materia.

8. MISURA DELL'ENERGIA PRODOTTA

La misura dell'energia prodotta, secondo quanto da Lei indicato nella richiesta di connessione, verrà effettuata da Enel Distribuzione, secondo le condizioni generali previste dal contratto del servizio di misura allegato, che riportano anche i corrispettivi e le modalità di fatturazione.

9. INDENNIZZI

Qualora il **presente preventivo** venisse messo a sua disposizione oltre i tempi previsti dal TICA, sarà corrisposto un indennizzo automatico di importo pari a quanto previsto dall'art. 14.1.

Qualora il preventivo eventualmente rielaborato in base a prescrizioni delle autorità competenti per il rilascio delle autorizzazioni venisse messo a sua disposizione oltre 30 giorni lavorativi dalla data di ottenimento delle autorizzazioni, sarà corrisposto un indennizzo automatico di importo pari a quanto previsto dall'art. 14.1.

Qualora la **connessione** venga realizzata oltre i tempi previsti dal TICA, sarà corrisposto un indennizzo automatico di importo pari a quanto previsto dall'art. 14.2.

Gli indennizzi relativi a ritardo nella presentazione di eventuali **richieste di autorizzazione** in capo ad Enel Distribuzione o ritardo nella messa a disposizione delle informazioni necessarie alla predisposizione della documentazione da presentare nell'ambito del procedimento autorizzativo saranno regolati secondo quanto disposto dall'art. 14.3.

Saranno poi corrisposti gli altri indennizzi previsti dall'art. 14.3. del TICA.

Qualora gli indennizzi automatici dovuti Le venissero corrisposti in ritardo, si applicano le maggiorazioni previste al comma 40.5 del TICA.

10. ATTRIBUZIONI PATRIMONIALI

1. Il terreno su cui insiste l'impianto di consegna ed i fabbricati da Lei realizzati rimarranno di Sua proprietà.
2. Il terreno ed i locali destinati al complesso di misura ed il locale di consegna saranno gratuitamente messi a disposizione di Enel Distribuzione, finché la connessione alla rete elettrica dei Suoi impianti di utenza e/o produzione resterà in essere.
3. Per l'utilizzo del terreno o dei locali destinati al complesso di misura o all'alloggiamento della cabina elettrica MT/BT dovrà essere stipulata con la nostra società specifica servitù di elettrodotto e/o di cabina elettrica. La parte impiantistica MT e BT del locale di consegna (apparecchiature, carpenteria, conduttori, ecc.) sarà di proprietà esclusiva di Enel Distribuzione.

4. Nel caso in cui debba essere realizzata una cabina primaria, dovrà essere trasferita ad Enel Distribuzione la proprietà dell'intera area su cui insiste la cabina in questione .

In relazione a quanto previsto ai precedenti punti, qualora il terreno o i locali in argomento non siano di Sua proprietà, si impegna ad acquisire prima dell'attivazione della connessione il consenso della proprietà alla stipulazione degli atti necessari a regolare, secondo i criteri sopra indicati, l'utilizzazione dei beni da parte della nostra società.

Gli spazi ulteriori rispetto a quelli strettamente necessari alla realizzazione dell'impianto di rete per la connessione, eventualmente indicati nella specifica tecnica allegata e correlabili ad esigenze di successivi sviluppi del Suo impianto elettrico, saranno messi gratuitamente a ns. disposizione.

11. VALIDITA' DEL PREVENTIVO

Il periodo di validità del presente preventivo, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 7.2 del TICA, è di 45 giorni lavorativi a decorrere dalla data di ricevimento dello stesso.

12. ACCETTAZIONE DEL PREVENTIVO

Qualora sia Sua intenzione accettare il presente preventivo è necessario inviare al seguente indirizzo: https://produttori-eneldistribuzione.enel.it/portaleproduttori, accedendo alla Sua area riservata, ed utilizzando il servizio apposito:

- Il modulo di accettazione, contenente altresì l'accettazione delle condizioni generali del contratto di connessione e delle condizioni generali del servizio di misura, compilato e firmato.
- Documentazione attestante il pagamento del corrispettivo per la connessione come precedentemente indicato.
- Eventuale istanza di curare tutti gli adempimenti connessi alle procedure autorizzative per l'impianto di connessione, ovvero
- la richiesta ad Enel Distribuzione di curare il procedimento autorizzativo compresa la predisposizione della documentazione necessaria, allegando la ricevuta del pagamento del corrispettivo come indicato precedentemente, ovvero
- la richiesta ad Enel Distribuzione di predisporre esclusivamente la documentazione necessaria per l'iter autorizzativo allegando la ricevuta del pagamento del corrispettivo come indicato in precedenza.

Qualora desideri avvalersi della facoltà prevista al comma 16.1 del TICA (realizzazione in proprio dell'impianto per la connessione) è necessario che lo indichi all'accettazione del presente preventivo.

La informiamo inoltre che, ai sensi e per gli effetti dell'informativa prevista dall'art.16.2 lettera b del TICA, il link:

http://eneldistribuzione.enel.it/it-IT/Pagine/regole_tecniche.aspx.

contiene tutti gli elementi necessari alla realizzazione della connessione secondo i nostri standard realizzativi.

Inoltre, sia in sede progettuale che in sede realizzativa dell'impianto per la connessione, Lei dovrà far riferimento al documento "Guida per le connessioni alla rete di Enel Distribuzione", in particolare alle Sezioni:

- G "Standard tecnici realizzativi degli impianti di rete per la connessione AT e MT"

- J "Impianti di connessione realizzati a cura del Produttore – Progettazione, esecuzione e collaudi".

13. CONDIZIONI PER LA REALIZZAZIONE OPERE PER LA CONNESSIONE

Per consentirci di avviare la realizzazione delle opere di connessione di ns. competenza è necessario che, dopo l'ottenimento delle eventuali autorizzazioni previste nel presente preventivo, Lei ci invii all'indirizzo sopraindicato:

- comunicazione di completamento delle opere strettamente necessarie ai fini della realizzazione della connessione, indicate nella già citata Specifica Tecnica
- documentazione attestante il pagamento della restante quota (70%) del corrispettivo per la connessione se non intende realizzare in proprio l'impianto di rete per la connessione

Qualora abbia esercitato la facoltà prevista all'articolo 16 del TICA (realizzazione in proprio dell'impianto di rete per la connessione),per poter dare corso alla realizzazione dell'impianto di rete, è necessario che Lei provveda:

- a sottoscrivere il contratto per l'esecuzione in proprio delle opere, come da fac-simile pubblicato sul portale di Enel Distribuzione, contenente le tempistiche, i corrispettivi, le responsabilità inerenti tale realizzazione, ivi comprese quelle conseguenti a vizi e difetti dello stesso, e le indicazioni in merito alla polizza bancaria fideiussoria a prima richiesta da presentare ad Enel Distribuzione al momento della stipulazione dell'atto di cessione dell'impianto di rete realizzato;
- ad inviare il progetto esecutivo delle opere da realizzare a Sua cura per il rilascio del ns. parere di rispondenza agli standard tecnici.

14. TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI NEI LUOGHI DI LAVORO

Richiamiamo la Sua attenzione sulle disposizioni del D.Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 03 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" che regolamentano la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, ed in particolare sugli artt. n. 83 e 117, che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette a meno che non vengano adottate idonee precauzioni.

15. CONDIZIONI PER L'ATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO

Una volta terminati i lavori di realizzazione della connessione, l'attivazione dell'impianto è subordinata al ricevimento della seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il completamento dei lavori di realizzazione dell'impianto di produzione nelle tempistiche previste dal provvedimento autorizzativo
- Nel caso di pratiche non gestite tramite procedura online, comunicazione di un recapito di posta elettronica certificata (PEC) o fax per consentire ad Enel Distribuzione l'invio della comunicazione di disponibilità all'attivazione secondo modalità che consentano l'immediato ricevimento, come disposto dal TICA
- Versamento del corrispettivo per la remunerazione delle attività di certificazione di fine lavori eseguite dai gestori di rete ai sensi della Delibera ARG/elt n.149/11 ed invio della certificazione attestante il pagamento dell'importo in questione **(documentazione**

richiesta solo per i soggetti titolari di un impianto di produzione iscritto al registro di cui all'art. 8 del decreto interministeriale 5 maggio 2011)

- Esplicita richiesta di attivazione della fornitura di energia elettrica in prelievo, da inviare a cura del venditore di energia elettrica da Lei scelto, secondo le consuete modalità di scambio di comunicazioni con Enel Distribuzione (in assenza di tale documentazione e nel caso in cui la fornitura in prelievo sia destinata unicamente all'alimentazione dei servizi ausiliari dell'impianto di produzione, vale quanto specificato all'articolo 10.11 art. b del TICA)
- Regolamento di Esercizio da Lei compilato esclusivamente mediante apposito servizio disponibile sul Portale Produttori e sottoscritto
- Documentazione di cui alla Sezione I, par. I.2.4 e I.2.5 della "Guida per le connessioni alle reti elettriche di Enel Distribuzione"
- Accettazione delle "Condizioni generali di contratto di connessione" e, se il servizio di misura è stato richiesto ad Enel Distribuzione, delle "Condizioni generali per il contratto di misura", allegate al presente preventivo, sottoscritte da parte del richiedente
- Comunicazione di completamento dei lavori strettamente necessari per l'attivazione dell'impianto di produzione previsti nella "Guida per le connessioni alla rete di Enel Distribuzione"
- Attestazione rilasciata da Terna riportante l'abilitazione in GAUDÌ (http://www.terna.it/default/Home/SISTEMA_ELETTRICO/gaudi.aspx) delle informazioni relative all'impianto di produzione, secondo quanto previsto dalla Delibera ARG/elt n. 124/10
- Nel caso di impianti registrati in GAUDÌ successivamente al 30 aprile 2012, comunicazione ad Enel Distribuzione, da parte di Terna, di Abilitazione ai fini dell'Attivazione e dell'Esercizio delle Unità di Produzione su GAUDÌ.
  Nel caso di impianti registrati in GAUDÌ fino al 30 aprile 2012, **ai fini dell'attivazione è comunque necessario che Enel Distribuzione validi i dati presenti nella copia cartacea dell'attestazione di avvenuta registrazione in GAUDÌ, che Lei dovrà provvedere ad inviarci**

Le ricordiamo inoltre che, successivamente all'attivazione della connessione, dovrà comunicare ad Enel Distribuzione il codice ditta attribuito nella licenza fiscale di esercizio rilasciata dall'Agenzia delle Dogane territorialmente competente.

Per tutto l'iter della pratica di connessione dovrà fare riferimento a Massimo Vacchi n° telefonico 0112788352 e-mail: massimo.vacchi@enel.com.

Con l'occasione comunichiamo di seguito il link del nostro sito internet sul quale potrete trovare informazioni utili ad ogni Vostra esigenza:

http://eneldistribuzione.enel.it/it-IT/Pagine/servizi_produttori.aspx.

16. OBBLIGHI INFORMATIVI A CARICO DEL RICHIEDENTE

Riteniamo opportuno farLe presente che, dopo l'accettazione del preventivo e per evitare la decadenza dello stesso, dovrà inviarci, come previsto dall'art. 31 del TICA, l'informativa sullo stato dell'iter autorizzativo ovvero sull'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto di produzione precisando, per il caso di ritardo nell'avvio, se questo sia dovuto alla mancata conclusione dei procedimenti autorizzativi o a cause di forza maggiore ovvero ad altre cause a

Distribuzione

Lei non imputabili. Tale informativa dovrà pervenirci entro la tempistica indicata nel TICA mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il cui facsimile è disponibile sul sito:

http://eneldistribuzione.enel.it/it-IT/Pagine/delibere.aspx

Le rammentiamo, inoltre, che dovrà esserci inviata, pena la decadenza del preventivo, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'avvio dell'iter autorizzativo, nelle tempistiche previste dagli artt. 9.3, 9.5 e 9.8 del TICA. Con riferimento a quanto disposto agli art. 9.3 e 9.5 del TICA, come modificati dalla deliberazione n. 328, la dichiarazione di avvio del procedimento autorizzativo da inviare al gestore di rete deve contenere "il tipo di iter auttorizzativo seguito, nonché gli estremi ed i recapiti del responsabile del procedimento autorizzativo". Il facsimile di dichiarazione sostitutiva è disponibile sul sito:

http://eneldistribuzione.enel.it/it-IT/Pagine/delibere.aspx

Le comunichiamo altresì che, in base all'art. 10.6 del TICA, se il suo impianto di produzione non venisse realizzato entro le tempistiche previste dall'autorizzazione alla costruzione, incluse eventuali proroghe concesse dall'ente autorizzante, il preventivo verrà a decadere. E' quindi necessario che, al termine dei lavori di costruzione dell'impianto di produzione, ci trasmetta una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il rispetto della tempistica sopraddetta. Il facsimile di dichiarazione sostitutiva è disponibile sul sito:

http://eneldistribuzione.enel.it/it-IT/Pagine/delibere.aspx

Le evidenziamo inoltre che, come previsto dall'art. 10.5 del TICA, è Suo onere provvedere ad inviarci un crono-programma relativo alla realizzazione dell'impianto di produzione ed al relativo aggiornamento, dandocene comunicazione con cadenza almeno trimestrale.

Le ricordiamo che, come previsto dall'art. 36 del TICA, a seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni per la costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione, dovrà registrare il medesimo impianto all'interno di GAUDÌ, accedendo al link:

http://www.terna.it/default/Home/SISTEMA_ELETTRICO/gaudi.aspx

Per maggiori informazioni sul processo di registrazione dell'impianto in GAUDÌ e sui successivi obblighi a Suo carico, necessari ai fini dell'Abilitazione ai fini dell'Attivazione e dell'Esercizio delle Unità di Produzione su GAUDÌ, previsti dal TICA, può consultare i manuali pubblicati sul sito internet di Terna, e la "Guida per le connessioni alla rete di Enel Distribuzione".

Ci è infine gradita l'occasione di invitarLa a registrarsi presso il nostro sito internet al link:

http://eneldistribuzione.enel.it/it-IT/Pagine/servizi_produttori.aspx

al fine di poter usufruire dei nostri servizi gratuiti di verifica dello stato dell'iter di connessione relativo alla Sua richiesta.

17. ALTRE INFORMAZIONI

La informiamo che, qualora dovessero pervenirci, anche successivamente all'accettazione del presente preventivo, altre richieste di connessione insistenti nell'area oggetto del Suo intervento e la soluzione tecnica a Lei trasmessa dovesse diventare comune, anche soltanto in parte, a tali richieste di connessione, valuteremo l'opportunità di aggiornare le condizioni del presente preventivo con particolare riguardo a quelle relative alla gestione dell'iter

autorizzativo dell'impianto di rete per la connessione ed alla realizzazione dell'impianto medesimo.

Qualora durante l'esercizio dell'impianto di produzione, Enel Distribuzione dovesse rilevare sistematiche immissioni di energia elettrica eccedenti la potenza in immissione richiesta, Enel Distribuzione, ove tecnicamente possibile, modificherà il valore della potenza in immissione richiesta e ricalcolerà il corrispettivo per la connessione sulla base della regolazione vigente al momento del ricalcolo. Enel Distribuzione applicherà in tal caso al richiedente il triplo della differenza tra il corrispettivo per la connessione ricalcolato e il corrispettivo per la connessione determinato nel preventivo, provvedendo a modificare di conseguenza il contratto di connessione, come stabilito nell'articolo 10.15 del TICA. Si considera come "sistematico" il superamento della potenza in immissione richiesta in almeno due distinti mesi nell'anno solare.

18. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

In allegato al presente preventivo si trasmettono:

- Condizioni generali del contratto di connessione
- Condizioni generali per il contratto di misura
- Planimetria riportante il tracciato di massima dell'impianto di rete per la connessione
- Tabella "Larghezza delle fasce da asservire in presenza di campate di lunghezza ricorrente"

Con i migliori saluti.

LUCA TANZI
IL RESPONSABILE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Enel Distribuzione

Larghezza delle fasce da asservire in presenza di campate di lunghezza ricorrente[1]

Tipo di linea	Natura conduttore	Sezione o diametro	Palificazione	Armamento	Lunghezza campata ricorrente (1)	Larghezza fascia (2)
BT	Cavo interrato	qualsiasi				3 m
MT	cavo aereo	qualsiasi	Qualsiasi	qualsiasi	qualsiasi	4 m
	Cavo interrato	qualsiasi				4 m
	rame nudo	25/35 mm2	Qualsiasi	qualsiasi	160 m	11 m
	rame nudo	70 mm2	Qualsiasi	qualsiasi	160 m	13 m
	Al- Acc. Lega di Al	Qualsiasi	Qualsiasi	qualsiasi	160 m	13 m
	Qualsiasi	Qualsiasi	Qualsiasi	qualsiasi	250 m	19 m
AT fino a 150 kV	All-Acc	Φ = 22,8 mm	tralicci semplice terna	sospeso	400 m	27 m
			tralicci doppia terna	sospeso	400 m	28 m
	All-Acc	Φ = 31,5 mm	tralicci semplice terna	sospeso	350 m	29 m
			tralicci doppia terna	sospeso	350 m	30 m
	Cavo interrato	qualsiasi				5 m

[1] Di norma si adottano le larghezze delle fasce di rispetto riportate nella tabella seguente. Eventuali maggiori larghezze sono consentite per tener conto di soluzioni impiantistiche specifiche o di normative applicabili.

(1) Per campate di lunghezze superiori la larghezza Ha delle fasce da asservire va calcolata con riferimento alle posizioni impraticabili di cui all'art. 2.1.06 lettera h) del D.M. 21.03.1988 n. 449.

(2) La larghezza della fascia può essere aumentata qualora si presentino circostanze che lo consiglino.

Distribuzione

CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO PER IL SERVIZIO DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA IN MEDIA TENSIONE (Opere a cura ENEL)

PREMESSA

a) l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, d'ora innanzi denominata - per brevità- anche AEEG, con deliberazione ARG/elt n. 99/08 e successive modifiche ha approvato il Testo Integrato delle Condizioni Tecniche ed Economiche per la Connessione alle Reti con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (di seguito denominato TICA);

b) in attuazione della sopra menzionata deliberazione, ENEL Distribuzione (di seguito denominata ENEL) ha adottato la "Guida per le connessioni alla rete elettrica di ENEL Distribuzione" pubblicata sul sito internet **www.enel.it/it-IT/**,(di seguito denominata GUIDA) con la quale sono state definite le disposizioni generali relative alle modalità e condizioni contrattuali per l'erogazione da parte di ENEL del servizio di connessione alle reti elettriche per impianti di produzione;

c) il TICA prevede che i rapporti tra il gestore di rete interessato alla connessione ed il richiedente ai fini dell'erogazione del servizio di connessione siano regolati da un apposito contratto di connessione;

d) al fine di semplificare la contrattualizzazione di cui al precedente punto ENEL ha predisposto le presenti condizione generali di contratto che vengono inviate unitamente al preventivo per la successiva accettazione da parte del PRODUTTORE.

DEFINIZIONI

AEEG: è l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Cabina di consegna: è l'impianto, di cui alla norma CEI 0-16, occorrente per realizzare la connessione del PRODUTTORE in MT.

Codice di Rete: è il "Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete" emanato e periodicamente aggiornato da Terna secondo la normativa vigente .

Connessione: è il collegamento alla rete di un impianto elettrico per il quale sussiste, almeno in un punto la continuità circuitale, senza interposizione di impianti elettrici di terzi, con la rete medesima.

Contratto di connessione in prelievo: è il contratto che disciplina il rapporto tra il distributore ed il titolare del punto di connessione in prelievo in merito al servizio di connessione per i prelievi di energia elettrica dalla rete ENEL.

Contratto per il servizio di trasporto: è il contratto che disciplina il servizio di trasporto in relazione ai prelievi di energia elettrica effettuati sulla rete di distribuzione.

GAUDI': è il sistema di Gestione dell'Anagrafica Unica Degli Impianti di produzione di energia elettrica predisposto da Terna ai sensi del TICA.

Impianto di rete per la connessione: è la porzione di impianto per la connessione di competenza del gestore di rete con obbligo di connessione di terzi, compresa tra il punto di inserimento sulla rete esistente e il punto di connessione.

Impianto di produzione: è l'insieme del macchinario, dei circuiti, dei servizi ausiliari e degli eventuali carichi per la generazione di energia elettrica; ciascun impianto può essere diviso in una o più sezioni e queste in uno o più gruppi di generazione.

Interventi sulla rete elettrica esistente: interventi in relazione ai quali ENEL può consentire al PRODUTTORE, di gestire l'iter autorizzativo e la realizzazione.

Impianto di rete per la connessione comune a più richiedenti : è l'impianto di rete necessario, in tutto o in parte per la connessione di più impianti di produzione.

Iter autorizzativo: è l'insieme dei procedimenti autorizzativi volti all'acquisizione delle autorizzazioni necessarie alla costruzione ed esercizio dell'impianto di rete per la connessione e delle attività finalizzate all'acquisizione delle relative servitù.

PESSE: è il "Piano di Emergenza per la Sicurezza del Sistema Elettrico" adottato da Terna, ai sensi della deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) del 6 novembre 1979 n.91.

Potenza in immissione: è la potenza massima riportata nel preventivo che il PRODUTTORE può immettere in rete.

PRODUTTORE: la persona fisica o giuridica che è o sarà titolare del Punto di Consegna e che ha la disponibilità dell'impianto di produzione di energia elettrica.

Punto di Consegna o Punto di Connessione: è il confine fisico tra la rete di distribuzione e la porzione di impianto di connessione la cui realizzazione, gestione, esercizio e manutenzione rimangono di competenza del PRODUTTORE.

Punto di Prelievo: è il punto in cui l'energia elettrica viene prelevata dalla rete con obbligo di connessione di terzi da parte del PRODUTTORE. Tale punto può coincidere con il Punto di Consegna.

Regolamento di esercizio: documento contenete le condizioni anche tecniche per l'esercizio dell'impianto di produzione e l'interoperabilità tra il medesimo e la rete di distribuzione come meglio definito dalle norme CEI 0-16.

Sviluppo: è un intervento di espansione o di evoluzione della rete elettrica di distribuzione e/o di trasmissione, motivato, in particolare, dall'esigenza di estendere la rete per consentire la connessione di impianti elettrici di soggetti terzi alla rete medesima.

Terna: è Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale concessionario dell'attività di dispacciamento e trasmissione della rete elettrica.

UP :sono le unità di produzione di energia elettrica che compongono l'impianto di produzione.

TITOLO I- DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Premesse, allegati e definizioni.

1.1. Le premesse e le definizioni formano parte integrante e sostanziale delle presenti condizioni generali;

1.2. Ai fini e per gli effetti del presente documento, valgono anche le disposizioni contenute nelle GUIDA, cui si fa rinvio per quanto non specificamente previsto nelle presenti condizioni generali;

1.3 In caso di contrasto tra le disposizioni contenute nelle presenti condizioni e quelle contenute nella GUIDA prevalgono le prime.

Art.2 Oggetto.

2.1. Le presenti condizioni generali disciplinano i rapporti tra ENEL ed il PRODUTTORE relativamente alla connessione in media tensione alla rete elettrica degli impianti di produzione.

TITOLO II – OBBLIGHI DELLE PARTI PRIMA DELL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI CONNESSIONE

Art. 3 Obblighi del PRODUTTORE.

3.1. Il PRODUTTORE, con l'accettazione del preventivo, si impegna a:

a) rispettare le previsioni contenute nelle GUIDA ed a sottoscrivere il Regolamento di Esercizio prima dell'attivazione della connessione;

b) predisporre ed inviare ad ENEL il programma cronologico riguardante la costruzione dell'impianto di produzione, aggiornandolo semestralmente;

c) provvedere a tutto quanto necessario ad inserire le UP in GAUDI' ed ai successivi aggiornamenti;

d) realizzare l'impianto di produzione da connettere alla rete di ENEL, salvo cause di forza maggiore, fatto del terzo, caso fortuito o eventi comunque allo stesso non imputabili;

e) realizzare**,** previa acquisizione delle eventuali autorizzazioni o permessi, nel rispetto delle regole di buona tecnica, le opere necessarie alla realizzazione fisica della connessione indicate nella specifica tecnica allegata al preventivo o consegnata in sede di sopralluogo per la redazione del preventivo e a darne comunicazione scritta di completamento a ENEL;

f) stipulare, prima che ENEL avvii i lavori di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione, il contratto per la costituzione di servitù di elettrodotto/di cabina qualora l'impianto di rete interessi aree che siano nell'esclusiva disponibilità del PRODUTTORE

g) qualora opti di seguire l'iter autorizzativo relativo all'impianto di rete per la connessione e quello per gli eventuali interventi sulla rete elettrica esistente, sottoporre ad ENEL, prima della presentazione dell'istanza di autorizzazione, la relativa documentazione progettuale per la validazione di competenza nonché ottenere a favore di ENEL o volturare in capo a ENEL, con oneri a proprio carico, tutte le autorizzazioni, licenze o permessi inerenti gli impianti di cui sopra rilasciati dalle competenti amministrazioni ed anche le relative servitù di elettrodotto, consegnando ad ENEL la relativa documentazione, anche tecnica;

h) eliminare le difformità riscontrate da ENEL in relazione alle opere necessarie alla realizzazione fisica della connessione, dandone successiva comunicazione ad ENEL stessa;

i) rimborsare, nel caso in cui il PRODUTTORE abbia gestito l'iter autorizzativo per l'impianto di rete per la connessione e per gli eventuali interventi sulla rete, ad ENEL tutti i danni e/o oneri che la stessa dovesse sopportare per il caso in cui l'impianto di rete e/o gli eventuali interventi sulla rete, per responsabilità del PRODUTTORE non siano assistiti da provvedimenti autorizzativi legittimi e/o servitù valide ed efficaci, anche nei confronti dei terzi;

l) non chiedere ad ENEL il risarcimento dei danni per mancata produzione nel caso tale situazione sia conseguenza dell'annullamento di provvedimenti amministrativi ovvero del venir meno delle servitù relative agli impianti di rete per la connessione.

Art. 4 Obblighi di ENEL.

4.1. ENEL, qualora il PRODUTTORE, con l'accettazione del preventivo, scelga di non curare gli adempimenti connessi alle procedure autorizzative, si attiva per l'acquisizione delle autorizzazioni e permessi eventualmente necessari per la costruzione e esercizio dell'impianto di rete per la connessione e/o per gli eventuali interventi sulla rete esistente, dandone la relativa informativa nel rispetto delle tempistica prevista dall'AEEG ;

4.2 ENEL, qualora il PRODUTTORE, con l'accettazione del preventivo, scelga di curare gli adempimenti connessi alle procedure autorizzative dell'impianto di rete per la connessione e/o per gli eventuali interventi sulla rete esistente, si impegna a:
a) fornire, se non già contenute nel preventivo, tutte le informazioni necessarie per la predisposizione della documentazione che il PRODUTTORE deve presentare per l'ottenimento delle autorizzazioni, permessi e servitù necessari alla costruzione ed esercizio sia dell'impianto di rete per la connessione che degli eventuali interventi sulla rete elettrica esistente;
b) predisporre, se richiesta dal PRODUTTORE, la documentazione per l'acquisizione delle autorizzazioni, permessi e servitù di cui alla precedente lett. a;
4.3. ENEL, una volta ottenute le autorizzazioni, i permessi e le servitù necessarie alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione e/o per gli eventuali interventi sulla rete elettrica esistente, si impegna, nel rispetto della tempistica prevista dall'AEEG, a realizzare tale impianto, salvo casi di forza maggiore, fatto del terzo, caso fortuito o eventi comunque non imputabili ad ENEL. Realizzato l'impianto di rete per la connessione, ENEL ne dà comunicazione al PRODUTTORE.

TITOLO III - EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI CONNESSIONE

Art. 5 Attivazione e prosecuzione del servizio di connessione.

5.1. In esito alla realizzazione dell'impianto di rete per la connessione e/o degli eventuali interventi sulla rete, ENEL si impegna, nel rispetto di quanto previsto nel presente contratto, ad attivare e mantenere la connessione.
5.2. L'attivazione e la prosecuzione del servizio di connessione sono subordinate al verificarsi delle seguenti condizioni:
a) che, in relazione ai prelievi di energia elettrica necessari per il funzionamento dell'impianto di produzione ed effettuati nel Punto di Consegna ovvero da eventuale altro Punto di Prelievo di cui il PRODUTTORE sia titolare, siano stati stipulati gli specifici contratti per la regolamentazione dei prelievi stessi (contratto per il servizio di trasporto e contratto di connessione in prelievo);
b) che le apparecchiature di misura dell'energia prodotta, ove il PRODUTTORE (nei casi previsti dalle disposizioni dell'AEEG) abbia optato per l'installazione a propria cura delle stesse, siano conformi alle prescrizioni delle GUIDA e teleleggibili da ENEL;
c) che il PRODUTTORE abbia stipulato con ENEL il contratto per il servizio di misura, qualora, nei casi previsti dall'AEEG, abbia chiesto ad ENEL l'attivazione del servizio;
d) che all'impianto di produzione non sia connesso, salvo quanto previsto dalla normativa vigente, alcun impianto di produzione e consumo che risulti essere direttamente od indirettamente nella disponibilità di soggetti giuridici diversi dal PRODUTTORE;
e) che il PRODUTTORE abbia sottoscritto il Regolamento di Esercizio e rispetti le prescrizioni ivi contenute ed abbia ottenuto l'abilitazione delle UP in GAUDI';
f) che permangano le autorizzazioni, i permessi e le servitù riguardanti la costruzione e l'esercizio dell'impianto di rete di connessione e quelli relativi agli interventi sulla rete esistente.

Art. 6 Servizio di connessione.

6.1. A seguito dell'attivazione della connessione alla rete dell'impianto di produzione, il PRODUTTORE acquisisce il diritto ad esercire l'impianto di produzione in parallelo con la rete ENEL ed ad immettere energia elettrica nella rete ENEL nei limiti della potenza in immissione e nel rispetto delle:
a) prescrizioni tecniche per la connessione stabilite nel preventivo e nel Regolamento di Esercizio ;
b) condizioni tecnico-economiche di accesso e di interconnessione alla rete stabilite dall'AEEG;
c) regole e obblighi contenuti nel Codice di Rete;
d) norme tecniche in vigore (CEI - Comitato Elettrotecnico Italiano).
6.2. Il PRODUTTORE si impegna a:
a) mantenere in stato di perfetta efficienza i propri impianti in modo da non recare danno alla rete ENEL, agli altri clienti già connessi alla stessa, nonché alle altre reti a cui la rete ENEL è sottesa;
b) impedire, salvo caso di forza maggiore, caso fortuito o fatto del terzo, il danneggiamento di impianti ed apparecchiature di ENEL insistenti su aree di sua proprietà, anche se non esclusiva;
c) adeguare, sostenendo i relativi costi, su richiesta di ENEL e secondo le modalità da questa definite, l'impianto di produzione nei casi in cui interventi di sviluppo della rete ENEL o altre esigenze della rete elettrica lo rendano necessario per garantire la sicurezza del sistema elettrico;
d) far sì che, nel caso di trasferimento a terzi della titolarità dell'impianto di produzione o comunque in ogni situazione che comporti una modifica del soggetto giuridico che ha la disponibilità dell'impianto di produzione, il nuovo titolare assuma a suo carico le obbligazioni previste nel preventivo, nelle presenti condizioni generali di contratto e nel Regolamento di Esercizio inviando tempestiva comunicazione scritta ad ENEL onde permettere le successive stipulazioni contrattuali con il nuovo titolare dell'impianto di produzione;
e) segnalare, tempestivamente e per iscritto, ad ENEL l'eventuale cessione di ramo di azienda e qualsivoglia situazione e/o operazione societaria che comporti la variazione nella titolarità della connessione;
f) non effettuare prelievi di energia elettrica, qualora non abbia concluso i contratti di cui all'art. 5.2 lett. a);
g) garantire, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, il corretto esercizio e la manutenzione delle apparecchiature di misura e degli eventuali apparati di telelettura dallo stesso installate;
h) garantire a ENEL e/o a propri incaricati l'accesso, in qualsiasi momento, ai propri impianti ed apparecchiature.
i) il PRODUTTORE non può immettere una potenza superiore a quella indicata nel preventivo; in caso di superamento della potenza in immissione in almeno due distinti mesi nell'anno solare da parte del PRODUTTORE, qualora ENEL non proceda alla risoluzione del contratto e ritenga tecnicamente possibile aumentare la potenza in immissione, il PRODUTTORE deve corrispondere gli importi richiesti da ENEL in base alle disposizioni dell'AEEG e sottoscrivere, se necessario, nuovo contratto di connessione.
6.3 L'ENEL si impegna a:
a) mantenere in efficienza, nel rispetto della normativa tecnica vigente, l'impianto di rete per la connessione nonché le proprie apparecchiature di misura e telelettura;
b) mantenere attiva la connessione salvo quanto previsto ai successivi artt. 8 e 9.

Art. 7 Condizioni particolari per la connessione in prelievo.

7.1. Con riferimento ai prelievi di energia effettuati nel Punto di Consegna, trova applicazione, per quanto non specificatamente previsto nelle presenti condizioni generali, quanto stabilito nel contratto di connessione in prelievo.

Art. 8 Limitazioni all'esercizio.

8.1. ENEL potrà imporre limitazioni di esercizio all'impianto del PRODUTTORE, sino alla sospensione del servizio, nel caso di violazione delle presenti condizioni generali, delle disposizioni del Regolamento di Esercizio nonchè nei seguenti casi:
a) qualora siano necessari interventi di sviluppo e/o adeguamento della rete elettrica anche in assolvimento degli obblighi derivanti a proprio carico dall'atto di concessione di cui ENEL è titolare;
b) qualora sussistano ragioni di sicurezza e continuità del servizio elettrico;
c) nei casi di mancata interconnessione con altri esercenti o in caso di specifiche disposizioni di TERNA o, ancora, in caso di disposizioni adottate in attuazione del PESSE.
d) per l'espletamento delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete ENEL
8.2. Nei casi di cui al comma precedente e comunque in ogni caso di limitazioni non imputabili a ENEL, il PRODUTTORE non ha diritto ad alcuna forma di remunerazione, indennizzo o risarcimento.
8.3. Qualora ENEL, per ordine dell'autorità, o in base alla normativa vigente ovvero in conformità di provvedimenti dell'AEEG (quale ad ad es. la delibera AEEG ARG/elt 4/08) debba disalimentare il Punto di Consegna, il PRODUTTORE esonera ENEL da ogni responsabilità per le conseguenti limitazioni o sospensioni di esercizio dell'Impianto di produzione.

Art..9 Cessazione del servizio di connessione.

9.1 Il PRODUTTORE ha facoltà di chiedere in qualsiasi momento la cessazione del servizio di connessione mediante comunicazione scritta da inviare nel rispetto delle disposizioni dell'AEEG.
9.2. E' riconosciuta ad ENEL la facoltà di cessare il servizio di connessione e, contestualmente, di risolvere di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., il contratto di connessione di cui alle presenti condizioni generali, al verificarsi di anche una soltanto delle circostanze di seguito elencate:
a) inadempimento da parte del PRODUTTORE ad uno degli obblighi previsti nei precedenti articoli 5 e 6;
b) ogni altro comportamento che possa compromettere la sicurezza o la continuità del servizio elettrico.

Art.10 Responsabilità.

10.1. Non sussisterà responsabilità alcuna delle Parti per inadempimenti dovuti a cause di forza maggiore, caso fortuito, fatto del terzo ovvero ad eventi comunque al di fuori del loro controllo quali, a titolo meramente esemplificativo: guerre, sommosse, terremoti, inondazioni, incendi, scioperi (anche aziendali), interruzioni dell'erogazione di energia elettrica o nella fornitura delle linee dedicate di trasporto dati facenti parte del sistema informatico di ENEL, quando tali interruzioni siano imputabili esclusivamente al comportamento di terzi.
10.2 ENEL sarà eventualmente responsabile nei confronti del PRODUTTORE per danni materiali che siano diretta conseguenza di suo dolo o colpa grave, intendendosi espressamente esclusa ogni sua responsabilità per danni indiretti o lucro cessante.

Distribuzione

Art. 11 Efficacia.

11.1 Le presenti condizioni generali diventano vincolanti a decorrere dalla data di ricevimento da parte di ENEL dell'accettazione del preventivo e conservano la loro efficacia per tutta la durata del servizio di connessione.

11.2 In caso di trasferimento a terzi della titolarità o della disponibilità dell'impianto di produzione ovvero in caso di cessione di ramo d'azienda di cui all'art.6.2 lett.d) ed e), il PRODUTTORE rimane vincolato al rispetto di tutte le obbligazioni assunte verso ENEL, rispondendo di ogni danno, diretto ed indiretto, fino a che detti terzi non abbiano assunte nei confronti di ENEL le medesime obbligazioni.

Art. 12 Riservatezza e trattamento dei dati personali.

12.1. Tutte le informazioni di carattere personale, industriale, finanziario, economico, patrimoniale e commerciale, rilasciate dal PRODUTTORE a ENEL sono da considerarsi riservate e non saranno utilizzate da ENEL se non in funzione di attività previste dalla legge o dalle GUIDA o altrimenti prescritte dalle autorità competenti. ENEL garantirà al PRODUTTORE il rispetto del segreto d'ufficio e della riservatezza su tutte le informazioni riservate ricevute e non comunicherà dette informazioni a terzi senza il consenso scritto del PRODUTTORE.

12.2. Il PRODUTTORE consente che ENEL possa utilizzare e pubblicare i propri dati, in forma aggregata ed anonima, per l'elaborazione di bilanci, a fini statistici o per altre finalità istituzionali.

12.3. Il PRODUTTORE, ai sensi di quanto previsto dal D.Leg. n. 196/2003, presta il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione, da parte di ENEL, dei dati riguardanti la connessione -ivi compresi quelli di misura dei prelievi e dei consumi- nei limiti in cui il trattamento e la comunicazione siano funzionali all'adempimento di tutti gli obblighi previsti dalle presenti condizioni generali , dalla legge, da regolamenti, da delibere, dalla normativa comunitaria e dalle GUIDA.

12.4. Il PRODUTTORE , ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs.n.196/2003, acconsente che i dati dallo stesso forniti siano utilizzati per il monitoraggio della qualità del servizio prestato e che gli stessi dati possano essere, comunicati, per le medesime finalità, a società controllate o collegate e/o a terzi fornitori di servizi.

Art. 13 Modifiche ed integrazioni alle presenti condizioni generali e clausola di rinvio.

13.1. Integrano automaticamente il presente documento le condizioni obbligatoriamente imposte dalla legge o da provvedimenti dell' AEEG, di altre pubbliche Autorità o di altri soggetti competenti.

13.2. Parimenti, si intendono abrogate le condizioni che risultino incompatibili con quanto imposto ai sensi del precedente comma.

13.3. Qualora, a seguito dei provvedimenti dell'AEEG non sia possibile la modifica automatica delle presenti condizioni generali, ENEL provvederà a formulare le conseguenti clausole integrative o modificative e a renderle note al PRODUTTORE ai fini della successiva sottoscrizione, sempre che necessaria;

13.4 Per quanto non espressamente previsto dalle presenti condizioni generali, le parti fanno espresso rinvio alle disposizioni del TICA.

Art. 14 Cessione del contratto.

14.1 ENEL potrà cedere il contratto ad altra impresa distributrice dell'energia elettrica ovvero al gestore di rete competente.

Art. 15 Foro competente

15.1 Per qualsiasi controversia rientrante nella giurisdizione del giudice ordinario che dovesse insorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione del presente Contratto, le Parti, d'intesa, stabiliscono la competenza esclusiva del Foro di TORINO

Distribuzione

CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO PER IL SERVIZIO DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA IN MEDIA TENSIONE (Opere a cura PRODUTTORE)

PREMESSA

a) l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, d'ora innanzi denominata - per brevità- anche AEEG, con deliberazione ARG/elt n. 99/08 e successive modifiche ha approvato il Testo Integrato delle Condizioni Tecniche ed Economiche per la Connessione alle Reti con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (di seguito denominato TICA);

b) in attuazione della sopra menzionata deliberazione, ENEL Distribuzione (di seguito denominata ENEL) ha adottato la "Guida per le connessioni alla rete elettrica di ENEL Distribuzione" pubblicata sul sito internet **www.enel.it/it-IT/**,(di seguito denominata GUIDA) con la quale sono state definite le disposizioni generali relative alle modalità e condizioni contrattuali per l'erogazione da parte di ENEL del servizio di connessione alle reti elettriche per impianti di produzione;

c) il TICA prevede che i rapporti tra il gestore di rete interessato alla connessione ed il richiedente ai fini dell'erogazione del servizio di connessione siano regolati da un apposito contratto di connessione;

d) al fine di semplificare la contrattualizzazione di cui al precedente punto, ENEL ha predisposto le presenti condizione generali di contratto che vengono inviate unitamente al preventivo per la successiva accettazione da parte del PRODUTTORE.

DEFINIZIONI

AEEG: è l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Cabina di consegna: è l'impianto, di cui alla norma CEI 0-16, occorrente per realizzare la connessione del PRODUTTORE in MT.

Codice di Rete: è il "Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete" emanato e periodicamente aggiornato da Terna secondo la normativa vigente .

Connessione: è il collegamento alla rete di un impianto elettrico per il quale sussiste, almeno in un punto la continuità circuitale, senza interposizione di impianti elettrici di terzi, con la rete medesima.

Contratto di connessione in prelievo: è il contratto che disciplina il rapporto tra il distributore ed il titolare del punto di connessione in prelievo in merito al servizio di connessione per i prelievi di energia elettrica dalla rete ENEL.

Contratto per il servizio di trasporto: è il contratto che disciplina il servizio di trasporto in relazione ai prelievi di energia elettrica effettuati sulla rete di distribuzione.

Garanzia fideiussoria: contratto autonomo di garanzia con clausola a prima richiesta emesso da istituto di credito a favore di ENEL a garanzia del rimborso dei costi sostenuti da ENEL stessa per l'eliminazione dei vizi e difetti dell'impianto di rete realizzato da parte del PRODUTTORE. La garanzia avrà durata triennale e sarà d'importo pari al 30% del valore dell'impianto di rete realizzato dal PRODUTTORE.

GAUDI': è il sistema di Gestione dell'Anagrafica Unica Degli Impianti di produzione di energia elettrica predisposto da Terna ai sensi del TICA.

Impianto di rete per la connessione: è la porzione di impianto per la connessione di competenza del gestore di rete con obbligo di connessione di terzi, compresa tra il punto di inserimento sulla rete esistente e il punto di connessione.

Impianto di produzione: è l'insieme del macchinario, dei circuiti, dei servizi ausiliari e degli eventuali carichi per la generazione di energia elettrica; ciascun impianto può essere diviso in una o più sezioni e queste in uno o più gruppi di generazione.

Interventi sulla rete elettrica esistente: interventi in relazione ai quali ENEL può consentire al PRODUTTORE di gestire l'iter autorizzativo e la realizzazione.

Impianto di rete per la connessione comune a più richiedenti : è l'impianto di rete necessario, in tutto o in parte, per la connessione di più impianti di produzione.

Iter autorizzativo: è l'insieme dei procedimenti autorizzativi volta all'acquisizione delle autorizzazioni necessarie alla costruzione ed esercizio dell'impianto di rete per la connessione e delle attività finalizzate all'acquisizione delle relative servitù.

PESSE: è il "Piano di Emergenza per la Sicurezza del Sistema Elettrico" adottato da Terna, ai sensi della deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) del 6 novembre 1979 n.91.

Potenza in immissione: è la potenza massima riportata nel preventivo che il PRODUTTORE può immettere in rete.

PRODUTTORE: la persona fisica o giuridica che è o sarà titolare del Punto di Consegna e che ha la disponibilità dell'impianto di produzione di energia elettrica.

Punto di Consegna o Punto di Connessione: è il confine fisico tra la rete di distribuzione e la porzione di impianto di connessione la cui realizzazione, gestione, esercizio e manutenzione rimangono di competenza del PRODUTTORE.

Punto di Prelievo: è il punto in cui l'energia elettrica viene prelevata dalla rete con obbligo di connessione di terzi da parte del PRODUTTORE. Tale punto può coincidere con il Punto di Consegna.

Regolamento di esercizio: documento contenete le condizioni anche tecniche per l'esercizio dell'impianto di produzione e l'interoperabilità tra il medesimo e la rete di distribuzione come meglio definito dalle norme CEI 0-16.

Sviluppo: è un intervento di espansione o di evoluzione della rete elettrica di distribuzione e/o di trasmissione, motivato, in particolare, dall'esigenza di estendere la rete per consentire la connessione di impianti elettrici di soggetti terzi alla rete medesima.

Terna: è il Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale concessionario dell'attività di dispacciamento e trasmissione della rete elettrica.

UP :sono le unità di produzione di energia elettrica che compongono l'impianto di produzione.

TITOLO III - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Premesse, allegati e definizioni.

1.1 Le premesse e le definizioni formano parte integrante e sostanziale delle presenti condizioni generali.

1.2 Ai fini e per gli effetti del presente documento, valgono anche le disposizioni contenute nelle GUIDA, cui si fa rinvio per quanto non specificamente previsto nelle presenti condizioni generali.

1.3 In caso di contrasto tra le disposizioni contenute nelle presenti condizioni e quelle contenute nella GUIDA prevalgono le prime.

Art. 2 Oggetto.

2.1 Le presenti condizioni generali disciplinano i rapporti tra ENEL ed il PRODUTTORE relativamente alla connessione in media tensione alla rete elettrica degli impianti di produzione.

TITOLO IV – OBBLIGHI DELLE PARTI PRIMA DELL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI CONNESSIONE

Art. 3 Obblighi del Produttore

3.1. Il PRODUTTORE, con l'accettazione del preventivo, si impegna a:

a) rispettare le previsioni contenute nelle GUIDA e sottoscrivere il Regolamento di Esercizio prima dell'attivazione della connessione;

b) predisporre ed inviare ad ENEL il programma cronologico riguardante la costruzione dell'impianto, aggiornandolo semestralmente;

c) provvedere a tutto quanto necessario ad inserire le UP in GAUDI' ed ai successivi aggiornamenti;

d) realizzare l'impianto di produzione da connettere alla rete di ENEL, salvo cause di forza maggiore, fatto del terzo o eventi comunque allo stesso non imputabili;

e) realizzare, previa acquisizione delle eventuali autorizzazioni o permessi, nel rispetto delle regole di buona tecnica, le opere necessarie alla realizzazione fisica della connessione indicate nella specifica tecnica, allegata al preventivo o consegnata in sede di sopralluogo per la redazione del preventivo, nonché a darne comunicazione scritta di completamento a ENEL;

f) sottoporre ad ENEL, prima della presentazione dell'istanza di autorizzazione, qualora opti di gestire in proprio l'iter autorizzativo relativo all'impianto di rete per la connessione e/o quello per gli eventuali interventi sulla rete elettrica esistente, la relativa documentazione progettuale per la validazione di competenza nonché ottenere a favore di ENEL o volturare in capo a ENEL, con oneri a proprio carico, tutte le autorizzazioni, licenze o permessi inerenti gli impianti di cui sopra rilasciati dalle competenti amministrazioni ed anche le relative servitù di elettrodotto, consegnando ad ENEL la relativa documentazione, anche tecnica;

g) sottoscrivere, qualora opti per la realizzazione in proprio degli impianti di rete per la connessione e/o degli interventi sulla rete esistente, un contratto con cui vengono regolate le tempistiche, i corrispettivi e le responsabilità della realizzazione, ivi incluse quelle associate a eventuali vizi e difetti che si dovessero presentare a seguito dell'acquisizione delle opere da parte di ENEL;

h) inviare ad ENEL, dopo l'ottenimento delle autorizzazioni e servitù relative all'impianto di rete per la connessione e degli eventuali interventi sulla rete esistente, il progetto esecutivo dello stesso per il rilascio da parte di quest'ultima del parere di rispondenza ai requisiti tecnici; unitamente al suddetto progetto il PRODUTTORE deve inviare anche la documentazione attestante il pagamento degli oneri di collaudo;

i) provvedere ad eseguire i lavori che ENEL dovesse richiedere, in sede di collaudo degli impianti realizzati, per conformare gli interventi realizzati alle prescrizioni ed agli standard tecnici ENEL, dandone comunicazione ad ENEL stessa per il successivo collaudo e corrispondendo i relativi oneri;

l) eliminare le difformità riscontrate da ENEL in relazione alle opere necessarie alla realizzazione fisica della connessione, dandone successiva comunicazione ad ENEL stessa ;

m) nel caso in cui il PRODUTTORE abbia gestito l'iter autorizzativo per l'impianto di rete per la connessione e/o per gli eventuali interventi sulla rete, rimborsare ad ENEL tutti i danni e/o oneri che la stessa dovesse sopportare per il caso in cui l'impianto di rete e/o gli eventuali interventi sulla rete non siano assistiti, per responsabilità del PRODUTTORE, da provvedimenti autorizzativi legittimi e/o servitù valide ed efficaci, anche nei confronti dei terzi;
n) stipulare con ENEL, sempre che il collaudo dell'impianto di rete realizzato abbia avuto esito positivo, il relativo atto di cessione costituendo le necessarie servitù di elettrodotto o cabina. Contestualmente alla suddetta stipulazione il PRODUTTORE emetterà una fattura per un importo corrispondente al valore dell'impianto secondo i costi standard di ENEL presentando la garanzia fideiussoria;
o) emettere, nel caso che per la connessione sia stato necessario realizzare soltanto interventi sulla rete elettrica esistente, una fattura per il valore degli interventi realizzati a costi standard di ENEL nonché rilasciare a favore di ENEL la garanzia fideiussoria a garanzia del rimborso dei costi sostenuti da ENEL per l'eliminazione dei vizi e difetti degli interventi realizzati dal PRODUTTORE;
p) garantire l'assenza di vizi e/o difetti degli impianti e/o degli interventi realizzati dal PRODUTTORE per la durata di 10 anni e risarcire ad ENEL tutti i danni, diretti ed indiretti, connessi e conseguenti, manlevandola da ogni richiesta risarcitoria di terzi;
q) nel caso di collaudo positivo e sino alla data di stipulazione dell'atto di cessione degli impianti di cui alla lett. n) oppure sino al rilascio della garanzia di cui alla lett. o) riconoscere ad ENEL la facoltà di trattenere le somme spettanti, in base alle disposizioni dell'AEEG, per la realizzazione in proprio degli impianti e di utilizzare le stesse per il rimborso degli oneri conseguenti all'eliminazione dei vizi e difetti dell'impianto di rete e/o degli interventi eseguiti sulla rete esistente. Qualora al PRODUTTORE non spetti alcuna somma per la suddetta realizzazione in proprio, quest'ultimo si impegna, sino a quando non provvederà al rilascio della garanzia fideiussoria di cui all'art.3 lettere n) e o), a rimborsare tempestivamente ad ENEL gli importi di cui sopra;
r) non chiedere ad ENEL il risarcimento dei danni per mancata produzione nel caso tale situazione sia connessa o conseguente a vizi e/o difetti dell'impianto di rete per la connessione realizzato dal PRODUTTORE e/o degli eventuali interventi eseguiti sulla rete ovvero determinata dall'annullamento di provvedimenti amministrativi e/o dal venir meno o dalla inopponibilità a terzi delle servitù relative all'impianto di rete;
s) acquisire e consegnare ad ENEL le garanzie del costruttore per la parte di impianto di rete e per gli interventi sulla rete stessa, qualora realizzati da terzi.

Art. 4 Obblighi di ENEL.

4.1. ENEL, qualora il PRODUTTORE, con l'accettazione del preventivo, scelga di non curare gli adempimenti connessi alle procedure autorizzative, si attiva per l'acquisizione delle autorizzazioni e permessi eventualmente necessari per la costruzione e esercizio dell'impianto di rete per la connessione e /o per gli eventuali interventi sulla rete esistente, dandone la relativa informativa nel rispetto della tempistica prevista dall'AEEG;
4.2 ENEL, qualora il PRODUTTORE, con l'accettazione del preventivo, scelga di curare gli adempimenti connessi alle procedure autorizzative dell'impianto di rete per la connessione e/o per gli eventuali interventi sulla rete esistente, si impegna a:
a) fornire, se non già contenute nel preventivo, tutte le informazioni necessarie per la predisposizione della documentazione che il PRODUTTORE deve presentare per l'ottenimento di autorizzazioni, permessi e servitù necessari alla costruzione e all'esercizio sia dell'impianto di rete per la connessione che degli eventuali interventi sulla rete elettrica esistente;
b) predisporre, se richiesta dal PRODUTTORE, la documentazione per l'acquisizione delle autorizzazioni, permessi e servitù di cui alla precedente lett. a;
4.3. ENEL si impegna ad effettuare, salvo casi di forza maggiore o eventi comunque alla stessa non imputabili, e dietro pagamento dei relativi oneri, il collaudo degli impianti di rete per la connessione nel rispetto dei tempi previsti dalle disposizioni dell'AEEG ed in caso di esito positivo dello stesso ad attivare la connessione;
4.4. ENEL, nel caso il collaudo di cui al precedente punto abbia esito favorevole e sempre che il PRODUTTORE abbia consegnato la garanzia fideiussoria di cui all'art. 3.1 lett. n), si impegna a pagare il corrispettivo previsto dalle disposizioni dell'AEEG per la realizzazione in proprio degli impianti nei termini previsti nell'atto di cessione degli impianti;
4.5. ENEL, qualora per l'attivazione della connessione sia stato necessario realizzare solo interventi sulla rete esistente, si impegna a pagare, se previsto dalle disposizioni dell'AEEG, il corrispettivo per la realizzazione in proprio degli interventi sulla rete esistente nei termini indicati nel preventivo sempre che il PRODUTTORE abbia rilasciato la garanzia fideiussoria;
4.6. ENEL, nel caso accerti vizi e/o difetti inerenti l'impianto di rete per la connessione o gli interventi sulla rete esistente, si impegna a darne comunicazione al PRODUTTORE, mediante raccomandata r.r., entro 30 giorni dalla scoperta;
4.7. ENEL, prima di escutere la garanzia fideiussoria di cui al precedente art. 3.1 lett. n) e o), provvederà ad inviare al PRODUTTORE la specifica dei costi da sostenere per l'eliminazione dei vizi e/o difetti dell'impianto di rete per la connessione e/o degli interventi eseguiti sulla rete esistente. Detta specifica evidenzierà i costi dei materiali, della manodopera, dell'eventuali prestazioni di terzi nonché delle spese generali assunte pari al 20% della somma delle voci sopradette;in caso di inadempimento da parte del PRODUTTORE, ENEL procederà all'escussione della garanzia fideiussoria;
4.8. Enel deve trasmettere, entro 30 giorni dal ricevimento, le istanze risarcitorie pervenute da terzi connesse e conseguenti a vizi e difetti dell'impianto di rete per la connessione e degli interventi sulla rete esistente;
4.9. ENEL, dopo essere stata immessa, a seguito del collaudo positivo, nel possesso gratuito dell'impianto di rete per la connessione, si impegna, sino alla stipula dell'atto di cessione, ad effettuare, se necessaria, la relativa manutenzione, provvedendo altresì ad eliminare gli eventuali vizi e difetti dell'impianto sopraddetto, previa comunicazione da inviare entro 30 giorni mediante raccomandata r.r. al PRODUTTORE, contestualmente al preventivo di spesa per il successivo rimborso.

TITOLO III - EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI CONNESSIONE

Art. 5 Attivazione e prosecuzione del servizio di connessione.

5.1. In esito alla realizzazione dell'impianto di rete per la connessione e/o degli eventuali interventi sulla rete e dopo il collaudo positivo degli impianti, ENEL si impegna, nel rispetto di quanto previsto nel presente contratto, ad attivare e mantenere la connessione.
5.2. L'attivazione e la prosecuzione del servizio di connessione sono subordinate al verificarsi delle seguenti condizioni:
a) che, in relazione ai prelievi di energia elettrica necessari per il funzionamento dell'impianto di produzione ed effettuati nel Punto di Consegna, ovvero da eventuale altro Punto di Prelievo di cui il PRODUTTORE sia titolare, siano stati stipulati gli specifici contratti per la regolamentazione dei prelievi stessi (contratto per il servizio di trasporto e contratto di connessione in prelievo);
b) che le apparecchiature di misura dell'energia prodotta, ove il PRODUTTORE (nei casi previsti dalle disposizione dell'AEEG) abbia optato per l'installazione a propria cura delle stesse, siano conformi alle prescrizioni delle GUIDA e siano teleleggibili da ENEL;
c) che il PRODUTTORE abbia stipulato con ENEL il contratto per il servizio di misura, qualora nei casi previsti dall'AEEG, abbia chiesto ad ENEL l'attivazione del servizio;
d) che all'impianto di produzione non sia connesso, salvo quanto previsto dalla normativa vigente, alcun impianto che risulti essere direttamente od indirettamente nella disponibilità di soggetti giuridici diversi dal PRODUTTORE;
e) che il PRODUTTORE abbia sottoscritto il Regolamento di Esercizio e rispetti le prescrizioni ivi contenute ed abbia ottenuto l'abilitazione delle UP in GAUDI';
f) che permangano le autorizzazioni, i permessi e le servitù riguardanti la costruzione e l'esercizio dell'impianto di rete di connessione e quelli relativi agli interventi sulla rete esistente.

Art. 6 Servizio di connessione.

6.1. A seguito dell'attivazione della connessione alla rete dell'impianto di produzione, il PRODUTTORE acquisisce il diritto ad esercire l'impianto di produzione in parallelo con la rete ENEL e ad immettere energia elettrica nella rete ENEL nei limiti della potenza in immissione e nel rispetto delle:
a) prescrizioni tecniche per la connessione stabilite nel preventivo e nel Regolamento di Esercizio;
b) condizioni tecnico-economiche di accesso e di interconnessione alla rete stabilite dall'AEEG;
c) regole e obblighi contenuti nel Codice di Rete
d) norme tecniche in vigore (CEI - Comitato Elettrotecnico Italiano).
6.2. Il PRODUTTORE si impegna a:
a) mantenere in stato di perfetta efficienza i propri impianti in modo da non recare danno alla rete ENEL, agli altri clienti già connessi alla stessa, nonché alle altre reti a cui la rete ENEL è sottesa;
b) impedire, salvo caso di forza maggiore, caso fortuito o fatto del terzo, il danneggiamento di impianti ed apparecchiature di ENEL insistenti su aree di sua proprietà, anche se non esclusiva;
c) adeguare, sostenendo i relativi costi, su richiesta di ENEL e secondo le modalità da questa definite, l'impianto di produzione nei casi in cui interventi di sviluppo della rete ENEL o altre esigenze della rete elettrica lo

rendano necessario per garantire la sicurezza del sistema elettrico;
d) far sì che, nel caso di trasferimento a terzi della titolarità dell'impianto di produzione o comunque in ogni situazione che comporti una modifica del soggetto giuridico che ha la disponibilità dell'impianto di produzione, il nuovo titolare assuma a suo carico le obbligazioni previste nel preventivo, nelle presenti condizioni generali di contratto e nel Regolamento di Esercizio inviando tempestiva comunicazione scritta ad ENEL onde permettere le successive stipulazioni contrattuali con il nuovo titolare dell'impianto di produzione;
e) segnalare, tempestivamente e per iscritto, ad ENEL l'eventuale cessione di ramo di azienda e qualsivoglia situazione e/o operazione societaria che comporti la variazione nella titolarità della connessione;
f) non effettuare prelievi di energia elettrica qualora non abbia concluso i contratti di cui all'art. 5.2 lett. a);
g) garantire, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, il corretto esercizio nonché la manutenzione delle apparecchiature di misura e degli eventuali apparati di telelettura dallo stesso installate;
h) garantire a ENEL e/o a propri incaricati l'accesso, in qualsiasi momento, all'apparecchiatura di misura
i) Il PRODUTTORE non può immettere una potenza superiore a quella indicata nel preventivo; in caso di superamento della potenza in immissione in almeno due distinti mesi nell'anno solare da parte del PRODUTTORE, qualora ENEL non proceda alla risoluzione del contratto e ritenga tecnicamente possibile aumentare la potenza in immissione, il PRODUTTORE deve corrispondere gli importi richiesti da Enel in base alle disposizioni dell'AEEG e sottoscrivere, se necessario, nuovo contratto di connessione.
6.3. L'ENEL si impegna a:
a) mantenere in efficienza, nel rispetto della normativa tecnica vigente, l'impianto di rete per la connessione nonché le proprie apparecchiature di misura e telelettura;
b) mantenere attiva la connessione salvo quanto previsto ai successivi artt. 8 e 9.

Art. 7 Condizioni particolari per la connessione in prelievo.

7.1. Con riferimento ai prelievi di energia effettuati nel Punto di Consegna, trova applicazione, per quanto non specificamente previsto nelle presenti condizioni generali, quanto stabilito nel contratto di connessione in prelievo.

Art. 8 Limitazioni all'esercizio.

8.1. ENEL potrà imporre limitazioni di esercizio all'impianto del PRODUTTORE, sino alla sospensione del servizio, nel caso di violazione delle presenti condizioni generali, delle disposizioni del Regolamento di Esercizio nonché nei seguenti casi:
a) qualora siano necessari interventi di sviluppo e/o adeguamento della rete elettrica anche in assolvimento degli obblighi derivanti a proprio carico dall'atto di concessione di cui ENEL è titolare;
b) qualora sussistano ragioni di sicurezza e continuità del servizio elettrico;
c) nei casi di mancata interconnessione con altri esercenti o in caso di specifiche disposizioni di TERNA o, ancora, in caso di disposizioni adottate in attuazione del PESSE;
d) per l'espletamento delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete ENEL.
8.2. Nei casi di cui al comma precedente, nei casi di guasti o difetti dell'impianto di rete realizzato dal PRODUTTORE e comunque in ogni caso di limitazioni non imputabili a ENEL, il PRODUTTORE non ha diritto ad alcuna forma di remunerazione, indennizzo o risarcimento;
8.3. Qualora ENEL, per ordine di autorità o in base alla normativa vigente ovvero in attuazione di provvedimenti dell'AEEG (quale ad ad es. la delibera AEEG ARG/elt 4/08) debba disalimentare il Punto di Consegna, il PRODUTTORE esonera ENEL da ogni responsabilità per le conseguenti limitazioni o sospensioni di esercizio dell'impianto di produzione.

Art. 9 Cessazione del servizio di connessione.

9.1 Il PRODUTTORE ha facoltà di chiedere in qualsiasi momento la cessazione del servizio di connessione mediante comunicazione scritta da inviare nel rispetto delle disposizioni dell'AEEG;
9.2. E' riconosciuta ad ENEL la facoltà di cessare il servizio di connessione e, contestualmente, di risolvere di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., il contratto di connessione di cui alle presenti condizioni generali, al verificarsi di anche una soltanto delle circostanze di seguito elencate:
a) inadempimento da parte del PRODUTTORE ad uno degli obblighi previsti a suo carico nei precedenti articoli 4, 5 e 6;
b) ogni altro comportamento che possa compromettere la sicurezza o la continuità del servizio elettrico.

Art. 10 Responsabilità.

10.1. Non sussisterà responsabilità alcuna delle Parti per inadempimenti dovuti a cause di forza maggiore, caso fortuito, fatto del terzo ovvero ad eventi comunque al di fuori del loro controllo quali, a titolo meramente esemplificativo: guerre, sommosse, terremoti, inondazioni, incendi, scioperi (anche aziendali), interruzioni dell'erogazione di energia elettrica o nella fornitura delle linee dedicate di trasporto dati facenti parte del sistema informatico di ENEL, quando tali interruzioni siano imputabili esclusivamente al comportamento di terzi;
10.2 ENEL sarà eventualmente responsabile nei confronti del PRODUTTORE per danni materiali che siano diretta conseguenza di suo dolo o colpa grave, intendendosi espressamente esclusa ogni sua responsabilità per danni indiretti o lucro cessante.

Art. 11 Efficacia.

11.1 Le presenti condizioni generali diventano vincolanti a decorrere dalla data di ricevimento da parte di ENEL dell'accettazione del preventivo e conservano la loro efficacia per tutta la durata del servizio di connessione;
11.2 In caso di trasferimento a terzi della titolarità o della disponibilità dell'impianto di produzione ovvero in caso di cessione di ramo d'azienda di cui all'art.6.2 lett.d) ed e), il PRODUTTORE rimane vincolato al rispetto di tutte le obbligazioni assunte verso ENEL, rispondendo di ogni danno, diretto ed indiretto, fino a che detti terzi non abbiano assunte nei confronti di ENEL le medesime obbligazioni.

Art. 12 Riservatezza e trattamento dei dati personali.

12.1. Tutte le informazioni di carattere personale, industriale, finanziario, economico, patrimoniale e commerciale, rilasciate dal PRODUTTORE a ENEL sono da considerarsi riservate e non saranno utilizzate da ENEL se non in funzione di attività previste dalla legge o dalle GUIDA o altrimenti prescritte dalle autorità competenti. ENEL garantirà al PRODUTTORE il rispetto del segreto d'ufficio e della riservatezza su tutte le informazioni riservate ricevute e non comunicherà dette informazioni a terzi senza il consenso scritto del PRODUTTORE;
12.2. Il PRODUTTORE consente che ENEL possa utilizzare e pubblicare i propri dati, in forma aggregata ed anonima, per l'elaborazione di bilanci, a fini statistici o per altre finalità istituzionali;
12.3. Il PRODUTTORE, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003, presta il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione, da parte di ENEL, dei dati riguardanti la connessione -ivi compresi quelli di misura dei prelievi e dei consumi- nei limiti in cui il trattamento e la comunicazione siano funzionali all'adempimento di tutti gli obblighi previsti dalle presenti condizioni generali , dalla legge, da regolamenti, da delibere, dalla normativa comunitaria e dalle GUIDA;
12.4. Il PRODUTTORE , ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/2003, acconsente che i dati dallo stesso forniti siano utilizzati per il monitoraggio della qualità del servizio prestato e che gli stessi dati possano essere, comunicati, per le medesime finalità, a società controllate o collegate e/o a terzi fornitori di servizi.

Art. 13 Modifiche ed integrazioni alle presenti condizioni generali e clausola di rinvio.

13.1. Integrano automaticamente il presente documento le condizioni obbligatoriamente imposte dalla legge o da provvedimenti dell' AEEG, di altre pubbliche Autorità o di altri soggetti competenti;
13.2. Parimenti, si intendono abrogate le condizioni che risultino incompatibili con quanto imposto ai sensi del precedente comma;
13.3. Qualora, a seguito dei provvedimenti dell'AEEG non sia possibile la modifica automatica delle presenti condizioni generali, ENEL provvederà a formulare le conseguenti clausole integrative o modificative e a renderle note al PRODUTTORE ai fini della successiva sottoscrizione, sempre che necessaria;
13.4 Per quanto non espressamente previsto dalle presenti condizioni generali, le parti fanno espresso rinvio alle disposizioni del TICA.

Art. 14 Cessione del contratto

14.1 ENEL potrà cedere il contratto ad altra impresa distributrice dell'energia elettrica ovvero al gestore di rete competente.

Art. 15 Foro competente

15.1 Per qualsiasi controversia rientrante nella giurisdizione del giudice ordinario che dovesse insorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione del presente Contratto, le Parti, d'intesa, stabiliscono la competenza esclusiva del Foro di TORINO

Distribuzione

CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO PER IL SERVIZIO DI MISURA DELL'ENERGIA IMMESSA IN RETE E/O PRODOTTA PRESSO UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA.

PREMESSA

Il Richiedente e' responsabile, in base alle vigenti disposizioni dell'AEEG, del servizio di misura dell'energia elettrica prodotta dall'impianto di produzione.
Il Richiedente intende affidare ad Enel Distribuzione l'espletamento di tale servizio.
Enel Distribuzione, al fine di semplificare la contrattualizzazione del servizio di misura dell'energia elettrica prodotta, ha predisposto le presenti condizioni generali di contratto anche pubblicate sul proprio sito internet.

DEFINIZIONI

AEEG: è l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas
Servizio di misura: E' il servizio composto dalle attività di:
a)installazione e manutenzione delle apparecchiature di misura dell'energia elettrica prodotta
b)rilevazione e registrazione dei dati di misura dell'energia elettrica prodotta acquisiti con cadenza non inferiore a quella mensile e con segregazione dei dati alla fine mese precedente.
c) la messa a disposizione delle misure dell'energia elettrica prodotta al GSE.
Apparecchiatura di misura: E' l'insieme del misuratore e di tutti gli altri dispositivi necessari alla rilevazione e registrazione dell'energia elettrica prodotta dall'impianto del Richiedente
Guida: è il documento adottato da Enel Distribuzione in attuazione della deliberazione ARG/elt n. 99/08 e pubblicato sul sito internet.
Impianto: e' l'insieme del macchinario, dei circuiti, dei servizi ausiliari e degli eventuali carichi per la generazione dell'energia elettrica.
Parti: sono il Richiedente ed Enel Distribuzione.
Punto di consegna: e' il punto di confine tra l'impianto di rete di competenza del gestore di rete per la connessione e l'impianto di utenza di competenza del Richiedente.
Punto di produzione è il punto in cui vengono installate le apparecchiature di misura dell'energia prodotta oggetto del presente contratto.
Richiedente: e' il Produttore, cioè la persona fisica o giuridica che è o sarà titolare del Punto di Consegna e/o che ha la disponibilità dell'impianto di produzione di energia elettrica.

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Premesse, allegati e definizioni.

1.1. Le premesse e gli eventuali allegati nonché le definizioni formano parte integrante delle presenti condizioni generali.
1.2. Ai fini e per gli effetti del presente documento, valgono anche le disposizioni contenute nella Guida e nelle delibere dell'AEEG relative al servizio di misura disciplinato dalle presenti condizioni generali.

Art.2 Oggetto.

2.1. Le presenti condizioni generali disciplinano l'espletamento dell'intero servizio di misura oppure della sola attività di fornitura, manutenzione ed installazione dei misuratori dell'energia prodotta dall'Impianto del Richiedente. In relazione all'attività richiesta verrà commisurato il corrispettivo dovuto dal Richiedente.
2.2. Le apparecchiature di misura installate sono e rimarranno di proprietà di Enel Distribuzione, che ne curerà' la manutenzione mentre la custodia di queste ultime, con ogni connessa responsabilità, è a carico del Richiedente.

TITOLO II - EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DELLE APPARECCHIATURA DI MISURA

Art. 3 Obblighi di Enel Distribuzione

3.1. Enel Distribuzione si impegna ad installare l'apparecchiatura di misura, in conformità alle prescrizioni tecniche di cui alle disposizioni normative e dell'AEEG, nonché a manutenerla. Il misuratore da installare sarà di tipo bidirezionale idoneo a rilevare l'energia elettrica immessa e prelevata dalla rete.
3.2. Enel Distribuzione procederà inoltre ad installare, ove necessario per la misurazione dell'energia, i riduttori di tensione e di corrente
3.3. Enel Distribuzione, qualora sia stato richiesto il servizio di misura completo, procederà a rilevare e registrare i dati di misura dell'energia elettrica prodotta ed a mettere a disposizione del GSE le misure dell'energia elettrica registrati
3.4 L'espletamento di ogni altra attività che venisse richiesta dal Richiedente relativamente al servizio di misura non prevista nel presente contratto, quali attività di certificazioni di componenti delle apparecchiature richieste dall'Agenzie delle Dogane o richieste di lettura a scadenze non previste, se accettata da Enel Distribuzione, verrà svolta diligentemente previo rimborso delle voci di costo (materiale, manodopera, prestazione di terzi e spese generali pari al 20% delle somma delle voci sopraddette) sostenute.
3.5 Le attività di cui al precedente comma 3.4 richieste dall'Agenzia delle Dogane sono a carico di Enel Distribuzione per i soli casi di sostituzione di componenti di apparecchiature di misura per progresso tecnologico.

Art .4 Obblighi del Richiedente

4.1. Il Richiedente deve mettere a disposizione di Enel Distribuzione, a propria cura e spese e nel rispetto delle indicazioni fornite da Enel Distribuzione, locali o siti idonei per la collocazione dell'apparecchiatura di misura dell'energia elettrica prodotta.
4.2. Il Richiedente autorizza l'accesso ai siti o ai locali di cui al precedente punto 4.1. al personale di Enel Distribuzione o di terzi dalla stessa incaricati per l'espletamento di tutte le attività inerenti il servizio di misura. L'accesso è consentito anche per la rimozione dell'apparecchiatura in questione in caso di cessazione o risoluzione del contratto. Tale accesso avverrà, di norma, durante il normale orario di lavoro. Il personale di Enel Distribuzione o dei terzi sopraddetti, il giorno precedente a quello stabilito per l'accesso, ne darà, se possibile, comunicazione al Richiedente.
4.3. Il Richiedente provvede al pagamento dei corrispettivi come di seguito specificati all'art. 7 nonché a versare, a titolo di corrispettivo per il recesso anticipato di cui al successivo art. 5.2., gli importi previsti nello stesso art. 5.2..
4.4. Nel caso si renda necessario l'installazione di riduttori di tensione e di corrente, il richiedente e' tenuto alla corresponsione degli importi "una tantum" così come specificati al successivo art.7.
4.5. Il Richiedente, nel caso di trasferimento a terzi della titolarità o disponibilità dell'Impianto o comunque di ogni situazione che comporti una modifica del soggetto giuridico che ha la disponibilità dell'Impianto stesso, si obbliga a trasferire il contratto di cui alle presenti condizioni generali al nuovo titolare che si assumerà a suo carico ogni relativa obbligazione, inviando contestuale informativa ad Enel Distribuzione. In caso di violazione della presente obbligazione, il Richiedente rimane obbligato nei confronti di Enel Distribuzione per l'adempimento di tutte le obbligazioni previste nelle presenti condizioni generali, rispondendo altresì di ogni danno diretto ed indiretto, sino a che il nuovo titolare dell'Impianto non proceda a sottoscrivere con Enel Distribuzione il contratto del servizio di misura ovvero dichiari di assumere in prima persona, nei casi previsti dal'AEEG, la responsabilità del servizio di misura.
4.6. Il Richiedente e' tenuto a custodire con la diligenza del buon padre di famiglia le apparecchiature di misura ed a non danneggiarle o manometterle; deve altresì impedire la manomissione ed il danneggiamento dell'apparecchiatura stessa da parte di terzi.
4.7. Per tutte le attività che richiedono l'intervento sull'Impianto, per l'espletamento del servizio di misura, il Richiedente, su comunicazione di Enel Distribuzione, deve provvedere, dandone riscontro ad Enel Distribuzione stessa, alla messa in sicurezza dell'Impianto per consentire lo svolgimento in sicurezza delle attività lavorative da parte del personale di Enel Distribuzione o di Società da questa autorizzata.
4.8. Sono a carico del Richiedente gli eventuali oneri fiscali connessi all'esecuzione delle attività oggetto delle presenti condizioni generali e le eventuali spese, comprese quelle di registrazione del contratto di cui alle presenti condizioni generali.

Art. 5 Durata del contratto

5.1 Il contratto di cui alle presenti condizioni generali ha una durata di tre anni a decorrere dalla data di installazione dell'apparecchiatura di misura; in mancanza di disdetta, da comunicarsi con raccomandata con RR e con un preavviso di almeno 30 giorni rispetto alla scadenza, si rinnova tacitamente di anno in anno.
5.2 E' consentito al Richiedente di recedere dal contratto di cui alle presenti condizioni generali. Tale recesso, dovrà essere comunicato, nel rispetto delle disposizioni dell'AEEG, ad Enel Distribuzione mediante raccomandata R.R. Il recesso ha efficacia 30 giorni lavorativi dopo il ricevimento da parte di Enel Distribuzione della comunicazione di recesso. Nel caso la facoltà di recesso venga esercitata entro i primi tre anni di durata del presente contratto, il Richiedente è tenuto a versare il corrispettivo previsto per l'intera durata triennale del contratto.

Art..6 - Risoluzione del contratto

6.1. E' riconosciuta ad Enel Distribuzione la facoltà di risolvere di diritto il contratto di cui alla presente condizioni generali, ai sensi dell'art. 1456 c.c., al verificarsi di inadempimento da parte del Richiedente, di uno degli obblighi previsti all'articolo 4.

Distribuzione

6.2. E' riconosciuta al Richiedente la facoltà di risolvere di diritto il contratto di cui alla presente condizioni generali, ai sensi dell'art. 1456 c.c., al verificarsi di inadempimento da parte di Enel Distribuzione, di uno degli obblighi previsti all'articolo 3.

Art. 7 – Corrispettivi

7.1 Il corrispettivo annuale dovuto dal Richiedente ad Enel Distribuzione per il servizio di installazione e manutenzione della apparecchiatura di misura, è determinato moltiplicando il numero dei misuratori e delle eventuali altre apparecchiature installate presso il punto di produzione per il corrispettivo unitario, relativo al periodo di vigenza del contratto di cui alla presenti condizioni generali, pubblicato sul sito internet di ENEL e relativo ad ogni apparecchiatura installata. Tali corrispettivi sono determinati in riferimento al livello di tensione del primario dei trasformatori di misura eventualmente installati o in loro mancanza al livello di tensione a cui è connesso l'impianto di produzione.
Tale corrispettivo è automaticamente aggiornato all'inizio di ciascun anno solare da Enel Distribuzione sulla base della variazione annuale, intervenuta nell'anno precedente, dell'indice ISTAT dei prezzi per le famiglie di operai e impiegati (FOI) al netto dei tabacchi.
7.2 Il corrispettivo "una tantum" previsto per l'installazione e manutenzione dei riduttori di tensione e di corrente è pubblicato sul sito internet di Enel Distribuzione e viene corrisposto in un'unica soluzione ad Enel Distribuzione .
7.3 Le parti si danno atto che le attività oggetto delle presenti condizioni generali, non sono remunerate in componenti tariffarie stabilite da norme di legge o disposizioni della AEEG

Art. 8 - Fatturazione e Pagamento

8.1. Il pagamento dei corrispettivi di cui al precedente articolo dovrà avvenire entro 20 giorni solari dalla data di emissione della fattura.
La fatturazione del corrispettivo di cui all'art. 7 avverrà immediatamente dopo l'installazione del gruppo di misura, come risultante dal verbale redatto, e, successivamente, con cadenza periodica annuale o infrannuale.
La fatturazione del corrispettivo "una tantum" previsto per l'installazione e manutenzione dei riduttori di tensione e di corrente, verrà effettuata entro 30 giorni dalla data di installazione di tali apparecchiature .
I pagamenti dovranno essere effettuati a mezzo bonifico bancario utilizzando le coordinate bancarie indicate in fattura. Contestualmente ad ogni disposizione di bonifico il Richiedente comunicherà ad Enel Distribuzione gli estremi del pagamento effettuato.
8.2. In caso di mancato pagamento del corrispettivo pattuito nei termini previsti al precedente comma, il Richiedente è tenuto a corrispondere a Enel Distribuzione interessi di mora pari al TUR maggiorato di 3,5 punti, calcolato per ogni giorno di ritardo del pagamento.
8.3. Qualora il ritardo nel pagamento superi i 30 giorni è facoltà di Enel Distribuzione di risolvere il Contratto ai sensi del precedente art. 6.2.
Nel caso la risoluzione del contratto per inadempimento si verifichi anteriormente alla prima scadenza contrattuale, il Richiedente è tenuto comunque a versare ad Enel Distribuzione, a titolo di ristoro dei costi sostenuti per l'installazione e rimozione delle apparecchiature di misura, i corrispettivi dovuti fino alla prima scadenza contrattuale. Rimane comunque salvo il diritto di Enel Distribuzione al risarcimento del maggior danno subito.

Art. 9 - Affidamento a Terzi

9.1. Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Contratto, il Richiedente autorizza Enel Distribuzione ad avvalersi dell'opera di terzi, restando comunque quest'ultima unica responsabile nei confronti del Richiedente stesso dell'adempimento delle obbligazioni assunte.

Art.10 Obblighi e Responsabilità delle parti

10.1. Non sussisterà responsabilità alcuna delle Parti per inadempimenti dovuti a cause di forza maggiore, caso fortuito, fatto del terzo ovvero ad eventi comunque al di fuori del loro controllo quali, a titolo meramente esemplificativo: guerre, sommosse, terremoti, inondazioni, incendi, scioperi (anche aziendali).
10.2 Le parti convengono che Enel Distribuzione sarà eventualmente responsabile dei soli danni materiali che siano diretta conseguenza di suo dolo o colpa grave, intendendosi espressamente esclusa ogni sua responsabilità per danni indiretti o lucro cessante. Nel caso Enel Distribuzione risulti inadempiente agli obblighi di cui al precedente art. 3 verserà ex art.1382 c.c. pari al 10% del corrispettivo annuo come determinato dal successivo art. 7 .
10.3. Il Richiedente è responsabile della conservazione ed integrità delle apparecchiatura di misura e dovrà adottare ogni precauzione necessaria per evitare ogni danneggiamento all'apparecchiatura in questione.Il Richiedente sarà tenuto quindi, salvo i caso di forza maggiore o comprovato fatto del terzo, a rimborsare ad Enel Distribuzione tutti i danni diretti ed indiretti derivanti dal danneggiamento dell'apparecchiatura in questione

Art. 11 Efficacia.

11.1. Le presenti condizioni generali diventano vincolanti a decorrere dalla data di installazione delle apparecchiature di misura e conservano la loro efficacia per tutta la durata del contratto.
11.2. In caso di trasferimento a terzi della titolarità o disponibilità dell'Impianto o comunque di ogni situazione che comporti una modifica del soggetto giuridico che ha la disponibilità dell'Impianto stesso, trova applicazione quanto previsto al precedente art. 4.5.

Art. 12 Riservatezza e trattamento dei dati personali.

12.1. Tutte le informazioni di carattere personale, industriale, finanziario, economico, patrimoniale e commerciale, rilasciate dal Richiedente a Enel Distribuzione e il cui conferimento è richiesto per l'espletamento del servizio di cui alle presenti condizioni generali, sono da considerarsi riservate e non saranno utilizzate da Enel Distribuzione se non per l'esecuzione del presente contratto nonché in funzione di attività previste dalla legge o dalla GUIDA o altrimenti prescritte dalle autorità competenti. Enel Distribuzione garantirà al Richiedente il rispetto del segreto d'ufficio e della riservatezza su tutte le informazioni riservate ricevute e non comunicherà dette informazioni a terzi senza il consenso scritto del Richiedente.
12.2. Il Richiedente consente che Enel Distribuzione possa utilizzare e pubblicare i propri dati, in forma aggregata ed anonima, per l'elaborazione di bilanci, a fini statistici o per altre finalità istituzionali.
12.3. Il Richiedente, ai sensi di quanto previsto dal D.Leg. n. 196/2003, presta il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione, da parte di Enel Distribuzione, dei dati riguardanti la connessione -ivi compresi quelli di misura dei prelievi e dei consumi- nei limiti in cui il trattamento e la comunicazione siano funzionali all'adempimento di tutti gli obblighi previsti dalle presenti condizioni generali , dalla legge, da regolamenti, da delibere, dalla normativa comunitaria e dalla GUIDA.
12.4. Il Richiedente , ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs.n.196/2003, acconsente che i dati dallo stesso forniti siano utilizzati per il monitoraggio della qualità del servizio prestato e che gli stessi dati possano essere, comunicati, per le medesime finalità, a società controllate o collegate e/o a terzi fornitori di servizi.

Art. 13 Modifiche ed integrazioni alle presenti condizioni generali e clausola di rinvio.

13.1. Integrano automaticamente il presente documento le condizioni obbligatoriamente imposte dalla legge, da provvedimenti dell' AEEG, di altre pubbliche Autorità o di altri soggetti competenti.
13.2. Parimenti, si intendono abrogate le condizioni che risultino incompatibili con quanto imposto ai sensi del precedente comma.
13.3. Qualora, a seguito dei provvedimenti dell'AEEG non sia possibile la modifica automatica delle presenti condizioni generali, Enel Distribuzione provvederà a formulare le conseguenti clausole integrative o modificative e a renderle note al Richiedente ai fini della successiva sottoscrizione, sempre che necessaria.

Art. 14 Cessione del contratto.

14.1. Il Richiedente non potrà cedere il presente Contratto senza l'autorizzazione scritta di Enel Distribuzione.
14.2 Il Richiedente autorizza sin d'ora Enel Distribuzione a cedere, con le modalità e gli effetti di cui agli art. 1407 e segg. c.c., il presente Contratto a proprie società controllate, ovvero ad ad altra impresa distributrice dell'energia elettrica ovvero al gestore di rete competente.

Art. 15 Foro competente

15.1. Per qualsiasi controversia rientrante nella giurisdizione del giudice ordinario che dovesse insorgere in merito all'interpretazione e/o
esecuzione del presente Contratto, le Parti, d'intesa, stabiliscono la competenza esclusiva del Foro di TORINO

Enel Distribuzione

Codice Identificativo: T0734740 | N° Preventivo: _____ | Cliente: BOLO SRL

Specifica Tecnica per Produttori

SPECIFICA TECNICA

ATTIVITA' NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI:

1. **Accettazione delle condizioni tecnico - economiche del preventivo secondo le modalità che Le saranno comunicate con la lettera preventivo**
   (La sola comunicazione di fine opere non costituisce accettazione del preventivo).

2. **Comunicazione del completamento delle opere e/o dell'ottenimento dei permessi di Sua competenza**:

   X Realizzazione fabbricato per il punto di consegna e misura secondo quanto previsto dal paragrafo 8.5.9 della norma CEI 0-16 (in revisione applicabile) e in conformità alle indicazioni del capitolo E.3 della "Guida per le connessioni alla rete di Enel Distribuzione" (in revisione applicabile) ed alla Specifica Enel DG2092 ed luglio 2011

   Il locale di consegna avrà le seguenti misure interne minime : larghezza metri 7, profondità metri 2.5 ,

   Il locale misura avrà le seguenti misure interne minime : larghezza metri 0.9, profondità metri 2.5 ,

   Il locale dovrà essere completo di cunicoli o vasca di fondazione.

   Il progetto andrà preventivamente approvato da Enel
   I locali dovranno essere accessibile a personale e mezzi 24 ore su 24. In caso di presenza di cancelli, dovrà essere resa disponibile chiave da custodire in apposito cassetto portachiavi unificato Enel

   X Stipula servitù inamovibile di elettrodotto e di accesso sul locale di consegna, e sul percorso cavi da strada pubblica a cabina, e sul percorso cavi interrati ed aerei da cabina a raccordo con linee aeree esistente, per l'importo complessivo riconosciuto di euro 100 (cento)

   X Consegna documentazione prevista relativa alla cabina elettrica di consegna e all'impianto di terra (inconformità a quanto previsto dalla "Guida per le connessioni alla rete di Enel Distribuzione")

   ☐ .....

   La "Guida per le connessioni alla rete di Enel Distribuzione" è disponibile nel nostro sito internet all'indirizzo: http://eneldistribuzione.enel.it/it-IT nella sezione dedicata ai Produttori e comunque disponibile presso l'Unità Tecnica che ha in gestione la sua pratica.

I tempi per l'esecuzione del lavoro restano sospesi fino alla comunicazione del completamento delle opere sopra indicate (contrassegnate con una crocetta).

Modalità di Comunicazione (N.B. non utilizzare modalità di comunicazione diverse da quanto indicato)

- Utilizzare l'annesso "ALLEGATO P1"; tale modulo dovrà essere restituito al seguente indirizzo:

Enel Distribuzione S.p.A. - Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria - Commerciale Rete - Casella Postale 17010 - via Pindaro 29, 20128 Milano

(COMPILAZIONE DELLA PARTE SOTTOSTANTE A CURA UNITA' ESECUTRICE)

Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto la presente Specifica Tecnica comprensiva di tutti gli allegati in essa richiamati (Scheda Tecnico-informativa e ALLEGATO P1)

Data di Consegna: ____ / ____ / ____ _____

Firma Incaricato Enel

Unità Operativa: SAVONA IMPERIA Codice POD: IT001E025293436 **Copia per CLIENTE**

Provincia di Savona
Connessione Impianto da fonte Eolica 6.000 kW
sito in località Via Riva Pontinvrea
Produttore:Eolo Srl
Pratica T0734740

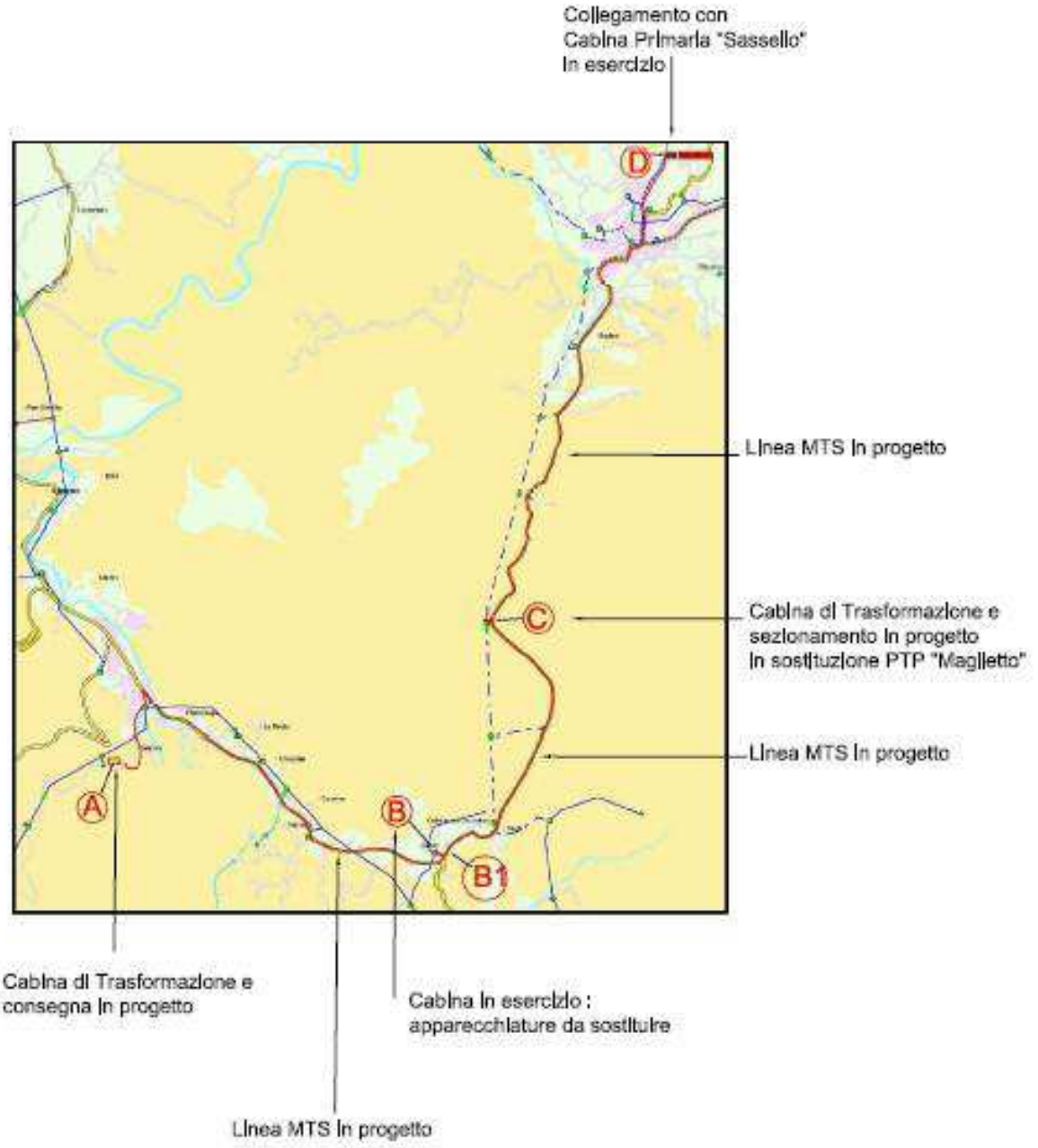
Impianto di rete per la connessione: principali attività

Punto A	Cabina di Consegna e Trasformazione in progetto Dimensioni interne utili locale consegna e trasformazione almeno metri 7 per 2.5 locale misura almeno metri 0.9 per 2.5 Caratteristiche costruttive come da DG 2092
	Allestimento Elettromeccanico Cabina Consegna e Trasformazione: Cella Utente, Cella Linea, 2 Celle Congiuntore, Cella Linea, Cella Tr Trasformatore, quadri BT, UP modulo GSM
	Raccordo con linea aerea MT esistente con sostituizione sostegno esistente, compreso scaricatori ed impianto terra, posa nuovo sostegno e tesatura nuovo conduttore 30 mt linea elicord, 30 metri interrato
	Inserimento in rete BT della nuova trasformazione posa nuovo sostegno e linae BT interrata
	Recupero campata linea MT e recupero TR del PTP esistente n. 74019 "Palazzo"
Tratta A-B1	Rete MT sotterranea in progetto metri 4.390
Tratta B1-B	Canalizzazione doppia terna metri 100
Punto B	CS "Giovo" n. 70173 in esercizio Montaggio elettromeccanico un quadro SF6 "3L" ed un quadro SF6 "3L+T" Recupero celle esistenti
Tratta B1-C	Rete MT sotterranea in progetto metri 2.790
Punto C	Realizzazione cabina di sezionamento e trasformazione in sostituzione PTP Maglietto 74361 Dimensioni interne utili cabina sezionamento e trasformazione almeno metri 7 per 2.5 Caratteristiche costruttive come da DG2061 ed. 7.1
	Allestimento Elettromeccanico Cabina Sezionamento e Trasformazione: Cella Linea,cella Tr, 2 Celle Congiuntore, 2 Cella Linea, Trasformatore, quadri BT, UP modulo GSM Raccordo con rete BT interrata esistente
	Recupero PTP Maglietto
Tratta C-D	Rete MT sotterranea in progetto metri 5.000
Punto D	Cabina Primaria Sassello in esercizio Collegamento con stallo MT in esercizio

Provincia di Savona
Connessione Impianto da Fonte Eolica 6.000 kW
sito in località Via Riva Pontinvrea
Produttore:Eolo SrL
Pratica T0734740

Impianto di rete per la connessione

Planimetria di Assieme



Provincia di Savona
Connessione Impianto da Fonte Eolica 6.000 kW
sito in località Via Riva Pontinvrea
Produttore:Eolo Srl.
Pratica T0734740

Impianto di rete per la connessione

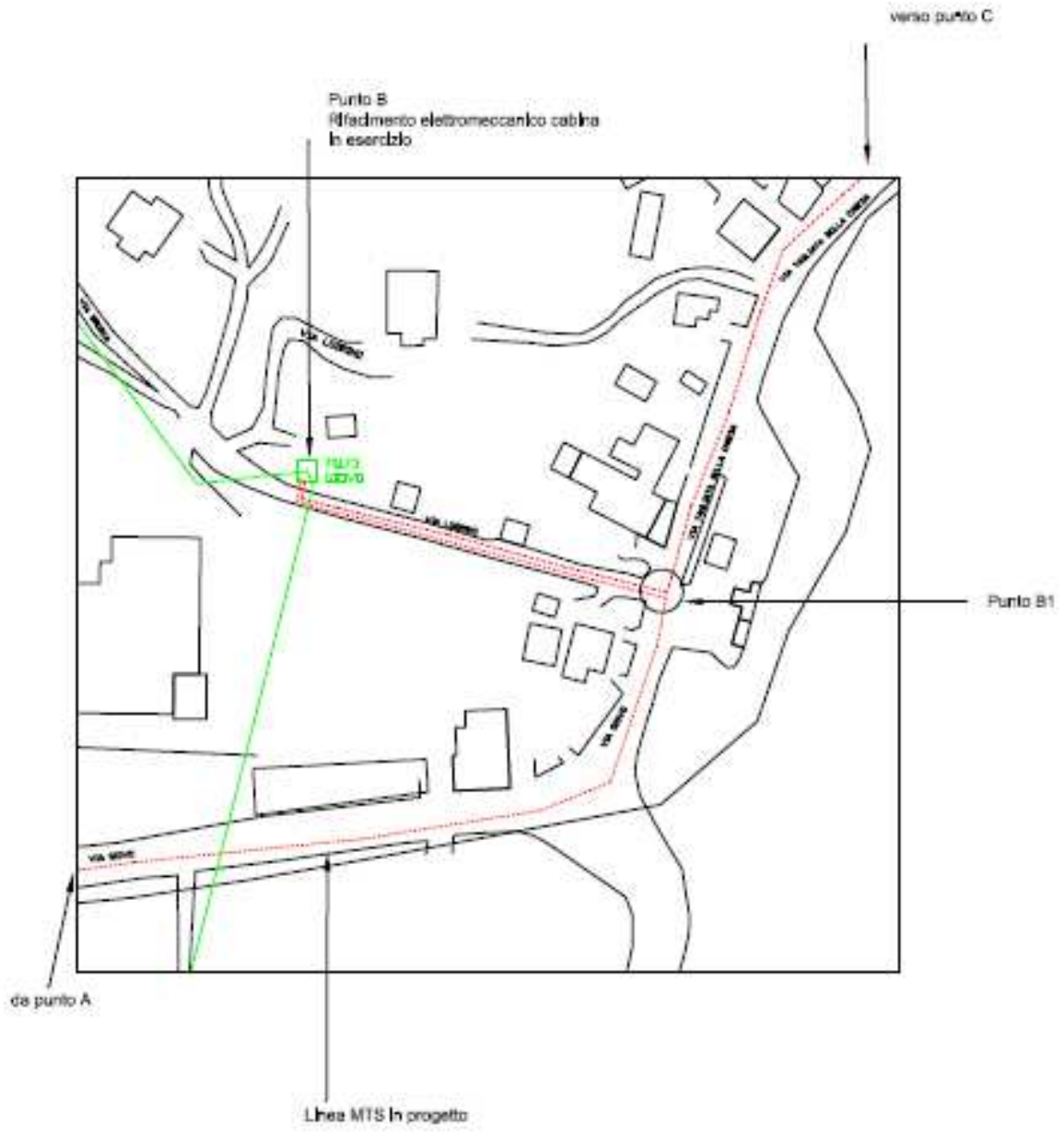
Planimetria di Assieme



Provincia di Savona
Connessione Impianto da Fonte Eolica 6.000 kW
sito in località Via Riva Pontinvrea
Produttore:Eolo SrL
Pratica T0734740

Impianto di rete per la connessione

Planimetria Tratta B1-B
Scala 1:1500

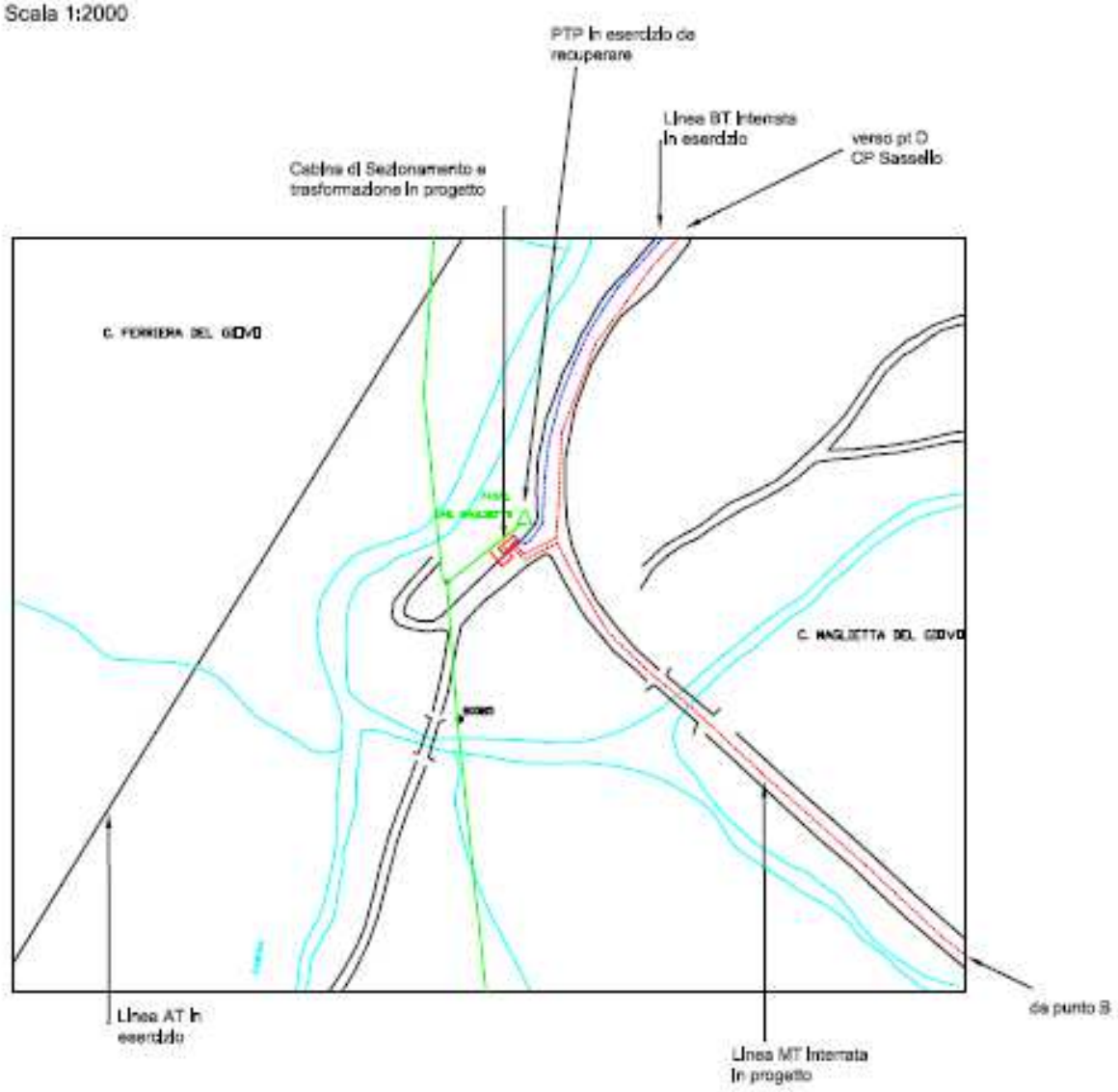


Provincia di Savona
Connessione Impianto da Fonte Eolica 6.000 kW
sito in località Via Riva Pontinvrea
Produttore:Eolo SrL
Pratica T0734740

Impianto di rete per la connessione

Planimetria Punto C

Scala 1:2000



Linea MT interrata in progetto

Linea MT aerea in esercizio

Linea BT interrata in esercizio

Provincia di Savona
Connessione Impianto da Fonte Eolica 6.000 kW
sito in località Via Riva Pontinvrea
Produttore:Eolo SrL
Pratica T0734740

Impianto di rete per la connessione

Planimetria Punto D

Scala 1:2000



ALLEGATO 4

Enel
Distribuzione

2015-07-03 14:30:04.156

Allegato A

Codice rintracciabilità T0734740

LIVELLO DI TENSIONE CONNESSIONE: MT

COMUNE IMPIANTO DI PRODUZIONE: PONTINVREA

PROVINCIA IMPIANTO DI PRODUZIONE: SAVONA

Il sottoscritto

SUSANNA RABBIA, nato a ***VENASCA*** Provincia di ***CN*** nazione ***ITALIA*** il ***08/01/1964***, codice fiscale ***RBBSNN64A48L729Y***, residente in ***VIA BARTOLOMEO PRIERI 4*** nel Comune di ***PEVERAGNO***, ***Provincia di (CN)*** nazione ***ITALIA***,

LEGALE RAPPRESENTANTE del/della ***EOLO SRL*** con sede in ***VIA BARTOLOMEO PRIERI 4 12016*** nel Comune di ***PEVERAGNO*** Provincia di ***CN*** nazione ***ITALIA*** codice fiscale ***03557430042*** Partita IVA ***03557430042***

in qualità di richiedente, ai sensi dell'Art. 1 della Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 99/08, allegato A - Testo Integrato delle Connessioni Attive (TICA) e successive modifiche e integrazioni, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci

Dichiara

di aver preso visione e di accettare integralmente il preventivo per la connessione dell'impianto individuato dal codice rintracciabilità sopraindicato, le condizioni esposte e quanto altro specificato;

☑ di avvalersi della facoltà di realizzare in proprio l'impianto di rete per la connessione e gli interventi sulla rete esistente ai sensi dell'art. 16 del TICA, impegnandosi a versare ad ENEL DISTRIBUZIONE SPA, a seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni per le opere di connessione, gli oneri di collaudo riportati nel preventivo.

Si impegna:

- ad inviare la comunicazione di completamento delle opere strettamente necessarie ai fini della realizzazione della connessione eventualmente previste nella specifica tecnica nonché, per il caso in cui non si sia avvalso della facoltà di realizzare in proprio l'impianto di connessione, la ricevuta del versamento dell' importo a saldo (70% dell'importo complessivo), se non corrisposto già all'accettazione del presente preventivo;
- a realizzare l'impianto di produzione e a consegnare la documentazione prevista dalla "Guida per le connessioni alla rete elettrica di ENEL DISTRIBUZIONE SPA" (disponibile nella sezione dedicata agli impianti di produzione del sito internet di ENEL DISTRIBUZIONE SPA) riguardante l'impianto di produzione;
- ad assumersi la responsabilità degli oneri che dovessero eventualmente derivare per l'adeguamento di impianti di telecomunicazione a seguito di interferenze ai sensi dell'articolo 95 comma 9 del D.Lgs. 259/03.

Enel
Distribuzione

Dichiara in materia di procedimenti autorizzativi che:

l'impianto di produzione è sottoposto al procedimento unico di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/03 o al procedimento abilitativo semplificato di cui all'art. 6 D.Lgs. N. 28/2011 (PAS)

A tal fine dichiara che curerà tutti gli adempimenti per l'acquisizione delle autorizzazioni richieste dalla legge per la costruzione ed esercizio delle opere di rete (impianto di rete e interventi su rete esistente e/o sviluppo) per la connessione, compresi gli eventuali interventi sulla RTN, per l'ottenimento di ogni altro provvedimento amministrativo indispensabile per la cantierabilità delle opere stesse; dichiara, altresì, di provvedere all'acquisizione delle relative servitù di elettrodotto e di cabina elettrica; non richiede, quindi, a ENEL DISTRIBUZIONE SPA di predisporre la relativa documentazione, e si impegna a sottoporre preliminarmente a ENEL DISTRIBUZIONE SPA stessa, per il benestare tecnico, il progetto delle opere necessarie alla connessione

Il beneficiario dell'autorizzazione all'esercizio delle opere di rete per la connessione dovrà essere ENEL DISTRIBUZIONE SPA (Terna per la parte RTN) e, pertanto, per tali opere non dovrà essere previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi in caso di dismissione dell'impianto di produzione di energia elettrica.

Nel caso l'impianto di rete sia realizzato IN PROPRIO
Dà infine atto
di aver preso visione e di accettare integralmente le "Condizioni generali di contratto per il servizio di connessione alla rete elettrica di media tensione - opere a cura produttore" allegate al preventivo per la connessione

Data 07/07/2015 Firma _____

Inoltre,ai sensi e per gli effetti degli art. 1341 e 1342 c.c., il sottoscritto RABBIA SUSANNA, con riferimento alle condizioni generali del contratto di connessione sopramenzionate, approva in particolare le seguenti clausole:
Art. 3.1 lett.d) lett.o),lett.p),lett.q) lett.r) ,Art. 6.2. lett.d): Obblighi del PRODUTTORE
Art. 8.2: Limitazioni richiesta risarcitoria in caso di limitazione all'esercizio
Art. 9.2: Cessazione del servizio di connessione
Art.10.2: limitazione responsabilità ENEL DISTRIBUZIONE SPA
Art.11.2: Efficacia delle condizioni generali di contratto in caso di trasferimento impianto di produzione
Art.13: Modifica ed integrazioni delle condizioni generali
Art.14: Cessione contratto
Art.15: Foro competente

Data 07/07/2015 Firma _____

Con riferimento poi alle condizioni generali di contratto per il servizio di misura

Dà atto

di aver preso visione e di accettare integralmente le "Condizioni generali di contratto per il servizio di misura"

Enel
Distribuzione

Data 07/07/2015 Firma

Inoltre,ai sensi e per gli effetti degli art. 1341 e 1342 c.c., il sottoscritto RABBIA SUSANNA, con riferimento alle condizioni generali del contratto per il servizio di misura, approva in particolare le seguenti clausole:

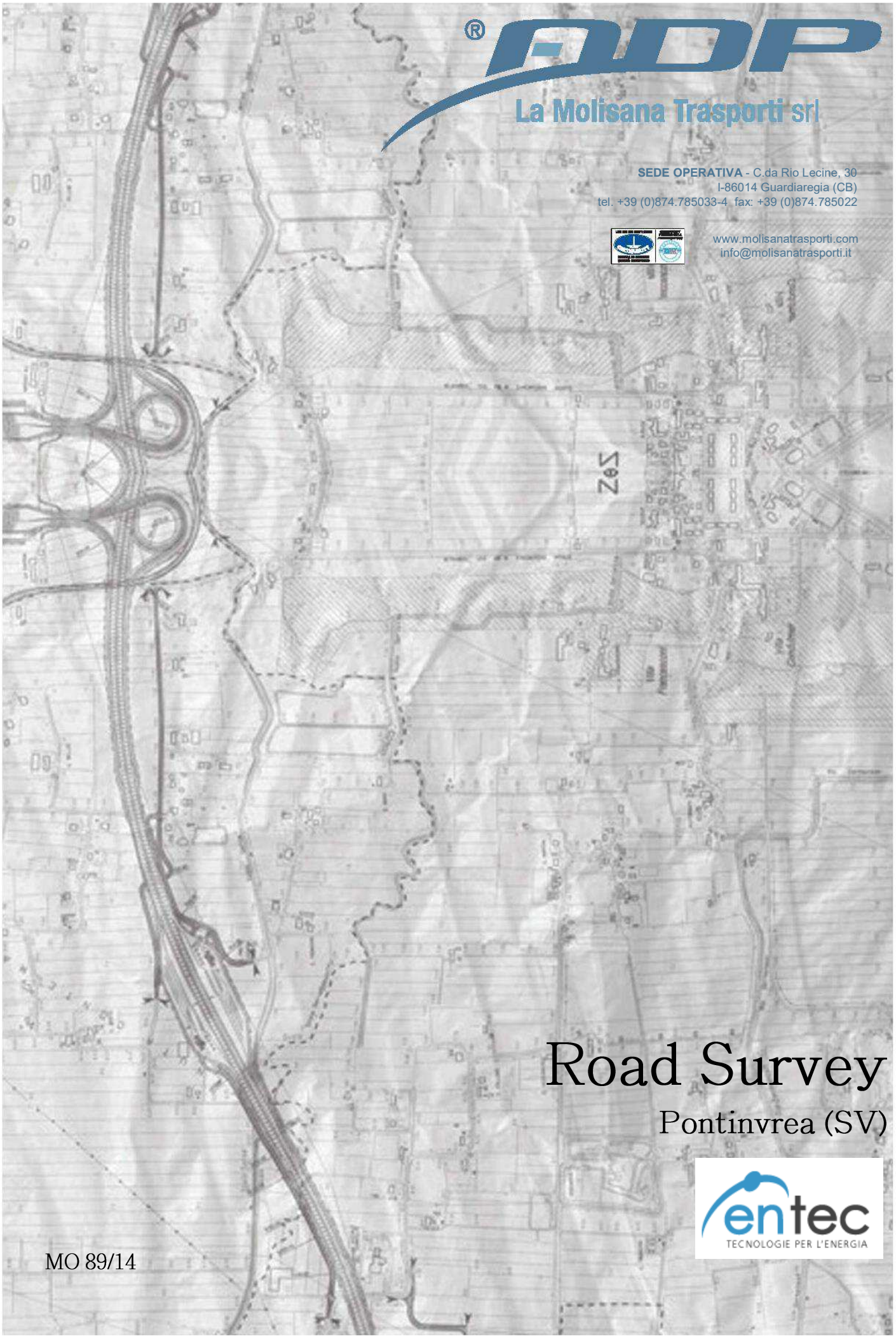
Art. 4.3 e 4.5.: Obbligo richiedente
Art. 5: Durata contratto e corrispettivo per recesso anticipato
Art. 6: Risoluzione contratto
Art. 7: Corrispettivi
Art. 8: Fatturazione e pagamento
Art.10.2 e 10.3: Responsabilità di ENEL DISTRIBUZIONE SPA e del Richiedente
Art.11.2: Efficacia del contratto anche dopo trasferimento impianto di produzione
Art.14: Cessione contratto
Art.15: Foro competente

Data 07/07/2015 Firma

La informiamo che i suoi dati personali sono trattati da ENEL DISTRIBUZIONE SPA nel rispetto della normativa in materia di privacy (d.Lgs.196/2003) e secondo le modalità descritte nel regolamento di accesso sottoscritto in fase di registrazione al Portale Produttori.

Allegare scansione (fronte/retro) di un documento di riconoscimento in corso di validità.

ALLEGATO 5



La Molisana Trasporti srl

SEDE OPERATIVA - C.da Rio Lecine, 30
I-86014 Guardiaregia (CB)
tel. +39 (0)874.785033-4 fax: +39 (0)874.785022

www.molisanatrasporti.com
info@molisanatrasporti.it

Road Survey

Pontinvrea (SV)

MO 89/14

Indice

Indice..... 1
1 Descrizione Progetto 2
2 Prefazione 3
3 Viabilità esterna..... 4
4 Osservazioni e modifiche stradali necessarie per la viabilità ……..5
5 Conclusioni……..…….. 18

Sede Legale e Operativa
C.da Rio Lecine, 30
86014 Guardiaregia (CB)
Tel. +39(0)874.785033-4
Fax. +39(0)874.785022

info@molisanatrasporti.it
www.molisanatrasporti.com

p.iva 01463480705

1) Descrizione del progetto

Progetto:	**Pontinvrea**
Nazione:	**Italia**
Luogo:	**Pontinvrea (SV)**
Scopo:	**Logistica e trasporti**
Trasporto:	**Trasporto di componenti eolici**
Luogo di carico:	**Porto di Savona**
Luogo di scarico:	**Pontinvrea (SV)**
Tipo:	**Torre h=100mt (4 pezzi) e Pale 55 mt**

Sede Legale e Operativa
C.da Rio Lecine, 30
86014 Guardiaregia (CB)
Tel. +39(0)874.785033-4
Fax. +39(0)874.785022

info@molisanatrasporti.it
www.molisanatrasporti.com

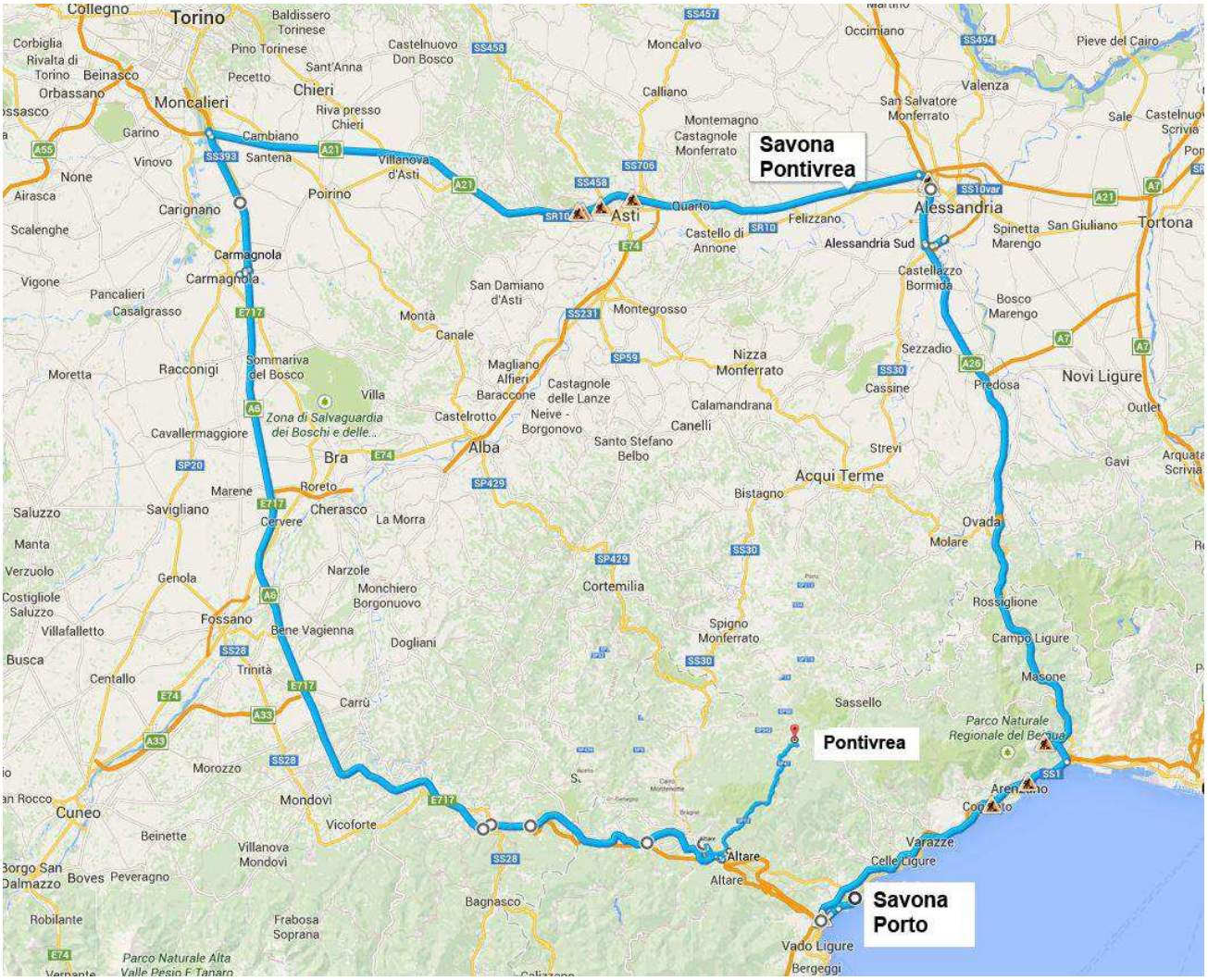
p.iva 01463480705

2) Prefazione

Il presente report, redatto dopo sopralluogo ai siti del 6 Novembre 2014, rappresenta lo studio di fattibilità in materia di viabilità ed aree di cantiere, riguardo le attività di installazione dell' aerogeneratore nel comune di Pontinvrea (SV).
Lo scopo di questo documento è di fornire indicazioni dettagliate riguardanti la viabilità di cantiere per accesso ai siti eolici ed alle piazzole di montaggio, segnando, ove opportuno, gli interventi di modifica necessari per consentire il transito di tutti i convogli (mezzi di trasporto e autogru) sino all'ingresso cantiere.
Tale report è integrativo e puntuale, ma assolutamente non sostitutivo, delle indicazioni di carattere generale contenute nelle specifiche Entec, che vanno, in qualsiasi caso, seguite e rispettate

3 Viabilità esterna

La mappa seguente si riferisce al trasporto dei componenti dell'aerogeneratore ed è stato preso in considerazione quale luogo di carico il porto della città di Savona.



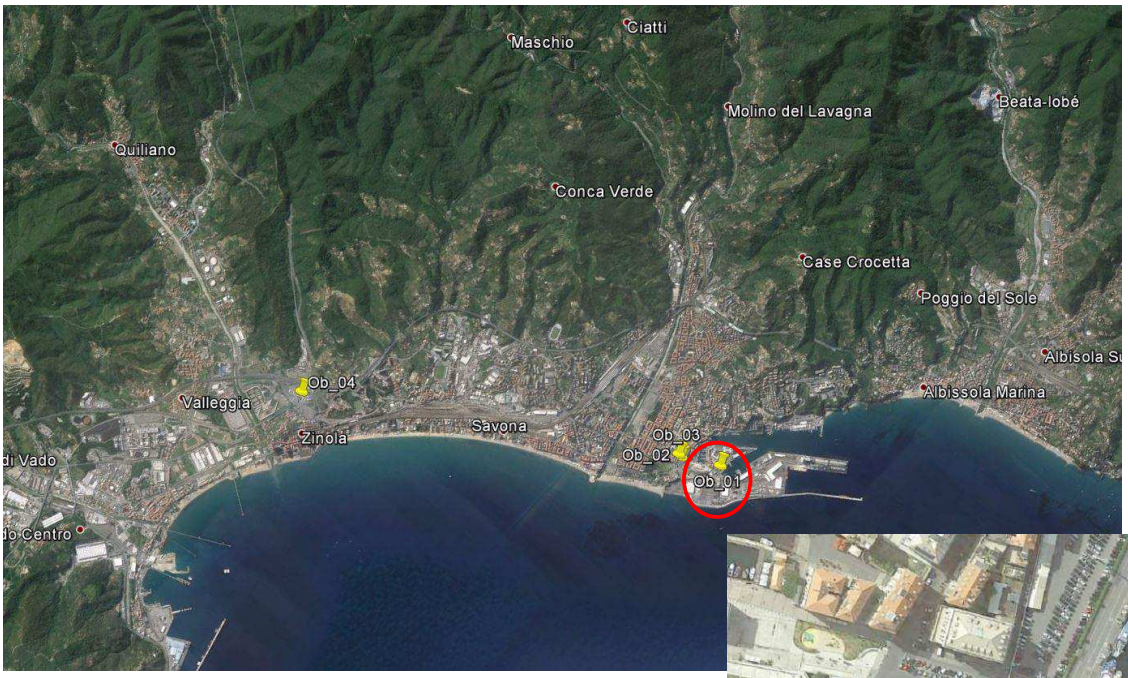
Viabilità comunale di Savona: dal porto di Savona alla SS 1; **SS 1:** dal porto di Savona alla SP 334; **SP334:** dalla SS 1 alla A10; **A10:** dalla SP334 alla A26; **A26:** dalla A10 alla A21; **A21:** dalla A26 alla A6; **A6:** dalla A21 alla SP29; **SP29:** dalla A6 alla viabilità comunale; **Viabilità comunale:** dalla SP29 alla SP12; **SP12:** dalla viabilità comunale alla SP32; **SP32:** dalla SP12 alla viabilità comunale; **Viabilità comunale:** dalla SP12 all'accesso cantiere.

Sede Legale e Operativa
C.da Rio Lecine, 30
86014 Guardiaregia (CB)
Tel. +39(0)874.785033-4
Fax. +39(0)874.785022

info@molisanatrasporti.it
www.molisanatrasporti.com

p.iva 01463480705

4) Osservazioni e modifiche stradali necessarie per la viabilità





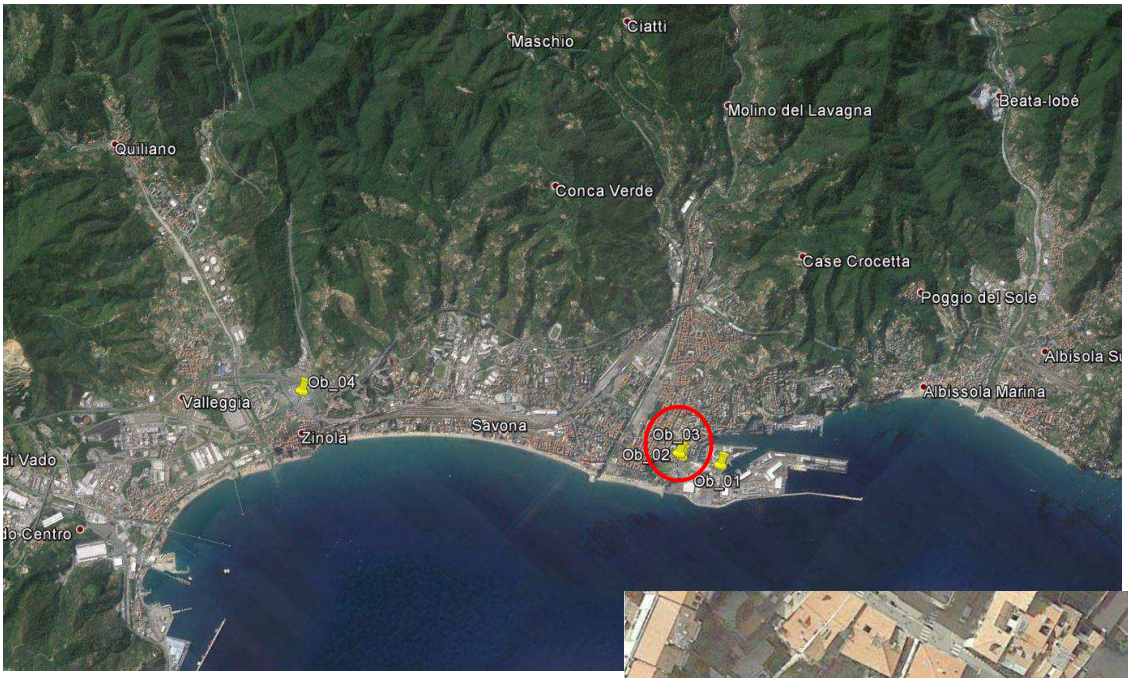


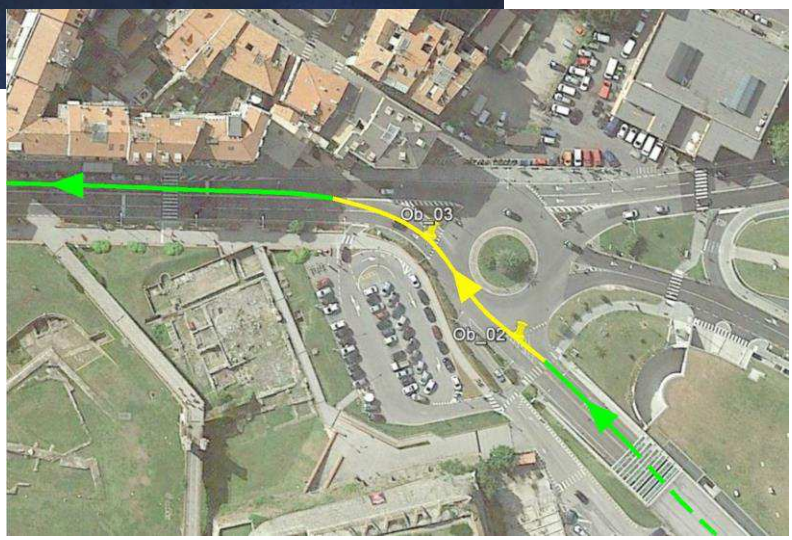
Ob.01	Coord. 44°18'26.75"N - 8°29'19.55"E
Uscita dal porto di Savona in contromano (Giallo)	

Sede Legale e Operativa
C.da Rio Lecine, 30
86014 Guardiaregia (CB)
Tel. +39(0)874.785033-4
Fax. +39(0)874.785022

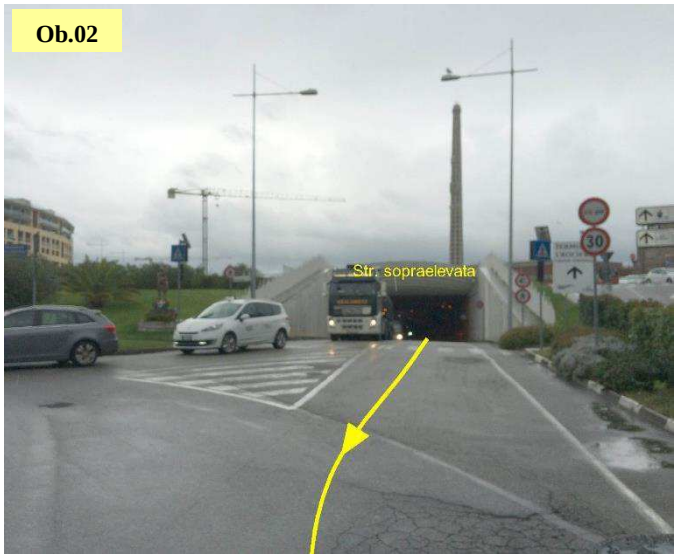
info@molisanatrasporti.it
www.molisanatrasporti.com

p.iva 01463480705





Ob.02



Ob.03

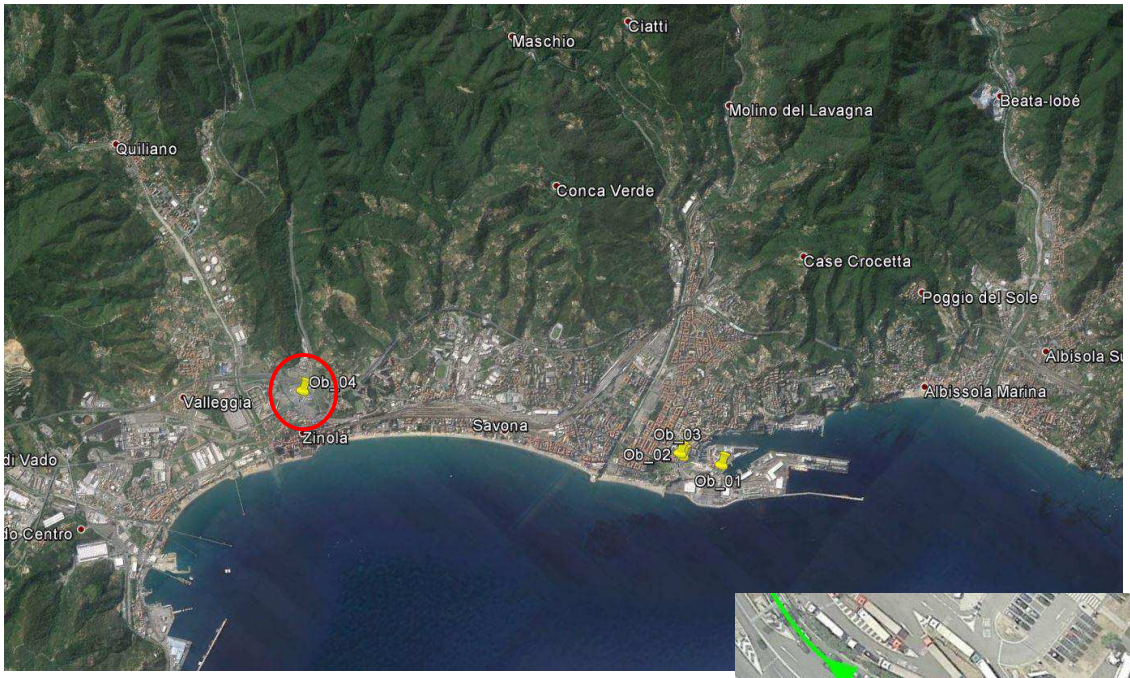


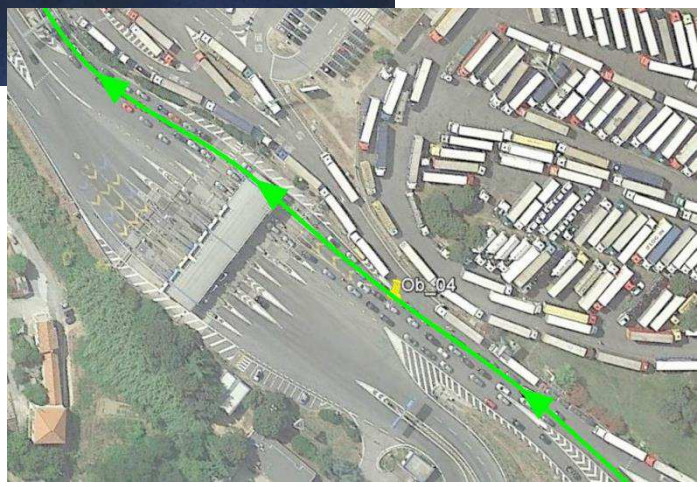
Ob.02 – Ob.03	Coord. 44°18'21.05"N - 8°29'2.67"E
Uscita dal porto di Savona in contromano (Giallo)	

Sede Legale e Operativa
C.da Rio Lecine, 30
86014 Guardiaregia (CB)
Tel. +39(0)874.785033-4
Fax. +39(0)874.785022

info@molisanatrasporti.it
www.molisanatrasporti.com

p.iva 01463480705





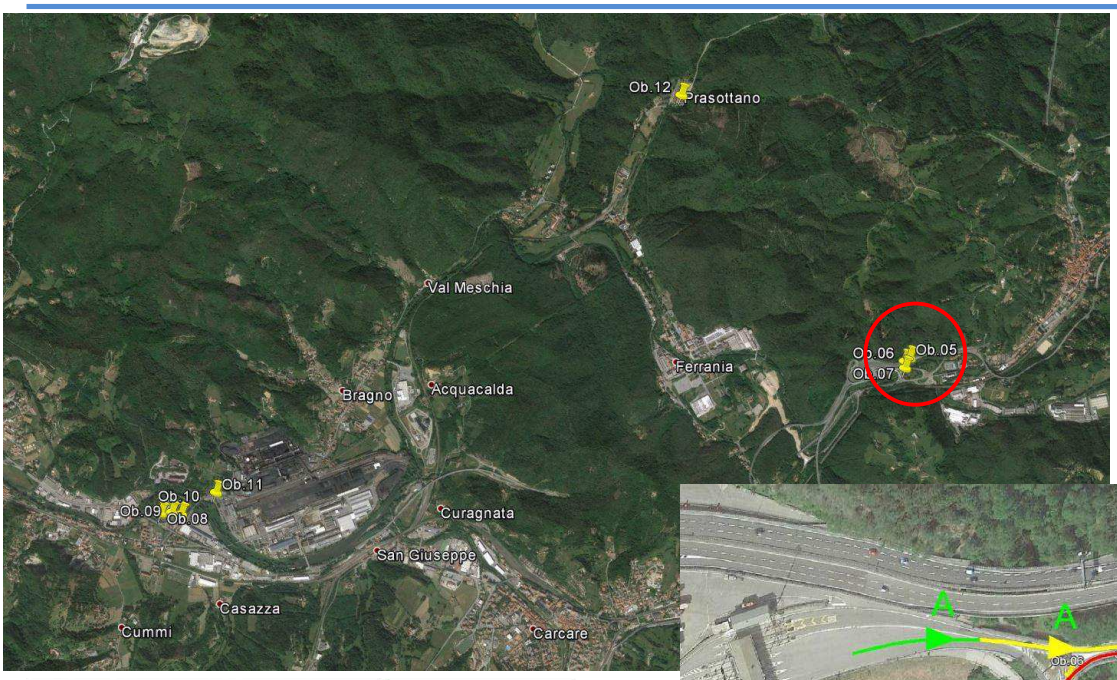


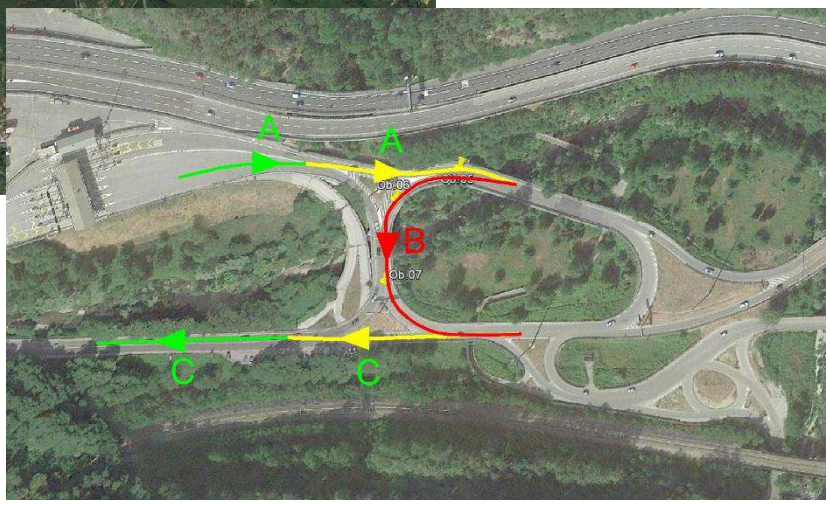
Ob.04	Coord. 44°17'13.20"N - 8°26'31.96"E
Ingresso all'autostrada tramite porta transiti eccezionali	

Sede Legale e Operativa
C.da Rio Lecine, 30
86014 Guardiaregia (CB)
Tel. +39(0)874.785033-4
Fax. +39(0)874.785022

info@molisanatrasporti.it
www.molisanatrasporti.com

p.iva 01463480705





Ob.05



Ob.05	Coord.	44°20'36.65"N 8°19'28.55"E
Uscita Altare dell'autostrada A6 Effettuare la manovra A-B A parzialmente in contromano (giallo) e B in retromarcia (rosso)		

Ob.06



Ob.05	Coord.	44°20'37.34"N 8°19'26.88"E
Effettuare la manovra B in retromarcia (rosso)		

Ob.07

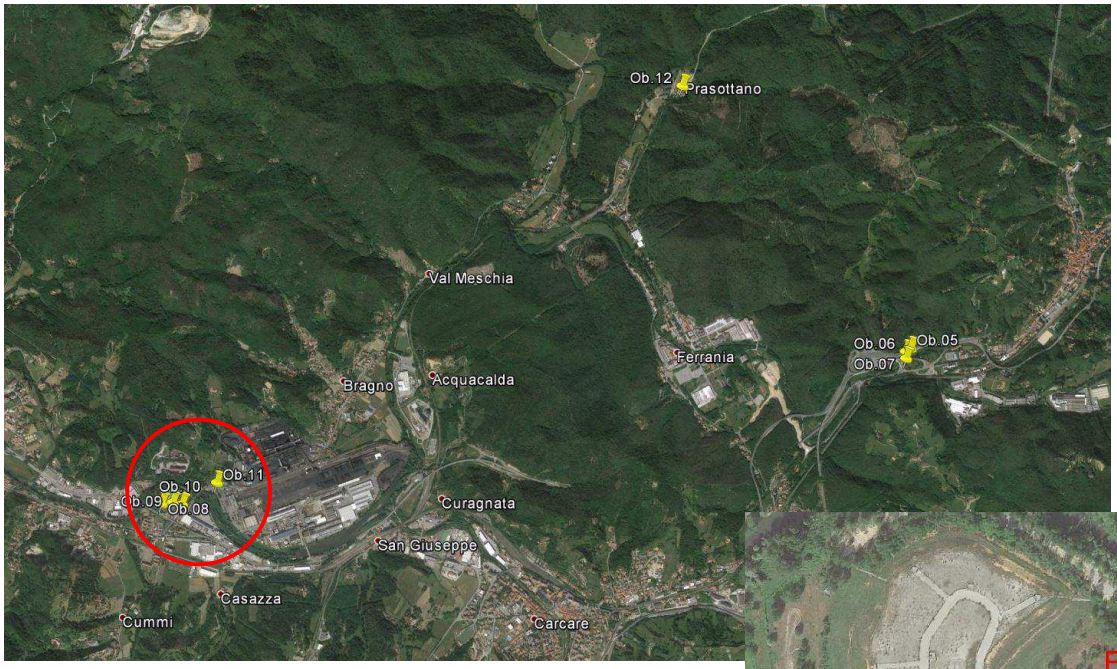


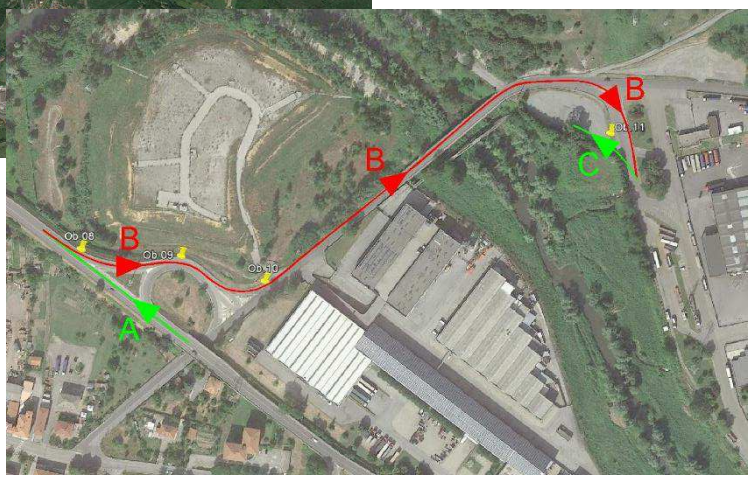
Ob.07	Coord.	44°20'36.63"N 8°19'24.87"E
Effettuare la manovra B-C B in retromarcia (rosso) C parzialmente in contromano (giallo)		

Sede Legale e Operativa
C.da Rio Lecine, 30
86014 Guardiaregia (CB)
Tel. +39(0)874.785033-4
Fax. +39(0)874.785022

info@molisanatrasporti.it
www.molisanatrasporti.com

p.iva 01463480705









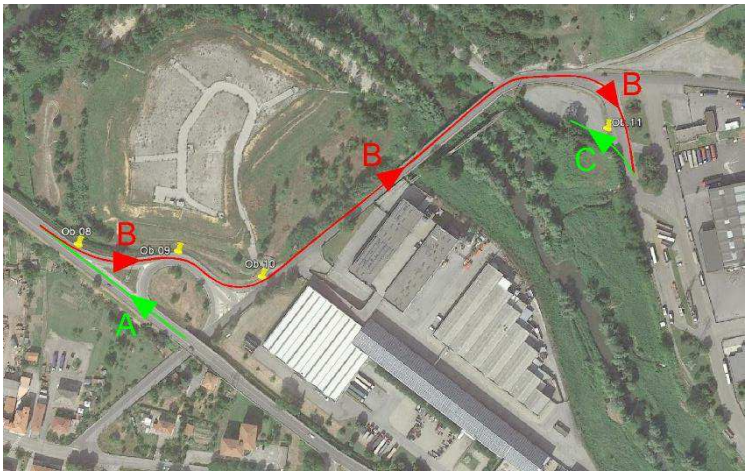
Ob.08	Coord. 44°23'01.42"N 8°16'57.93"E
Effettuare la manovra A-B B in retromarcia (rosso)	

Ob.09	Coord. 44°22'59.13"N 8°16'59.72"E
Effettuare la manovra B in retromarcia (rosso)	

Sede Legale e Operativa
C.da Rio Lecine, 30
86014 Guardiaregia (CB)
Tel. +39(0)874.785033-4
Fax. +39(0)874.785022

info@molisanatrasporti.it
www.molisanatrasporti.com

p.iva 01463480705







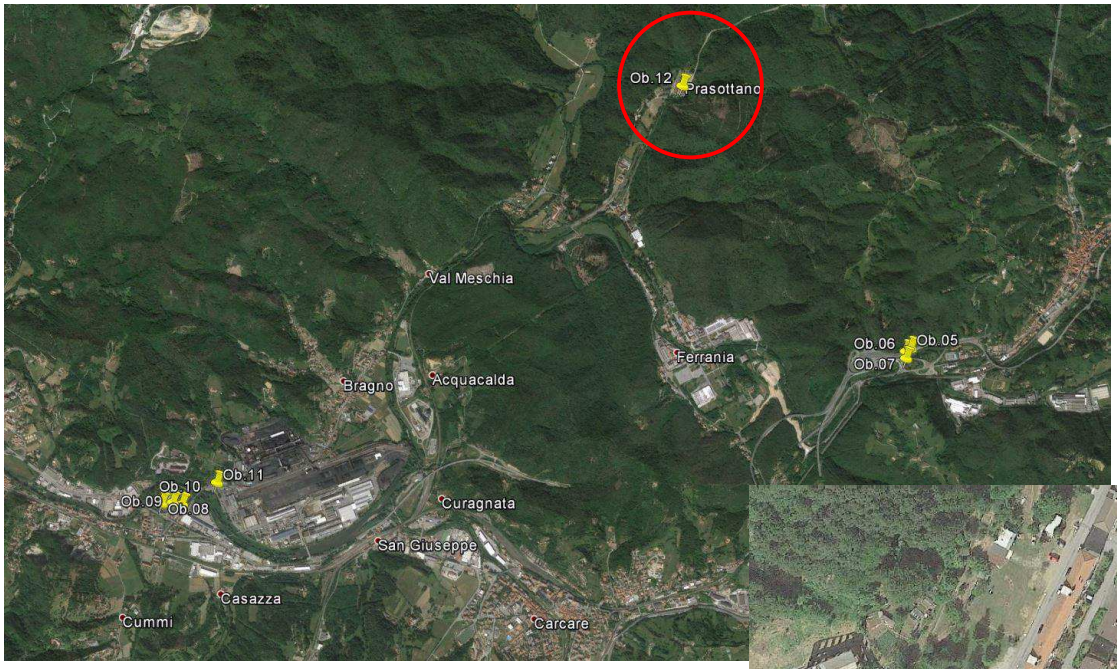
Ob.10	Coord.	44°22'56.97"N 8°17'00.60"E
Effettuare la manovra B in retromarcia (rosso) Eliminare e rendere transitabili gli spartitraffico evidenziati in magenta ed eliminare la segnaletica evidenziata		

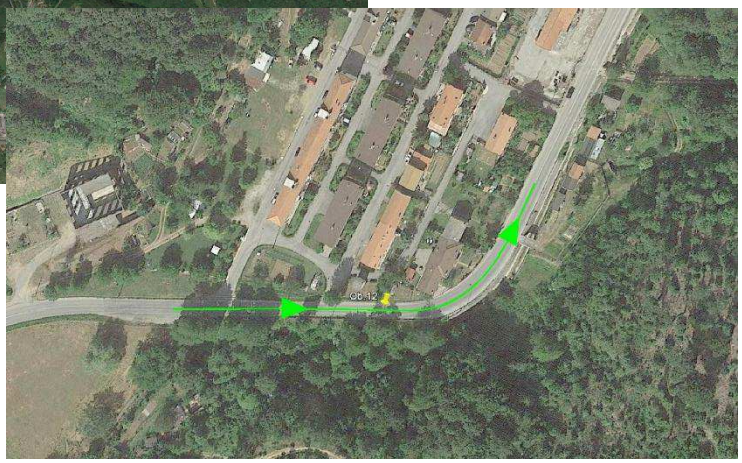
Ob.11	Coord.	44°22'51.63"N 8°17'11.87"E
Accesso all'area di trasbordo (in arancio) per Torri, Pale e Navicelle		

Sede Legale e Operativa
C.da Rio Lecine, 30
86014 Guardiaregia (CB)
Tel. +39(0)874.785033-4
Fax. +39(0)874.785022

info@molisanatrasporti.it
www.molisanatrasporti.com

p.iva 01463480705





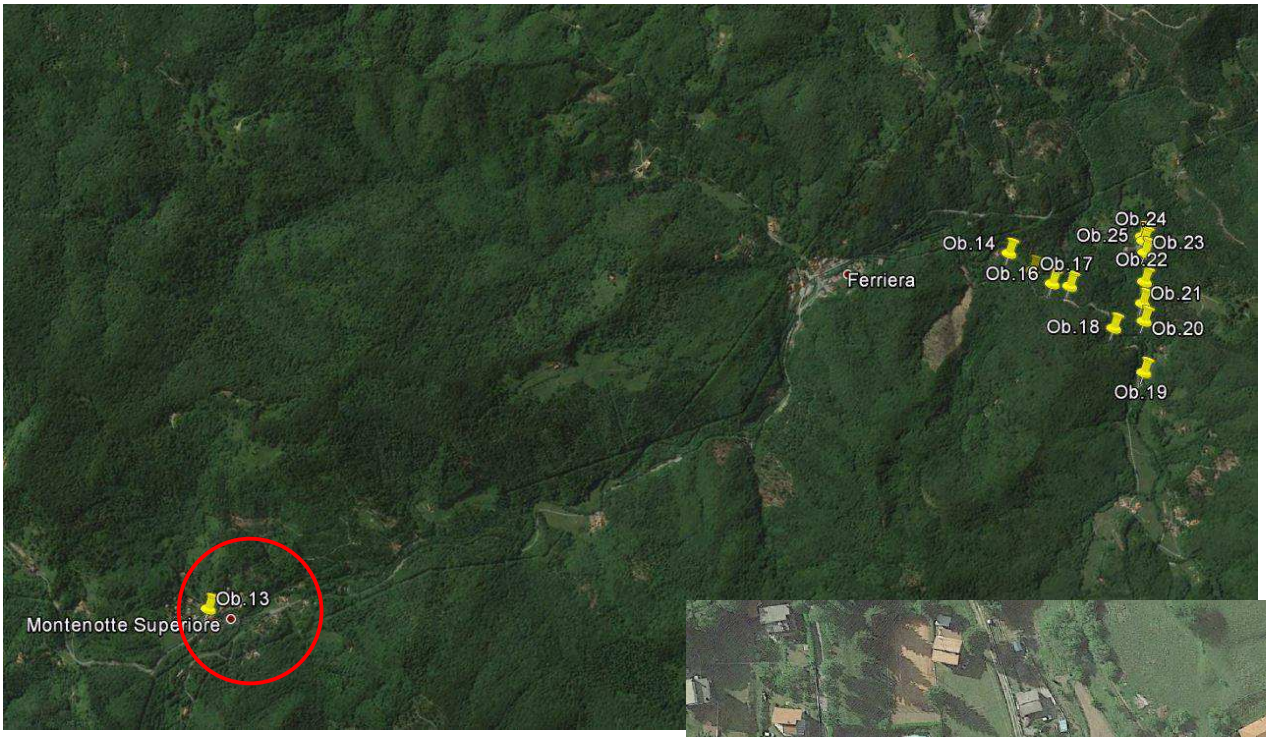


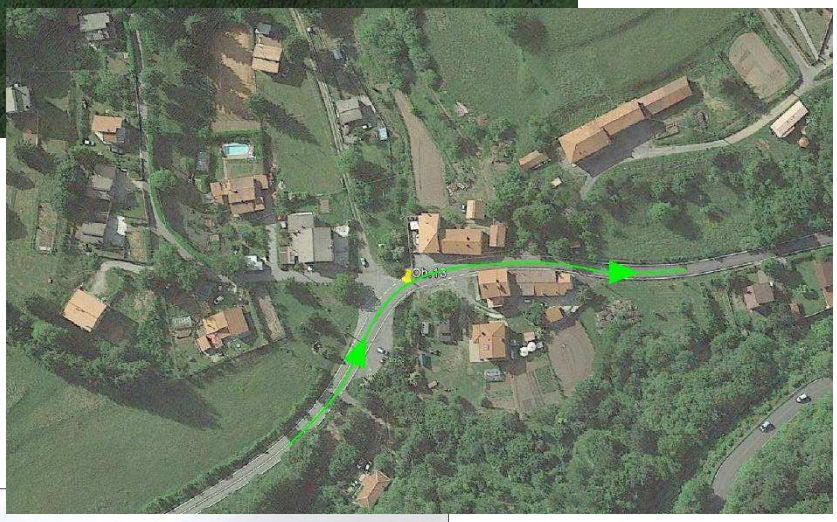
Ob.12	Coord. 44°21'51.23"N - 8°20'15.02"E
Eliminare i cavi evidenziati	

Sede Legale e Operativa
C.da Rio Lecine, 30
86014 Guardiaregia (CB)
Tel. +39(0)874.785033-4
Fax. +39(0)874.785022

info@molisanatrasporti.it
www.molisanatrasporti.com

p.iva 01463480705





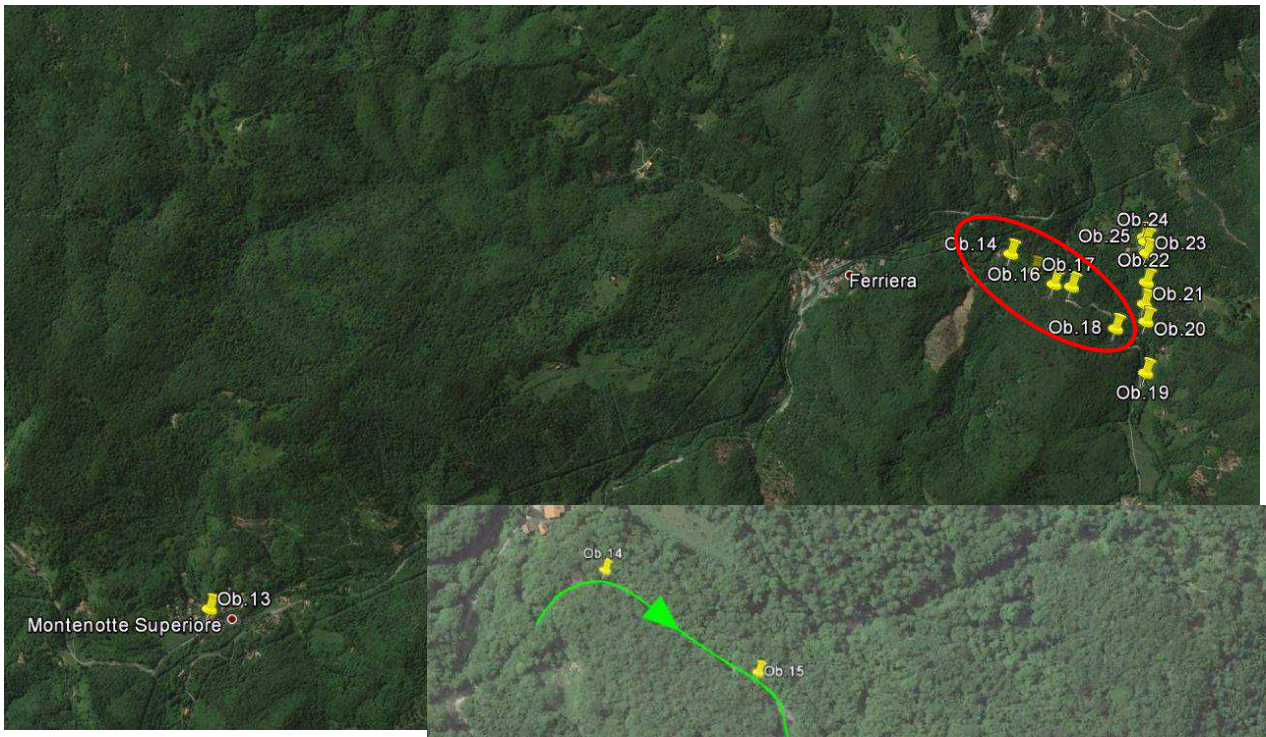


Ob.13	Coord. 44°23'16.76"N - 8°24'01.70"E
Eliminare i cavi evidenziati	

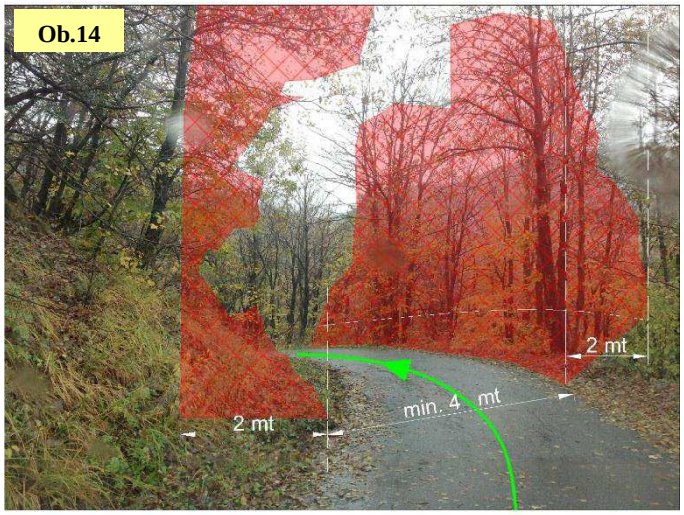
Sede Legale e Operativa
C.da Rio Lecine, 30
86014 Guardiaregia (CB)
Tel. +39(0)874.785033-4
Fax. +39(0)874.785022

info@molisanatrasporti.it
www.molisanatrasporti.com

p.iva 01463480705





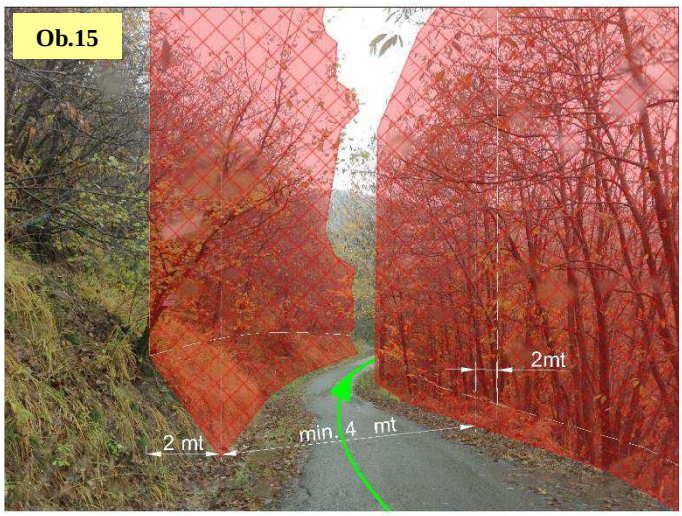


Ob.14	Coord. 44°21'01.89"N 8°25'14.74"E
Eliminare la vegetazione evidenziata per una profondità di 2 mt dal ciglio strada Rendere transitabile la strada per almeno 4 mt	

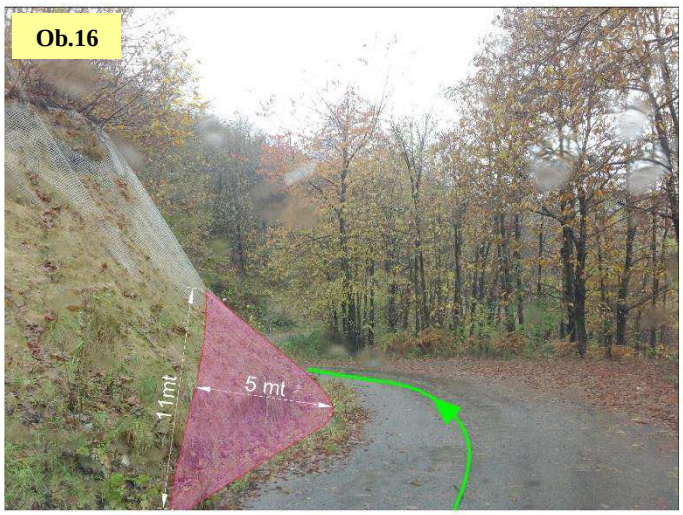
Sede Legale e Operativa
C.da Rio Lecine, 30
86014 Guardiaregia (CB)
Tel. +39(0)874.785033-4
Fax. +39(0)874.785022

info@molisanatrasporti.it
www.molisanatrasporti.com

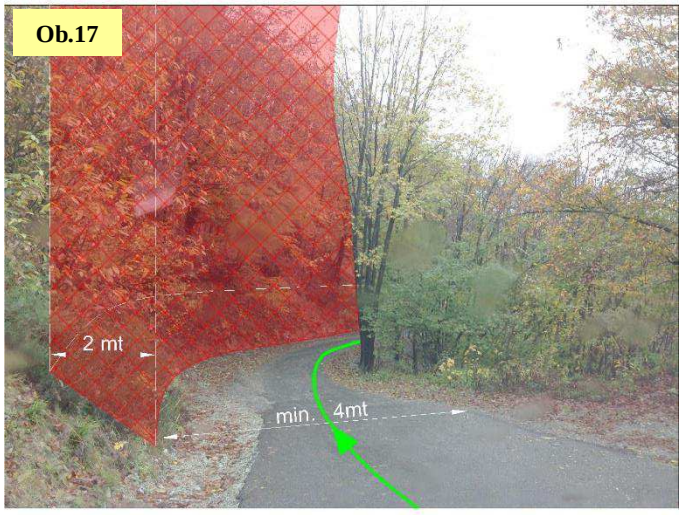
p.iva 01463480705



Ob.15	Coord.	44°25'02.03"N 8°25'20.18"E
Eliminare la vegetazione evidenziata per una profondità di 2 mt dal ciglio strada Rendere transitabile la strada per almeno 4 mt		



Ob.16	Coord.	44°25'02.28"N 8°25'24.54"E
Effettuare l'allargamento come indicato 5mt x 11mt		



Ob.17	Coord.	44°25'03.49"N 8°25'27.33"E
Eliminare la vegetazione evidenziata per una profondità di 2 mt dal ciglio strada Rendere transitabile la strada per almeno 4 mt		



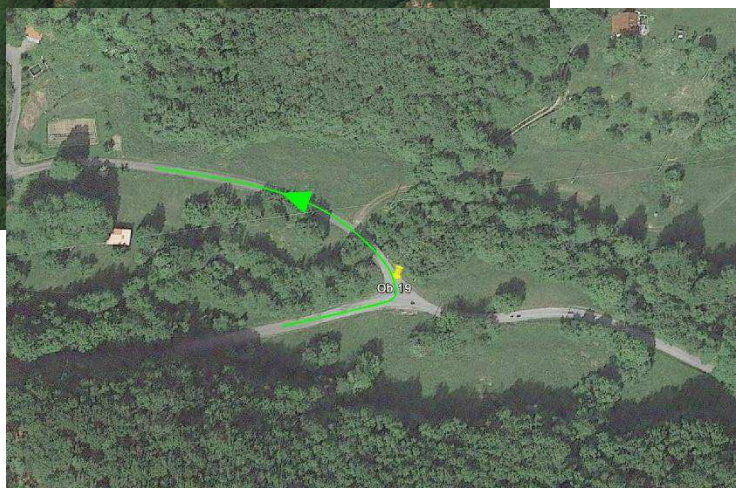
Ob.18	Coord.	44°25'02.87"N 8°25'38.68"E
Eliminare la vegetazione evidenziata per una profondità di 2 mt dal ciglio strada Rendere transitabile la strada per almeno 4 mt		

Sede Legale e Operativa
C.da Rio Lecine, 30
86014 Guardiaregia (CB)
Tel. +39(0)874.785033-4
Fax. +39(0)874.785022

info@molisanatrasporti.it
www.molisanatrasporti.com

p.iva 01463480705





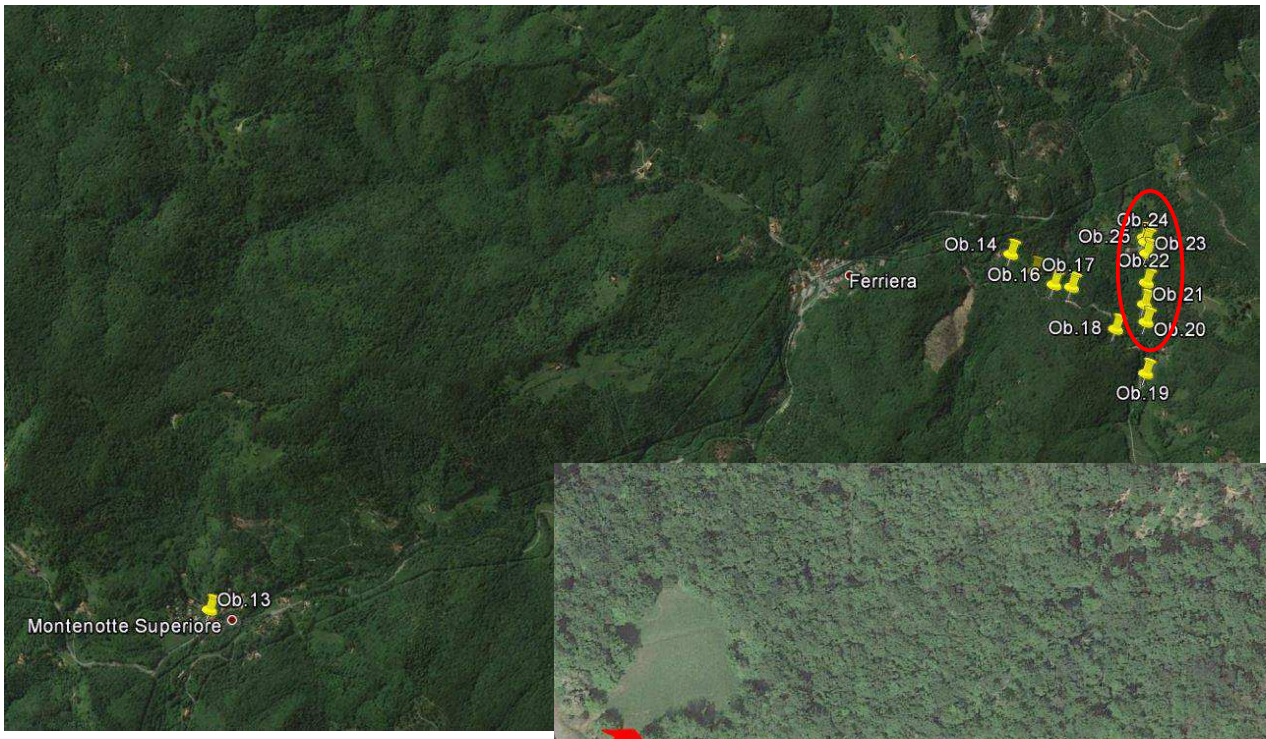


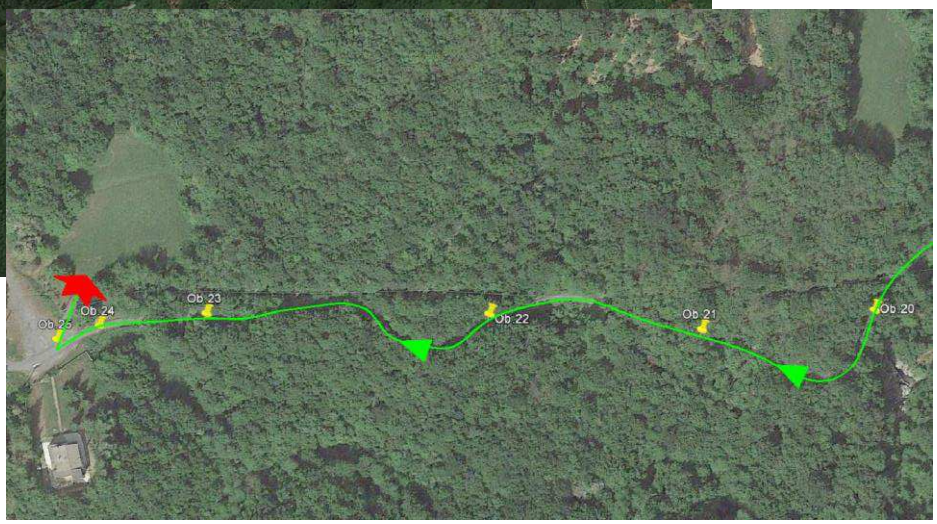
Ob.19	Coord. 44°25'00.94"N - 8°25'48.56"E
Posizionare una piastra (in blu) per la ripartizione dei pesi	

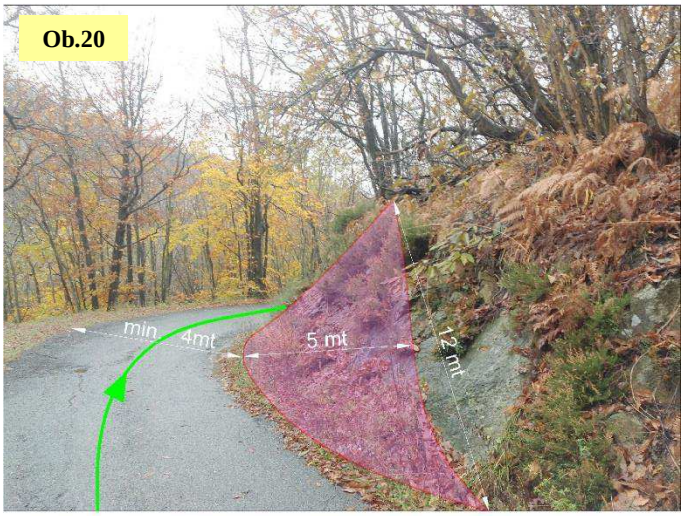
Sede Legale e Operativa
C.da Rio Lecine, 30
86014 Guardiaregia (CB)
Tel. +39(0)874.785033-4
Fax. +39(0)874.785022

info@molisanatrasporti.it
www.molisanatrasporti.com

p.iva 01463480705









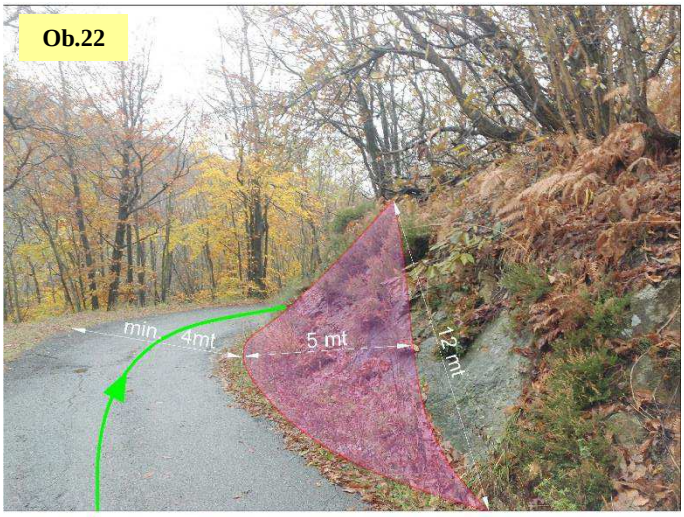
Ob.20	Coord. 44°25'06.32"N 8°25'42.44"E
Effettuare l'allargamento come indicato 5mt x 12mt	

Ob.21	Coord. 44°25'08.03"N 8°25'40.08"E
Rendere l'area evidenziata 4,00 mt x 5,50mt libera da rami e vegetazione	

Sede Legale e Operativa
C.da Rio Lecine, 30
86014 Guardiaregia (CB)
Tel. +39(0)874.785033-4
Fax. +39(0)874.785022

info@molisanatrasporti.it
www.molisanatrasporti.com

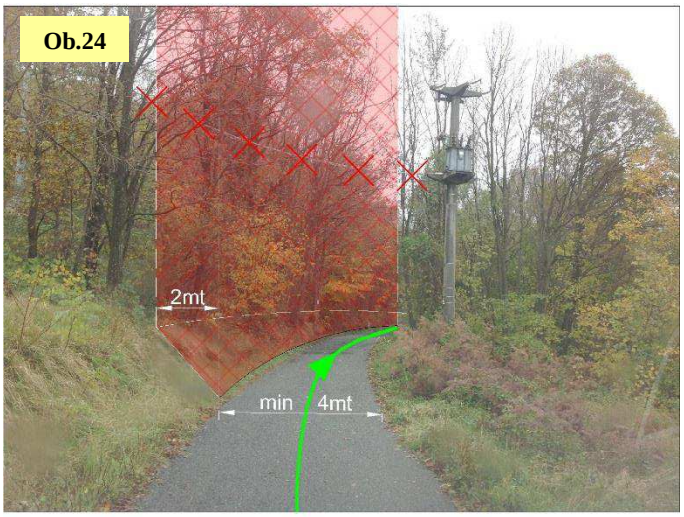
p.iva 01463480705



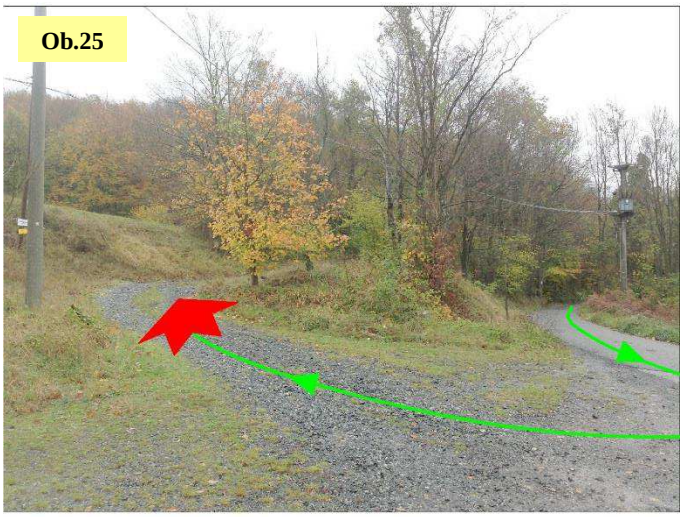
Ob.22	Coord. 44°25'10.46"N 8°25'37.78"E
Effettuare l'allargamento come indicato 5mt x 12mt	



Ob.23	Coord. 44°25'13.58"N 8°25'34.35"E
Rendere l'area evidenziata 4,00 mt x 5,50mt libera da rami e vegetazione	



Ob.24	Coord. 44°25'14.69"N 8°25'32.82"E
Rimuovere i cavi eletrtrici indicate, eliminare la vegetazione evidenziata per una profondità di 2 mt dal ciglio strada e rendere transitabile la strada per almeno 4 mt	



Ob.25	Coord. 44°25'15.04"N 8°25'32.09"E
Accesso al Cantiere	

Sede Legale e Operativa
C.da Rio Lecine, 30
86014 Guardiaregia (CB)
Tel. +39(0)874.785033-4
Fax. +39(0)874.785022

info@molisanatrasporti.it
www.molisanatrasporti.com

p.iva 01463480705

5) Conclusioni

Dallo studio del tracciato sono stati individuati interventi di rimozione di n°2 aiuole spartitraffico, la rimozione di alcuni segnali stradali, il taglio di vegetazione, la rimozione di alcuni cavi elettrici, l'allargamento di alcune curve e l'installazione di una piastra per la ripartizione dei pesi.
Lungo tutto il tratto in cui si attraversa il bosco si necessita di "corridoio" privo di ostacoli di 4mt di larghezza e 5mt di altezza.
Per ridurre al minimo le opere a farsi è stata scelta la soluzione del trasbordo dei componenti a bordo di convogli speciali.

Sede Legale e Operativa
C.da Rio Lecine, 30
86014 Guardiaregia (CB)
Tel. +39(0)874.785033-4
Fax. +39(0)874.785022

info@molisanatrasporti.it
www.molisanatrasporti.com

p.iva 01463480705

Guardiaregia lì, 12.07.2016

Spett. le

Entec SPA

C.A. Ing. Anzalone

Oggetto: <u>Dichiarazione</u>

Il sottoscritto DI Palma Riccardo nato a Sydney il 16.04.1972 ,con codice fiscale DPLRCR72D16Z700U , in qualità di amministratore della Ditta La Molisana Trasporti Srl con sede in Fiumicino (RM) in Via Francesco Borromini N. 4 P. IVA 01463480705

DICHIARA CHE

Gli interventi di adeguamento indicati nel Report di Pontinvrea sono sufficienti a garantire il trasporto dell'aerogeneratore avente altezza mozzo di circa 119 Metri

Si ringrazia per la gentile collaborazione e si porgono cordiali saluti.

LA MOLISANA TRASPORTI S.r.l.
Via Francesco Borromini, 4
00054 FIUMICINO
Part. IVA 01463480705

Scadenza : 16-04-2026
Diritti : 10,58

AX 4552012

IPZS S.p.A. - O.C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI

SAN LUPO

CARTA D'IDENTITA'

N.° AX 4552012

DI

DI PALMA RICCARDO

Cognome DI PALMA

Nome RICCARDO

nato il 16-04-1972

(atto n. 2 P. 2 S. B 1972)

a SYDNEY ( )

Cittadinanza ITALIANA

Residenza SAN LUPO (BN)

Via NAZIONALE 102

Stato civile CONIUGATO

Professione IMPRENDITORE

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 185

Capelli Castani

Occhi Verdi

Segni particolari NESSUNO



Firma del titolare

SAN LUPO li 01-03-2016

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO

d'ordine del Sindaco

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

(Bernardo Di Nallo)

ALLEGATO 6

OUT-24/09/2015-0258302

Enel Distribuzione

GRUPPO ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria

DIS/MAT/NO/DTR-PIL/SVR/PLA

WEB
Spett.le
EOLO SRL
VIA BARTOLOMEO PRIERI 4
12016 PEVERAGNO CN

Codice di rintracciabilità: **T0734740**

Oggetto: **Pratica di connessione** alla rete MT di Enel Distribuzione impianto di produzione da fonte Eolica con potenza nominale di 6.000 kW sito in Via Riva Pontinvrea: Validazione progetto definitivo

Spettabile EOLO SRL

Con la presente si comunica che il progetto definitivo relativo all'impianto di rete per la connessione, trasmesso in data 17 Settembre 2015 e costituito dai seguenti elaborati a firma Ing. Paolo Oberto:

- relazione tecnica e valutazione DPA
- cartografia ed elaborati di dettaglio
- profilo longitudinale
- tabella di picchettazione

risulta conforme agli standard tecnici Enel, ed è pertanto validato da Enel.
Resta inteso che la predisposizione e redazione del progetto è nelle responsabilità del richiedente e/o del suo progettista incaricato. La validazione da parte di Enel Distribuzione non esime il richiedente dalle sue proprie responsabilità.

Il sig. Alfonso Pilone n° telefonico 010/4347900 e-mail alfonso.pilone@enel.com resta a Vostra disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

TIZIANO CHIAPPAROLI
IL RESPONSABILE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Enel Distribuzione SpA – Società con unico socio - Sede legale 00198 Roma, via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05779711000 - R.E.A. 922436 - Capitale Sociale Euro 2.600.000.000,00 i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA